

Il psi si schiera contro la giunta pci - Alle 3,30 il voto: 46 a 33

Torino - Novelli verso le dimissioni Nella notte bocciato il monocolore

• Per il Comune di Torino è di nuovo crisi. A quattro mesi dalla sua elezione il monocolore pci sta per dare le dimissioni. L'ultimo atto di questa tormentata vita am-

ministrativa, travolta dallo scandalo della tangente del marzo scorso, si è consumato stanotte, a conclusione di un consiglio comunale in cui il psi ha attaccato duramente il

pci fino a votare contro il programma della giunta Novelli. Psi, pdi, pli, pri, dc e mai hanno bocciato le proposte comuniste: 46 voti contro 33.

Il voto finale è giunto alle 3,30 di stamane. Per tutta la giornata di ieri si erano susseguiti incontri interni al psi e tra i partiti di sinistra. I socialisti, nonostante le richieste del pci a sostenere esternamente il monocolore, nonostante gli inviti dei pdi di non votare il programma per valutarlo delibera per delibera, hanno aumentato il tenore delle critiche. Dal giudizio negativo su un programma «troppo ambizioso» sono pervenuti alla condanna globale della politica pci di questi ultimi anni.

Dc, pli, pri, mai hanno ripetutamente chiesto al monocolore di dimettersi, il pci ha chiesto un voto «chiaro e inequivocabile». Dopo otto ore di dibattito, quarantasei municipalizzate hanno decretato la fine del monocolore. Per le dimissioni è questione di ore o di giorni. Può essere che il pci — sentita la direzione nazionale del partito — decida di lasciare in carica Novelli e assessori fino a quando non ci saranno le condizioni per dar vita a una nuova maggioranza. • A PAG. 5

Martedì 4 Ottobre 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



NAPOLI E POZZUOLI

panico, tutti in strada terremoto di sesto grado

L'epicentro al largo, tra Capri e Ischia - Caduta di cornicioni, ma non si segnalano vittime

• NAPOLI — Una scossa di terremoto — del quinto-sesto grado della scala Mercalli — si è verificata stamane a Napoli e in tutti i centri della fascia costiera; i sismografi alle 8,10 hanno segnalato la forte vibrazione della terra con epicentro tra le isole di Ischia e Capri. Danni gravi non vengono segnalati. Sono caduti pezzi di intonaci, cornicioni, lesioni si sono riaperte in vecchi stabili. Nessuna vittima né feriti, soltanto un'ondata di vivissimo panico che ha fatto ricordare gli ultimi tre-

mendi vissuti nel novembre '80.

Gran parte della popolazione, nei quartieri popolari soprattutto, è scesa in strada in preda alla paura, alla ricerca di ampi spazi dove poter sostare. Altri si sono messi in macchina e hanno determinato la paralisi del traffico. La paura ha dominato in modo particolare nella cittadina di Pozzuoli dove gli abitanti da oltre un anno convivono con le quotidiane scosse del suolo. La spallata verificatasi in un momento in cui le famiglie

erano sveglie e si accingevano ad iniziare la giornata ha determinato una psicosi generale di terrore.

Alcune madri si preparavano a portare a scuola i figli, altre erano sul punto di uscire di casa.

La circosanza che in molte case gli uomini erano già al lavoro ha contribuito ad alimentare una situazione di smarrimento; donne, bambini si sono precipitati per le vie in un caos indescrivibile.

In prefettura è scattata l'allarme ed è entrato subito

in attività il piano di emergenza predisposto dalla protezione civile. Carabinieri e forze dell'ordine sono mobilitate, ma al momento la situazione è sotto controllo e la città va lentamente riprendendosi.

Secondo i primi dati forniti dal vulcanologi l'epicentro del fenomeno tellurico ha interessato una zona ritenuta fuori dal bradisismo e dagli assestamenti profondi del sottosuolo dell'appennino centro-meridionale, la cosiddetta zona del «cratere».

Adriaco Luise

CONDONO EDILIZIO

- Scatterà su autodenuncia, con documentazione fotografica
- Potrà sanare le irregolarità anteriori al dicembre 1982

• A PAG. 13

IRROMPONO 4 BANDITI SEQUESTRO E RAPINANO

Ieri sera, in Strada antica di Revigliasco - La famiglia Chiantelassa e un cameriere legati e imbavagliati - Due ore sotto la minaccia delle armi

• TORINO — Cinque persone — padre, madre, i due figli e un cameriere — sono state sequestrate ieri sera da quattro banditi armati, che hanno fatto irruzione in una villa della collina; i rapinatori sono stati due ore nella casa. Hanno legato e imbavagliato la famiglia, hanno fatto man bassa di denaro e gioielli, hanno cenato poi sono scappati indisturbati, rubando una macchina parcheggiata in cortile. È successo tra le 20 e le 22 in Strada antica di Revigliasco 21, a pochi minuti d'auto dal ponte Isabella.

A quell'ora la famiglia Chiantelassa era a tavola: Piero Chiantelassa, 42 anni, industriale, la moglie Laura Leone, i figli Andrea 14 anni e Francesca di 12. I banditi, entrati scavalcando la recinzione sono piombati in casa, armati di pistola e con la testa infilata in sacchetti di plastica. Hanno prima immobilizzato il domestico Diego Gilbert 27 anni, poi hanno legato e imbavagliato le vittime, costringendole a sdraiarsi a terra. Mentre due continuavano a minacciare «se non state fermi vi ammazziamo tutti» altri due si sono fatti guidare dal

padrone di casa obbligandolo ad aprire i cassetti dove erano custoditi denaro e gioielli.

In tutto un bottino di circa 25 milioni. Senza mostrarsi preoccupati di essere sorpresi, i quattro, dopo il «lavoro» si sono seduti a tavola e hanno mangiato tranquillamente. Poi sono usciti e si sono allontanati con la Citroën, nuova di Chiantelassa. I rapinati si sono liberati dopo poco e hanno telefonato al «113»; sul posto sono arrivate alcune volanti e il funzionario di turno.

STAMPA
SERA

CONCORSO

Un pony per amico

domanda: A quale specie animale appartiene il cavallo?

- a) Ruminanti
- b) Ungulati
- c) Anfibi

Contrassegnate con una crocetta la risposta tra quelle sottoindicate che ritenete esatta

Nome

Cognome

Indirizzo

Città Prov. CAP

Tel. Età aut. min. rich.



**Pony Club
Fiorello Torinese**
PARCO COLLETTA
(accanto alla piscina). Corsi di equitazione per bambini. Tel. 822.3091 (al pomeriggio)

REGOLAMENTO

- 1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice fra tutti i bambini dai 6 ai 12 anni, tramite il proprio quotidiano STAMPA SERA, il concorso «UN PONY PER AMICO».
- 2) Dal mercoledì 28 settembre a sabato 15 ottobre, STAMPA SERA (edizione formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando con una domanda inerente l'equitazione, cui i lettori potranno rispondere tramite il tagliando stesso, completato con i propri dati anagrafici. I tagliandi dovranno essere ritagliati e spediti a: «STAMPA SERA» - Promozione e Sviluppo - Via Marzocco 32 - 10126 Torino, oppure consegnati al Salone La Stampa in Via Roma 80 a Torino.
- 3) Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente ai quesiti ed avranno fatto pervenire il tagliando entro mercoledì 19 ottobre, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
 - dal 1° al 3°: tre giorni a Verona come accompagnatori ufficiali della squadra del Pony Club Fiorello Italia, che parteciperà al grande show equestre internazionale organizzato nell'ambito di «Fieracavalli»;
 - dal 4° al 10°: abbonamenti a 10 lezioni di equitazione presso il Pony Club Fiorello di Torino;
 - dall'11° al 25°: una lezione di equitazione presso il Pony Club Fiorello;
- 4) L'Editrice LA STAMPA dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
- 5) I vincitori saranno informati mediante comunicazione al proprio domicilio a mezzo telefono e lettera.
- 6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo, via Marzocco 32 - 10126 Torino. Oppure consegnare al Salone La Stampa in Via Roma 80.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino



OBLIGAZIONI

**valfina
finanziamenti SpA**

Cap. Soc. 1.500.000.000

Serie I e II

rendimento effettivo lordo annuo
al 31.8.1983

24,47%

Sono aperte le prenotazioni per la prossima emissione



valfina finanziamenti

Via Andrea Doria, 15 - Tel. (011) 549.822

RICERCHIAMO IN TORINO

PER NOSTRO CLIENTE - PAGAMENTO CONTANTI
LOCALE COMMERCIALE MQ 350/500 USO MAGAZZINO, INTERNO CORTILE, ZONA S. RITA - S. PAOLO - POZZO STRADA

Per comunicazioni:

ORIEB

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
CORSO FRANCIA 7 • 10138 TORINO
TEL. 540.220 - 540.231

Il nuovo grande concorso organizzato da «Stampa Sera» e dal «Pony

Largo, ragazzi

Questo che segue è un racconto di Giorgio Caponetti, il direttore del Pony Club Fiorello con cui «Stampa Sera» ha organizzato il concorso «Un pony per amico», destinato ai suoi piccoli lettori di elementare o di media inferiore.

La storia ha per protagonisti gli oltre cinquemila scolari torinesi che sino ad oggi hanno partecipato al programma di lezioni, (una teorica più quattro «in sella»), diffuso dal club tra gli istituti cittadini. Una storia concreta, dunque, che mette di fronte piccoli uomini e piccoli cavalli, ed ha un finale tanto più lieto — e vissuto felice e trotterellanti — in quanto continua e continuerà.

C'è un pony nascosto tra i banchi

Lunedì, ore 9. Entro nel solito atrio di una delle tante scuole elementari, tutte uguali. Bidelle in camicia azzurra e ciabatte che ti guardano succhiando un mentino e «Desidera?»

«Devo andare...» dal un'occhiata al foglio «... nella IV D, nella IV F e nella V A, insegnanti Rosso, Barberis e Cannavò».

«Ce l'ha l'autorizzazione?»

«Mi manda l'assessorato allo Sport».

Muta reverenza. Una bidella:

«Per cosa, stavolta?»

«Equitazione».

«Ah».

Salta fuori un'altra bidella (giuro che è vero) con tono accomodante, comprensivo e curioso:

«Sentanpo... è un po' che sento 'sta parola; ma cos'è, 'sta equitazione!»

Cerchi di non ridere e dici:

«Cavalli: andare a cavallo».

«Che? Mettete i bambini a cavallo? Proprio sopra? Ma non è pericoloso... mamma mia?»

«Ma no, pensa che bello» fa l'altra. Ce l'avessero fatto fare a noi, da piccoli, pensa che festa. E poi il cavallo, il cavallo! Vada, vada: primo piano, prima porta a sinistra e quarta a destra, secondo piano, seconda a destra.

Primo piano, prima a sinistra.

«Permesso?»

Un urlo incredibile di venti bambini in una scuola grigia d'inverno, a Torino:

«I cavalli!».

Come l'hanno capito? Sarà che mi aspettavano, o sarà la mia faccia, o il berretto che ho per via della sinusite e che mi toglie entrando. Fatto sta che questo urlo, questa mattina in questa classe come tante altre mattine in decine, ormai centinaia, di altre classi, mi fa un po' paura. E mi fa molto piacere.

Sono assediato da tutte le parti:

«Ma li hai portati con te?».

«Mio fratello che fa quinta è già venuto, e mi ha detto che c'era Mignolo (uno dei nostri ponies) che si agitava».

«Cos'hai nella borsa?».

«Come ti chiami?».

Riesco a fendere la calca di bimbetti agitati (e devo dire — a costo di sembrare retorico — che se è bello parlare con un bambino, è mille volte più bello parlare con dieci o venti bambini insieme, ognuno che cerca di avvicinarti, di dirti, di incominciare a conoscerti) e arri-

vo alla maestra con un sorriso un po' tirato. Presentazioni.

«Senta — dico — Possiamo radunare la sua e le altre due classi in un'unica aula?».

La maestra acciappa due ragazzetti:

«Tu vai in IV F e tu in V A e dite alle maestre che è arrivato il maestro d'equitazione. Dite che ci troviamo subito in aula di scienze, giù nel sotterraneo».

Partono come due puledri di quarter-horse.

«Aspettate!» il blocco. «Dite anche che ogni bambino deve portarsi un foglio di carta e una matita».

Cenno d'intesa e ripartono.

Dopo un quarto d'ora, dopo allineamenti faticosi sulle scale, qualche spintone, zitti e rampogne della maestra («Tu attento che a cavallo non ci vai, eh?») me li trovo tutti davanti, in un'aula di scienze, manifestamente poco usata e che sa un po' di chiuso: saranno una sessantina, tutti attenti e tesi, a parte un paio che si picchiano in un angolo e che una maestra corre a glivdere.

Cinque lezioni

Piano piano, tutti tacciono.

«Bene» attacco. «Prima di tutto vi spiego perché sono qui. Voi iniziate oggi un breve corso per incominciare ad imparare che cos'è un cavallo e come si monta a cavallo. Oggi incominciamo a parlare, qui a scuola e cercherò di spiegarvi le prime cose di base. Voi intanto fatemi pure tutte le domande che volete...».

Praticamente tutti alzano la mano.

«No, aspettate. Avete tutti carta e matita, no? Allora: ognuno scrive le sue domande su un foglietto e me lo porta qui».

E indico un punto alla mia sinistra, sulla cattedra su cui sono seduto.

«Risponderò a tutti». Dimenticavo: «Sul foglietto scrivete anche il vostro nome, così sappiamo anche chi ha fatto la domanda».

Qualcuno incomincia a scrivere.

«Aspettate ancora un momento: abbiate pazienza e fate attenzione alle prime cose che devo dirvi».

«Dunque, dicevo che in tutto ci vedremo cinque volte: la prima è oggi, per parlare. Poi, le prossime quattro volte ci vedremo al Pony Club e vi spiego cosa farete. La prossima volta, cioè alla prima lezione pratica, vi spie-

gheremo prima di tutto come si avvicina il pony, come gli si mette la capezza (cioè quella specie di collare un po' più complicato che gli si mette sulla testa) e come lo si porta sottomano, cioè come lo si accompagna camminandogli vicino e tenendolo con la longhina, che è poi una normale corda con un moschettone».

Un ragazzino con una gran testa di capelli alza la mano e sta per parlare.

Lo fermo: «Eh no, ho detto che se avete delle domande, dovete scriverle». Chino la testa sul foglio e si mette a scrivere a tutta velocità.

«Poi» riprendo «sempre la prossima volta vi faremo vedere e dovete imparare — quali nodi si fanno alla longhina per legare il cavallo in modo che stia fermo mentre lo si pulisce».

«Poi ancora, vi spiegheremo quali sono gli attrezzi di governo (cioè quegli arnesi che servono per pulire il pony o il cavallo)».

«E, mi raccomando, fate molta attenzione a quello che vi diremo — che ci sia lo o che ci siano altri istruttori del Club — perché prima noi vi faremo vedere come si fanno le cose, ma poi toccherà a voi farle».

Si guardano tutti fra il preoccupato e l'entusiasta all'idea di pulire i ponies.

«Poi ancora, sempre la prossima volta, dopo che i ponies saranno puliti, imparerete a conoscere la selleria e le varie parti della sella e del filetto (o briglia che dir si voglia) e vedrete come si fa a «vestire» il pony».

Alla fine, a turni, mentre un gruppo porterà sottomano i ponies tenendo le redini, un altro gruppo starà in scuderia — con un altro istruttore — e imparerà a mettere in ordine le lettine (cioè la paglia su cui il cavallo dorme) e a preparare la razione di fieno».

Entusiasmo globale.

Capire il pony

«Ecco, questa sarà la vostra prima lezione pratica. Quindi, sia chiaro, la prossima volta voi non monterete ancora a cavallo, perché è bene che prima prendiate un minimo di confidenza. E, proprio a proposito di confidenza, vedrete che avrete delle sorprese perché, probabilmente, molti di voi non hanno mai visto da vicino e non hanno mai toccato un grosso animale».

«Noi siamo tutti i giorni alle prese con ragazzini della vostra età che si lamentano

«Ma questo cavallo non sta fermo! Ma alza la testa! Ma mette giù la testa per mangiare! Ma mi picchia con la coda!».

Risate.

«Queste cose ve le racconto perché lo scopo del corso è proprio quello di farvi capire che ogni cavallo, ogni pony, è un «individuo», cioè è un essere vivente con una sua volontà (che molto spesso è diversa dalla vostra) e con dei suoi istinti che sono sempre diversi dai vostri».

«Voi non siete cavalli, ma pian piano, se volete, potete incominciare, conoscendoli, a capire i cavalli, a intuire il loro modo di comportarsi, dopo un po', a prevederle ad anticiparli».

«La prima cosa — troppo spesso lasciata da parte — per chi vuole imparare a montare a cavallo è riuscire a capire il cavallo».

«L'altra cosa, altrettanto importante è riuscire a farsi capire dal cavallo. Far capire cosa? Ad esempio, far capire che volete pulirlo, che volete che vi segua dove volete voi, che deve alzare una gamba per farsi ferrare, e poi, quando sarete in sella, far capire che deve muoversi a una certa andatura e non a un'altra (cioè che deve andare ad esempio, al passo o al trotto o al galoppo), che deve girare a destra o a sinistra, che deve fermarsi, eccetera. Ma questo è un discorso molto lungo».

Incominciano ad arrivare sulla cattedra, vicino a me, i primi foglietti con le domande.

Salire in sella

«Dunque, continueremo con il programma. Dicevo: prima lezione (oggi): si chiacchiera e risponderò alle vostre domande; seconda lezione (al Pony Club): come si avvicina il pony, come lo si accompagna sottomano, come si pulisce, come si sella. Poi (terza, quarta e quinta lezione) sarete tutti in sella».

E qui c'è un boato som-

messito.

«Ognuno incomincerà montando il pony mentre un compagno glielo tiene sottomano, e imparerete a fare ginnastica a cavallo. Con il cavallo in movimento. Poi, progressivamente e solo quando vedremo che siete in equilibrio e che non avete paura, incomincerete a prendere le redini in mano e a muovervi da soli. Imparerete quindi quali sono le più elementari figure di maneggio. Al passo. Alla fine, l'ultima lezione, quelli di voi — e penso che saranno tanti — che dimostreranno di essere sciolti e sicuri in sella, potranno incominciare a lavorare un po' al trotto mentre gli altri, i più fionti, continueranno il lavoro al passo. Sia chiaro che in queste poche lezioni nessuno di voi imparerà a montare a cavallo. Per saper montare abbastanza bene a cavallo ci vogliono anni, e per poter dire di saper montare bene e di conoscere bene i cavalli, secondo me, non basta tutta la vita».

Club Fiorello» per i piccoli lettori dai 6 ai 12 anni che sognano di entrare nel mondo dell'equitazione

arrivano i cavalli!

«Ma qualcosa imparerete, tutti quanti, e soprattutto penso che incomincerete a capire un po' il cavallo, a non considerarlo un essere di altri mondi, a non averne paura e nello stesso tempo a rispettarlo. Insomma, penso che tutti quanti imparerete che è molto meglio volergli bene. Bene. Con il programma abbiamo finito. Allora incominciamo a parlare un po' del cavallo.

«Dovete sapere...»
A questo punto incomincio (per grandissime linee) a riassumere quella che è stata l'evoluzione del cavallo dall'equippus in poi, la sua trasformazione da multidattilo in ungulato, la sua natura di erbivoro, il suo incontro con l'uomo, l'importanza che ha avuto nella storia dell'umanità fino a pochi decenni or sono.

Il tutto, naturalmente, con un discorso molto a volo di rondine perché, più che altro, mi preme stimolare la curiosità e far nascere le domande.

E le domande arrivano: sono ormai decine di bigliettini ammoniti vicini a me. Sono di tutte le forme e di tutte le dimensioni, dai microscopici frammenti fitti di parole, ai fogli di quaderno completamente bianchi con un'unica domanda piccola piccola in alto; ce n'è di strappati malamente (la maggior parte) e quindi tutti frastagliati, e ce n'è di tagliati accuratamente col tagliacarte, sono a quadretti, a righe di terza, di quarta, di quinta, di foglio protocollo, di quaderno con i margini rossi e la riga blu, qualcuno non si riesce a capire di che carta sia (è anche capitato, una volta, di sentire una voce «Maestra

Rispondi e vinci...

Tre giorni a Verona per il grande show equestre internazionale organizzato nell'ambito di «Fieracavalli», oppure sei abbonamenti ai corsi di equitazione del Pony Club Fiorello in alternativa ad una serie di lezioni singole promesse ad altri quattordici piccoli fortunati.

Questi i premi del concorso che il Pony Club Fiorello ha varato in collaborazione con il nostro giornale, dedicandolo a «Un pony per amico» e riservandolo ai ragazzi dai sei ai dodici anni che risponderanno ai quesiti — sul tema, ovviamente, del cavallo e delle caratteristiche principali dell'equitazione — che continueremo a pubblicare giorno dopo giorno sino al 15 ottobre.

Bellissimi premi per una bella gara, in conclusione, che siamo certi stimoleranno un gran galoppo di adesioni. Anche perché gli «articoli», e cioè le domande cui bisogna rispondere, potranno essere risolti con estrema facilità, soprattutto se maestri o genitori si presteranno a dare una mano quando occorra.

Intanto, chi voglia approfondire l'argomento è invitato sin da adesso nella sede del Pony Club torinese che dal primo d'ottobre funzionerà al parco Colletta. Dove, nelle scuderie che si aprono sul gran maneggio a cielo scoperto circondato da prati e boschi, decine di ponies sauri, morelli e bai sono in attesa di nuovi amici da cui farsi accudire e con cui volar via, in uno splendido gioco pieno di scoperte ed emozioni.

ma Luca sta scrivendo sulla carta igienica!); qualcun altro, oltre a riportare la domanda, è ingentilito di un disegno da un ghirigoro; sono scritti in nero, in blu, in rosso, con la penna stilografica, con la biro, la matita, il pennarello, il pastello da disegno.

E questo è solo quel che si vede ad una prima occhiata: il bello salta fuori nel leggere le domande. Vanno dalle più assennate, dalle più ragionate, alle più assurde.

Qualcuna non si capisce proprio da quale recondito pensiero sia stata ispirata, tanto è tortuosa (molto spesso, leggendo la domanda e guardando in faccia il bambino che l'ha scritta, si riesce ad immaginare la sua condizione sociale, la famiglia in

cui vive, la sua serenità o qualche volta la sua non serenità).

Altre sono talmente dotte o esigono risposte talmente nozionistiche da mettermi in difficoltà. Altre ancora non sono affatto domande, ma affermazioni categoriche tipo «il cavallo è bello» «il cavallo ha gli zoccoli» e via dicendo.

Parole magiche

E non parlo degli errori: non si contano, strafalcioni, sgrammaticature, frasi senza capo né coda, errori di ortografia al limite della totale incomprendibilità della frase.

Errori tipici di chi non ha ancora imparato compiutamente non solo a scrivere, ma anche ad esprimersi. Ed errori che definisco «di quar-



tiere». Cerco di spiegarvi.

Il nostro programma si sviluppa toccando scuole di tutta la città, di tutti i quartieri di Torino. E, se in tutte le città di tutto il mondo ci sono quartieri ricchi e quartieri poveri, a Torino, come tutti ben sanno, ci sono quartieri che non solo sono ricchi o poveri, ma anche a basso o ad alto tasso di immigrazione.

Proprio nei quartieri in cui l'immigrazione si è più concentrata si è sviluppato uno strano fenomeno linguistico. Essendo quartieri poveri — vecchi quartieri del centro storico o nuovi quartieri-ghetto della periferia — da un lato erano abitati, prima della grande ondata di immigrazione, da famiglie proletarie piemontesi, famiglie in cui si parlava essenzialmente in

dialetto; dall'altro lato — proprio perché le case erano economiche — sono stati i quartieri in cui maggiormente si sono concentrate le famiglie, proletarie anche loro — che venivano dal sud per fornire operai alle catene di montaggio della Fiat.

Uno degli effetti di questo incontro-scontro — uno degli effetti meno appariscenti, se lo confrontiamo con tanti altri che sentiamo dibattere da anni, ma che tuttavia di per sé lascia perplessi — è stata la creazione di quel mostro linguistico che non so se sia già stato classificato da qualche studioso di linguistica o di sociologia, ma che lo definisco il «metropolitano».

Una percentuale altissima di bambini torinesi oggi non parla né piemontese, né pu-

gliese, né calabrese, né siciliano, né tantomeno italiano; parla metropolitano.

Le caratteristiche essenziali di questa nuova lingua derivata dall'italiano sono due. La prima è la totale scomparsa dell'uso del congiuntivo («lo credevo che era andato»).

La seconda, ancora più evidente, è che ogni frase, o quasi — qualunque sia l'argomento affrontato da chi parla — viene regolarmente iniziata da una delle due parole (più propriamente forse dovrei definirle interiezioni) che sono il cardine di tutto il metropolitano, due parole magiche che anche ragazzi di sette-otto anni usano in continuazione e con la massima disinvoltura (probabilmente senza attribuire loro alcun valore semantico, alcun significato) e che servono per riassumere tutte le emozioni, i pensieri, le sensazioni di chi le pronuncia.

Queste due parole cardine del metropolitano sono rispettivamente «minchia!» (di derivazione meridionale) e «diofà!» (storpiatura di una diffusissima bestemmia piemontese).

Ovviamente non le ritroverete leggendo le domande che sono raccolte qui, per il semplice motivo che a nessun bambino passerebbe mai per la testa di scriverle, perché fanno parte esclusivamente della lingua parlata, e non scritta ma chiunque potrà facilmente capire — dalla costruzione della frase e dagli errori sintattici e di ortografia — se il bambino che ha scritto una certa domanda si esprimeva in italiano o in metropolitano.

Ma torniamo ai biglietti.

E il maestro galoppò in classe

E vediamo qualche aneddoto.
Sono in una classe molto simpatica: una classe sola perché è l'unica di questa scuola che abbia fatto richiesta di seguire il corso (dopo dovrà essere in un'altra scuola dove mi aspettano altre due classi); una quinta.

E' davvero una bella classe: bambini svegli e ordinati insegnante preparata e simpatica.

Sto rispondendo alle domande dei bigliettini e, ad un certo punto, ne trovo uno che mi chiede: «Che differenza c'è tra fare passo, trotto e galoppo?».

Incomincio a spiegare che il passo è un'andatura a quattro tempi, che il trotto è a due tempi e che il galoppo è a tre tempi: passo subito a esemplificare, perché l'argomento «andature» è uno dei più difficili da spiegare. E dico che al passo il cavallo muove posteriore destro, anteriore destro, posteriore sinistro, anteriore sinistro. I bambini sono un po' perplessi.

Allora la maestra interviene: «Claudia, prova tu: mettili a quattro zampe e prova a ripetere la successione dei movimenti».

Claudia prova subito, mentre io dico quale arto deve spostare; però non le riesce molto bene.

Perciò non mi resta che mettermi anch'io vicino a lei, in mezzo alla classe, a quattro gambe, mimando un passo medio degno di un gran premio di dressage. Poi rompo al trotto (per diagonali, ovviamente) ed infine mi esibisco in un bellissimo galoppo destro che poi cambio correttamente in sinistro. (Devo ammettere che la correttezza di esecuzione è una mia pura vanteria, perché in effetti è difficilissimo mimare le andature del cavallo).

Racconto questo episodio, non solo perché è curioso, ma soprattutto perché mi ha stupito l'atteggiamento dei bambini: nes-

sa risata di scherno, nessun gesto di sufficienza o di mancanza di rispetto per questo adulto che trottava e galoppava per la loro classe; sorrisi divertiti sì, da parte di tutti, ma sorrisi di bambini che si divertono a partecipare a qualcosa e che sono attentissimi a quel che si fa.

Mi sembra che ogni commento sia superfluo.

Altro aneddoto.

Una quarta elementare.

Soliti bigliettini, bambini che vanno, vengono e ascoltano. Si alza una bimba magrolina che finora è stata zitta zitta nel primo banco a destra vicino alla cattedra. Ha naturalmente il suo bravo bigliettino in mano e sta per posarlo sulla cattedra, quando interviene la maestra, che è seduta in un banco in fondo:

«Maria, vieni qui da me. Portalo a me il tuo bigliettino».

Lei va e, mentre continuo a parlare con il resto della classe, vedo che la maestra sta parlotando con Maria, le accarezza la testa con un sorriso e la rimanda a posto.

Dopo un po', stessa scena: Maria che si alza con il bigliettino, maestra che la chiama sorridendo, lei che va e glielo consegna. Questo, per tre o quattro volte.

Quando ha finito di dare l'ultima risposta alle decine di domande, la maestra si alza e mi viene vicino con Maria.

«Evidentemente i cavalli fanno «miracoli» — dice — e poi, abbassando la voce mi spiega che la bambina è lievemente handicappata (infatti scopro che ha anche una coadiutrice che la segue personalmente) e, pur sapendo scrivere, rifiuta categoricamente di farlo. Eppure oggi ha scritto tre bigliettini, di sua spontanea volontà. La

maestra me li fa vedere. Ne ricordo uno: «Il cavallo mangia il fieno».

Gli altri non li ricordo e, purtroppo, di tutte le migliaia di bigliettini che mi hanno dato i bambini, quelli di Maria sono i soli che mi mancano.

Ha voluto tenerseli la maestra. E la capisco.

E ancora.

E' quasi l'ora delle campanelle di uscita, ho finito di parlare, ho raccolto la massa di bigliettini che questo insieme di tre classi che mi sta davanti mi ha «spedito», in più di due ore. Sono centinaia.

Ho già il cappotto addosso, saluto i bambini che mi rispondono con un ciao squillante, e esco dall'aula.

Un ragazzino mi corre dietro:

«Aspetta, c'è ancora un bigliettino per te».

E mi consegna un foglio intero, ripiegato. Lo apro mentre lui mi guarda.

Il foglio è tutto bianco. In alto c'è solo una parola scritta piccola in stampatello: «Grazie!».

Che cosa succede, poi, quando tutti questi bambini arrivano per le lezioni di teoria? Per raccontarlo bisognerebbe scrivere centinaia di pagine.

Cerco di riassumere, per grandi categorie.

La norma. Bambini che si divertono, che stanno molto attenti, che manifestano il loro entusiasmo senza schiamazzi eccessivi. Dopo pochi momenti, conoscono i ponies: uno per uno e li chiamano per nome; dopo due o tre volte, prendono un'aria da esperti uomini di scuderia che in fatto di cavalli la sanno lunga. In sella sono subito abbastanza sciolti.

Una certa parte. «In po' di timore camuffato da ripugnanza o un po' di ripugnanza camuffata da timore; il cavallo fa la cacca e la pipì, la bocca è umida, durante la notte si è sporcato, e via dicendo. Le reazioni di questa parte di bambini sono numerose, con risate eccessive; e vengono espresse soprattutto con le due parole cardine del «metropolitano» di cui parlavo prima. Naturalmente sono reazioni che si attenuano con il passare delle lezioni: i bambini si abituano al fatto che il pony faccia i suoi bisogni, le risate sguaiate diventano risate di sufficienza e poi scompaiono completamente; capiscono che la saliva del cavallo non è bava di serpente; e incominciano ad apprezzare quella che all'inizio definivano una gran puzza e che pian piano diventa un sano odore di scuderia.

Una piccola parte. Sono gli irrecuperabili: quelli che hanno una paura tale da non riuscire a combinarsi nulla. Il fatto di avvicinarsi ad un essere vivente così grosso e così sconosciuto li terrorizza e gli toglie addirittura la capacità di controllarsi. Se hanno un pony sottomano lo lasciano scappare via; per passare lontani da un pony, vanno a sbattere contro il posteriore di un altro pony che non avevano visto. Un disastro. Quanto a montare poi, non se ne parla nemmeno. Eppure anche questi pochi hanno il loro da fare: diventano bravissimi a spazzare le scuderie, a pulire la selleria, a sistemare le lettiere (naturalmente, quando i ponies sono fuori), a preparare la razione di fieno.

Ed è già un risultato importante sul piano educativo, perché questi bambini «imbrantati» in genere lo sono a causa di un'educazione familiare troppo protettiva: il fatto di riuscire a coinvolgerli in attività normali «pesanti», e soprattutto il fatto che si divertano è una conquista per tutti (e prima di tutto per loro).

Quattro i morti sul Rocciamelone Troppe le insidie su questi monti

Alle Molinette è spirata anche l'insegnante astigiana, moglie dell'unico superstite della sciagura - L'esercito e la «Protezione civile» devono farsi carico delle gallerie abbandonate



MARIO DEMARIA



LUISA STEFFENINO E' MORTA DURANTE L'OPERAZIONE

La montagna, oltre ai pericoli delle asperità geologiche, alle mutevoli condizioni del tempo, nasconde altri agguati agli appassionati. Sono le vecchie costruzioni militari che, tenute efficienti negli anni «caldi» delle contese internazionali, sono ora abbandonate, inattuati alla logica dei tempi. Quello che è capitato domenica pomeriggio ai quattro giganti in località «La Riposa», a 2000 metri, sulla strada per la cima del Rocciamelone dalla parte di Susa, può ripetersi contro chiunque si avventuri nelle strade solitarie delle Alpi, al confine con la Francia.

Proprio in Val di Susa, le montagne che si alzano lungo il confine fino a Cesana (ma anche oltre, verso le vallate cuneesi fino a Ventimiglia), sono altrettanto «gruvieri», piene di buchi, gallerie, voragini, passaggi precari, che l'ingegneria militare aveva costruito assieme a tante strade e mulattiere e ora ab-

Muore tornando da viaggio di nozze

Enorme impressione ha destato a Coassolo Torinese la tragica morte di un giovane, Marco Ubaudi, di soli 28 anni, perito in un incidente stradale mentre tornava dal viaggio di nozze con la sposa Nuccia Barra, rimasta leggermente ferita.

La loro auto, una 126, è uscita di strada l'altra notte nei pressi di Asti forse per un malore della donna che era al volante e si è schiantata contro un albero. Si erano sposati solo da 15 giorni.

Marco Ubaudi, dipendente Enel, giovane stimato membro del gruppo corale Rododendro di Lanzo, apparteneva ad una patriarcale famiglia di montanari. Oltre alla sposa lascia la madre Anna e sei fratelli e sorelle. La salma giunge oggi a Coassolo, dove le esequie si terranno domani.

Una A 112, di proprietà di Piero Bertoldi, 29 anni, via Montanari 12, è stata distrutta da ignoti con il fuoco. L'auto era parcheggiata in via Brandizzo 8.

bandonato all'usura del tempo.

Lasciate alla distruzione totale, senza nessuna indicazione di pericolo, in una condizione precaria perenne, capaci di travolgere chiunque in qualunque momento. Lo si è visto nell'ultima disgrazia. Quella galleria scavata nel terreno, apparentemente solida per lo spessore della volta in cemento e anche con le strutture portanti a volta, è crollata improvvisamente, sorprendendo Mario Demaria, il noto scultore e intagliatore di legno torinese, adagiato tranquillamente sopra a prendere il sole, come altre migliaia di gitanisti e alpinisti avevano fatto negli anni fino al momento della tragedia. E, con lui, due coppie: due giovani sposi e due fidanzati di Asti, fermatisi a riposare e chiacchierare con l'appassionato alpinista di 44 anni, sposato con due figli, il quale domenica si era limitato a compiere una semplice escursione intorno all'«attacco» alla vetta. Avevano tutti le scarpe di tela sportive.

L'unico testimone diretto della tragedia, pur coinvolto nel crollo, è Giancarlo Novello, ferroviere di Asti, marito dell'insegnante Luisa Steffenino, morta alle Molinette. Si è salvato, perché, racconta, «sono caduto nella voragine un attimo dopo gli altri». Era salito con la moglie e i due fidanzati Renzo Fornaca e Francesca Ravera, di 32 e 25 anni, fin dal mattino. Non doveva essere un'escursione, ma una «facile passeggiata». I quattro avevano raggiunto il rifugio Ca' d'Asti, dove avevano pranzato. Poi, erano tornati indietro fino a «La Riposa», dove avevano lasciato l'auto. La bella giornata di sole li aveva spinti a sostare sul lastrone di cemento, dove avevano incontrato Mario Demaria, sdraiato a prendere il sole.

Si erano salutati e, come sempre succede fra appassionati di montagna, ne era seguita una cordiale discussione. Giancarlo Novello, più curioso, era sceso ad esplorare quella strana gola sotto terra: una galleria di 10 metri, alta meno di tre, che era servita, nel '40, agli artiglieri di montagna, da magazzino per la

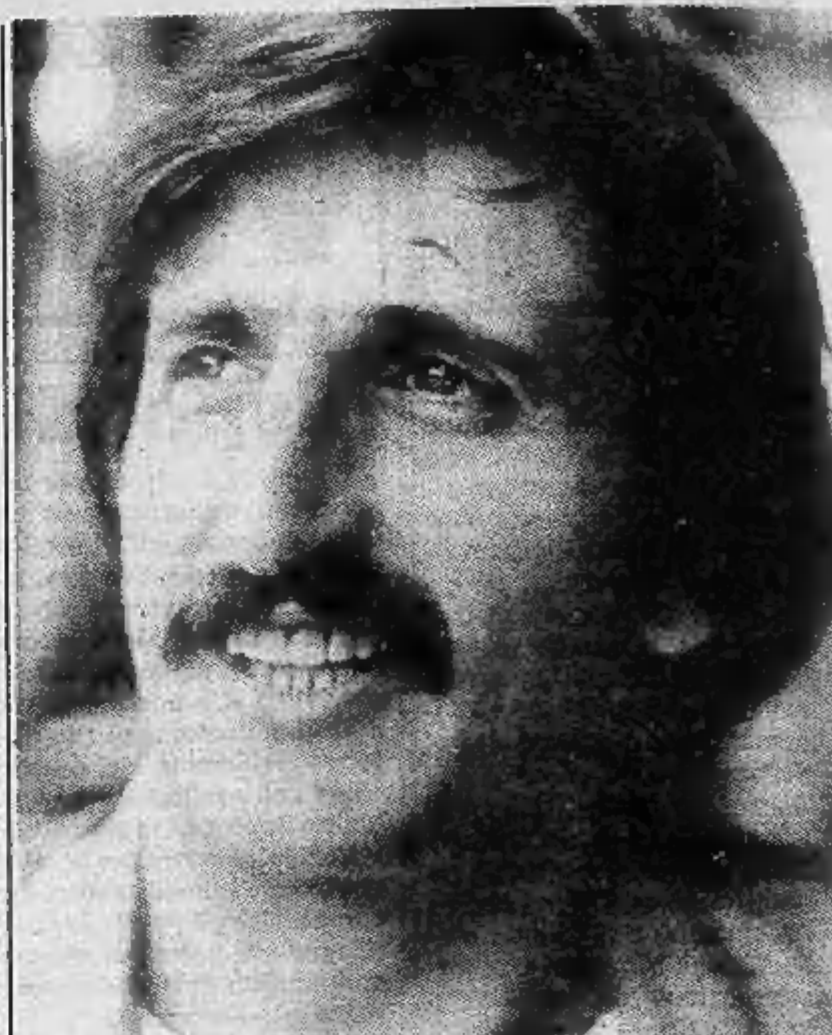
teleferica che portava su armi, munizioni e vettovagliamento.

«Mentre gli altri riposavano

al sole, io avevo voluto visitare l'interno. Mi ero subito accorto che quella costruzione, apparentemente molto solida, mostrava sul soffitto un'ampia crepa, dalla quale filtrava addirittura la luce. Non gli avevo dato peso ed ero risalito con gli altri. Poco dopo, il crollo. Sembrava un terremoto».

La piattaforma in cemento si è praticamente spaccata in mezzo, e i quattro sono caduti sommersi dai lastroni, pesanti tanti quintali. Giancarlo Novello è caduto anche lui, ma sopra le rovine che avevano già colmato la voragine. Con la forza della disperazione si è rialzato ed è corso fino al piazzale delle auto, dove ha incontrato due persone che sono scese a Susa ad avvisare i carabinieri e i vigili del fuoco.

Poi Giancarlo Novello è risalito per cercare di aiutare la moglie a liberarsi dalla lastra, che le imprigionava bacino e gambe. «Con un grosso basto-



RENZO FORNACA DECEDUTO NEL CROLLO IN VAL SUSA

ne ho cercato di fare leva. Inutilmente — continua a ripetere — perché troppi quintali pesavano su Luigina, i nostri amici e quel povero signore. Sono stati necessari tre ore di lavoro e l'intervento di una ruspa. Una delle vittime, quando è stata tirata fuori, portava ancora l'orologio al polso, fermo alle 14,19: l'ora della tragedia. L'allarme per i soccorsi è giunto a Susa sol-

tanto verso le 15,30. Ma, al di là della difficoltà dei soccorsi, e nella casualità della disgrazia, rimane, come abbiamo detto all'inizio, la necessità che certi pericoli creati dalla mano dell'uomo debbano essere controllati e segnalati. Autorità civili e militari, consorzi montani, Protezione civile, devono farsi carico di queste responsabilità. Alessandro Rigaldo

Dai Concessionari Opel-GM

KADETT GT/E 1800. SE TROVATE UN'AUTO CHE VI DA DI PIU' ALLO STESSO PREZZO, COMPRATEVELA.



- Motore 1800 cc • Iniezione elettronica • Albero a camme in testa • Freni autoventilati • 5ª marcia • 115 CV. Da 0 a 100: in 9,5 secondi • Fino a 187 km/h • 13,2 km/l a 120 km/h • Sedili Recaro • Volante a 3 razze • Contagiri, manometro olio, voltmetro • Vetri atermici bruniti • Disponibile con tetto apribile e computer di bordo • Omologata per competizioni sportive in gruppo A.

A LIRE 13.053.600 PREZZO DI LISTINO
IVA INCLUSA FRANCO CONCESSIONARIO



OPEL
La strada dell'intelligenza.

NOVELLI E GIUNTA PCI VERSO LE DIMISSIONI

Dopo il voto contrario di socialisti e socialdemocratici al programma - Nella notte i comunisti isolati, per la prima volta dal '75 - Il monocolori, a Palazzo Civico dal giugno scorso - Quale governo per la città?

Quarantatré mani alzate. In rappresentanza di tutti i partiti presenti in Consiglio comunale, ad eccezione dei 33 comunisti, hanno decretato stamane alle 3 la fine del monocolori pci. O meglio, più simbolicamente, hanno sentenziato la conclusione dell'epoca Novelli, quale sindaco di Torino.

Le dimissioni di Diego Novelli e degli assessori comunisti restano soltanto più un atto formale, che sarà annunciato nelle prossime ore. Ci sarà una consultazione con la direzione nazionale del partito per concordare tempi e metodi.

Il monocolori si presenterà dimissionario alla prossima seduta, la cui data è ancora da fissare. La giunta, peraltro, pare intenda restare in carica fino a quando dal Consiglio non emergano proposte reali per una nuova maggioranza organica, questo per non lasciare Torino senza governo. Il futuro della città è ancora tutto da scrivere. Dal terreno politico possono fiorire tutte le soluzioni numeriche immaginabili.

La sconfitta del monocolori pci è giunta proprio quando Novelli ha tentato di imbastire la sfida contro la crisi di Torino. Dopo il primo quinquennio ('75-'80), in cui pci e

psi assieme avevano governato cercando di operare soprattutto sul tessuto sociale. Novelli, nell'80, sempre al vertice di una giunta socialcomunista, si era prefissato di cercare lo sviluppo, o comunque il rilancio di una città attanagliata da mali economici, industriali con un territorio da ridisegnare urbanisticamente e da rivitalizzare nelle sue attività.

Alcune «verifiche» sui programmi, ma in particolare lo scandalo delle tangenti portarono pci e psi su posizioni divergenti. Fino a giungere al 3 giugno scorso quando i comunisti si ritrovarono ad abbozzare un governo monocolori per non lasciare la città senza guida, paralizzata nei servizi. Il psi (preoccupato dal pericolo di andare anticipatamente al voto amministrativo) consentì l'elezione della giunta astenendosi, altrettanto fece con il bilancio. Da allora si sono susseguite varie situazioni politiche.

A luglio i lavori del Consiglio furono sospesi per la pausa estiva su un'intesa pci-psi-psi per cercare di dar vita, in settembre, ad una maggioranza organica. Ma la ripresa dopo le vacanze vide socialisti e comunisti nuovamente divisi, motivo ufficiale: la presenza di Novelli sindaco.



NOVELLI E LA GIUNTA PCI SI DIMETTONO

Da Roma, il segretario nazionale del psi Craxi, che dopo lo scandalo delle tangenti aveva chiesto il ricambio dei vertici in Regione e in Comune per la sopravvivenza delle giunte di sinistra, non volle sentire ragioni. Senza la capitolazione di Novelli il psi non poteva entrare in maggioranza con il pci, da parte loro i comunisti replicavano che «l'unico sindaco per Torino» era l'uomo che dal '75 aveva guidato il governo di sinistra, lo

stesso che alle elezioni dell'80 arrivò a toccare il record delle novantamila preferenze.

«Vada avanti il monocolori, ma senza appoggio esterno da parte nostra», disse il psi rinunciando a ricomporre l'alleanza con il pci. I comunisti si dichiararono disponibili ad affrontare il momento delicato in attesa di tempi migliori, ma sostennero subito che avrebbero lavorato su un programma non soltanto di ordinaria amministrazione, un

programma volto ad arginare la crisi, a tentare di risolvere i problemi urbani.

La segreteria e il gruppo consiliare del pci si confrontarono con psi e psdi, con forze sociali ed economiche della città. Novelli e il monocolori elaborarono un programma. Ieri è stato presentato in Consiglio comunale. Se dal dibattito fosse uscito un parere favorevole, anche con l'astensione del psi e del psdi, stasera si sarebbe votato il rimpasto della giunta monocolori. Sarebbero entrati nel governo tutti gli altri indipendenti del pci, sarebbe ritornato al bilancio l'attuale capogruppo Passoni, ci sarebbe stata una redistribuzione delle deleghe con specifiche competenze per i settori maggiormente bisognosi di interventi e di progetti.

Dopo un dibattito dove il psi ha sparato a zero sulla politica complessiva del pci, dopo vari tentativi del psi di non dare un voto finale su un programma criticato da tutti i partiti (al di fuori del pci), il pci, stamane, ha voluto che si giungesse a una valutazione definitiva sul lavoro che avrebbe dovuto svolgere il monocolori. Il psi e il psdi hanno bocciato il programma comunista, così hanno fatto dc, pli, pri e msd, seppur con

diverse motivazioni. I 33 comunisti sono stati posti in minoranza. Per loro un percorso obbligato: le dimissioni.

Per quanti giorni ancora Novelli sindaco? Stamane, alle 3, per lui i primi attestati di stima personale da parte di diversi consiglieri, anche d'opposizione, che hanno voluto stringergli la mano. Sui volti dei comunisti l'amarezza di chi ha consumato l'ultimo atto di otto anni di storia di Torino caratterizzata fortemente dalla figura del «loro Diego».

Mentre a Palazzo Civico il gruppo comunista si riuniva ancora per decidere il da farsi, quello socialista infilava lo scalone tra gli insulti di alcuni militanti del pci. La giustificazione del loro atteggiamento i consiglieri del garofano rosso l'hanno così commentata: «Il programma del pci era troppo ambizioso, il monocolori non poteva pensare di realizzare certi progetti, tanto più che si tratta di progetti di nostra matrice, anche se mal copiati, senza contare su una maggioranza reale». Su Novelli neanche una parola, neanche da parte di chi, inquisito in seguito allo scandalo delle tangenti, mesi fa gliel'aveva giurata.

Luciano Borghesan

La lunga notte del no al monocolori si conclude con il divorzio psi-pci

Quando ieri sera, alle 20, si è iniziata la seduta del consiglio comunale la giornata politica aveva già vissuto una raffica di colpi di scena. Dalla riunione di domenica dei socialisti era uscito l'orientamento di fermare il monocolori pci. Il suo programma veniva considerato troppo impegnativo per una giunta minoritaria, troppo «socialista» per comunisti che — secondo il psi — avevano sempre osteggiato la cultura dello sviluppo, fino a demonizzarla. Lasciarlo passare voleva dire dare man libera al sindaco Novelli e agli assessori pci e indipendenti di affrontare scompostamente i mali della città, diventando unici e improbabili interlocutori delle diverse realtà sociali, economiche e culturali di Torino. «Troppo».

E poi c'era il capitolo Novelli. Nei corridoi attigli alle stanze dove si è detto «pane al pane e vino al vino» correvano previsioni di vita lunga al sindaco delle 90 mila preferenze. Fino all'85 il psi (scontratosi fino al divorzio dal pci per la questione Novelli-sindaco) avrebbe avuto un destino di partito né fuori né dentro la maggioranza? Si poteva pensare di andare alle elezioni senza essere né carne né pesce? Di Novelli, peraltro in sala rossa non si è parlato.

Perplexità e travagli interni al partito si erano già visti nell'attivo della federazione di corso Palestro quando erano intervenuti i commissari La Ganga, Didò e Amato, sabato scorso. I consiglieri comunisti avevano chiesto scelte chiare, i commissari sembravano, invece, più intenzionati a rinviare la decisione in là nel tempo. Forse dopo la chiusura dell'istruttoria sullo scandalo-tangenti? O dopo una visione nazionale sulle giunte locali più importanti? Circolava anche una data: giugno '84. Tempo di elezioni europee.

Il psi torinese, tra domenica e ie-

ri, ha deciso di bocciare il programma pci e affondare il monocolori. Inutili sono stati i tentativi dei socialdemocratici di convincere i cugini socialisti a continuare nell'astensione o a non pronunciarsi in termini troppo duri sul programma comunista. «Valuteremo di volta in volta» hanno risposto.

Da parte sua il pci chiedeva un voto, un atteggiamento inequivocabile del psi. Alle altre forze politiche che avevano sempre criticato le scelte di governo del pci non restava che attendere.

In sala rossa, ieri sera, lo scontro. Con una rincorsa già lunga di ore di confronti interni e con altri partiti, i socialisti si sono scagliati contro i comunisti con un intervento concordato unitariamente all'interno del gruppo. Lo ha letto il capodelegazione Rolando. Per il psi parole pesanti come pietra: «pci come cultura del declino», «programma contraddittorio, improvvisato e ambiguo», «politica comunista come stralcio, non come strappo, dopo 8 anni di fallimento urbanistico».

Per il psi il piano del monocolori è quello «di riaccreditarsi nella città soprattutto con i grandi potentati economici, cercando di rimuovere non soltanto le condizioni di evidenti carenze politiche, ma anche quelle, da questa sera assolutamente evidenti, di minorità culturale».

Un verbale che ha scatenato una discussione lunga venti interventi. Al centro della battaglia il psi e il pci, con gli altri partiti a evidenziare la spaccatura tra gli ex-alleanzati. Mentre davanti a Palazzo Civico trecento venditori ambulanti scandivano slogan contro la giunta Novelli, «colpevole di aver disorganizzato i mercati rionali». Sugli spalti un pubblico pronto a sostenere i colori di parte.

Si è fatta notte fonda e poi le ora-

piccole del mattino. In aula polemica rovente e tentativi falliti di riportare l'attenzione sui problemi della città, sul male che una crisi politica avrebbe aggiunto a quello della crisi economica. Nelle stanze dei gruppi e dietro le quinte della sala rossa uno scambio vorticoso di impressioni, un succedersi di previsioni.

Alle pesanti critiche di Rolando si è sommata la messa a fuoco sull'urbanistica dei socialisti Mercurio e Alessio.

I socialdemocratici contavano di non esprimersi sul programma per valutare in futuro ogni singolo atto dell'amministrazione civica. Fumari e Magliano denunciavano le carenze del monocolori, ma non sino al punto di farlo morire. Con un ordine del giorno firmato con i socialisti chiedevano di soprassedere al voto finale.

Per la dc, Zanetta, Valente, Berardi invitavano il pci a prender atto della fine dell'esperienza Novelli, della giunta di sinistra, del monocolori. La fine del '75: «Si apre la crisi ufficialmente. Torino non può assistere al logoramento delle istituzioni nella guerra tra pci e psi».

Il pli, con Santoni e Dondona, riprendeva l'analisi del psi nei confronti del pci: «E' quello che abbiamo sempre sostenuto. Il pci si è fatto garante della pace sociale promuovendo assistenzialismo su stagnazione. Da tempo ha esaurito il suo ruolo. Il divorzio con il psi è irreparabile, la giunta ne prenda atto».

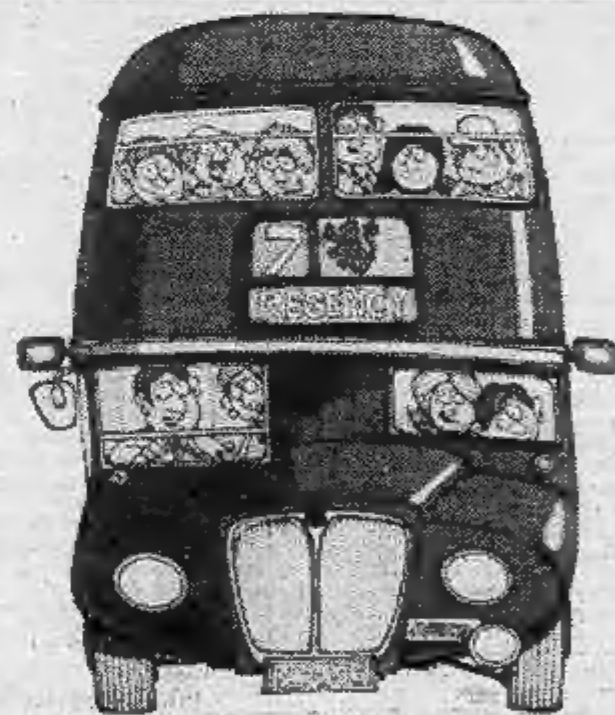
Ferrara, capogruppo repubblicano e Ravaloli, hanno ricondotto l'attenzione dei partiti sui problemi della città, all'esigenza di affrontarli seriamente con una maggioranza «vera» che possa realizzare un programma reale. «La maggioranza è logora». Il missino Martinat ha det-

to: «L'intervento di Rolando è scritto, meditato, è quel che pensa il psi del pci. La giunta è finita».

La replica del pci è stata articolata in più interventi. Dal capogruppo Passoni agli indipendenti di sinistra Tartaglia, Grosso, a Carpani che avrebbe dovuto diventare il nuovo capogruppo se il monocolori fosse stato ricomposto. Carpani ha affermato che il psi ha attaccato con animosità il pci senza entrare in osservazioni di merito sul programma. Grosso ha chiesto se certe critiche nascessero solo dal timore di non poter gestire in prima persona gli interventi previsti dal programma. Passoni ha detto che nessun partito, al di fuori del pci, ha proposto maggioranze e programmi: «Come e con chi si vogliono affrontare i problemi di Torino? Noi da trent'anni, all'opposizione o in maggioranza, abbiamo sempre governato Torino perché abbiamo profonde radici nel tessuto sociale. Non siamo preoccupati per noi, pensiamo a Torino, ma qui dalla città a nessuno sembra interessare».

Ancora polemica tra pci e psi per votare o meno il programma del monocolori. Poi il giudizio. Voto favorevole di psi, psdi, pli, pri, dc (e voto contrario di pci e msd) sull'opportunità di non votare il programma. Voto negativo di psi, psdi, pli, pri, dc, msd (a favore del pci) sul programma, che i comunisti hanno insistito per metterlo a voto.

Poco prima delle alzate di mano Novelli aveva fatto una premessa: «Sei mesi fa rimisi al partito la decisione per la mia permanenza a sindaco. Se dovrò lasciare, dopo otto anni, lo farò a testa alta. A chi mi ha chiesto come mi comporterei se potessi tornare indietro ho risposto che rifarei tutto allo stesso modo. Per il futuro? Mi rimetterò alle decisioni del partito». L. bor.



L'inglese come a Londra!

REGENCY SCHOOL

tutte le lingue, seriamente.

- soltanto insegnanti di madre-lingua
- registrazioni in video-tape per controllo

TORINO - VIA ARCADECOVADO 7 - TEL. 517456 (3 LINEE)

Nella zona di TORINO società di consulenza aziendale

CERCA

giovani 18-35 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in orari extralavorativi a Torino. Alti stipendi nel settore.

Per colloquio a Torino telefonare 02/670.0729 - 02/204.3385

oppure scrivere: SOLEDIL Informatica - Via Palestina 36 - 20124 Milano.

PER CHI VUOLE FATTI e non SLOGANS
per acquisti, vendite, frazionamenti, consulenze

ALESSIO IMMOBILI

Via Confinza 15 bis
Tel. 512.642 (ric. autom.)

È tornato improvvisamente a Dio all'età di 29 anni.

Gian Paolo Peyrani

La mamma Angela, l'annunciano la mamma Anna ed il fratello Alberto, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 4 ottobre alle ore 15 presso la Chiesa della Collegiata in Rivoli. Non fionna offerta. La famiglia ringrazia i parenti ed amici che sono stati ad essa particolarmente vicini in questa circostanza.

— Rivoli, 4 ottobre 1983.

Margherita ed Anna Peyrani, con Maria Teresa, prendono parte, con grande commozione e tristezza, all'immenso dolore che ha colpito la cognata Anna ed Alberto per la morte improvvisa del carissimo GIAN PAOLO.

Ferdinando e Riccardo Peyrani, con le rispettive famiglie, sono felicemente vicini alla zia Anna e di Alberto per la perdita del loro caro GIAN PAOLO.

Zia Ceco è affettuosamente vicina alla sorella Anna ed al figlio Alberto.

I cugini Dodo, Nini e Tini con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della zia Anna e di Alberto per la perdita del loro caro GIAN PAOLO.

Gli zii Massimo e Mariuccia, Orsola, Giacomo e Mariuccia con le rispettive famiglie piangono la prematura scomparsa del loro caro GIAN PAOLO e sono affettuosamente uniti nell'immenso dolore di Anna ed Alberto.

Maurizio, Gina, Emy, Antonio e Pino, Maurizio e Anna, Raffaella e Bruno piangono con Anna ed Alberto il loro indimenticabile GIAN PAOLO.

Nino e Nunzia, Michele e Annamaria, Anna e Dino con le rispettive famiglie, partecipano al grande dolore di Anna ed Alberto.

Giulio, Carla, Claudia, Piero, Edda, Daniela, partecipano angosciati al grande dolore della zia Anna e di Alberto.

Rina Pelassa ved. Dotto con i figli Rosetta, Antonio e rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore della cugina Anna Peyrani.

Gaudenzio, Gasolina, Elena e Lina con le rispettive famiglie, partecipano al grande dolore dei cugini Anna ed Alberto per la perdita del loro caro GIAN PAOLO.

Giorgio, Adriana e figli prendono affettuosamente parte all'immenso dolore di Anna ed Alberto.

Franco Toso con Annamaria, Vanna e Alberto partecipano al dolore della famiglia Peyrani per la perdita del loro caro GIAN PAOLO.

Giorgio e Sergio Sibille, con i genitori, sono affettuosamente vicini alla mamma e ad Alberto per l'improvvisa scomparsa del loro caro.

Gian Paolo Peyrani

— Rivoli, 3 ottobre 1983.

Partecipa commossa al dolore della famiglia Peyrani la famiglia Peri.

Zia Vincenzina Pelassa Pluviano unitamente ai figli Piergiorgio, Maria Teresa, Anna Maria e rispettive famiglie, piangono con la sorella Anna ed il nipote Alberto la prematura scomparsa del loro caro GIAN PAOLO.

La famiglia Padroni partecipa commossa al dolore della zia Anna e della mamma per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Massimo, Gloria ed Emanuele partecipano angosciati al dolore di Alberto e della mamma per l'improvvisa scomparsa del loro caro GIAN PAOLO.

Enrico e Carla Zuccheri sono vicini ad Alberto nel suo grande dolore.

— Torino, 4 ottobre 1983.

Sono vicini ad Alberto: Titi e Lella Pakumbo, Giorgio ed Enrico Zuccheri, Germana Joannas, Cesare e Renata Totti, Alberto e Daniela Bava, Marina Perazzo, Marina Dall'Armellina.

Carla e Roberto Androna a famiglia partecipa al dolore della famiglia Peyrani per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Caro GIAN PAOLO rimani sempre con noi.

Anna e Maurizio Ella, Massimo, Andrea, Stefano Padrona, Sergio Sibille, Rosanna e Giorgio Sibille, Flavio Demattis, Cristina e Marco Marini, Aurelio Berardi, Laura Ghezzi, Adriano Comba, Dario Marini, Gemina ed Emilio Berardi, Tiziana Ocule, Paola e Nello Parisi, Giuseppina, Lorenzo Loredi, Laura Nicoletti, Enzo Battilana, Irene Strata, Ermanno Giacosa, Desy Rolfe, Flavio Amerio, Carlo Cattaneo, Franco Benoitello, Franco Miele, Giuseppina e Federico Braccetti, Anna e Tony Venturillo, Tin Carera, Luisa Zucchi, Paolo Fattori, Anna Maria e Claudio Boggietto, Giuseppina Tirolo, Enrico Giordano, Alfredo Zani, Pietro Castellina, Domenico Frus, Giovanni Bertolotti, Giorgio Chioia, Ciriaco Nobili, Ciriaco e Roberto Torfelli, Walter Druetti, Mario e Lella Caranzano con Chloé, Roberto e Michela.

— Rivoli, 4 ottobre 1983.

Anna, Giulio e Federico Braccetti con la mamma e Tony profondamente colpiti, ricordano l'amico carissimo GIAN PAOLO e sono affettuosamente vicini alla mamma e Alberto.

— Torino, 4 ottobre 1983.

Mirella Ferrero e Giacomo Gollin partecipano commossi al dolore della famiglia Peyrani per l'improvvisa morte di

Gianpaolo Peyrani

— Torino, 3 ottobre 1983.

Alfredo, Laura, Maurizio e Davide Pivi partecipano al grande dolore della famiglia Peyrani.

Franco e Anna Maria Biancone con Gina e Paolo si uniscono profondamente commossi al dolore della famiglia.

Anna Rosal partecipa al dolore.

Dario Caramanti partecipa al dolore della famiglia Peyrani per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Carla Tini e Antonio Carano mai lo dimenticheranno.

Lorenzo e Laura partecipano al dolore di Alberto e della mamma per la perdita di GIAN PAOLO.

Partecipano al dolore di Alberto e famiglia Peyrani per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Andrea, Michela Perago, Mike, Cristina Abate, Andrea, Michela Ferrero, Gianco Ferreri, Luca Ferreri.

GIAN, ti vorrò sempre un innanzi di bene, Desy.

Con immenso affetto e profondo dolore Irene Sibille abbraccia per l'ultima volta Gianpaolo.

Rosina e Giovanni Colombo con Riccardo ed Enrico, Gianfranco ed Elisabetta partecipano al grande dolore della cara signora Anna e Alberto per la scomparsa di

Gianpaolo Peyrani

— Torino, 4 ottobre 1983.

Le famiglie Sergio Giordana e Baldi partecipano profondamente commosse al dolore della famiglia Peyrani per l'improvvisa scomparsa del loro caro.

Mario, Carla, Nicoletta Bellone vicini al dolore di Alberto e mamma ricordano con affetto GIAN PAOLO.

Famiglie Giarino e Bassano partecipano.

Nello e Paola Parisi piangono il loro amico

Gian Paolo Peyrani

— Torino, 3 ottobre 1983.

Umberto e Matteo Parisi ricorderanno sempre il loro amico «grande»

Gian Paolo Peyrani

— Torino, 3 ottobre 1983.

Titolari, Dipendenti Ditta Androna commossi e commossa partecipano al grave lutto.

Costernati e increduli per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico di sempre GIAN PAOLO, Aurelio, Emilia e Gemina Berardi, Adriano Comba sono vicini alla mamma e Alberto.

— Alghero, 4 ottobre 1983.

Bianca Pagliaro commossa si associa al dolore della famiglia.

Sono vicini ad Alberto, gli amici Dodo, Giuliana Scata, Martina, Daniela Guadagnini, Sergio, Marina Testiere, Piero, Daniela Massetti, Gabriella Arvan, Lella Garretti.

Enrico Giordano partecipa al dolore di parenti e amici.

Paolo Fattori Del Barbaro è vicino a mamma Peyrani e Alberto per la tragica scomparsa di GIAN PAOLO.

Luciano Cioce, Gigi ed Eletta Guarise, Beppe, Silvio e Pier Paolo Maggiora, Maurizio ed Enza Maggiora, Luigi e Laura Panelli, Renzo, Anna e Grazia Scianca, Eusebio e Franco Vezio, sono vicini nel dolore e nel ricordo ad Alberto e alla mamma.

Soci e Collaboratori della Società Consulta si uniscono al dolore della famiglia e di quanti conobbero

Gian Paolo Peyrani

— Torino, 3 ottobre 1983.

Partecipano al lutto della famiglia: Maurizio Agnelli, Tullio Chiavari, Carlo Camerini, Renato Chelli, Piero Gola, Giulio Marini, Claudio Saracco, Sergio Vascari.

Micaela Massarini partecipa al dolore di Alberto.

La famiglia Ferrera partecipa al dolore per la scomparsa di

Gian Paolo Peyrani

— Torino, 3 ottobre 1983.

La famiglia Venturi partecipa al lutto della famiglia Peyrani.

Bruno, Alessandra, Giuliana e Raffaella Rosello, Maria Isola, Simona Madigan esprimono alla famiglia Peyrani il loro cordoglio.

Giacomo e Miranda Camandona con Michele, Silvia e Alberto affettuosamente vicini ad Anna e Alberto piangono il loro caro amico GIAN PAOLO.

Dirigenti e Maestranze LEART partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Gian Paolo Peyrani

— Torino, 4 ottobre 1983.

Dirigenti e Maestranze PLAXO esprimono alla famiglia Peyrani profondo cordoglio per il lutto che l'ha dolorosamente colpita.

Si uniscono al dolore della famiglia Peyrani: sig. Tasso, sig. Soriali, sig. Gili, sig. Baranighi, sig. Taddel, sig. Tommasini, sig. Schiavini, sig. Spumbari, sig. Di Gregorio, sig. Clemente, sig. Mangiameli, sig. Brenna, sig. Sella, sig. Trione, sig. Pignari, sig. Labuada, agenzia LEART.

Gianli e Carla Bartolotti con papà e mamma partecipano al dolore della signora Anna e di Alberto.

Mauro Italia e famiglia sono vicini alla signora Anna ed Alberto.

Ciao AMICO, ti salutano Paolo Demo, Andrea e Luca Rigazio, Simone Crestani, Carlo Cocchi, Donato Amadi, Franco Radeago (Ramon), Piero Brada, Alberto Maggiora, Mauro Italia, Libero Guastaldi, Piero Olivieri, Grazia e Tiziana Susso.

La zia Teresa Peyrani ved. Berardo e la figlia Silvana con Raffaele Fantacci e figli, Maria con Rodolfo Romeo e bimbe piangono il carissimo GIAN PAOLO.

Sono vicini ad Alberto: Ugo Deminelli, Corrado Di Majo.

Titta Sogno Eleuteri partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico GIAN PAOLO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Vercelli

di anni 46

Lo annunciano la moglie Maria Rosa, i figli Dario, Sergio, Cristina e parenti tutti. Funerali in Rocca mercoledì 5 ottobre 1983, alle ore 15, partendo dall'abitazione via Bastone 62.

— Rocca, 3 ottobre 1983.

Armando Toscano, Paolo Olearo, Piero Mariani partecipano al dolore della famiglia Vercelli per la scomparsa dell'amico ALBERTO.

La Direzione SIED e i Collegi parteciperanno al dolore dell'amico Carlo e della sua famiglia per la scomparsa di PAPA'.

Gli amici parteciperanno al dolore della famiglia per la perdita di ALBERTO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti e i Dipendenti tutti della Società Industriale trasformazione acciaio S.p.A. partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

rag. Alberto Vercelli

Direttore Amministrativo della Società, ricordando con commozione le sue doti di dedizione e laboriosità profuse in tanti anni di apprezzata collaborazione.

— Racconigi (CN), 3 ottobre 1983.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chiesa, ing. Amadeo Berlinghi, ing. Massimo Del Monte Cassini, dott. Dario Del Buono, dott. Stefano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granata, rag. Sergio Balzaretto, rag. Lillo Bonny, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tunesi.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Cespas parteciperanno con grande affetto al dolore di Raffaele La Piano per la prematura scomparsa del figlio

Nico La Piano

Filippo Flandrotti, Michele Moretti, Giorgio Cardelli, Roberto Nebiolo, Claudio Bellavita, Liberto Scolone, Franco Presti, Maurizio Bordon, Bruno Torreal, Giorgio Rossetto, Pino Chiuminatto, Corrado Scapino, Sergio Agnoli, Carmelo Arcidiacono, Franco Vecchini, Amadeo Croce, Mario Castiglione, Vittorio Tosselli.

— Torino, 4 ottobre 1983.

Nello e Grazia Neri sono affettuosamente vicini a Raffaele La Piano in questo momento di grande dolore.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Roberto Cavallero

anni 23

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la mamma Demetria Olivero, il papà Luigi, zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carignano mercoledì 5 corr. alle ore 10 partendo da via Dante Alighieri, 37. Una preghiera.

— Carignano, 2 ottobre 1983.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Roberto Cavallero

Marco, Elena, Bruno, Adriana, Angelo, Mario, Guido, Carlo, Cristina, Davide, Pino, Tonino, Lorena, Patrizia, Sabrina, Grazia, Gianfranco.

— Carignano, 4 ottobre 1983.

Cristianamente è mancato

Angelo Brenna

Car. della Repubblica e Cav. di Vittorio Veneto, Anziano Fiat.

anni 89

L'annuncio della moglie, figlia, genero e nipote, parenti tutti. Funerali martedì 4 ottobre, ore 14.30, da via Bussoleno 14.

— Torino, 2 ottobre 1983.

Il figlio Enrico e famiglia, con la mamma Lucia, piangono la perdita di un uomo veramente buono.

Fattasi sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva».

(Marco 4-35)

Domenico Molinar Min

ci ha lasciato. Certi del suo amore, con dolcezza infinita, lo annunciano, a funerali avvenuti, la sua mamma, Tina, Alberto, Stefano, Paolo, la suocera. Un grazie ai cuori agli amici carissimi per la presenza, i pensieri, le parole e le carezze. S. Maria di Ingegneria domenica 30 ottobre alle ore 10.30. Collegio San Giuseppe corso Francia 15 Rivoli.

— Rivoli, 3 ottobre 1983.

Paolo saluta il suo dolcissimo PADRINO con un grosso bacio e con tanta nostalgia.

Sono affettuosamente vicini alle famiglie gli amici: Mario e Olga Moselli, Mario e Lina Poma, Pino e Rita Vignolo, Sandro e Anna Tardivo, Piero e Anna Valobra, Elsa Nannini, Famiglia Grossa, Adolfo e Iose Alessandri, Severino e Grazia Bruna, Sergio e Franca Rovaretto, Giorgio e Emi Boeri.

Renzo e Maria Teresa Maggiora, Giampiero e Gloria Serazzi, Eugenio e Maria Grazia Cassarino, Pily e Maria Bassi, Gianni e Maria Branca, Famiglia Bonardo, Famiglia Ferrero, Famiglia Carutti.

La Società A.C.E.R. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del segretario DOMENICO.

I Padri e gli insegnanti del Collegio S. Giuseppe partecipano al lutto.

I Genitori della 3/A del Liceo San Giuseppe, partecipano al dolore della famiglia Molinar Min.

Il Direttore, il Consiglio e la Segreteria dell'Assemblea Autonoma di Sausa d'Oulx partecipano con profondo commosso cordoglio alla scomparsa del presidente

Domenico Molinar Min

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

L'Associazione Sausa Promotrice partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Domenico Molinar Min

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

L'Associazione Polisportiva a 10 del Club Sausa-Juvencaux partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Molinar Min

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

L'Associazione Commercianti, Escenti, Albergatori al Sausa d'Oulx commossa partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Domenico Molinar Min

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

La Scuola Sci di Sausa-Sportiva commossa partecipa alla scomparsa di

Domenico Molinar Min

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

La famiglia Nebiolo si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa di

Domenico Molinar Min

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

La famiglia Claudi si unisce al dolore dei familiari per la perdita di

Domenico Molinar Min

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori tutti della Sportiva Spa prendono parte al dolore della famiglia Molinar per la scomparsa di

geom. Domenico Molinar

— Torino, 4 ottobre 1983.

Partecipano al lutto: Tiziana Susso, Neal, Fabio Misurca, Valerio Origlia, Sebastiano Celano.

Valerio Origlia e famiglia partecipano al dolore della famiglia Molinar per la scomparsa dell'amico DOMENICO.

Società Pian della Rocca partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Molinar.

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

Gli amici di volo: Giordana e Aldo Morando, Carla e Valerio Guadagnini, Dani e Oreste Puglisi, Anna e Ferruccio Vignoli, Anna e Luigi Canavero, Gianni e Siro Cerruti, Pia e Mauro Capello, Severino Bertoglio, Alberto Drago, Rosalba e Piero Novaresio, Mariangela e Savino Ferrara, Aldo Corino, Secondo Camerino, Rosetta e Franco Montegrosso, Lorenzo Vallero.

partecipano al dolore di Tina e Alberto.

GEOM.

Domenico Molinar Min

— Torino, 3 ottobre 1983.

Sono vicini ad Alberto: Stefano Novaresio, Paolo Fornica, Davide Piccolo, Carla Beltrami, Luca Talia, Cristiano Maggiora, Mauro Manassero, Silvia Alessandra Boeri, Francesca Paolo Vignolo, Omar Rovaretto, Dario Accornero, Corrado Gillo, Tiziana Pello, Gabriella Poma, Marco Colla, Fabrizio Mortara.

Con tutti coloro che l'hanno amato e stimato, Lilla e Giorgio Quaranta piangono la scomparsa di

Domenico Molinar Min

— Torino, 3 ottobre 1983.

L'Assemblea di Sogliano di Sestiere partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

GEOMETRA

Domenico Molinar Min

— Sestiere, 3 ottobre 1983.

Presidente, Consiglio, Direttore e Personale dell'Ente provinciale Turismo di Torino partecipano al lutto per la scomparsa di

GEOMETRA

Domenico Molinar Min

stimato e apprezzato consigliere dell'Ente.

— Torino, 3 ottobre 1983.

Famiglia Besson partecipa al dolore della famiglia Molinar.

— Sausa d'Oulx, 4 ottobre 1983.

Sono affettuosamente vicini a Tina Alberto e famiglia: Anna e Giorgio Jeanina.

Enrico partecipa al grande dolore di Alberto.

Partecipano al dolore della famiglia Molinar, Carla e Guido Joannas.

Francesco e Nuocia Poma e figli piangono con Tina, Alberto e familiari la perdita di

Domenico Molinar Min

professionista capace, uomo giusto, amico affettuoso.

— Cirié, 3 ottobre 1983.

Le Collaboratrici dello Studio notarile Poma prendono parte al lutto.

Francesco e Michele Martelli partecipano al dolore della famiglia.

GEOM.

Domenico Molinar Min

— Sausa, 4 ottobre 1983.

Collegi e Collaboratori della Direzione Amministrazione, Controllo e Sistemi Informativi della Indesit S.p.A. partecipano al dolore del loro amico Bernardo Gandolfo per la perdita della cara mamma, signora

Giovanna Torazzi

ved. Gandolfo

— Rivoli, 3 ottobre 1983.

È mancato il

COMM.

Piervincenzo Franchini

di anni 62

Ne danno il triste annuncio il cugino Vincenzo Castellano e famiglia e l'affezionata signora Pietrina Piana. I funerali avranno luogo mercoledì presso la Parrocchia della Crocetta. Indi la cara salma sarà sepolta al Cimitero di Bellerive. Per ora telefonare al 548.018. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1983.

Oggi e domani

• **Pittura al Circolo degli ufficiali** — Dal 2 al 12 ottobre il Circolo Ufficiali di Presidio (corso Vinzaglio 6) ospita la mostra collettiva del gruppo «Amici della pittura». Sono presenti: Catalano, Mastrangelo, l'acquarellista Gnudi, Ruggeri, Grenzi, il paesaggista Alois, Savi, Azzolina, Rega, la Leonetti Cibbario, Civetta e Tino Cervo.

• **Al Centro Culturale Spirali** (via dell'Arsenale 35 bis) questa sera, alle ore 21, Vittorio Mathieu presenterà il suo libro: «La voce, la musica, il demonio», edizioni Spirali. Interventi di Massimo Mila, Enrico Fubini, Anna Giubertano, Luciano Faloni.

Con questo volume l'autore segue attraverso la storia le principali tappe in cui il demonismo si manifesta nella musica, come tentazione intellettuale più che come sensualità, fino al romanticismo in cui la musica, dissolta la realtà, finisce con dissolvere se stessa.

• **Domani, alle ore 20.45** precise, presso la sede della Circonscrizione Cenisia-Ca Turin (c.so Ferrucci 65), verrà proiettato il film «U-

timi bagliori di un crepuscolo» di Robert Aldrich. La proiezione offrirà lo spunto alle associazioni naturalistiche torinesi, tra cui Pro Natura, per affrontare i temi del disarmo e della pace.

• **La Pro Loco di Giaveno e la Comunità montana Val Sangone** organizzano, con il patrocinio dell'Assessorato Montagna e Agricoltura della Provincia di Torino, la manifestazione «I tesori della Val Sangone» nel cui ambito avrà luogo la «Sagra del fungo».

• **L'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino e l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione** comunicano che, a partire da oggi, le chiamate dell'Ufficio di collocamento si effettueranno al Cinema Colosseo.

• **Da domenica, il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»** al Monte dei Cappuccini, applica l'orario invernale. La mostra «Castelli e fortezze della Valle di Susa» rimarrà aperta con il seguente orario: 8.45-12.15, 14.45-18.15, tutti i giorni, fino al 6 novembre.

Elezioni all'Università Votano duemila docenti

Per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione - C'è anche tra i non docenti (sono mille) chi conduce una campagna all'americana - Il nuovo organo, presieduto da Cavallo, rinnovato per metà

C'è anche chi — tra i non docenti — ha pensato bene di candidarsi con una campagna all'americana: faccende che dovrebbe ispirare fiducia stampato sul manifesto e, sotto, la biografia: orfano di guerra... Le elezioni dei nuovi consigli di amministrazione dell'Università e del Politecnico, folclore a parte, nascono in un clima di grande competitività.

Al voto, domani e giovedì, sono chiamati oltre duemila docenti e mille non docenti del maggior ateneo torinese.

Giovedì toccherà anche ai professori e al personale non insegnante delle facoltà di ingegneria e di architettura. Si dovrà rinnovare anche la composizione della Commissione per il diritto allo studio nell'ambito regionale. Le indicazioni che emergeranno dalle urne varranno per i due prossimi anni accademici.

Nel Consiglio di amministrazione dell'Università devono essere rinnovati i 4 rappresentanti dei docenti di ruolo

(uno in meno rispetto al Politecnico), 12 del personale non insegnante, 12 dei ricercatori e 13 dei professori associati e degli assistenti. Con i nuovi esponenti, dal 1° novembre l'organo di gestione presieduto dal rettore Cavallo cambierà volto per metà, quella più significativa.

Si ripresentano tutti (con una riserva) gli ex rappresentanti dei docenti di ruolo, i professori Conte (matematica), Bussolati (medicina), Caramelli (laboratorio di economia politica) e Trossarelli (scienze). Il dubbio riguarda quest'ultimo, già impegnato nel consiglio di amministrazione del Csi (Centro servizi informatici). Gli altri candidati sono i professori Bonanate (scienze politiche), Gambino (chimica) e Zoppi (magistero).

Dovranno dividersi i voti dei 430 docenti ordinari (ma si presume che non saranno più di trecento a presentarsi ai seggi di via Po 17). Nelle pre-

ULTIMA ORA

Uccisa per rapina donna di 82 anni

Nella notte, a Torino, in via Sacchi 18

Delitto in via Sacchi 18 in un alloggio del secondo piano, sopra il cinema Alexandra. Una vecchietta di 82 anni, Maddalena Panitieri, vedova di un sottufficiale della Finanza è stata uccisa da due ladri che l'hanno soffocata con un bavaglio. Volevano derubarla dei pochi soldi e gioielli che teneva in casa. Le hanno stretto attorno alla bocca del nastro adesivo. Forse non volevano ucciderla.

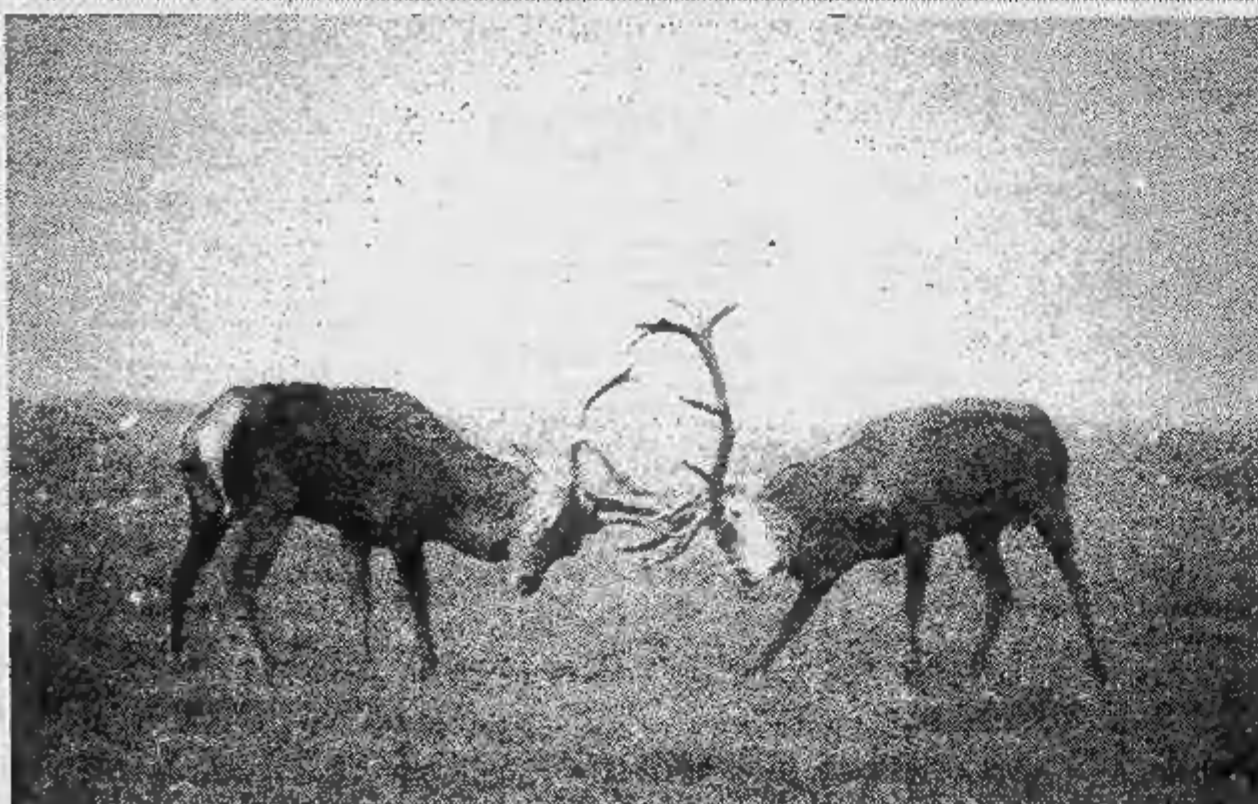
cedenti elezioni il primo sfetto fu il professor Conte, con 70 suffragi. E' prevedibile che basteranno 50-60 preferenze per «passare». Saranno determinanti gli schieramenti di facoltà, al di là delle «aggregazioni» politiche. In questo senso è significativa la candidatura del professor Bonan-

te, presentato dai tre presidi di Palazzo Nuovo (Vattimo, Bravo e Quazza).

Al Politecnico tentano la riconferma i professori Michelletti, Negro e Morelli. I nomi nuovi, tra gli ordinari, sono quelli di Pozzolo e di Ceragioli (presentato dall'area di architettura). a.g.

E' la stagione degli amori alla Mandria Il cervo lancia il suo grido di califfo

Un concerto cupo e solenne, un attestato di forza fra i maschi per il possesso della femmina. Queste con i cuccioli pascolano placidamente - Il fascino del «bramito» all'ora del tramonto



COMBATTIMENTO FRA DUE CERVI ALLA MANDRIA PER IL POSSESSO DELLA FEMMINA

Antiche cascate che proteggono il fieno per l'inverno, riscaldandolo con aggiornati pannelli solari; il profumo dei funghi esposti nel salone del cortile interno, in una scientifica, competente rassegna della micologia piemontese; gli ultimi vitellini dell'anno a passo incerto sui prati, all'orecchio il simbolo segnaletico che in futuro ne razionalizzerà trattamenti ed incroci.

Antica e nuova, la Mandria ha cominciato a vivere ufficialmente il suo autunno.

Sottolineato dall'annuncio — inconfondibile e raro — che ha elettrizzato gli ultimi visitatori domenicali a spasso sui carri nel cuore della tenuta: il bramito con cui il cervo adulto, nella stagione degli amori, rompe all'alba e prima del tramonto il suo silenzio di sempre, alzando verso il cielo un grido che è insieme affermazione di possesso sulle proprie femmine e orgoglioso segnale di sfida territoriale.

Un concerto cupo e solenne, un attestato di forza e di pace ecologica nello stesso tempo. Soltanto i cervi sicuri del proprio habitat — si impara alla Mandria — rompono il silenzio. In condizioni meno felici, ad esempio nelle zone ricche di predatori oppure caratterizzate da altri fattori di disturbo, l'autunno di questi «califfi» dalle grandi corna

resterà invece eternamente muto.

Ma qui, tra queste radure chiuse in lontananza da scure cornici di carpini e querce, piccoli non ce ne sono. Pertanto, sotto le nuvole rosse del tramonto, i branchi possono recitare ancora una volta la loro avventura in una serie di sequenze che — per chi le osserva da una torretta di avvistamento — ha la grazia di un piccolo, toccante prodigio.

A poche decine di metri, la scena accoglie femmine e cuccioli che placidamente pascolano avvolti nel filo di nebbia serale che sale dalla terra. Il maschio dominatore che sventa lento sul gruppo con i suoi palchi lunati, giovani «da guet» intenti a correre e scapicollare intorno.

Ed ecco che, senza rumore, dal bosco escono uno, due, tre maschi dalle fresche corna

arroganti. Subito dopo, d'improvviso, l'aria è incisa da una cascata di rantoli cupi e profondi. Urla il «califfo» gonfio d'ira e smanioso di possesso prima di lanciarsi a testa bassa contro il primo degli avversari, si sparpaglia il branco, si lanciano in balzi armoniosi tra le femmine gli altri maschi nemici uno dei quali riuscirà infine, indisturbato, ad allontanarsi tra le querce con un paio di femmine.

Sulla torretta di avvistamento, la tensione si scioglie pian piano. Si commenta la strage di seicento anitre portata a termine da due cinghiali arrivati di fuori, ci si preoccupa per i troppi cani inselvaticati avvistati da qualche tempo all'interno del parco, si esamina la politica di abbattimenti selettivi indispensabile per proteggere la prosperità attuale dei branchi.

Tornando indietro, il cerviatto adolescente che si arresta impaurito ai margini della strada addirittura rischierà di venir liquidato con un distratto commento condiscendente: ce ne son tanti, di cervi alla Mandria. E poi, siamo sinceri, quel loro verso d'attacco ricorda fin troppo da vicino un banale grugnito.

Ma sulla jeep bloccata di colpo il guardaparco, senza parlare, addita in lontananza la scultorea sagoma di un gran cervo solitario, dal trofeo sventante contro il verde che si rabbuia. Un attimo, e i boschi rabbriviscono sferzati da un bramito che cresce, si allarga, riempie la sera di selvaggia, ardente maestosità.

Sulla jeep, per lunghi momenti, nessuno parla più.

Luisella Re



L'irresistibile Home Computer TI-99/4A. OFFERTA SPECIALE:

Espansione a 48 K byte con FLOPPY DISK a L. 1.350.000

TEXAS INSTRUMENTS

In vendita da: MISTER ELECTRONICS Via Barberis, 6 - TORINO

COMUNICATO REMAINDERS
LIBRERIA GIOLITTI
Via Giolitti 3/C - Torino
continua l'annuale vendita promozionale
SCONTO DEL 75%
Comunicazione effettuata il 10-9-1983

HiFi STEREOFONIA VIDEOREGISTRAZIONE
VENDITA SPECIALE
Pioneer - Marantz - McIntosh - Rotel - Threshold - Luxman - Kenwood - J.B.L. - Epicure - Aiwa - Teac
Telac di Boccardo - C.so Sebastopoli 235 TORINO - Tel. 326.211
Effet. Comunic. ai sensi della legge 80

DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
è provato gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato compreso. Orario dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 19
ASTI Martedì 5 Ottobre Albergo Nazionale Piazza Marconi 12 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 6 Ottobre Albergo Moderno Corso Gamboldi 25 Ore 8-12
per la contenzione di qualsiasi
ERNIA
R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE-MILANO-PLE LORETO 7 Tel. 02-2647030
Reg. n. 1113 - Aut. n. 5763 Min. Sanità
Il catalogo n. 36 si spedisce gratis

STAMPA SERA PROVINCIA

Per ragioni di spazio non compare oggi la pagina dedicata alle notizie dalla «grande Torino». Ce ne scusiamo con i lettori. La pubblicazione riprenderà regolarmente domani.

Sciopero generale sul Lago Maggiore contro Montefibre

Programmato dai sindacati per mercoledì 12

VERBANIA — Uno sciopero generale è stato proclamato in tutto il Verbano-Cusio-Ossola per mercoledì 12. La proposta — che verrà dibattuta nelle assemblee delle fabbriche del comprensorio — è di 24 ore, con partecipazione anche dei settori dell'artigianato, del commercio, dei trasporti pubblici e privati. Verrà anche chiesto ai ferrovieri del compartimento di Milano (dipende da Milano tra l'altro la linea internazionale del Sempione, cioè la Milano-Cinevra-Parigi-Calais) un'astensione dal lavoro.

Lo sciopero è stato deciso dall'assemblea generale dei delegati sindacali del Verbano-Cusio-Ossola alla quale sono intervenuti tra gli altri il segretario nazionale della Pulc Sclavi e componenti la segreteria sindacale unitaria regionale.

Tra le motivazioni: le cariche della polizia di giovedì sera a Fondotoce stazione, la mancata convocazione da parte del governo dei sindacati nazionali e locali per risolvere il problema Montefibre, la situazione di crisi delle cartiere Prealpina Tolmezzo e Binda, le incertezze sul futuro degli stabilimenti Sisma, Ceretti, Vinavil di Villadossola, Montedison di Domodossola, Tubor, Metalvita di Verbania.

C'è stato un coro di critiche e di proteste per quello che viene definito il disinteresse del governo per l'Alto Novarese, e le critiche hanno investito anche i sindacati nazionali, anch'essi accusati di aver sottovalutato il dramma della crisi nel Verbano-Cusio-Ossola. C'è stato da parte di più di un delegato l'invito ad attivare nuove forme di lotta. Bruno Lo Tuba, segretario responsabile da parte socialista della Federazione sindacale unitaria verbanese, ha proposto di attivare la disobbedienza civile: «Visto che il governo ci ignora, che se andiamo a protestare in stazione polizia e carabinieri ci caricano, percuotono e arrestano, non ci resta che il rifiuto a pagare le tasse, le bollette della luce, del gas, dell'energia elettrica, del telefono, dell'acqua potabile e il canone della tv».

Purtroppo, intanto, arrivano altre notizie cattive: è stato fissato per il pomeriggio all'Assocarta di Milano l'incontro sulle sorti della Cartiera Prealpina Tolmezzo. Stando ad indiscrezioni giunte al sindacato, la Pirelli, al cui gruppo lo stabilimento appartiene, ne annuncierebbe la chiusura. Una decisione questa che la società milanese aveva già palesato un anno fa.

Sembra che lo stabilimento (che da gennaio lavora utilizzando solo 272 dipendenti e la metà degli impianti — l'altra metà degli operai è in cassa integrazione) denunciarebbe un passivo di oltre un miliardo al mese.

Antonio Costantini

Asti — Mario Bocchio, 40 anni, corso Casale 345, è stato arrestato da agenti della questura essendo stato trovato in possesso di un grammo di sostanza stupefacente e una pistola lanciafiamme con relative munizioni.

Padre e figlia avvelenati dai funghi

VERBANIA — (a.c.) In gravi condizioni sono stati trasferiti dall'ospedale di Verbania al Centro specializzato trasfusionale di Saronno Vincenzo Lisanti, 70 anni, e la figlia Antonia, di 40, residenti ad Intra in via XXV Aprile. Entrambi avevano mangiato funghi che il pensionato aveva raccolto nei boschi e tra i quali era presente almeno un esemplare della tragicamente nota amanita falloide.

Sopravvenuti dodici ore più tardi i primi sintomi dell'avvelenamento, padre e figlia erano stati ricoverati in ospedale a Verbania. Dato il progressivo aggravarsi delle loro condizioni, venivano trasferiti entrambi ieri al Centro specializzato trasfusionale dell'ospedale di Saronno, e affidati alle cure del prof. Valponesi. Le condizioni dei due sventurati permangono purtroppo gravissime.

Imperia dimenticata dal decreto contro la grandine

IMPERIA — Il decreto del ministero dell'Agricoltura e Foreste, che determina ogni anno l'elenco delle colture agricole intensive e di quelle pregiate da ammettere all'assicurazione agevolata contro grandine, brina e gelo, come prevede l'articolo 11 della legge 590/1981, dimentica le coltivazioni floricole? L'interrogativo è stato sollevato da un'interpellanza rivolta al ministro Pandolfi da un parlamentare imperiese, Mauro Torelli.

«In base a quale criterio, sia per l'82 che per l'83, il decreto ha escluso le colture dei fiori?», chiedono Torelli e Ianni, che vogliono sapere inoltre come mai le organizzazioni professionali agricole, «e comunque non tutte le più rappresentative», non sono state consultate per l'83, come prevede la normativa. Al ministro i due deputati domandano, infine, «se non ritenga opportuno inserire nel decreto da emanare nell'84 le colture a pieno campo e serra, come fiori recisi, fronde ornamentali e fiorite recise, piante ornamentali in vaso».

Per il Ponente ligure, e l'imperiese in particolare (chiamato proprio Riviera dei Fiori, per la presenza massiccia di coltivazioni, parte fondamentale dell'economia locale), il provvedimento sarebbe importante, e darebbe maggiori garanzie agli agricoltori in caso di intenso maltempo.

s. de.

Sanremo, 22 arresti Spacciavano droga

Altre 70 persone denunciate - L'inchiesta prosegue

SANREMO — Venti giovani sono stati arrestati dalla polizia in esecuzione di ordini di cattura emessi dalla magistratura saremsa: sono tutti accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli arrestati abitano quasi tutti nella città dei fiori. Sono: Giovanni La Greca, 28 anni, via Agosti 131, Giovanni Fico, 24 anni, via Visitatione 17, Armando Agnese, 26 anni, via Dante Alighieri 147, Mario Mucci, 26 anni, via Galliei 231, Roberto Forcella, 24 anni, via Palma 9, Salvatore De Bono, 24 anni, via Colombo 24, Giovanni Daneri, 22 anni, via Pascoli 83, Luciano Pangallo, 24 anni, via Martiri 288, Giancarlo Ligarà, 27 anni, strada Tasciare 2, Giuseppe Rinaldo, 29 anni, via Marsaglia 38, Pasquale Caputo, 29 anni, via Padre Semeria 14, Davide Bottini, 22 anni, via Saccheri 35, Mario Tormenta, 21 anni, vicolo dell'Olivone 9, Maurizio Caputo, 22 anni, via Lamar-mora 75, Giovan Battista Bignami, 37 anni, strada Senatore Marsaglia 24, e suo fratello Sergio, 51 anni, abitante a Milano.

Ancora: Claudio Squartecchia, 27 anni, residente a Sanremo in via Galliei 359, Giuseppe Montepardo, 25 anni, Ventimiglia, via Dante 22, Maurizio Iannone, 23 anni, Bordighera, via Vittorio Emanuele 218, Mario Muratori, 32 anni, Arma di Taggia, via Aurelia 271.

L'inchiesta conclusa con la serie di arresti all'alba di le-

ri mattina è soltanto la parte più esposta di un grosso lavoro di indagine che vedrebbe implicate un centinaio di persone.

Tra i ventidue arrestati parecchi sono già noti alla polizia con precedenti penali specifici e collegamenti con altre bande che avrebbero operato in passato nel comprensorio di Sanremo, Bordighera e Arma di Taggia.

Nella stessa operazione di ieri altre 70 persone sono state denunciate a piede libero per una partecipazione marginale

Pesca vietata (con eccezioni) nel Savonese

SAVONA — (l. v.) E' entrato in vigore il divieto di pesca nelle acque interne della provincia di Savona. Il giorno di apertura della pesca per la stagione 1984 non è stato ancora deciso dall'Amministrazione provinciale.

La pesca alla specie non appartenenti al salmoneide è ancora consentita in alcuni tratti dei seguenti corsi d'acqua: Bormida di Spigno, Bormida di Millesimo; torrente Centa, torrenti Arroscia, Neva, Letimbro, Quazzola, Sanabbiola.

E' consentita per tutto l'anno la pesca notturna all'anguilla in questi torrenti: Maremola, Varatella, Sciusa, Aquila, Lavanestro, Letimbro e Centa.

(Segue da pagina 6)

La moglie Carla annuncia che dopo molte speranze e sofferenze, un male inesorabile ha strappato a questa vita che tanto amava, il suo adorato

Mario Palma

di anni 59

Unitamente lo piangono il papà, la figlia Mariella, Elisabetta con Giulio, zii, cugini, parenti e amici, scuri che verrà ricordato da quanti lo conobbero per la sua dote di umanità e generosità. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Calcamugli per le assidue cure. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 parrocchia S. Benedetto (via Deleone) partendo da chiesa S. Luca ore 9,30. Non ha mai offeso alla Lega contro i tumori.

Torino, 3 ottobre 1983.

La famiglia Buono partecipa commossa al grave lutto per l'improvvisa perdita del caro indimenticabile e insostituibile amico

Mario Palma

Torino, 3 ottobre 1983.

Rosol, Federico e Fabrizio Cagnasso partecipano al dolore di Carla, ricordando con affetto il caro e fraterno amico

Mario Palma

Torino, 3 ottobre 1983.

Gli amici Abbi, Bocchini, Giordano e Re piangono con Carla il caro amico MARIO.

Zie e cugini tutti sono affettuosamente vicini a Carla e Mariella.

Walter Cusello e famiglia prendono viva parte al dolore per l'improvvisa dipartita del caro amico e socio

Mario Palma

Torino, 4 ottobre

La famiglia Renato Albino partecipa al lutto.

Giulio e Giorgio Lenzi con i figli Ruggero, Fulvia, il marito Piero, la piccola Sara, la zia Emma, Arturo con i figli Simona, Valeria, Liliana si uniscono all'immenso dolore per la scomparsa dell'amato MARIO.

Giuseppina e Luciano Beccarello partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Santina Giancarlo e figliocci Franco addolorati piangono l'improvvisa scomparsa del caro MARIO.

Claudio Saracco Renato Chelli Piero Gola

partecipano commossi al dolore della signora Carla e della figlia Mariella per la morte del

rag. Mario Palma

Torino, 3 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mortara

anni 79

Lo piangono: la figlia Gladja e Lella e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione in Torino, via Beaulard 14, oggi martedì 4 c.m., ore 14, per Refranchero (Assi), ove alle 16,30 si svolgeranno i funerali. Servizio funebre andata e ritorno.

Torino, 4 ottobre 1983.

Mariukia e Sergio vicini a Gladja ricordano con affetto il caro MARIO.

Mentre gli sorrideva la vita, è ritornata alla Casa del Padre l'anima bella di

Piercarlo Spandonari

di anni 26

Uniti al suo dolore ricordano lo piangono: la mamma, il papà, il fratello Stefano, la nonna Pierina, la sua cara Elena, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti. I funerali avverranno mercoledì 5 ottobre alle ore 16, partendo dall'abitazione in via San Rocco 14 di Gamalero (AI) per la chiesa parrocchiale.

Gamalero, 3 ottobre 1983.

La Società S.I.M.E.S. S.p.A. di Acqui Terme partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il suo presidente geometra Giuseppe Spandonari per l'improvvisa scomparsa del figlio

Piercarlo Spandonari

Acqui Terme, 3 ottobre 1983.

Le famiglie Ocule, Bruneri, Ferrero, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Spandonari per la perdita del caro PIERCARLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Degiorgi

Ne danno annuncio la moglie Matilde, i figli Giuseppe con Lidia, Luigina con Eupremio, nipoti e parenti tutti.

Torino, 4 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio De Santis

Ne danno annuncio la moglie Clara, la figlia Lucia con il marito Antonio, il figlio Giovanni con la moglie Mara, i nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Italiano e al personale medico e paramedico tutto dell'Ospedale Birago di Vinchi. Funerali mercoledì 5 corr., ore 8, partendo dall'ospedale.

Torino, 3 ottobre 1983.

In Bordighera ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Margherita Ogilengo

ved. Accornero

Lo piangono il figlio Luigi, la sorella Maria, nipoti, cugini, conoscenti. La cara salma arriverà oggi alle ore 14,30 al Cimitero Generale di Torino ove si svolgeranno le esequie.

Bordighera, 4 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Vercellone

ved. Triveri

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Edgardo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 ottobre in Mondovì.

Mondovì, 3 ottobre 1983.

Si è serenamente unito alla sua adorata moglie Lucia e amata figlia Lella il

COMM.

Francesco Raso

Ragazzo del '96

Cavaliere di Vittorio Veneto

Maestro del Lavoro

Dirigente della Banca di Novara a.r.

Lo annunciano con immenso e profondo dolore i figli Sergio e Alberto, le nuore Paola Nardi e Ornella Poli, i nipoti Elena, Stefano e Alessandro. I funerali avranno luogo oggi 4 corr., alle ore 8,15, nella chiesa di Santa Teresa del Barmine Gesù, in via Guerazzi. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia di Bona.

Genova, 2 ottobre 1983.

La sorella Teresina ricorda con amore il fratello FRANCESCO.

Isola, 2 ottobre 1983.

Arnaldo e Italo Tajo con Lidia e Inella piangono la scomparsa del carissimo cognato FRANCESCO.

Milano-Cinquantini (Ohio), 2 ottobre 1983.

Lidia Tajo con Artemia, Mariuccia e Lisa partecipano al dolore di Sergio e Alberto per la perdita del carissimo FRANCESCO.

Pinerolo, 2 ottobre 1983.

Lina Poli con i figli Beatrice, Gianluigi, Vera e famiglia profondamente commossa partecipa al grandissimo dolore di Alberto e Sergio e delle famiglie per la perdita del papà

Francesco Raso

Roma, 2 ottobre 1983.

I Condomini della residenza Giardini-Pinerolo partecipano al dolore per il grave lutto che ha colpito la famiglia Raso.

Nel carissimo ricordo del padrino

comm. Franco Raso

Lello Invernizzi si stringe commosso a Sergio e Alberto nel grande dolore con mamma, Adalberto e Lello.

Cuneo, 3 ottobre 1983.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale Infermieristico della II Clinica chirurgica partecipano al dolore del prof. Alberto Raso per la scomparsa del papà

Francesco Raso

Torino, 4 ottobre 1983.

Partecipano al grande dolore di Alberto e Ornella gli amici: Balestro, Bartolone, De Marco, Galla, Giacomello, Grilli, Lenzi, Malaspina, Scalfarotto.

Gli Amici dei Neofiti partecipano al dolore di Alberto per la perdita del PAPA.

Gianni Nardi partecipa al dolore per la scomparsa del consanguineo FRANCESCO.

Genova, 2 ottobre 1983.

E' mancato

Natale Nada

cavaliere Vittorio Veneto

ragazzo 99

Addolorati l'annunciano i suoi cari. Funerali mercoledì ore 8,30 parrocchia Gran Madre.

Torino, 2 ottobre 1983.

Guido e Lidia Tessitore ricordano con affetto il caro NATALE.

E' mancato

Giovanni Bogino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, per volontà dell'assente, nipoti e pronipoti.

Cumiana, 30 settembre 1983.

La Federazione Provinciale del P.S.D.I. partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Salvatore Guarilotti

Torino, 4 ottobre 1983.

I compagni del Distretto Provinciale del P.S.D.I. si associano al dolore del compagno Carlo Guarilotti.

Romolo Ballarín

Giuseppe Berra

Ottaviano Battistella

Germano Bonzi

Mirilla Bonvisi

Michela Camera

Rodolfo Caponnetto

Carlo Caracalino

A. Luigi Carli

Giovanni Cipressi

Francesco Cobello

Aldo Condi

Domènec Currà

Matilde Di Pietrantonio

Federico Fornaro

Baldassare Fumari

G. Franco Galdi

Renata Giannandrea

Maurizio Graziani

Giuseppe Laonetti

Ricciotti Loro

Enrica Lisi

Solia Mantovani

Bernardino Menas

Sebastiano Mosca

Mauro Nebiolo

Francesco Nicastri

Giovanni Panzini

Giuseppe Paparella

Margherita Sabatini

Fernando Vera

Antonio Videtta

Angelo Voyron

Pier Luigi Ricotta partecipa al dolore del compagno Carlo Guarilotti.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosa Villata

nata Busso

Lo piangono il marito Michele, il fratello Giuseppe, la sorella Angela, i fratelli nipoti parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Par. San Giovanni Bosco. Si ringrazia anticipatamente.

Torino, 4 ottobre 1983.

Andriana Naggia Patrucco

Rosy Rosso

si uniscono al dolore di Edi e Franco per la scomparsa della mamma

Pasqua Forlin

Torino, 3 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giulio Nasi

anziano FIAT

di anni 74

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rina Barbi e parenti tutti. I funerali si sono svolti sabato primo ottobre in Monasterio Casotto.

Monasterio Casotto, 3 ottobre 1983.

Il Gruppo Anziani Municipale di Torino annuncia la scomparsa del socio

Luigi Zanoni

Torino, 4 ottobre 1983.

Il 30 settembre è serenamente spirato nella pace del Signore il

dott. Roberto Cordero

del Marchese di Montezemolo

Capitano di Vascello (c.a.)

Cav. di Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Federica Vicerelli, i figli: Umberto con la moglie Barbara Chierli e figli, Carmen con il marito Michele Kunz e figli, Laura con il marito Ludovico Nervi e figli, Roberto con il marito Giancarlo O'Brien e figli, Aurora, il fratello e le sorelle, le cognate, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti. Per sua espressa volontà, la partecipazione viene fatta ad esequie avvenute.

Agello (Perugia)

Villa Passo del Lupe, 4-10-1983.

Gli Ex Allievi della scuola «Classe del M.A.S. Sanguisepino Torinese 1831-1834» ricordano con rimpianto il loro amato professore

frat. Felicissimo di Maria

F.S.C.

(dr. prof. Piero Calligaris)

delle Scuole Cristiane

Funerali: martedì 4-10-83 a Milano presso l'Istituto Gonzaga alle ore 15.

Torino, 2 ottobre 1983.

Ci ha lasciato

Caterina Giuseppina

Cutterino In Comba

La piangono il marito Alessandro, la figlia Mariella con Virgilio, Fernucleo e cognato Alfrida. Funerali 5 ottobre ore 10,15 parrocchia San Massimo.

Torino, 3 ottobre 1983.

Treppo presso ci ha lasciato

Novara, il psdi contro tutti per un voto msi

NOVARA — «Vergogna alla Bicocca». Questa scritta a caratteri cubitali, è in un manifesto affisso in tutta la città dalla federazione novarese del psdi. La «vergogna» deriverebbe dal fatto che i partiti della maggioranza comunale (dc - psi - pri - pli) avrebbero fatto maggioranza al quartiere Sud-Est con i missini per impadronirsi del quartiere.

«Il psdi — dice il manifesto — forte delle sue tradizioni antifasciste e democratiche, denuncia il gravissimo fatto politico di cui si sono resi responsabili i quattro partiti che governano la città».

L'attacco del socialdemocratico è seguito all'elezione alla presidenza del Sud-Est del liberale Jolando Cremonese, elezione determinata dal voto «decisivo» — secondo il psdi — del consigliere eletto nella lista del msi.

La replica dello stesso Cremonese — assicuratore, ex carabiniere, figlio di un perseguitato politico all'epoca del fascismo — è stata immediata e dura: «Se veramente il voto missino fosse stato determinante per la mia elezione mi sarei dimesso — dice — senza bisogno di farmelo dire da nessuno. Ma la verità è che prima della votazione ho negato ad alcuni esponenti del partito socialdemocratico (dei quali posso fare i nomi in qualsiasi momento) la presidenza di una commissione».

Cremonese racconta di essere stato avvicinato poco prima della votazione da tre socialdemocratici i quali gli avrebbero offerto i voti del psdi per la presidenza se lui in cambio avesse affidato loro la commissione dello Sport del quartiere. «Io ho risposto che non potevo fare alcuna promessa perché l'assegnazione delle commissioni è una decisione che va presa dal consiglio, non certo da un presidente peraltro non ancora eletto. Ecco perché il psdi ha votato per il presidente uscente, il comunista Motteran».

Nel corso delle due prime votazioni Cremonese e

Motteran ottennero 9 voti ciascuno. Si rese necessaria una terza votazione di «ballottaggio» che si concluse con il successo dell'esponente liberale per 11 a 9. «Io non so se per me ha votato anche il consigliere missino — dice Cremonese — ma sta di fatto che quell'undicesimo voto non è stato assolutamente determinante. Dirò di più: anche se nella terza votazione avessimo ottenuto 9 voti a testa, il presidente sarei stato io perché più anziano di Motteran... purtroppo!».

Sull'attacco del psdi all'alleanza di Giunta (ripetuta al quartiere Sud-Est) è intervenuto anche l'assessore al decentramento Riccardo Sguazzini definendo «strano partito» il psdi «che in alcuni quartieri pretende la presidenza con qualsiasi alleanza; in altri, come a Lumellogno, vota col pci e in altri ancora col quadripartito».

«Sarebbe bene — ripete Sguazzini — che i socialdemocratici chiarissero una volta per tutte il loro atteggiamento nei confronti della Giunta e delle istituzioni perché questa polemica forata sulla Bicocca non è altro che un attacco al Comune».

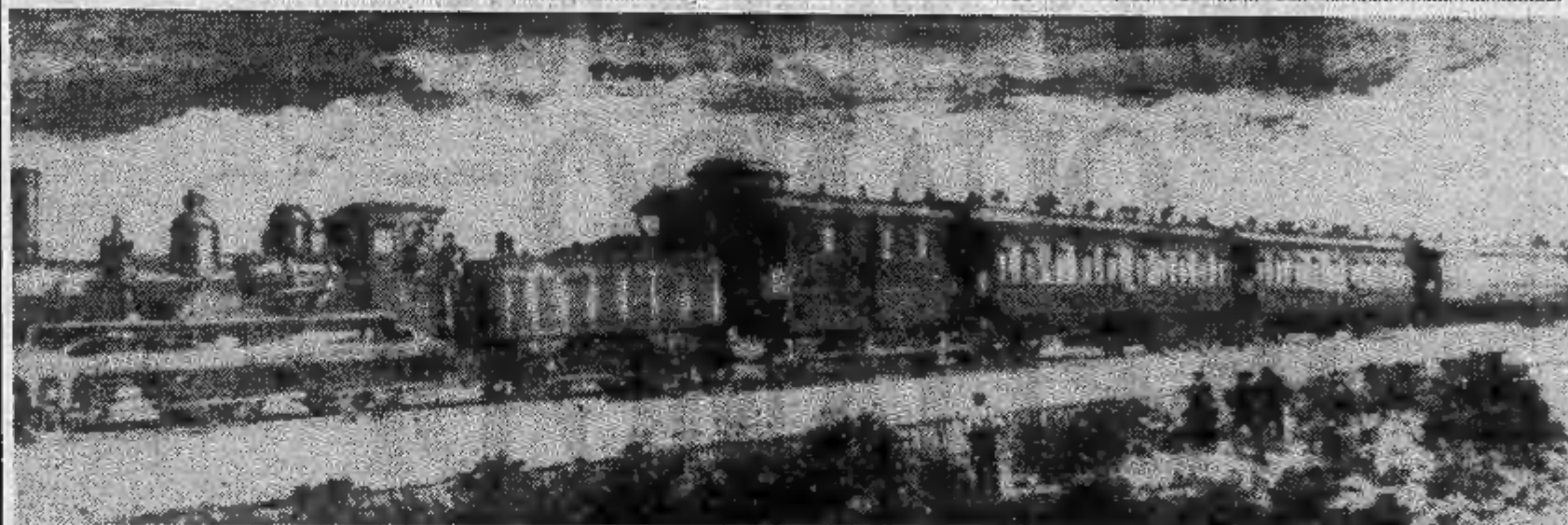
Sono otto i quartieri che hanno già eletto il presidente e formato la maggioranza. Dopo i primi due: S. Agabio e Lumellogno, nei quali si è votato in estate (a S. Agabio — dice polemicamente Cremonese — il numero legale per eleggere il presidente comunista è stato garantito dal consigliere missino e nessuno si è scandalizzato per questo) sono stati eletti i comunisti Segimiro (riconfermato) e Migliavacca.

Fino ad ora sono questi gli unici due quartieri nei quali il pci ha conservato la maggioranza. Negli altri si sono venute a formare maggioranze quadripartitiche o di pentapartito. Al «Centro», presidente il repubblicano Giovanni Gramigna, è stata rispettata l'alleanza del Comune (dc - psi - pri - pli); lo stesso a Forta Mortara (presidente il dc Giuseppe Ballarè).

Marcello Sanzo

Domodossola domani festeggia i cent'anni dell'Orient Express

Ritorna, per un viaggio celebrativo, il celebre «convoglio delle spie» - La prima fermata italiana, in arrivo da Londra e Parigi, è alla stazione ossolana: mezz'ora di sosta



IL LEGGENDARIO ORIENT EXPRESS IN UNA STAMPA DI FINE OTTOCENTO

DOMODOSSOLA — L'Orient Express, detto anche «il treno dei sovrani» o «convoglio delle spie», compie cento anni. Iniziò la sua prima corsa per collegare il vecchio Continente con i Paesi dell'Est il 4 ottobre 1883.

La ricorrenza non passa inosservata. Fra oggi e domani, nel corso del viaggio Londra-Venezia via Parigi, Domodossola, Milano, si celebra l'avvenimento. C'è un programma ricco di festeggiamenti e di rievocazioni storiche, di trattenimenti gastronomici, concerti con orchestre e bande, doni commemorativi.

A vivere l'eccezionale viaggio sono 160 passeggeri. Non si tratta certamente di un'avventura verso l'ignoto, così come accadeva fino a cinquant'anni fa, ma di una comodissima e lussuosa trasferta fra morbidi sofà.

Durante il viaggio vengono estratti a sorte i premi del centenario: La società Sea Containers, che gestisce l'organizzazione di questo treno sul percorso Londra-Venezia, con tre doppie corse settimanali (il lunedì, mercoledì e venerdì verso l'Italia, negli altri giorni — eccezion fatta per la domenica — verso l'Inghilterra) non lascia mancare proprio nulla agli ospiti. Tra oggi e domani, sull'intero tragitto, si alterna fra i tavoli del vago ristorante un'orchestra italiana con motivi musicali di fine Ottocento mentre il menù rievoca le ricette del 1883.

La prima fermata italiana di questo serpente metallico che ha fatto storia è fissata alla stazione di Domodossola. L'Orient Express, carico di

anni e ricostruito un anno e mezzo fa con materiali d'epoca, arriva nella mattinata di domani (mercoledì) alle 7.31. Riparte mezz'ora più tardi dopo un riassetto alla locomotiva.

Un paio d'ore più tardi sarà alla Centrale di Milano, dove ad accoglierlo ci saranno una pioggia di fiori e la banda dei bersaglieri. Quindi il viaggio proseguirà per Venezia: sa-

ranno i gondolieri a dare il benvenuto al convoglio, mentre ragazze in costume veneziano di fine Ottocento scorteranno gli ospiti fino al terminal: l'hotel Cipriani alla Giudecca.

Sull'orario Ufficiale delle Ferrovie dello Stato l'Orient Express non esiste: è una conferma in più della «privacy» di questo treno. Per le ferrovie di mezza Europa è un

convoglio che passa e va: non nel senso che viaggia, ma in un'ottica più precisa di un'organizzazione privata che l'ha riproposto, che lo fa sopravvivere e che lo conserva con tutti i presupposti di creare tra gli scompartimenti e i salotti da «festa del centenario» quell'atmosfera tipica di mistero che da sempre lo contraddistingue.

Ruggero Quadrelli

Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 133.020.442.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REG. STRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1983 DI SOCIETÀ E N. 236/V/1983 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00888190011

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione degli impianti

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.

Contenimento dei consumi

Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

La Segreteria telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

italgas

ESERCIZIO DI TORINO
C. REGINA MARGHERITA 52

Disagio nelle scuole a Cigliano

CIGLIANO — (a. r.) I genitori degli alunni iscritti alla prima C dell'istituto per ragionieri di Crescentino sono in apprensione per lo stato di quasi abbandono cui sono lasciati i loro figli privi ancora degli insegnanti.

La situazione non accenna a sbloccarsi per cui si stanno organizzando per una manifestazione di protesta che dovrebbe sfociare in una marcia su Santhia o verso il provveditorato agli studi. Nelle prime due sezioni: A e B è tutto regolare.

Attualmente le carenze sono sopportate dagli insegnanti di inglese, religione e ginnastica, ma la situazione, dicono i genitori, sta diventando insostenibile.

Un tartufo gigante per Azzurra ad Alba

ALBA — Oggi pomeriggio alle 17 rappresentanti dell'equipaggio di «Azzurra», tra i quali lo skipper Cino Ricci, saranno ricevuti e festeggiati nel salone consiliare del municipio dal sindaco Tommaso Zanoletti, dal presidente di Alba Manifestazioni, Giangiacomo Toppino, da autorità e sportivi. Riceveranno (per ora simbolicamente) il tartufo gigante della stagione, che la «53ª Fiera nazionale del tartufo» ha deciso, quest'anno, di consegnare ai velisti che hanno partecipato all'America's Cup in segno di simpatia.

Verrà pure consegnata una cartella «Alba per Azzurra», una litografia acquerellata a mano, appositamente realizzata dalla pittrice Claudia Ferraresi, nonché bottiglie di barolo con etichetta riportante lo stesso disegno (colline e vigne con una vela).

Nell'occasione la Fiera del tartufo consegnerà anche riconoscimenti ad alcuni giornalisti: sono Francesco Rosso (La Stampa), Paolo Occhipinti (Oggi), Adriana Macchetta (Il Giornale), Stella Donati (Grazia), Ivan Lantos (Domenica del Corriere), Giovanni Ruggeri (Gente), Ferruccio Borio (Gazzetta del Popolo), Carlo Cerrato (Rai), Guido Vergnani (Repubblica), Bruno Bini (Il Secolo).

g. b.

RINALDI
CONCESSIONARIA

VOLKSWAGEN

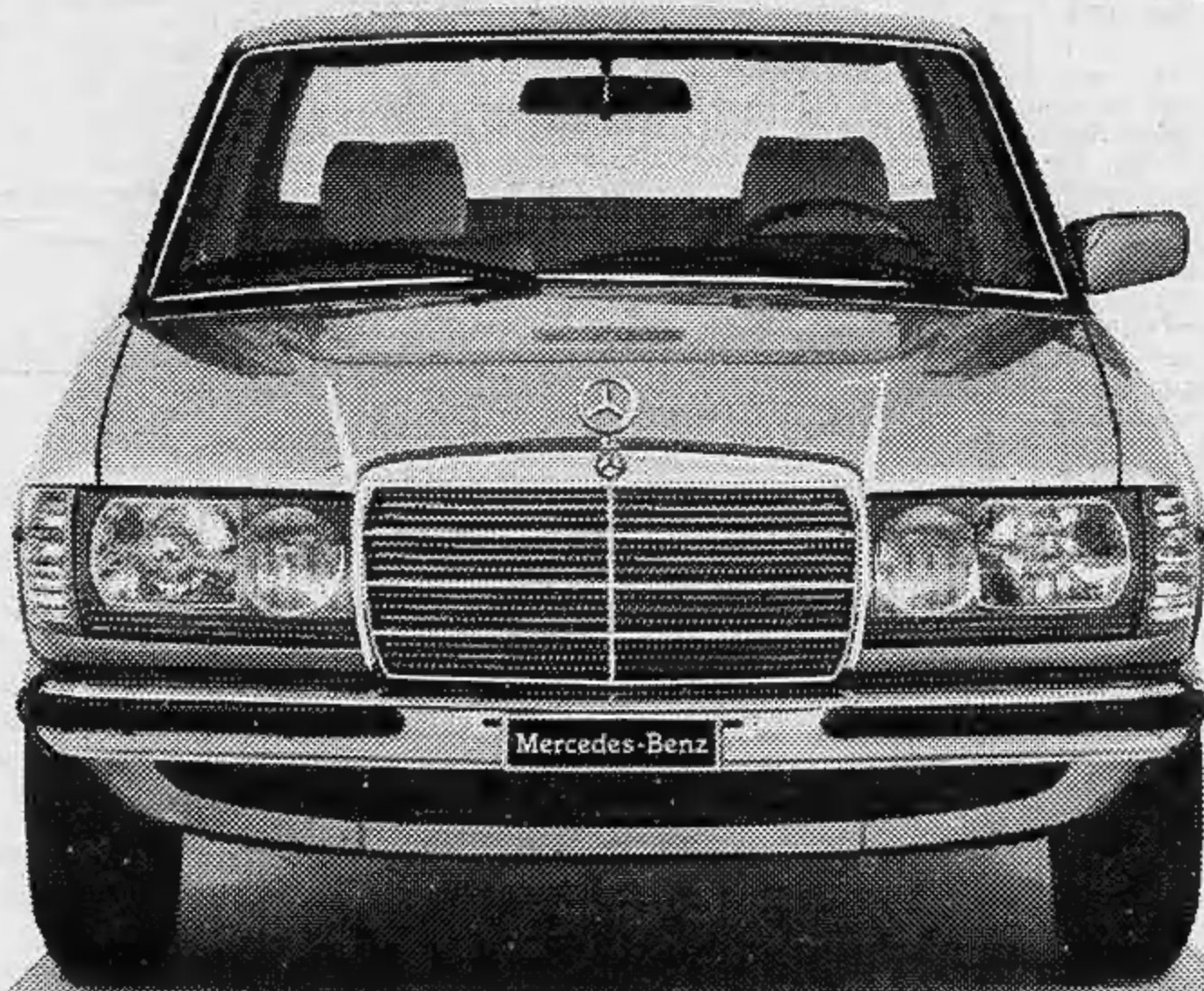
LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

ALFETTA GTV 2000	'80	7.000.000	R 18 GTD	'82	9.500.000
FIAT 131 D 2000	'78	3.800.000	OPEL REKORD carav. 2300	'82	9.200.000
FIAT 131 D 2500 panorama	'80	6.800.000	CITROEN CX 2400 GTI	'80	8.500.000
FIAT 127 SUPER 900	'82	5.300.000	PEUGEOT 104 ZS	'80	4.900.000
FIAT 127 SPORT	'79	3.900.000	VW GOLF GLD 3 porte	'82	8.900.000
A 112 ELEGANT	'77	3.400.000	VW GOLF GTI 1800	'82	10.800.000
A 112 ELITE	'79	4.900.000	VW JETTA GLI	'81	8.000.000
LANCIA BETA executive	'82	8.800.000	AUDI 80 GLD	'82	9.500.000
LANCIA GAMMA 2500	'76	5.800.000	AUDI 80 GLE	'80	7.000.000
R 5 GTL 3 porte	'80	5.400.000	AUDI 100 CD 5D	'81	11.500.000

ESPOSIZIONE E VENDITA
C.SO FRANCA 262 - TO - TEL. 715696
ASSISTENZA E RACCOMI
C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715691

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO
Amici al tuo servizio.

ECCO COSA INTENDIAMO QUANDO PARLIAMO DI DIESEL.



La Mercedes Diesel vanta oggi il primato più interessante: mantiene inalterata nel tempo la qualità delle sue prestazioni ed ha la più alta stabilità del valore di mercato.

A questo la Mercedes è arrivata grazie al fatto di essere stata la prima e per tanto tempo la sola a produrre vetture con motore Diesel.

Ma la caratteristica principale di ogni Mercedes Diesel è quella di essere progettata per questo tipo di motorizzazione e non di essere adattata successivamente al Diesel.

Risultato: affidabilità, sicurezza, confort, silenziosità difficilmente superabili. Il tutto a elevate velocità di crociera.

Ecco cosa intendiamo quando parliamo di Diesel.

Venite a provare il modello che preferite presso la nostra Organizzazione.

Potrete così conoscere anche le interessanti proposte di finanziamento e leasing.



MERCEDES-BENZ.
IL PIACERE DI USARE LA RAGIONE.

Mercedes-Benz Italia S.p.A.
Via Campo nell'Elba - Roma.

CEDESI a trattativa diretta avviato negoziato X, XII, XIV zona piazza Castello superficie espositiva mq 400 possibilità di espansione. Scrivere: «Publinter» 16 - 10100 Torino.

CORSO Vercelli angolo via Cervino 7, nuova ristrutturazione semio indipendente grande negozio libero mq. 300 cortile con area riservata basso fabbricato, garage-laboratorio prezzo interessantissimo. Fiduciaria Immobiliare 557.6950.

CROCCETTA vendesi libero magazzino mq 25 con posto auto con possibilità di abbinare un box libero e un box occupato o singolarmente. Finci 505.691.

EURODELE vende Gasoline Vicia adiacente corso Francia box libero L. 14 milioni. Tel. 745.096.

EURODELE vende corso Moncalieri piazza Zara 2 box liberi adiacenti spaziosissimi 21 milioni ciascuno. Tel. 746.096.

MONCALIERI viale del Castello vendesi box per 2 auto più altri dilazioni 16 milioni. Tel. 637.796.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. a L. 1 milione mensili cerca giovani ambasciatori per facile lavoro organizzato. Via Mazzini 3 in cortile.

MOBILIFICIO cerca falegnami veramente pratici montaggio verniciatura modiche mobili. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti in via Bernardino Luni 20 Torino.

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovi uffici cerchiamo 5 collaboratori anche part time da inserire nella nostra attività promozionale e 2 segretarie di produzione nel settore commerciale. Presentarsi Eridano via Schina 5, ore ufficio.

tecnici

OPERATORE presso per minuteria termoplastica 25/40enne esperto conduzione reparto zona Rivoli. Eta 920.0859.

8 Rappresentanti

DISPONGO ufficio centrale arredato esamine proposte di collaborazioni commerciali o di recapito. Si garantisce e si richiede massima serietà. Tel. 480.215.

15 Autovetture

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14 telefono 459.194 tutti i modelli consegna immediata, permute, leasing. Facilitazioni di pagamento.

CONCESSIONARIA C.A.S. vende 323 I M60 - 523 IK - V6ronic nuove da immatricolare a prezzi vantaggiosi. Tel. 488.277.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14 vende il proprio usato super selezionato alle migliori quotazioni. Telefonare 480.853.

GIULIETTA 1.600 '80/81 e 1.220 '83, Mercedes 2000 del '79 e 220 del '72, Ritmo 75 super '82 e Ritmo 85 super '81, Ritmo diesel '80 perfetta vende Lancia corso Regina Margherita 270, tel. 751.666.

JAGUAR 4.2 TO S/77 blu diplomatico accessoriata in garanzia prezzo conveniente vende Fiorauto corso Turati 11/C.

RANGE ROVER TDW... aria condizionata servosterzo pochi km in garanzia vende Fiorauto Leyland corso Turati 11/C.

SAAB Turbo 3 porte TO Y... polars metallizzata pochi km in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13/D.

18 Acquisto alloggi

A. AVVOCATO acquista in Torino zona signorie alloggio di 1-2 camere e servizi pagamento contanti. Telefonare 359.234.

ACQUISTASI contanti libero 3 camere servizi zona centrale o semicentrale casa signorie. Ekte Case 505.538.

ACQUISTIAMO

per conto nostra clientela appartamenti liberi 80-120 mq in Torino. Pagamento immediato in contanti. Grimaldi, corso Enaudi 9, telefono 596.464.

CERCASI in acquisto purché libero 1 camera tinello cucinino servizio pagamento contanti. Tel. 325.364 ore pasti.

RICOSTRUZIONI Alleanza torinese acquistano esclusivamente dai privati appartamenti. Tel. 532.554.

STABILE in blocco in Torino massimo 50 camere acquistiamo riservatezza. Tel. 549.694.

(continua)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. CONSULTIN concede in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del vostro alloggio. Corso Vittorio E. 195, tel. 445.496.

A.A.A.A. EUROFINIARDIA prestito a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 506.386, via Sacchi 58.

YUOI un prestito subito immediatamente ed in pronta contante? L'Anite via Vagnone 3 angolo via Ciorano, telefono 011 746.668.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

ANTEM cede anche parzialmente attività centrale ad uso commerciale od artistico purché di prestigio. Telefonare 447.3214.

AUTOSALONE centrale cede zona commerciale adatto concessionaria licenza tabella XIV con alto giro affari incrementabile. Tel. 632.425.

AVVIATA lattina ottima posizione incasso giornaliero L. 400 mila vende con minimo anticipo. Tel. 383.298.

AVVIATA profumeria con solarium zona S. Paolo buona posizione ottima clientela e giro d'affari. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMO ristorante Picetto con alloggio licenza completa stupenda posizione cede. Telefonare 546.530.

AVVIATO negozio articoli sportivi corso Francia buona posizione ottimo giro d'affari vende. Tel. 383.298.

BAR corso Francia arredamento nuovo chiusura serata domenica vende a L. 60 milioni. Tel. 383.298.

BAR superalcolico con alloggio Borgo S. Paolo angolo, incasso L. 400 mila vende. Tel. 383.298.

BAR zona S. Rita incasso L. 600 mila giorno ottimo passaggio e clientela cede. Telefonare 546.259 ore ufficio.

BORGATA Pirella vendesi pelletteria calzature angolare a 3 vetrine. Tel. 709.183.

BOUQUIN centralissima su corso di grande passaggio cede. Guastavillani 5767 int. 59.

CAVIT cede S. Rita latteria facile conduzione L. 300 mila al di anticipando L. 12 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Dante bar chiusura serata arred nuovo L. 350 mila al di anticipando L. 70 milioni. Tel. 839.8421.

CROCCETTA Tabella IX X XIV locale mq. 120. Cediamo anche senza merce a L. 120 milioni. Labeo 746.222.

FINALE Ligure causa trasferimento cede negozio articoli regalo bigiotteria gadgets centralissimo. Tel. 019 692.057.

GIUSTINOMINI centrale 20ennale tabella I VI XIV giorno L. 500 mila eventuali mun code F. Zanocelli 581.694.

OREFICERIA bigiotteria orologeria riparazioni zona Crocetta ceduta ottimo reddito. Telefonare 546.259 ore ufficio.

REI A rete alla ricerca di bar ristoranti trattorie finanziamenti direttamente nella nostra sede via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede bar prestigioso in zona Crocetta incasso L. 300 mila giornaliero orario conto ottima forma di pagamento. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar superalcolico e pizzeria mq. 250 angolare fronte cinema incasso L. 600 mila giornaliero ottimo affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede birreria prima cintura di Torino incasso L. 500 mila giornaliero orario 11-01 chiusura domenicale. Via Lamarmora, tel. 548.503.

TORREFAZIONE analitica centralissima zona pedonale alloggio orario 8-20 chiusura festiva. Tel. 599.447.

4 Terreni

A L. 1 milione 200 mila contanti e 12 rate da 200 mila senza interessi, senza 2000 mq. terreno presso mare 60 km da Cagliari. Tel. 547.343.

AVIGLIANA fronte Lago Grande vendesi terreno progetto approvato per 2 palazzine bifamiliari ottima posizione. L. 32 milioni. Telefonare 768.946.

AVIGLIANA terreno edificabile per villette unifamiliari ottima posizione. L. 32 milioni. Telefonare 768.946.

TERRENO mq. 1200 progetto approvato per villa vendesi a 50 km da Torino vicino S.S. 539. Telefonare 011 540.947.

5 Locali e negozi

A. 100.000.000 contanti museo dilazioni incasso capannone 2500 mq Leini prezzo altare. Tel. 011 530.065.

ADATTA veterinaria, studio dentistico, uffici, laboratorio scan, tipografia, ecc., casetta via Tolena 15 vende. Telefonare 535.079.

AFFARE corso Francia fronte Tesonera vendi mun negozio 100 mq L. 18 milioni volendo magazzino vano metratura. Telefonare 637.796.

AFFARE vendesi Leini locale industriale mq. 3100 cortile mq. 5000 bindo, cabina elettrica L. 200 mila al mq. Tel. 610.341 - 544.958.

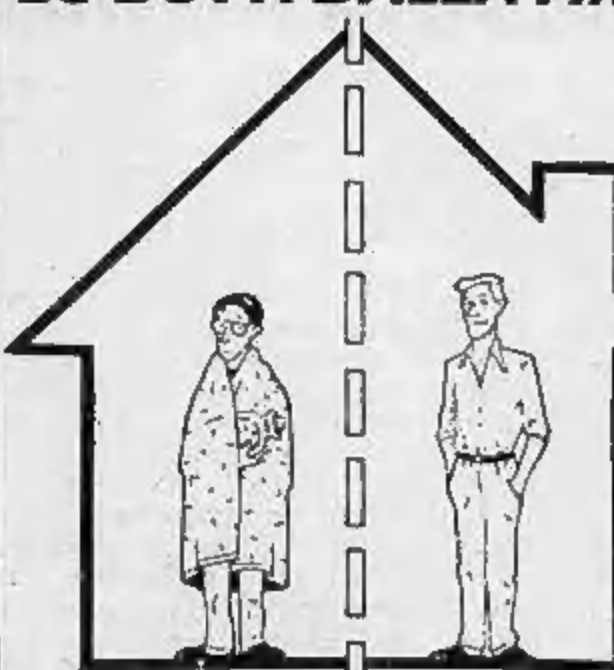
AFFITTASI locale industriale strada Cebrosa mq. 11550 più mq. 350 uffici. Tel. 544.958 - 610.341.

AFFITTASI Torino zona via Sansovino locali industriali mq. 1800 e 3500. Tel. 610.341 - 544.958.

BOX auto liberi nuovi adatti altro reddito e rivalutazione capitale, corso Grossotto L. 21 milioni. Tel. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

BOX auto libero zona Mirafiori via Piave 62 vende. Telefonare 344.600.

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA LO BUTTI DALLA FINESTRA... FAI DA TE



Semplice da applicare
rimuovere e pulire
non richiede alcuna
modifica all'infisso
e costa quanto un
ricambio di vetri.
I rumori che
entrano il
calore che esce
risolve
DUE
problemi
con un
solo vetro.
Ti aiuta a
risparmiare
energia.

...E per
**SERRE
TETTOIE
VERANDE**

Adopera:
de **POLICARBONATO**
DOPPIA CAMERA - ANTIRIFLESSO

MATERIE PLASTICHE

ADEGLAS
s.n.c.

10126 TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 117
TEL. 650.46.55 - 680.478



Un impegno di cento miliardi per il piano carne piemontese

La Cee ha garantito interventi pari al 40 per cento dei contributi versati dalla Regione agli allevatori - Premi per il mantenimento dei vitelli delle vacche nutrici

CUNEO — La Comunità Economica europea con l'approvazione del «Piano carne Piemonte» ha garantito interventi pari al 40 per cento dei contributi saranno versati dalla Regione agli allevatori. In proposito — spiega l'onorevole **Carlotto**, direttore della Coldiretti provinciale — è opportuno non crearsi eccessive illusioni. Avranno la priorità le iniziative finanziarie. Ovviamente, il passaggio non è automatico. Occorre infatti che l'allevatore rinunci alla domanda presentata in precedenza, e chiedi l'inserimento della modesta nel piano carne.

Il quinquennio 1983-87, previsto per il «Piano carne piemontese» un impegno finanziario di 100 miliardi, così suddivisi: 45 miliardi per l'ammodernamento ed il

miglioramento dei pascoli; 18 miliardi per l'acquisto di macchinari per la produzione di foraggio; 15 miliardi per i premi di mantenimento di vacche nutrici e di vitelli da carne.

Le priorità — affermano i dirigenti della Coldiretti di Cuneo — andranno ai coltivatori allevatori singoli o associati che presentino un piano di miglioramento delle loro aziende, con almeno il 40 per cento delle unità foragere necessarie all'allevamento prodotte proprio. Sono inoltre previsti contributi in conto capitale fino al 50 per cento, per la costruzione e l'ammodernamento delle stalle, mentre l'acquisto di macchine per la fienagione e l'insilimento del foraggio sarà finanziato per il 40 per cento. Per quanto riguarda, infine, i premi di mantenimento dei vitelli da carne e delle vacche nutrici, essi rispettiva-

mente di 45 mila e 155 mila a capo.

Queste provvidenze per l'allevamento sono state accolte con interesse dagli agricoltori. «Ormai», nelle cui stalle vivono, secondo i dati forniti dall'ultimo censimento, oltre 600 mila capi bovini giovani e adulti.

Le attese e le promesse devono però portare la categoria a risolvere i molti complessi e seri problemi della zootecnica, e l'intervento della Cee, considerarsi virtualmente risolto. I finanziamenti per il «Piano carne», pur cospicui, sono notevolmente insufficienti.

Si spera che la Regione, istituendo le pratiche, dia la priorità alle iniziative veramente valide, e soprattutto a quelle che partono dalla montagna, dove vi è un immenso patrimonio foraggero da recuperare.

Gianni De

Accumulate 239 mila ore di cassa in sei mesi dall'edilizia savonese

A metà anno si è quasi raggiunto il record registrato nel 1980 - Per l'industria le autorizzazioni all'integrazione sono state di 485 mila ore - È raddoppiata la «straordinaria»

Imprenditori alessandrini ai seminari manageriali

ALESSANDRIA — (e.c.) Il presidente dell'Unione Industriale, dottor **Angelo Venezia**, e il presidente del Centro servizi industria della provincia, ingegner **Maurilio Aguggia**, hanno presentato il programma dei corsi e seminari di formazione e aggiornamento imprenditoriale e manageriale. Anche per il prossimo anno, sotto l'egida del Cei, gli imprenditori e i loro collaboratori avranno a disposizione un articolato calendario di iniziative «selezionate» — precise — il dottor Venezia — in base alle verificate esigenze di formazione delle imprese industriali.

«Confidiamo — prosegue il presidente dell'Unione — che anche il programma '83-84 possa costituire per tutte le imprese una valida opportunità per soddisfare le crescenti esigenze di aggiornamento professionale a tutti i livelli e per tutte le funzioni aziendali».

L'ingegner Aguggia, presidente del consiglio di amministrazione del Centro servizi, che gestisce i corsi, ha illustrato le principali iniziative: amministrazione, finanza e area management, oltre a una vasta serie di corsi monografici su precise problematiche di interesse aziendale.

Intanto, il 13 ottobre, prenderà il via il corso base di contabilità industriale, articolato su sei mezze giornate, e affidato a docenti della Soges.

SAVONA — In provincia di Savona la tendenza della Cassa integrazione guadagni nell'industria che nell'edilizia verso l'aumento costante, specie raffrontando i dati degli ultimi anni e del primo semestre '83.

Nella gestione dell'edilizia si passa da un monte ore autorizzato di 100 mila per il 1980, a 150 mila per il 1981, a 362.021 per il 1982 a 239.960 per il primo semestre di quest'anno.

Anche in massima parte per questa gestione, stante il tipo di attività svolta dalle aziende, le cause del ricorso alla cassa integrazione — da ricercarsi negli eventi meteorologici, l'aumento costante del monte ore integrate — indice di crisi, se si considera anche il rapporto alla diminuzione nel settore dei posti di lavoro.

Per ciò che riguarda la gestione ordinaria (aziende industriali per crisi temporanee, non riconosciute decreti ministeriali) c'è da notare che le autorizzazioni nel 1980 sono state 734.679, nel 1981 oltre 351 mila, 381.662 nel 1982 e 485.973 nel primo semestre '83.

comprendere bene il fenomeno dell'andamento dell'ordinaria è opportuno prima seguire il parallelo andamento della cassa straordinaria (quella riconosciuta per crisi di ristrutturazione decreti ministeriali): nel 1980 le ore autorizzate furono 997.756, quasi 2 milioni nel 1981, 2 milioni e 631 mila nel 1982 e 815.278 nei primi sei mesi di quest'anno.



Bisogna, in questi dati, fare innanzi tutto una considerazione: la differenza in meno ore integrate ordinaria dal 1980 al 1981 (risultano più che dimezzate) trovano corrispondenza un forte aumento, per lo stesso periodo, della straordinaria (più che raddoppiata).

«In quel periodo c'è da ritenere — osserva Giancarlo Battaglini, presidente del comitato provinciale Inps — che è stato l'inizio della vera crisi profonda delle medie e grandi aziende, in genere quelle che beneficiano della integrazione straordinaria. Queste aziende passate da un regime di cassa ordinaria, a quindi crisi ritenuta temporanea e passeggera, alla straordinaria, dove i decreti ministeriali riconoscono lo stato di crisi del settore o dell'azienda. Sono cifre che testimoniano il degrado industriale sempre più preoccupante della provincia di Savona».

I dati del primo semestre confermano la linea tendenziale inquietante.

Ivo Pastorino

Industria meno pessimisti per la produzione autunnale

Spunti di maggior vivacità nei beni di consumo

ROMA — Imprenditori più fiduciosi sull'andamento produttivo nel periodo autunnale: secondo le previsioni formulate a fine agosto-inizio settembre le imprese partecipanti all'indagine Isco-Mondo Economico, i prossimi mesi dovrebbero infatti essere caratterizzati da un diffuso recupero sia della domanda che della produzione.

In entrambi i casi, gli spunti di vivacità dovrebbero interessare soprattutto il settore dei beni di consumo, un progressivo alleggerimento della difficile situazione dovrebbe aver luogo anche nelle aziende operanti nei settori dei beni intermediari e di investimento.

Per i prezzi di vendita, la maggior parte delle aziende prevede aumenti, anche con valutazioni e entità differenziate. In sostanza, rileva l'indagine, gli imprenditori ascoltati, rimanendo cauti sull'andamento nel breve periodo dell'economia, sono meno pessimisti.

Macchine agricole 5 mila miliardi di produzione '82

La scorsa della relazione svolta dal proprio presidente l'Unione nazionale costruttori macchine agricole ha preso atto dell'andamento del settore relativamente all'anno 1982. I comparti rappresentati dall'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine) nel 1982 hanno prodotto complessivamente 101.700 tonnellate, corrispondenti ad un valore globale di circa 5342 miliardi. Queste due cifre si ricavano dal saldo attivo alla bilancia commerciale di 1687 miliardi di lire facendo registrare un 28,2 per cento di più rispetto al bilancio del 1981 e il 20 per cento dell'intero saldo attivo italiano per i prodotti petroliferi.

L'industria italiana delle macchine agricole delle trattrici, sempre lo scorso anno ha prodotto 723.600 tonnellate facendo registrare tuttavia una flessione del 2,9 per cento in confronto al 1981, per un valore complessivo di 4100,5 miliardi di lire. In particolare le trattrici sono state prodotte 101.700 tonnellate.

La flessione del mercato interno già cominciata nel 1981 e accentuata l'anno successivo ha influenzato la quota produttiva del comparto, non completamente giacché ha fatto registrare la ripresa delle esportazioni pari a un aumento del 4,4 per cento.

La flessione riguardante il settore delle altre macchine e attrezzature agricole (-2,65 per cento rispetto al 1981) è inferiore a quella delle trattrici. Le tonnellate prodotte sono state 377.700 con un aumento all'esportazione del 7,5 per cento.

Si da sottolineare il saldo attivo della bilancia commerciale in questo settore specifico pari a 1419,2 miliardi di lire, con un incremento del 29 per cento in



valore e del 15 circa in peso, rispetto al 1981.

La caduta del mercato italiano — realtà penalizzata le importazioni di trattrici e macchine agricole che nel 1982 hanno registrato un decremento medio del 17 per cento — del 9 in valore; questo decremento tocca la punta del -21,25 per cento in peso del 12 in valore per le trattrici.

Sullo sfondo di crisi della meccanizzazione agricola, è stato che non accenna a migliorare neanche nel 1983, le cause fondamentali del fenomeno vengono individuate dagli esperti nella politica di restrizione del credito e dalla mancata attuazione in Italia della possibilità di sviluppo delle macchine agricole meridionali.

Gli esperti ricordano come quella dell'agricoltura moderna sia un'attività imprenditoriale che richiede forti investimenti in tecnologie nuove e avanzate fra le quali la meccanizzazione. Strumento fondamentale dell'attività è dunque il credito a tassi compatibili con la redditività agricola, nella quale si scaricano massicciamente gli effetti dell'andamento inflattivo interno.

Gianni Stornello

«Giallo» per i missili a Comiso incerta la data d'installazione

Due parlamentari inglesi affermano all'Aia che i lavori sono in ritardo di almeno tre mesi - Spadolini ribatte da Roma, la smentita è considerata «sibillina»



GASPAR

ROMA — La data di installazione dei missili a Comiso rischia di trasformarsi in un «giallo» internazionale. L'allestimento della base in ritardo di tre mesi, afferma all'Aia due deputati inglesi. Spadolini, da Roma, ribatte, ma la sua smentita è considerata «sibillina», da essere interpretata in modo diametralmente opposto dai giornalisti presenti alla conferenza stampa.

Ecco, nei particolari, i termini della questione. John Cartwright e Julian Critchley, deputati britannici relatori all'assemblea della Nato che si sta svolgendo all'Aia, affermano in un loro rapporto stilato dopo un'inchiesta durata oltre un anno, che sarà possibile installare entro i termini previsti la prima batteria di missili Cruise a Comiso. «L'allestimento della base», dicono i due parlamentari inglesi — è in ritardo e i missili potranno forse essere installati solo entro il prossimo

marzo, cioè con almeno tre mesi di ritardo».

Queste affermazioni pronunciate all'Aia giungono a Roma proprio nel corso della conferenza stampa congiunta del ministero della Difesa Usa, Weinberger, in visita in Italia, e di Spadolini. Un giornalista legge il dispaccio d'agenzia contenente le affermazioni dei due esponenti inglesi e chiede conferme al ministro della Difesa italiano.

La risposta di Spadolini è polemica. Accusa i due britannici di «incompetenza e poco riservatezza» e poi afferma: «Tutti gli adempimenti che spettavano al ministero della Difesa sono stati compiuti. E' la sola risposta che posso dare».

Che cosa significa? Il ministro vuol dire che non esistono ritardi, oppure che questi ultimi sono causati da ragioni che trascendono il ministero? Finora, è stato impossibile chiarirlo. Nell'incertezza, i commentatori sono lascia-

ti andare interpretazioni diametralmente opposte («Stitino i missili», «Nessun ritardo» Comiso).

E' possibile, ritengono alcuni, che in realtà non esistano discrepanze, ma che si tratti semplicemente di una confusione tra le date di arrivo dei missili a Comiso e la loro installazione. I Cruise potrebbero giungere in Italia entro dicembre e poi venire installati definitivamente a marzo.

Neppure questa interpretazione, però, ha ricevuto finora conferma, mentre le voci più allarmistiche che parlano di «pasticcio all'italiana». Nell'impossibilità di rimangiarsi la parola sull'installazione dei missili, si starebbe cioè cercando di aggirare l'ostacolo con la spiegazione dei «ritardi nei lavori», in attesa di rinviare il più possibile la decisione definitiva, fino a che i negoziati di Ginevra abbiano raggiunto risultati chiari.

Pro terremotati: «Più facile ricevere soldi che spenderli»

Il direttore di Antenna 3 Lombardia, coinvolto con Tortora nell'inchiesta sui presunti «fondi neri» - Raccolti oltre due miliardi

MILANO — «Tutto quanto è stato scritto sui giornali sulla vicenda dell'inchiesta relativa ai fondi raccolti da "Antenna 3 Lombardia" è destinato al terremoto non risponde a verità. Abbiamo fatto tutto il possibile perché i soldi raccolti con la sottoscrizione venissero spesi bene e nel più breve tempo possibile. Non è colpa nostra se quei soldi non sono stati utilizzati». Lo ha affermato ieri sera, una lunga intervista televisiva, il direttore generale di «Antenna 3 Lombardia», Renzo Villa, coinvolto con Tortora e altre persone del Comitato promotore della sottoscrizione, nella inchiesta sui presunti «interessi neri» fondi raccolti emittente privata di Legnano e depositati in banca.

Villa ha precisato che non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria, in relazione alla vicenda: «Sono

stato convocato martedì scorso per quattro minuti dal giudice — ha detto — ma mi risulta che sono stato convocato solo per testare e non come imputato».

La polemica è un quotidiano milanese che, domenica scorsa, scriveva che quei soldi «non avrebbero mai preso via verso il Sud». Villa ha precisato che una parte di quei fondi, oltre 400 milioni, richiese dall'amministrazione del Comune di Sant'Angelo del Lombardo, è stata già inviata a che in questo Comune è già in atto la costruzione del «Villaggio Antenna 3». L'opera sarà ultimata entro la fine del prossimo anno.

Attraverso una minuziosa cronistoria della vicenda, Villa ha raccontato come «è stato più facile raccogliere i soldi che spenderli». «Le pratiche burocratiche — ha detto — hanno cominciato a inceppare sin dall'inizio la nostra intia-

tiva. Forse non è giusto buttare la colpa sull'amministrazione comunale di Sant'Angelo del Lombardo, levarla dalle nostre spalle è giusto».

Villa ha precisato che la somma raccolta — la sottoscrizione ammontava a due miliardi 163 milioni — mila e lire — che con gli interessi maturati finora (interessi variabili dal 15 al 19 per cento, secondo i tassi praticati dalle banche), la complessiva si aggirerebbe sui tre miliardi di lire. Istituti crediti presso cui sono stati depositati i fondi della colletta sono: «Banca nazionale dell'agricoltura», il «Banco Lariano», la «Banca commerciale italiana» e la «Banca popolare di Milano».

«La raccolta dei fondi ad "Antenna 3" — ha detto ancora Villa — ci è costata, in termini di pubblicità, qualcosa come 10 milioni».

ARGENTINA

Arrestato presidente della Banca centrale

BUENOS AIRES — La polemica in Argentina sul refinanziamento del debito estero ha avuto un inatteso sviluppo: l'arresto del presidente della Banca Centrale, Julio Gonzalez de Solar, reduce da un viaggio negli Stati Uniti.

Il dirigente è stato prelevato dalla polizia nell'aeroporto internazionale di Ezeiza, pena sbarcato dall'aereo. Il provvedimento è stato attuato dietro richiesta del giudice federale della provincia di Gallegos, Federico Pinto Kramer, noto per aver paralizzato con un suo provvedimento le trattative per il rifinanziamento del debito estero argentino.

Il magistrato, dopo aver dichiarato la nullità delle trattative internazionali nelle quali è impegnato il governo, respinto un ricorso d'appello presentato dalle autorità.

La spinosa questione ha creato un conflitto di poteri fra la magistratura e il governo ed è oggetto di preoccupazione negli sviluppi potrebbe avere in questa delicata fase prelettorale.

Uno dei tre membri della giunta militare che governa il Paese, il comandante in capo della marina ammiraglio Ruben Franco, ha detto oggi che, se il governo non firma i contratti di rifinanziamento del debito estero delle aziende dello Stato, «possiamo dover far fronte alla sospensione dei pagamenti», ipotesi questa che ha definito «catastrofica».

Intanto la tensione sociale nel Paese cresce. Nonostante le trattative condotte ieri sera, fino all'ultimo momento, fra le autorità e i dirigenti sindacali, non è stato possibile revocare la decisione delle due ali della confederazione generale del lavoro di tenere oggi lo sciopero generale.

Diciannovenne anni da un'eroina

MILANO — Un giovane morto a Castano Primo presumibilmente in seguito a una dose eccessiva di eroina. Si tratta di Dario Persiani, di 19 anni. Lo ha trovato una pattuglia carabinieri Castano in perlustrazione nei boschi situati alla periferia del paese, in località Madonna Gree. Il cadavere era all'interno di un'auto.

In vendita la scala della Torre Eiffel

PARIGI — La vecchia scala a chiocciola della Torre Eiffel, smantellata e sostituita con ascensori a scale più razionali, durante i lavori di restauro tuttora in corso, sarà in parte all'asta il prossimo dicembre. Sezionata in vari tronconi con la fiamma ossidrica, alcune sue sezioni sono state destinate a vari musei, i quali quello di Nancy, e le restanti potranno essere acquistate all'incanto.

Cinque navi-spia Urss alla manovra giapponesi

TOKYO — Cinque unità da guerra sovietiche — tra cui un sottomarino — due navi-spia — sono state localizzate ieri al largo del Giappone, mentre in svolgimento manovre delle Forze di autodifesa della Marina giapponese. Lo hanno annunciato fonti delle stesse forze.

Walesa non si è dato al Premio Nobel

VARSAVIA — «Non credo che otterrò il Premio Nobel per la pace, ma se lo avrò grandi cose», ha dichiarato il presidente disciolto sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa.

Mostrandosi pessimista sull'ottenimento del Premio, Walesa si è detto molto preoccupato per le conseguenze che potrebbe aver avuto all'estero la trasmissione televisiva andata in onda recentemente, nel corso della quale è stata fatta ascoltare a milioni di spettatori la registrazione su nastro di una «presunta» conversazione tra il sindacalista e il fratello Stanislaw, durante il suo internamento nella residenza governativa di Ariamowo. In tale registrazione, una voce artefatta, attribuita a Walesa, lancia accuse sia al Papa sia all'episcopato polacco. «So che i polacchi ci crederanno, ma la trasmissione può aver trovato credito all'estero», ha detto Walesa.

Dieci mesi di prigione per un bicchiere di vino

TRENTO — Dieci mesi di reclusione e 10 milioni di lire di multa inflitti dal tribunale di Trento a Bruno D'Andrea, un uomo di Borgo Valsugana che si era fatto offrire un bicchiere di vino da un ragazzo che evidentemente non ne aveva alcuna intenzione. Walter Fontana — è questo il nome del ragazzo — dopo aver speso le lire necessarie per acquistare un bicchiere di vino richiese di presentarsi ai carabinieri denunciando l'estorsione subita. D'Andrea è visto allora arrivare a casa i carabinieri, che l'hanno prelevato portandolo in prigione. Qui è rimasto per tre giorni. Ieri il processo e la pesante condanna, dovuta soprattutto al fatto che per ottenere un bicchiere di vino l'uomo aveva afferrato per un braccio il ragazzo costringendolo a seguirlo fino al banco di mesita.

I polacchi rispediscono la diossina in Austria

VIENNA — Un'impresa polacca di Stettino incaricata di distruggere tonnellate di residui contenenti diossina provenienti dall'industria chimica austriaca «Chemie Linz Ag». Linz, ha fatto sapere che non intende procedere all'incenerimento e che rinverrà quanto prima in Austria i due vagoni ferroviari trasportanti il materiale tossico. Lo ha reso noto il direttore della ditta austriaca, Richard Kirchweyer, affermando che la quantità di diossina contenuta in tale carico è molto esigua.

Scalata in Val d'Isère un morto e 2 feriti

GRENOBLE — Un morto e due feriti gravi sono il bilancio di una scalata alpina registratasi ieri lungo i pendici del Mont Pourri, vetta di 3779 metri di quota, all'imbocco della Val d'Isère, sul versante francese del Piccolo San Bernardo.

Tre alpinisti francesi, tutti tignes, vallata trasversata a quella Isère, stavano percorrendo, legati in cordata, la normale quando uno di essi scivolava trascinandosi con sé i compagni lungo il ripido pendio.

Scandalo al Vaticano

AVEZZANO — Un giovane di 20 anni, di Avezzano, Massimo Tonon, morto nell'ospedale Spallanzani di Roma per gastroenterite acuta.

Il giovane fu ricoverato la mattina venerdì scorso nell'ospedale di Avezzano in gravi condizioni, che durante la giornata venne trasferito nell'ospedale Spallanzani di Roma dove ieri sera è morto.

Secondo quanto si è appreso, la gastroenterite potrebbe essere stata provocata dall'ingestione di cozze inquinate, che il giovane mangiò la sera di giovedì 27 settembre scorso, in un ristorante di Pescara.

Temperatura a Torino, ore 8 +13



TEMPO PRE-
VISTO: su tutta
la Regione,
cielo poco nu-
voloso. VENTI:
VISIBILI-

LTA: ridotta in pianura,
causa di nebbie. TEM-
PERATURA: stazionaria. TEN-
DEL TEMPO: poco nu-
voloso.

In provincia (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+11
Asti	+15
Cuneo	+15
Novara	+12
Vercelli	+14
Genova	+20
Imperia	+19
Savona	n. p.

In Italia (ore 8)

Venezia	+16
Milano	+15
Bologna	+18
Ancona	+14
Roma	+16
Napoli	+15
Bari	+15
Reggio C.	+18
Palermo	+22
Cagliari	+22

all'estero ieri

Atene	+15	+24
Berlino	+10	+18
Buenos Aires	+13	+23
Lisbona	+15	+33
Londra	+15	+19
Mosca	0	+6
New York	+19	+23
Parigi	+16	+25
Singapore	+26	+31
Tokyo	+18	+27

STAMPA
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Di-
rettore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cutica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino
LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 596
DEL 21-12-1982

Oggi il condono edilizio / I sindacati insistono con la patrimoniale

Sono esclusi soltanto i casi più gravi di abusivismo. Quelli previsti: dalla costruzione senza licenza alla ristrutturazione interna fatta senza l'autorizzazione del Comune

Oggi la Federazione Cgil, Cisl, Uil definisce un contropiano da presentare al governo - Dure critiche ai «tagli» - I punti

ROMA — Il Consiglio dei ministri s'è riunito oggi per approvare il condono sull'abusivismo edilizio. All'ordine del giorno un disegno di legge (o un decreto) che interessa chi ha costruito abusivamente la possibilità di sanare le situazioni attraverso il pagamento di una multa.

Ufficialmente il governo conta di incassare miliardi, ma l'entità del gettito è incerta. Per due motivi: esiste un censimento che indichi il numero delle costruzioni abusive esistenti (si parla di 2 milioni); nessun tecnico del ministero, inoltre, in grado di fare una previsione sul numero dei cittadini che ricorreranno al condono per mettersi a posto con la legge.

Gli abusi sanati saranno quelli commessi prima del 31 dicembre. Il condono avverrà su autodenucia da parte dell'interessato che dovrà fornire anche una prova fotografica. Sono esclusi i casi gravissimi: edifici in zone destinate esclusivamente al verde pubblico ecc.

I previsti dovrebbero otto: dalla piccola ristrutturazione interna fatta senza licenza e al di fuori delle norme previste dal piano regolatore. Le multe verranno calcolate a metro quadrato sulla base degli on-



NICOLAZZI

di concessione edilizia attualmente in vigore.

L'onere di concessione varia da città a città (per i grossi centri si possono anche pagare fino a 120 mila lire al metro quadro, mentre i paesi si scende fino a 10 mila) e anche per questo il gettito delle entrate è incerto.

Un altro parametro per decidere la cifra da versare allo Stato riguarda la data di costruzione. Deve pagare il fisco chi ha costruito prima del 1967, di più chi ha

edificato fra il 1968 e il 1977. Chi ha costruito dal 1978 in avanti dovrà versare le cifre più alte.

Il condono verrà pagato a rate. La prima entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale»; la seconda entro il 31 gennaio; le altre (si parla di quattro) entro il 1986. Ulteriori dettagli saranno noti in conclusione del Consiglio dei ministri.

Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha fatto sapere che sta mettendo a punto una serie di misure contro l'abusivismo edilizio. Questo per evitare che dopo il condono esso torni a prosperare.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare oggi altri provvedimenti.

1 Giustizia. Lo Stato darà un indennizzo ai cittadini vittime di errori o ingiustizie giudiziarie.

Il ministro sta allestendo un progetto che redistribuirà le competenze dei giudici per alleggerire il carico di lavoro dei magistrati. Il progetto della Repubblica e negli uffici di istruzione a modo da ottenere l'acceleramento dei tempi processuali.

2 Invalidità. Pronto disegno di legge che rende più severa la concessione delle pensioni agli invalidi stabilendo modifiche procedurali e criteri più rigidi.

ROMA — I sindacati minacciano scioperi e agitazioni contro la manovra economica del governo, ma almeno per ora dicono di non voler premere sull'acceleratore della protesta. Assicurano di avere proposte alternative, chiedono a Craxi un'inversione di tendenza. Dopo la riunione della segreteria unitaria (ieri), oggi i rappresentanti Cgil, Cisl, Uil si riuniscono di nuovo per stendere un primo documento «unitario», con le richieste da presentare al governo.

Il segretario Cisl, Pier-Carniti, ha anticipato i punti centrali del documento sindacale: «Chiediamo una correzione profonda della manovra governativa, soprattutto per quanto riguarda le entrate. Queste, infatti, sono in parte fittizie, frutto di artifici contabili, in parte di carattere transitorio, quali il condono. Un'azione risanamento deve essere equa e efficace».

Quando è chiesto di essere più concreto, Carniti ha spiegato: «In particolare, si devono far pagare le imposte a tutti; le contribuzioni devono essere uniformate; è necessaria l'introduzione di un'imposta patrimoniale; servono provvedimenti più equi per quanto riguarda la Sanità e la Previdenza. E il tutto deve essere correlato a un'azione concreta per lo sviluppo e per l'occupazione, che



CARNITI

restano obiettivi primari per il sindacato».

Il sindacato insiste, dunque, sull'imposta patrimoniale. Contesta le tagli governativi sugli assegni familiari (limitati o annullati per i redditi medio-alti), vuole discutere le indicizzazioni delle pensioni, critica aspramente i tagli in materia di Sanità. E lancia, nello stesso tempo, un duro avvertimento: non accetterà ulteriori modifiche alla scala mobile, come avevano lasciato nei giorni

scorsi i ministri del Tesoro Goria e del Bilancio Longo.

I rapporti tra il governo e i sindacati sono dunque tesi. Anche perché difendere la manovra economica varata dal Consiglio dei ministri è sceso in campo lo stesso Craxi, capo del governo, dopo lo «sfogo» dei sindacati che nei giorni scorsi avevano parlato di «politica antipopolare» e passato al contrattacco. E lo ha fatto in modo deciso.

Craxi respinto la definizione di «stangata», dicendo che la manovra del governo rappresenta «l'avvio di un processo di graduale risanamento finanziario, servirà piuttosto a evitare le stangate più dolorose che, diversamente, si abbatterebbero sull'economia, sui lavoratori, tutta la vita nazionale».

Il presidente del Consiglio non ha fatto riferimento ai sindacati, però ha usato parole sferzanti per coloro che sono «spinti a parlare di politica antipopolare», bollandoli come «demagoghi di quart'ordine» e aggiungendo che «l'opinione pubblica, in più casi, è fatta oggetto di vera e propria disinformazione».

Anche De Mita, al quale erano state attribuite ieri dichiarazioni critiche sulla manovra del governo, è affrettato a «chiarire» il suo punto di vista. «Le dichiarazioni state male interpretate dai giornalisti».

Il presidente del «Genoa» processato per una truffa

Avrebbe acquistato a prezzo irrisorio terreno, nascondendo al proprietario che la zona, da agricola, è divenuta industriale

GENOVA — Il presidente del Genoa Calcio, Renzo Fossati, è comparso ieri pomeriggio davanti alla prima sezione del tribunale penale di Genova con l'accusa di truffa. Sono imputati anche due suoi soci, Alessandro Federico e Carlo

Ferrari, che avevano dato vita alla società «Val.Fe.».

Il fatto che ha portato Fossati e gli altri davanti ai giudici risale ad alcuni anni fa, ed è legato all'attività del dirigente come costruttore edile. Secondo l'accusa, la «Val.Fe.» aveva acquistato un terreno a Borzoli, alla periferia di Genova, pagandolo un prezzo irrisorio (dieci milioni), dopo aver tratto in inganno il precedente proprietario, Mario Bagnasco, tacendogli che nel frattempo il terreno era mutato destinazione, da agricola a industriale (per cui il suo valore era aumentato a milioni).

Nel corso dell'interrogatorio, Renzo Fossati ha escluso che da parte sua e dei suoi soci ci sia stato alcun raggirio. «Ci serviva quel terreno — ha detto il presidente del Genoa — perché era attiguo a un altro sul quale stavamo costruendo un capannone, e ci consentiva così di mantenere le distanze previste dalla legge. Il terreno acquistato ci interessava per costruire».

Dopo che i due soci di Fossati hanno ricalcato le dichiarazioni del presidente genovese, il giudice ha sentito il venditore del terreno, Mario Bagnasco, dirigente di una società

genovese di forniture elettriche. Parlando dell'apprezzamento, Bagnasco ha reso noto che nel 1986 aveva ottenuto una licenza per costruirvi una civile abitazione. Il progetto, però, fu lasciato cadere a causa della sopravvenuta crisi edilizia e poi non fu più possibile rinnovarlo poiché il terreno venne destinato a piano regolatore e a agricola.

Tutta l'efficienza BMW alla:



C.A.S. srl
Concessionaria

Via Fiumi 14 Tel. 488277
Vendita - Assistenza - Ricambi

C. Matteotti 47 Tel. 547294
Esposizione - Vendita

a RIVOLI

nella collina di Viale Nuvoli angolo Via Montenero

VILLINI TRIFAMILIARI
con patio e giardino privato

- Costi ridotti per appalto diretto
- In cooperativa a proprietà divisa
- Sono disponibili le ultime quote di sottoscrizione



CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE-PIEMONTE»
TORINO - Corso Re Umberto 8 - Tel. 543.321

Ricerca sul cancro

LONDEA — A circa 30 anni degli esperimenti atomici compiuti in Australia e nel Pacifico del Sud, il ministro Difesa britannico ha annunciato il prossimo avvio di una approfondita e costosa indagine per accertare l'eventuale maggiore vulnerabilità alle malattie come il cancro tra le 12 mila persone impegnate in tali operazioni.

La ricerca, secondo il «National radiological protection board», durerà due anni e sarà particolarmente attenta alle schede sanitarie di queste mila persone, quelle 12 mila militari e civili che sono state impegnate in operazioni atomiche tropicali.

Lo sport in tv: facciamo il processo al «Processo»

Romanisti e laziali uniti condannano già la Juve

Anche l'Inter sotto accusa e Gigi Radice dopo quattro partite rischia il posto

Cambio ■■■ guardia ■■
 «Processo ■■ lunedì». No, nessuna illusione, ■■ facce rissano sempre la stessa, almeno quelle imperturbabili ■■ conduttori, ma cambiano i tifosi. Adesso che la ■■■ ■■ perso ■■■ partita di seguito sembra già caduta in disgrazia ■■ ■■■ ■■■ ■■■ capolino i primi avvampamenti ■■ tifo ■■■ ■■■ ■■■ squadra ■■ Chinaglia ■■ ■■■ ■■■ dalla Juventus, ma ■■ come ■■■ vinto ■■ ■■■ ■■■ la ■■■ ■■■ biancaneve ■■■ Dice Nicola Pietrangeli: «La Juventus non è all'altalezza della ■■■ Domenica sparacchiava palloni ■■ ■■■ ■■■ una provinciale. ■■ spiace ■■ devo riconoscere che la Roma è più forte». Subito di ■■■ ■■■ ■■■ cabaretista romano, uno di quei personaggi ■■■ ■■■ alla trasmissione ■■ lunedì ■■■ ■■■ «Pietrangeli ha ragione, ■■ Juventus non è degna del primato. Lo scudetto sarà ■■■ ■■■ Roma».

Andiamo proprio
Quando ■ Roma non
più sottoprocesso ■ è
■ ieri sera, i ■
■ due parti si alleananno
ed allora chissà che dolce
■ uscirà ■ studi
di ■ Teulada. ■ gli habi-
■ del «Processo» sono
vaccinati contro ogni sorpre-
sa, ■ spento il televisore
si ■ tutto e si va a
dormire più sereni ■ prima.
■ esempio ieri ■ si
■ sul-
■ crisi (presunta) della Ro-



PER GIGI IL PROCESSO CONTINUA

ma ■■■ quella (reale) dell'inter. Da quattro settimane si è tornati ■ parlare di calcio ■■ altrettanto tempo si di- ■■■ dell'inter, ■ Radice in ■■■ sul precipizio, di Fraiz- zoli, Mazzola ■■■ che sono la sciagura Interista. Argomenti nuovi non ■■ so- ■■ stati portati neppure que- sta volta. Forse ■■■ non vincerà con il Napoli lunedì prossimo parleremo del li- cenziamiento di un ■■■ tec-

nico, ma per ora solo e sempre aria fritta. ■■■■ il «Processo» non può ■■■■ tirarsi.

Sul ■■■■ delicato del-
■ Roma, ■■■■ anche
■ ■■■■ centravanti
del Milan, ■ Ilario Castagner
■■■■ rossonero, ■ ■
«nostro» Daniele Piombi ha
disturbato ■ sua casa ■
Perugia. Castagner (che pro-
babilmente anche ■ ivote
■■■■ il pigiama porta il sot-

to giubbetto sponsorizzato) minimizza i problemi romanisti e pronostica la Roma al vertice nel giro ■ quattro o cinque giornate. Il goleador (ma per ora to ■ ■ lui) inglese dice che la Roma è ■ squadra più forte che ha in ■ ■ finora. E Selvaggi, unico ad ■ ■ battuto la squadra di Liedholm, conferma ■ ■ dicendo che solo ■ ■ grande Torino poteva riuscire nell'impresa. Insomma come ■ ■ il processo si sgonfia, le ■ ■ cadono, gli abbaia ■ ■ sprecano.

Il presidente Coni Carraro tocca livelli soporiferi parlando della Gioventù. Argomenti interessanti pochi altri lo sport giovanile, ma meriterebbe trasmissione parte, non cinque minuti in fretta tanto per dire: «Noi parlo e siamo a posto». Lo stesso discorso vale Pietrangeli che ancora volta denziato la crisi del tennis italiano che, a parere, avrebbe bisogno un uomo Sirola, dispostissimo rientrare nel «giro».

Finale con il mevlione, che ■■■■ dubbio vanta la sigla più restia ■■■■ ■■■■ di ■■■■ la Rai. ■■■■ più trionfale che mai annuncia: «Questa sera ■■■■ 'chicca' ■■■■ i ■■■■ telespettatori». Attesa, suspense, curiosità. La «Chicca» era poi un cerchietto bianco che evidenziava sul teleschermo il pallone. Auguri. f. v.

Domani sera a Bari nell'amichevole

Bearzot:

Precisa il c.t. azzurro: «Mi aspetto ne. Meglio comunque soffrire accetta l'esclusione: «Prima av

DAL MONDO INVIATO

BARI — Quella che Bearzot presenterà domani sera allo stadio della Vittoria ■ **Bari** ■ la panchina più illustre forse mai esistita nel calcio italiano: sarà composta dai «campeones» mondiali: Gentile, Scirea, Tardelli, Antognoni, Altobelli ■ Collovati, nonché ■ Massaro che insieme con Galli visse il Mundial dalla tribuna. In campo solo quattro i superstiti ■ finalissima di Madrid: Bergomi, Cabrini, Conti ■ Rossi.

Questa la formazione della «rivoluzione d'ottobre»: Bordon (Galli nella ripresa); Bergomi, Cabrini (capitano); Bagni, Vierchowood, Franco Baresi; Conti, Ancelotti, Russi, Dossena, Giordano. Mai, nella sua carriera di **tecnico**, Bearzot aveva effettuato un rinnovamento così radicale. Certo, in qualche «sperimentale» come al Mundialito di Montevideo l'aveva fatto, mantenendo però alcuni elementi cardine.

«Adesso voglio che Dossena, Ancelotti e gli altri giovani, che ■■■ sono più matricole, imparino ■■ camminare ■■ soli, senza essere presi per mano dal "papà" ■■ — ribadisce Bearzot —: lo devono fare ■■ tutti i costi per acquisire personalità ed arricchire il loro bagaglio ■■ attesa di conquistarsi ■■ posto fra i 22 che difenderanno il titolo a Città ■■ Messico nell'86. Gli altri convocati ■■ cosa valgono ■■ so che, nonostante l'età, potranno ancora essere utili fra tre ■■■■. Insomma, spero di trovare una squadra futuribile pur avendo ■■ possibilità ■■ sfruttare sempre i miei "vecchiotti"».

Anche Antognoni, nonostante la delusione di non poter capitaneare la «nuova» Italia dopo l'abbandono di Zoff (che sarà premiato ■ festeggiato il 15 ottobre prossimo ■ Napoli ■ occasione di Italia-Svezia, valida per la qualificazione europea dalla quale noi siamo già tagliati fuori) ha capito qual è il ruolo che tocca a lui e agli altri «senatori» e non fa polemiche. «Ho parlato ■ Bearzot, c'era stato un malinteso: temevo ■ essere più convocato, viceversa mi sia bene fare da "chioscia" anche se agli eredi la responsabilità di

«La classifica del Toro non è



ZAC: «UN'AUTORETE OGNI DOMENICA, PURI DI VINCERE SEMPRE».

Zaccarelli è convinto che i granata faranno tanta strada: «Abbiamo raccolto ciò che

■ Torino ha battuto la Roma, al termine ■ una partita che i granata ■ partenza consideravano quasi disperata. Sabato scorso abbiamo registrato ■ parere di Renato Zaccarelli, il quale ha detto testualmente che il Torino aveva le carte in regola per vincere la partita. Da persona intelligente ■ pratica, nonché esperta delle cose granata, Zaccarelli ha aggiunto che ■ Torino avrebbe vinto se la famosa curva Maratona avesse dato una mano ■ creare l'ambiente infuocato che avrebbe distrutto la Roma. Tutto si è puntualmente verificato ■ adesso siamo qui ■ commentare con Zaccarelli le sue azzeccate previsioni.

«Ammettiamo pure che io abbia indovinato tutto — commenta — e quindi non dovrei parlare adesso esclusivamente di sabato, poche ore prima dell'inizio della partita. Magari già questo sabato, prima di giocare contro l'Avellino, visto che è stata prima volta, la vittoria di grosse proporzioni, parliamone pure adesso».

Ora, ■ partita conclusa, ■ vinta, ogni ulteriore discorso può sembrare inventato, ■ c'è comunque la carta che conta, cioè quanto è stato stampato prima di cominciare a giocare. «In tanti anni di calcio — continua

Zaccarelli — ho imparato che ■■ bisogna mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato, cioè di non dire che si vincerà una partita prima di averla giocata. Questo in generale, ma a volte si possono fare delle eccezioni, come ■■ mia contro la Roma». Insomma, dice Zaccarelli, a volte ■■ può anche azzardare un pronostico, quando si ■■ internamente convinti della bontà dello stesso e ■■ ha fiducia nei compagni di squadra.

Lei aveva previsto la vittoria, ma non il fatto che avrebbe battuto Terraneo con ■■■ pailonetto...

«Certo, ■■■ lo avevo davvero previsto. Si è trattato di un infortunio e mi spiace molto, soprattutto per Giuliano ■ la sua imbattibilità in campionato. Ma sono pronto ■ dire una cosa: vorrei dare ogni domenica dispiacere del genere al nostro portiere ma ■ compenso vincere la partita, come ■ successo contro la Roma. Io ■ farei una brutta nomea, certamente mi chiamerebbero "mister autorete" ■■ il Torino vincerebbe senza dubbio lo scudetto. Ne varrebbe la pena, no? Bisognerà che esamini questa possibilità a fondo con il nostro portiere: ■ patto, naturalmente, di segnare l'autorete quando vincerà ■■ per due a zero e mancano pochi minuti alla fine della partita.

■ adesso, come andrò
rino?

«Non esageriamo. Il Torino andrà avanti. Io non chiedo la luna, esempio che il Torino sfacciata, superiti. Semplicemente, che ci meritiamo: avanti come abbiamo adesso. Se continuerà così, sono sicuro che i risultati notevoli. E' sicuro del fatto che ed io faremo sempre dare il massimo. Proponiamo adesso. La cosa non è un miracolo: rappresenta quello che meritiamo».

C'è un segreto in t
-Nessun segreto.
■ gran voglia di f
noi basta continu
■ battuto la R
grossa sterzata sul
suo. Ora dobbiamo
za montarci la test
Magari, continuand
to positivo ad Avell
appena cominciato,
belle. Ma di questo
■ altro per scar

con la Grecia scenderà in campo una formazione «rivoluzionata»: sette campioni del mondo resteranno in panchina

«Non sparate sulla Nazionale»

to dal pubblico ■ dalla critica un po' di comprensio-
nesso che fra tre anni ai mondiali» - Solo Altobelli non
veo davanti Graziani ora devo di nuovo attendere»



ALMENTE PER VIERCHOWD UN POSTO DA TITOLARE

cancellare ■ ricordo ■ Mundial è veramen-
te gravosa. Tuttavia, pur pagando lo scotto
come accadde a noi, hanno basi solide». Così
parla Antognoni che ■ si reputa un pezzo
da museo, ma all'apice della carriera ed ■
convinto che in Messico, quando avrà ■ an-
ni, potrà dare il ■ apporto.

In sintonia ■ Antognoni gli altri «pan-
chinari» specie quelli del «blocco» Juventus.
Altobelli, invece, mastica amaro, ma non
■ allo scoperto ■ criticare le scelte ■
Bearzot. «Il c.f. ha i suoi programmi ed io li
rispetto — dice il capitano dell'Inter —. E'
giusto aprire ■ giovani ■ porte ■ Nazio-
nale anche se io ■ più vecchio ■ Rossi e
Giordano di appena qualche mese. Prima
avevo davanti Graziani, adesso ■ che debbo
ancora aspettare, ■ ci sono abituato. Però
non mi sento inferiore ■ superiore a loro ■
sono convinto che ci sarà leale battaglia per
la conquista di titolare».

Più che alla Nazionale, Altobelli pensa alla
grave crisi dell'Inter e si augura di uscirne
fuori al più presto anche se, con un solo pun-
to in classifica, c'è poco da ■ allegri ■ e
ogni gara diventa decisiva.

Tornando al ■ Italia, Bearzot reputa
l'amichevole con ■ Grecia un test molto in-
teressante: «Guai a snobbare questi ■
sari che hanno battuto l'Ungheria ■ Budape-
st. Chi andrà in campo avrà sicuramente più
stimoli ■ quelli destinati alla panchina. Mi
aspetto dal pubblico e dalla critica una certa
pazienza e comprensione sul piano generale,
mentre ■ già che, sotto ■ profilo individuale,
ci potranno essere delle critiche. L'importan-
te è non lasciarsi suggestionare ■ insistere.
Meglio soffrire ■ addirittura piangere adesso
che fra tre anni».

A Bari, dove la Nazionale maggiore non si
esibisce da ■ anni (l'ultima volta fu in ami-
chevole con il Belgio e vinsero gli azzurri 1-0
■ un gol di Boniperti) c'è ■ attesa: do-
mani ■ si registrerà il «tutto esaurito».
■ mila spettatori per un incasso che
sfiorerà il mezzo miliardo.

Bruno Bernardi

e un miracolo»

meritiamo»

ra avanti ■ To-

on le previsioni.
nti come merita.
a, ■ voglio per
■ abbia una for-
riore ai suoi me-
mi basta quello
cioè di andare
amo fatto fino
eremo ■ giocare
otterremo del ri-
sono altrettanto
i miei compagni
l'impossibile per
proprio come fac-
classifica del Tori-
o, semplicemente
che ci meri-

utto questo?
semplicemente
ar bene. Ripeto, a
■ così. Certo,
ma ■ stata una
piano dell'ottimi-
continuare sen-
■ ci riusciremo.
to con un resulta-
tino. ■ Torino ha
ne vedremo delle
parleremo sabato,
«amanzia».

Beppe Bracco



TERRANEO HA PERSO L'IMBATTIBILITÀ

Il tecnico bianconero ■ Juve e campionato

Trap: «I granata ora fanno paura»

A Roma, la Juventus ha
conosciuto un nuovo
aspetto di se stessa, l'ango-
latura che, potrà sembrare
incredibile, ■ non co-
nosceva. Cioè, la capacità
■ essere opportunista, di
mandare all'aria le velleità
di apparire grande a ogni
costo, di offrire spettacolo
anche quando non è il ca-
so. La vittoria sulla Lazio,
una squadra che ha offerto
un grande esempio ■ de-
terminazione e di carica
agonistica, ■ stata conse-
guita proprio perché i
bianconeri, nei momenti
più difficili, hanno smesso
i panni dei protagonisti
per trasformarsi in dieci
portatori d'acqua ■ prote-
zione dell'undicesimo, quel
Tacconi che nello splen-
dido scenario romano, ha
fornito grandi dimo-
strazioni di bravura convin-
cendo, crediamo, i non po-
chi scettici che ■ si
trascinava appresso.

«Siamo stati umili — ha
commentato raggianti
Trapattori subito dopo la
gara — e abbiamo perse-
guito ■ grande fermezza
l'obiettivo-risultato. Anco-
ra recentemente non ■
saremmo ■ capaci ed è
per questo che me ■ com-
piaccio perché ■ classifica
si sale soltanto ■ forza di
risultati positivi che biso-
gna inseguire ■ ogni co-
sto».

Tuttavia, l'allenatore
crede — e a ragione perché
certe pause nel gioco e ta-
luni inspiegabili affanni
non depongono a favore
dell'equilibrio ■ della sere-
nità della formazione
bianconera — che la Juve
vittoriosa all'Olimpico
debba ancora migliorare.
«Soprattutto in alcuni
aspetti tattici nei quali ha
lasciato desiderare» ha
precisato.

Sarebbe un errore, dun-
que, ritenere che la squa-
dra sia giunta al «top» sol-
tanto perché ha conseguito
un'affermazione di presti-
gio ■ sperare che sia già in
condizione di dettare legge
in un campionato che si
sta rivelando molto diffi-
cile oltre che ricco di sorpre-
se. «E' doveroso progredire
— ammonisce ancora il
tecnico — io mi aspetto
senz'altro di più. Per il mo-
mento abbiamo soltanto
rialacciato ■ filo del di-
scorso interrotto con la
vittoria del Mundialito».

Adesso, Trapattori parla
degli altri, ricordando ma-
gari le sventure della Ro-
■ per incitare i suoi. «La
caduta ■ capolista di-
mostra che nessuno può
farsi illusioni, neppure la
Roma. Questo sarà un
campionato dall'altalena



PER TRAPATTORI, LA JUVE ■ MIGLIORARE

continua e dagli sviluppi
quanto mai imprevedibili,
dobbiamo ricordarcene
tutti».

Accennando alla Roma
non si può dimenticare il
Torino: ed ecco che cosa ne
pensa l'allenatore bianco-
nero: «Devo ammettere di
essermi sbagliato quando
all'inizio della stagione
sottovalutai la squadra di
Bersellini. Con la classifi-
■ che vanta, con i risulta-

Juventus irritata per il «valco» polacco a Boniek

Irritazione alla Juve per il
fatto che domenica i bian-
coneri dovranno affrontare
il Milan ■ Boniek: la
Federazione polacca ha in-
■ preteso ■ disponibilità
■ giocatore dal momento
che nello stesso ■ la
Nazionale di Piechniczek
giocherà ■ ■ contro
l'Unione Sovietica ■ in-
contro valevole per ■ fase
eliminatória della Coppa
Europa.

I polacchi sono pratica-
mente eliminati, ■
■ vogliono perdere l'ulti-
ma occasione

ti che ha ottenuto, ha di-
mostrato di essere diven-
tata una squadra di verti-
ce, da scudetto. Se man-
terrà questo ritmo, sarà
un ostacolo ■ più. Sinceramente la temo».

Dunque, un'arma ■ dop-
pio taglio questa «cugina»,
che, liquidando i gialloros-
si, offre ai bianconeri un
graditissimo omaggio pro-
ponendosi contemporaneamente tra i loro avver-
sari più agguerriti.

Fino a quale punto ■
Roma risentirà del k.o. ■
Torino? «Impossibile dirlo,
una ■ sola è certa: in
questo momento stanno
comprendendo quanto sia
arduo difendere ■ prima-
to. Ovunque incontreran-
no le difficoltà che sono
state loro fatali domenica,
si stanno accorgendo che
cosa vuol dire essere la
squadra da battere».

D'altra parte, nessuno
meglio ■ Trapattori può
comprendere la situazione
in cui si trovano i campio-
ni d'Italia, quanto sia pe-
sante portare sul petto il
fatidico emblema tricolore.
Una grande gloria che,
spesso finisce per trasfor-
marsi in ■ insopportabile
peso.

Piercarlo Alfonsetti

A Vercelli nei campionati di hockey (lastra illustrata) Svizzera

Manzella trascina gli azzurri che ormai pensano alla Spagna



VERCELLI. DI MARZELLA CONTRO L'INGHILTERRA (FOTO PIERO DE MARCHIS)

VERCELLI — Spagna, Portogallo e Italia guidano, a punteggio pieno, la classifica del campionato d'Europa di hockey su pista dopo le prime due giornate di gara. Ieri sera, le tre nazionali favorite alla corsa al titolo si sono sbarazzate facilmente delle rispettive contendenti: l'Italia ha superato 9 a 0 l'Inghilterra, la Spagna ha battuto 9 a 4 la Germania Occidentale e il Portogallo ha marmaldeggiato (8 a 0) la Svizzera. Nell'ultimo e meno importante

incontro di ieri, l'Olanda ha superato la Francia 6 a 2.

Le posizioni stanno dunque delineando con chiarezza anche stasera le due formazioni iberiche e l'Italia dovrebbe facilmente degli avversari, raggiungendo tutte e tre i sei punti classifica. L'Italia la vedrà con la Svizzera, la Spagna con l'Inghilterra, il Portogallo con l'Olanda. L'equilibrio si romperà domani quando, alle 21.15, gli azzurri di Massari affronteranno le

furie rosse spagnole nel primo big-match di questi trentaseiesimi europei.

Giambattista Massari sta preparando l'incontro con i campioni uscenti e la gara di stasera gli servirà, più che altro, come rodaggio. Il commissario unico Nazionale ha sinora sbagliato un colpo. Con l'Olanda ha tenuto fuori inizialmente Girardelli e l'ha lanciato in pista al momento opportuno; contro l'Inghilterra, ha invece lasciato a riposo Colamaria e Belli e

dato fiducia al giovanissimo Mariotti e all'esperto Fantozzi. La ha dato frutti senz'altro apprezzabili, visto che l'Italia non solo ha goleato alla grande, ma, soprattutto che Manzella è tornato al gol dopo i primi quaranta minuti di digiuno. «Manzella» ha più volte sottolineato Massari — è un giocatore indispensabile alla squadra. Ha un carattere tutto particolare, è capito e seguito come, del resto, capita a tutti i pur-sanguis. Paradossalmente, sono felice che egli sia arrivato a questi Europei tutt'altro che soddisfatto per il cammino della ex squadra in campionato. Infatti, ha la capacità dei veri campioni di reagire sulla pista alle contrarietà; questi europei possono costare, per lui, un'occasione unica di riscatto.

A Vercelli, dopo i timori iniziali, Manzella ha trovato l'ambiente adatto per ricaricarsi. Si pensava che il pubblico vercellese gli perdonasse i suoi atteggiamenti plateali che, in campionato, gli avevano attirato gli strali dei fans dell'Amatori. Invece, gli ultras gialloverdi si sono subito calati nella parte e hanno preso ad incitare tutta la Nazionale e Manzella in particolare. Ieri sera, il piccolo e prestigioso attaccante si è ripagato con una bella doppietta. E' così stato applaudito come l'eroe di casa, Franco Girardelli.

Enrico De

Alla Strasettimo erano in 1800 (anche il sindaco)

Anche il primo cittadino di Settimo, Tommaso Cravero, via, insieme ad altri concorrenti, della quarta edizione di Strasettimo, gara podistica per amatori, atleti e soprattutto per principianti. Non ha vinto, ovviamente, perché il obiettivo era più desto, quello di arrivare al traguardo, ha marciato a buona andatura in compagnia dell'assessore Erminio Villaschi, percorrendo i dieci chilometri in 55 minuti. Certo, il vincitore assoluto, il valdostano Mario Miccoli, ha impiegato mezz'ora, ma bisogna che il sindaco è sulla cinquantina mentre il suo rivale solo ventiquattro anni.

Tagliato il traguardo, Cravero è salito sul palco e, anche se poi ansimante, ha avuto ancora energie per improvvisare un discorsello di circostanza, ottenendo alla fine applausi. Ha poi ricevuto le mani dell'organizzatore della manifestazione, Angelo Cavignini, l'assegno di un milione di lire. Il Comune devolverà a scopi umanitari: quest'anno, beneficiarne sarà l'Associazione per la lotta contro l'epilessia.

Come già negli anni passati, la Strasettimo

avuto un grosso successo, anche se non è stato battuto il record dei partecipanti. «Anche in queste gare — dice Angelo Cavignini — si sente il contraccolpo della crisi economica che colpisce. In passato si iscrivevano intere famiglie, ora, per risparmiare, magari corrono i figli. Sono però soddisfatto dell'aumento del numero di giovani».

Il trionfatore della quarta edizione, Miccoli, iscritto categoria atleti, ha preceduto poco il vincitore passata edizione, il torinese Donato D'Auria, mentre nella categoria femminile è vinto, come l'anno scorso, Maria Savasta.

Nella classifica per società, il successo assoluto è andato al gruppo sportivo C.B.R. Borgaretto, seguito dal G.S. Pinto di Torino, G.S. Curone di Torino, G.S. Iperco di San Giorgio Canavese; quinto posto il G.S. Cerutti, sempre di Torino. Anche nella graduatoria per società del settore giovanile si è imposto il G.S. C.B.R., che ha preceduto l'Unione Sportiva San Mauro e l'U.S. Chiusa Michele; al quarto e quinto posto, rispettivamente, il G.S. Iveco e il G.S. Bertolo, di Torino. p. gal.

Sport, che cos'è? Rispondono in 1500

Un convegno a Torino dal 20 al 22 ottobre

Quello che il Comune di Torino ha fatto e sta facendo per lo sport è sotto gli occhi di tutti. Un dato significativo: in città ci sono oggi trenta piscine che consentono a tutti le scuole elementari di fare almeno un'ora alla settimana di nuoto. In Italia nessuno può vantare altrettanto. Quindi Torino città leader, almeno in questo, soprattutto nel favorire la discussione sportiva, quella più autentica, quella che consente un vero

confronto su argomenti di interesse generale.

Ecco quindi che ritorna Sapere sport l'iniziativa dell'assessorato torinese per lo Sport, Gioventù e Turismo, nato per dare vita ogni anno a manifestazioni di grande richiamo. Lo scorso anno, interessante convegno, si discusse dei rapporti tra sport e letteratura. Questa volta il tema in questione è altrettanto stimolante. Il 20, 21 e 22 ottobre parlerà infatti in un nuovo convegno di sport e psicologia sociale.

In pratica, si discuteranno i risultati di una ricerca condotta in tre città (Torino, Roma e Bologna) da professori Pietro Amerio e Gianpiro Quaglini dell'Università torinese sul tema «l'immagine dello sport».

Millecinquecento persone di varia età e cultura hanno risposto su cosa è lo sport per il singolo, e per la collettività, e dai risultati dovremo sapere che immagine ha l'italiano dello sport. Le sorprese non mancheranno. In pratica si verificherà l'atteggiamento della popolazione verso lo sport.

Nei tre giorni di relazioni, dibattiti, confronti, interverranno studiosi di scienze psicologiche, tra cui Cesare Musatti, uomini di sport, scrittori. Sede del convegno, Camera di commercio di Torino.

Duran junior squalificato per 18 mesi

Clamoroso caso pugilato. Alessandro Duran diciottenne figlio del popolare Carlo Duran (ex campione europeo pesi pesanti) è stato squalificato dalla Federazione italiana per diciotto mesi. La decisione è stata presa nel corso di una riunione tenutasi sabato

Il motivo provvedimento è nel fatto che Alessandro Duran ha combattuto da professionista negli Stati Uniti all'insaputa della nostra federazione alla quale è iscritto come dilettante

hai giocato all'Enalotto?
CON L'ENALOTTO
PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE
CON 12, 11 E 10 PUNTI
gioca Enalotto

BILCLUB

BILIARDI
CARAMBOLE
POOL

L'ANGOLO DEI GIOCHI INTELLIGENTI
SCACCHI • DAMA • GO • OTHELLO

BOWLING MIRAFIORI
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA, 493



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

LA GUERRA PARTIGIANA (Matera e Napoli scacciano i tedeschi)

di GIUSEPPE CALDERARO

La Resistenza — dalla dissoluzione dell'esercito regio e dall'incontro fra nuovo vecchio antifascismo. I primi gruppi di partigiani sono infatti costituiti da militari che, all'armistizio, hanno abbandonato i propri reparti, da prigionieri di guerra inglesi e slavi liberati dai campi di concentramento e da fuorusciti ed ex detenuti politici (il Tribunale Speciale del fascismo, in vent'anni di dittatura, ha inflitto 4471 condanne per complessivi 29.000 anni di carcere).

All'origine della ribellione c'è una scelta, spesso spontanea e individuale: combattere contro i tedeschi per cacciarli al più presto dall'Italia e mettere fine alla guerra. «Da principio erano formazioni sbandate, genericamente antitedeschi e antifascisti — scrive Tristano Codignola —; pochi ufficiali che preferivano gettarsi alla macchia e l'onore proprio e dell'esercito». Non è retorica. Lo storico Carlo Francovich ricorda il soldatino che vide camminare incurante di tutto, col fucile modello '91 in spalla, per via San Gallo a Firenze nel primo pomeriggio dell'11 settembre 1943: «Forse era ignaro di ciò che succedeva — la disperazione nel cuore. Giunto davanti alla libreria "Le Monnier", tre tedeschi gli si avvicinarono e gli intimarono di consegnare l'arma ma egli vi oppose con tutte le forze, ribattendo una voce decisa e concitata: "No, il mio fucile non lo do a nessuno". Quelli allora lo agguantarono e trascinarono, nonostante che si divincolasse come un forsennato, il vicino palazzo — corpo d'armata, che era già occupato. Mi domando sempre che fine avrà fatto».

Ci sono, poi, quei soldati che — travolti dalla disfatta, incapaci di un'analisi quanto è avvenuto — vogliono semplicemente abbandonare la divisa, nascondersi per qualche tempo e tornare infine al loro paese e al loro lavoro, chiudendo in fretta la dura sanguinosa parentesi della guerra. Piero Caleffi, «Si presto a dire fame», cita l'episodio di un ufficiale dei carabinieri, catturato dai tedeschi e deportato in Germania, che durante il viaggio si lamentava dicendo: «E, ora, chi pagherà il stipendio?». Ma, nella maggioranza, sebbene in modo confuso, soldati sbandati dall'esercito, operai, grandi fabbriche cittadine, contadini della montagna e della pianura, intellettuali, borghesi, insegnanti, studenti, sacerdoti e anche uomini di esperienza, educazione, cultura e origine sociale incontrano con l'intenzione di opporsi alla violenza dell'occupante e di riscattare in qualche modo il Paese dall'ignominia della dittatura e dell'aggressione del fascismo: «Senza appuntamento, l'Italia si ritrovò», dirà Ferruccio Parri. E, accanto a loro, i rappresentanti dei partiti politici antifascisti (Alcide De Gasperi, della democrazia cristiana; Mauro Scoccimarro e Giorgio Amendola, comunisti; Pietro Nenni e Giuseppe Romita, socialisti; Ugo La Malfa e Sergio Fenocchio, partito d'azione; Alessandro Casati, liberale; Meuccio Ruini, della «Democrazia lavoro»; Ivanoe Bonomi, indipendente) invitano tutti a questo impegno civile e come dirà Luigi Longo, si preparano a dare agli sbandati, ai perseguitati, ai resistenti «una guida», una direzione, un governo illegale ma, al tempo stesso, contrassegnato da una crisi di legittimità di forza morale: «Un momento in cui il popolo — afferma il loro primo

- Dalla dissoluzione dell'esercito regio nascono i primi gruppi partigiani
- Intanto i partiti antifascisti costituiscono il Comitato di Liberazione Nazionale per chiamare gli italiani alla lotta e per «riconquistare all'Italia il posto che le compete nel consesso delle libere nazioni»

L'Italia del '43 - 19ª puntata

- La prima città a ribellarsi è Matera: la rivolta scoppia il 21 settembre; tutta la popolazione spara sui tedeschi che stanno saccheggiando la città
- Una settimana dopo Matera è Napoli a ribellarsi e a dare vita alle sue gloriose quattro giornate che culmineranno il 30 settembre



CIVILI ARMATI, IN UNA STRADA DI NAPOLI, DURANTE L'INSURREZIONE

comunicato — di restaurare in Roma e in Italia il suo alleato fascista. I partiti antifascisti si costituiscono in Comitato di liberazione nazionale per chiamare gli italiani alla lotta e alla resistenza e per riconquistare all'Italia il posto che le compete nel consesso delle libere nazioni. Nasce così la resistenza civile e a tutti risponde l'occupante tedesco con «elezione terrore».

La prima grande città ad insorgere è Matera. Qui, dall'armistizio, i tedeschi fanno da padroni: distruggono il deposito ferroviario, rapinano alla gente gli orologi da polso, occhiali, denaro; entrano nelle case e portano via gli apparecchi radio. Il 18 settembre cinque originari di Lecce, che in abiti borghesi stanno facendo ritorno a casa, vengono catturati e rinchiusi all'ultimo piano del Palazzo della milizia. L'indomani altri dieci ostaggi li raggiungono e fra questi c'è un ragazzo, il sedicenne Vincenzo Luisi. Il 21, al mattino, un soldato tedesco entra nell'edificio e ai prigionieri: «Voi popolo di Matera contro di noi» e ne va dopo aver sprangato la porta.

Il segnale della rivolta, infatti, è stato ap-

pena dato da due ufficiali italiani sparando contro un gruppo di tedeschi sorpresi a saccheggiare l'oreficeria di Nichelina Calone, nel rione San Biagio. Gli scontri divampano, prima, in tutto il quartiere, poi si spostano a un magazzino della Guardia di Finanza, alla piazza del municipio, alla questura. Spuntano le bombe a mano, mazzette, mine, cannoncini, mitragliatrici. Cinque civili — il professore Turri, il cliente Dragone, il contadino Cuia, il dottor Fiore e il ragioniere Grande — si presentano al professor Francesco Nitti, allora sottufficiale dell'esercito, per chiedergli armi. La rivolta dilaga: i cittadini sparano sull'occupante dal tetto della chiesa Mater Del, dalle finestre delle case di via Nazionale, dalle cantine, da dietro gli alberi, dai balconi della prefettura. Il parroco San Giovanni Battista, monsignor Morelli, sulla piazza della chiesa e di lì incita i militari e i civili che accorrono ai posti dove combatte. A sera i tedeschi debbono abbandonare, sconfitti, la città ma, prima, bombardano le case, gli uffici, le chiese. L'ultimo, feroce gesto è quello di far sparare in aria il cannone della milizia, che avevano minato in

precedenza: degli ostaggi uno solo si salva, Giuseppe Calderaro.

Una settimana più tardi insorge il popolo di Napoli con il grido dei patrioti di Lanciano: «Jame, jame contro li tedeschi!». Il colonnello Scholl, che dal 12 settembre assume il comando della piazza, ha proclamato lo stato d'assedio, ha fatto fucilare quattordici carabinieri, donne e ventisei operai degli stabilimenti di Castellammare di Stabia e di Torre Annunziata, ha imposto il lavoro obbligatorio per tutti gli uomini validi tra i 18 e i 33 anni. Ogni giorno violenze, saccheggi, uccisioni: i tedeschi incendiano l'università, sparano sulle donne che fanno la coda per il pane, un marinaio è fucilato per strada davanti alla costretta sotto la minaccia di mitragliatrici ad assistere ingiunziata all'esecuzione. Il mattino 27, al Vomero, spara contro alcuni soldati tedeschi: per rappresaglia cinque giovani vengono uccisi sul posto e cinquantina sono catturati come ostaggi e rinchiusi nella palazzina dell'ex «Gli» allo stadio sportivo. Poche ore più tardi, preceduta dalla notizia che imminente uno sbarco alleato, la città insorge dal Vomero all'Immacolata, da Porta Capuana a Mergellina e combatte con tutte le armi (fucili, moschetti militari, pugnali, coltelli, vecchie sciabole garibaldine, tegole, lastroni di pietra, bottiglie benzinose, bombe a mano) Maschio Angiolino, Largo della Carità, nella zona di Teresa, in piazza Mazzini, sulle strade dal Vasto verso Poggioreale, nel quartiere che dalla ferrovia per San Giovanni Carbonara e via Cirillo risale a Foria.

L'indomani i tedeschi impiegano le autobande e i carri armati ma il popolo si difende nei vicoli dove passa stento una persona mentre, nelle vie più larghe, sorgono le barricate. Cadono i giovanissimi: Mario Menichini, Pasquale Formisano, di 17 anni, che affrontano il nemico scoperto lanciando bombe a mano. Gennaro Capuozzo, 12 anni, fulminato da una fucilata mentre corre a portare armi. Le «quattro giornate» di Napoli terminano la notte del 30 settembre (sebbene i tedeschi sparino col cannone, da Capodimonte, all'alba del 1° ottobre). Il nemico si arrende; cade le armi anche il presidio tedesco che, col maggiore Sakau, si era asserragliato assieme agli ostaggi nella palazzina campo sportivo. In cambio il colonnello Scholl chiede di poter abbandonare la città assieme al suo comando e di essere scortato fuori Napoli da un gruppo di partigiani. E' accontentato e, per la prima volta in Italia, i tedeschi debbono alzare bandiera bianca.

Come dice Salvatore (uomo di cultura, italo-inglese, antifascista e vecchia data, professore universitario, ma anche — negli anni di cui parla — tenente colonnello del britannico «Special Operations Executive», il Soe), «per comprendere quello che è successo in centinaia di località durante le prime settimane che seguirono l'armistizio, in cui vennero gettate le basi del movimento partigiano, basta citare l'esempio di Napoli». Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto sono il naturale habitat in cui proliferano le bande: in misura minore, il Centro-Sud. Anche questo fenomeno ha le sue ragioni: l'esistenza di grosse unità del disolto Regio esercito nel Settentrione, la tradizione risorgimentale di lotta antitedesca in Lombardia-Veneto, la convinzione che la liberazione del Centro-Sud da parte degli anglo-americani è questione di giorni o al massimo di settimane.

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

LA GUERRA PARTIGIANA (Matera e Napoli scacciano i tedeschi)

E poi, ■ Nord, ci sono gli alpini. In Piemonte il maggiore degli alpini Enrico Martini Mauri forma una grossa banda che agisce ■ Monferrato ■ nelle Langhe: si tratta di «autonomi» (come poi sempre ■■■■ definiti) ■ quanto non hanno né avranno colorazione politica. Così pure la banda costituita ■ un capitano di complemento di artiglieria, l'architetto Filippo Beltrami, in Val Strona, manterrà caratteri ■ autonomia politica, per quanto in contatto collaborativo ■ i comunisti. In Val d'Ossola due giovani fratelli, entrambi ufficiali effettivi, Alfredo ■ Antonio ■ Dia, creano una banda che, dopo la loro morte, prenderà grosse dimensioni e ■ intollererà ■ loro nome. Altri «autonomi» ■ Val Toce, sotto il comando di un sottotenente ■ granatieri appena sfornato dall'Accademia ■ Modena, Eugenio Cefis, ■ di un sottotenente di artiglieria alpina, Giovanni Marcora.

Nella Valle d'Aosta è un ■ sergente maggiore della Scuola militare di alpinismo, Celestino Perron detto «Tito», che raccoglie attorno a sé ■ un gruppo di partigiani. A pochi chilometri da Torino, in Val Susa e ■ Val Chisone — nomi di gloriosi battaglioni alpini, ■ cuore di quelle genti — nascono altre bande. Alla Madonna del Colletto (a pochi chilometri ■ un ■■■■ che entrerà nel martirologio della Resistenza: Boves, incendiata e distrutta ■ SS di Joachim Peiper) salgono Livio Bianco e Duccio Galimberti, uomini ■ partito d'azione; ■ quella sarà una banda «Giustizia e libertà». Nell'Alta Valle del Po danno vita a una formazione partigiana un ufficiale di cavalleria, Pompeo Colajanni, «Barbato», un antifascista appena uscito ■ galera, Gian Carlo Pajetta e Antonio Giolitti, nipote dell'uomo ■ Dronerio: tutti e tre ■ ritroveranno poi nel partito comunista. In Valsesia Vincenzo Moscatelli detto «Cino» mette insieme i primi partigiani di un gruppo destinato ■ svilupparsi in ben quattro divisioni. Nel Biellese un giovane comunista, Francesco Morano, organizza un primo distaccamento Garibaldi.

In Lombardia il tenente colonnello dei bersaglieri Carlo Croce ■ rinsera ■ un paio di centinaia di uomini nelle vecchie fortificazioni di Monte San Martino, ■ Varese, formando una banda romanticamente battezzata «Cinque Giornate». E' una decisa ■ coraggiosa ma anche militarmente sprovveduta. La concezione meramente difensiva è esattamente l'opposto dei canoni della guerriglia, che prevede estrema mobilità, grazie alla quale infliggere colpi improvvisi all'avversario ■ compensare l'inferiorità (infatti l'episodio di San Martino si concluderà tragicamente). Al Pizzo d'Erna, sotto ■ Resegone, nel Lecchese, si riuniscono ■ molti operai, ■ ■ milanesi, e molti ■ prigionieri ■ ben decisi ■ combattere: anche sulle Grigne ■ rifugiano alcune decine di partigiani.

■ Nord di Erba, sui monti che sovrastano Bellagio, vi sono piccoli gruppi di armati, uno dei quali probabilmente è il primo che si sia formato ■ tutta la provincia di Como; lo comanda un giovane tenente degli alpini che ha con sé un altro giovane destinato ■ martirio: Giancarlo Puecher. In Valtellina, terra di garibaldini e di alpini, Angelo Ponti addirittura apre gli arruolamenti per un battaglione di volontari; decisione ■ po' ingenua che richiama l'attenzione dei fascisti e ■ tedeschi; tuttavia è ■ che porterà frutti ■ Valtellina darà anch'essa il suo contributo alla lotta ■ liberazione.

- In Piemonte Enrico Martini Mauri, maggiore degli alpini, forma una grossa banda autonoma che agisce nel Monferrato; altri gruppi partigiani nascono in Valle Strona, Valle Po, nell'Ossola
- Alla Madonna del Colletto (a pochi chilometri da Boves) salgono Livio Bianco e Duccio Galimberti per dare vita alla banda di «Giustizia ■ libertà»
- Nel Bresciano nascono le «Fiamme verdi», in Friuli i vari gruppi formano ■ divisione Osoppo; in Veneto sorge la brigata «Pisacane»
- A Roma intanto il colonnello di Stato maggiore Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, che morirà alle Fosse Ardeatine, dà vita al Centro militare, mettendo in piedi ■ servizio di informazione per gli Alleati



PARTIGIANI DEL GRUPPO «CINQUE GIORNATE» CATTURATI DALLE SS DOPO LA BATTAGLIA ■ MONTE SAN MARTINO, PRESSO VARESE, IL 14 NOVEMBRE DEL '43

Nel Bresciano, primi di tutti ■ gli operai delle industrie belliche della Val Trompia a salire le pendici del monte Guglielmo, dove formano una banda. Poco dopo, per l'azione ■ decisa ■ un generale degli alpini già noto ■ antifascista, Luigi Masini, «Fiore» (che dopo ■ guerra sarà deputato ■ cialista), ■ le «Fiamme verdi». Inutile specificarne l'estrazione, così chiaramente denunciata ■ nome; sono tutti alpini, soldati, sottufficiali e ■ delle valli bresciane ■ bergamasche: «Fiamme verdi», infatti, saranno la maggioranza delle bande ■ quella zona, ■ altre formeranno una divisione ■ partigiana in Friuli, la «Osoppo».

Nel Veneto nasce subito una brigata «Pisacane», nelle Prealpi bellunesi. Attivissimi

■ questa ■ sono gli uomini del partito d'azione, ■ formano bande «gielliste» come quella battezzata «Italia Libera», sul Grappa; quella formata ■ Antonio Giuriolo in Carnia; quelle raccolte da Fermo Solari, Alberto Cosattini ■ Carlo Comessatti a Faidis, Attinis e Nimis. Poi ci sono i garibaldini di Giacinto Calligaris.

■ Centro-Sud, ■ ragioni più esposte, ■ ha una pari proliferazione ■ bande, anche se molti ■ coloro che prendono ■ la via della montagna: ■ sono più numerosi quelli che vogliono semplicemente sottrarsi alla cattura che quelli che vogliono combattere. Solo più tardi la Toscana darà un imponente contributo alla lotta: ■ primi tempi c'è una banda comandata dal tenente

■ in Umbria, ■ gruppo sulle pendici ■ Gran Sasso, ■ altro gruppo sulla Majella ■ testa ■ quale c'è l'avvocato Ettore Troilo: ■ Infine a Roma nasce il Centro militare imperniato sulla straordinaria personalità ■ colonnello ■ Stato maggiore Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo. Questo coraggioso ufficiale, che morirà ■ Fosse Ardeatine, fa tutto: recluta partigiani, coordina bande, ma soprattutto impianta un servizio d'informazione di prim'ordine, con ■ del fatto che, se il movimento partigiano interpreta giustamente ■ volontà di riscatto ■ un intero popolo, per gli ■ che in ■ combattono ■ guerra, ■ una guerriglia — un buon lavoro di «intelligenza» è l'apporto più apprezzato.

(Matera e Napoli scacciano i tedeschi)

La ■■■ tedesca contro le posizioni partigiane è così respinta, ma i nazisti ■■ vendicano, mettono a ferro e ■■ fuoco i paesi, uccidono civili, bruciano le case. ■■ combatte a San Martino sopra Varese dove ■■ gruppo di autonomi ■■ è rifugiato nelle vecchie fortificazioni costruite durante la guerra 1914-1918 e ■■ combatte nel Sud. Ma sono fiammate subito spente, battaglie coraggiose prive però di domani in cui gli autonomi consumano gran parte delle loro forze. Poi subentra un periodo di solitudine e di silenzio, un periodo di organizzazione: la Resistenza ■■ rende conto che la guerra sarà lunga, che con ogni probabilità bisognerà trascorrere un inverno sulle montagne. Il partigiano capisce che la vita sulla montagna è una fatica continua; che tutto è lento, difficile: tagliare le legna, portare i pesi, costruire dei giacigli, cuocere il cibo, nascondere le provviste, sotterrare le munizioni di riserva, cercare armi nei fortini di montagna dove le hanno abbandonate i soldati, rubare ■■ dai depositi tedeschi; cercare farina ■■ lardo, scambiare olio con sale, capire che per portare al fuoco ■■ squadra ■■ ribelli occorrono altri dieci o quindici uomini che pensino alle ■■ logistiche.

C'è, fra i partigiani, chi considera l'organizzazione una perdita ■ tempo, ■■ rinuncia. Sono coloro che hanno minore coscienza del ruolo politico della Resistenza, cioè gli autonomi; sono essi a condurre la lotta con un attivismo frenetico, spesso eroico. Nel Piemonte meridionale occupano ■ paese ■ Vinadio ■■ Vallè Stura, attaccano l'aeroporto tedesco presso Mondovì; in val d'Ossola, guidati da Superti, occupano ■■ per alcune ■■ ■■ fabbriche di Villadossola; nel Veneto, sul Grappa, si forma una grossa formazione con partigiani in divisa, comandanti gallonati; dovunque si sparge la fama dei condottieri intrepidi, da Ignazio Vian ■■ Dunchi. Ma il partigianato autonomo ■ la sua stagione ribellistica sono di breve durata; presto i condottieri ■■ logorano; molte formazioni sono disperse dai rastrellamenti tedeschi. La vera ossatura della resistenza armata sono le formazioni comuniste che prendono ■ nome ■■ formazioni garibaldine, e le azioniste, che formano le bande gialliste. I cattolici sono ancora in posizione di attesa, nei vescovadi ■■ discute ancora ■■ i preti debbano o no partecipare alla guerra civile, si discute ancora se la resistenza armata sia ■■ non lecita.

Pur faticosamente il movimento partigiano assume la sua fisionomia politica ■ ■ dà una prima unificazione ■ ■ formazioni politiche ma anche in alcune formazioni autonome compare ■ figura del commissario politico che sta vicino al comandante militare e che cura ■ preparazione politica ■ partigiani, che spiega le ragioni della lotta; e intanto i comitati ■ liberazione comunali ■ provinciali riconoscono, almeno nell'Italia Settentrionale, l'autorità dei Cln regionali. ■ fanno in Piemonte, nel Veneto, in Lombardia i primi tentativi di costituire dei ■ mandati unici regionali militari, mentre a Milano si insedia il Comitato nazionale ■ liberazione ■ Italia che tiene i contatti con ■ Comitato di liberazione nazionale di Roma.

■ fronte ■ questo fenomeno insurrezionale che va dilagando ■ fascismo ■ isolare ■ ribellione che non sa reprimere; Giorgio Pini, un moderato, riceve ■ Mussolini l'incarico ■ coordinare le proposte ■ tregua e di presentare un piano di pacificazione; su tutti i giornali fascisti appaiono degli appelli agli italiani «perché si ritrovino nel nome santo della Patria». ■ simula per-

- Dopo i primi scontri, ■ le prime sconfitte subite dai tedeschi, per i partigiani incomincia un periodo di riflessione e di riorganizzazione
- ■■ proprio fra le bande autonome il problema dell'organizzazione viene lasciato in secondo piano, privilegiando il fatto bellico, l'attivismo frenetico, spesso eroico
- Intanto i cattolici sono ancora in posizione di attesa e negli arcivescovadi si discute ■■ i preti debbano o no partecipare alla guerra partigiana
- Di fronte al fenomeno insurrezionale che sta dilagando il fascismo cerca ■ isolare la ribellione che non ■■ reprimere
- Nell'inverno fra il '43 e il '44 la Resistenza riacquista forza ■ fiducia in ■■ stessa e dalle bande nascono, nell'estate successiva, le brigate, le divisioni



STAFFETTE PARTIGIANE AL [REDACTED] DELLA XII [REDACTED] IV N. BIELLESE. LE DONNE DIEDERO IL CONTRIBUTO [REDACTED]
NANTE ALLA LOTTA [REDACTED] LIBERAZIONE [REDACTED] COLLEGAMENTI TRA LE FORMAZIONI [REDACTED] LE [REDACTED] CITTADINE

sino un'apertura liberalizzante, i giornali della repubblica ■ Salò aprono ai lettori delle rubriche di libere opinioni che vengono soppresse dopo pochi giorni. Fallita questa politica demagogica il fascismo passa, con l'aiuto tedesco, alla strategia della «terra bruciata». Si combatte aspramente ma ■■■■ la resistenza armata ha imparato la lezione, ■■■■ accetta più il combattimento ■■■■ oltranza da cui può ■■■■ distrutta. Dopo due o tre giorni ■■■■ battaglia sulle posizioni i reparti si sganciano e divallano, scendo-

no in pianura per raggiungere zone tranquille, imparano a sotterrare viveri e armi. Quando la Resistenza sembra morta, nei giorni fra il Natale del 1943 e il gennaio 1944, è proprio il momento in cui ■■■■ acquista fiducia in ■■■ stessa, nella propria invincibilità, ■■■ cui si convince che per quante forze il nemico voglia ■ possa impegnare ci sarà sempre il modo di sfuggire e di riprendere la lotta armata.

Così finisce il breve ma intenso periodo che ha visto nascere l'esercito partigiano

destinato a ingrossarsi fino a 150.000 combattenti. Esordio faticoso, eppure le fondamentali della Resistenza già poste; si è capito che la popolazione nella stragrande maggioranza favorevole ai combattenti della libertà, che il clero povero sta dalla loro parte, che il nuovo fascismo è debole, tenuto su artificialmente. Finisce il ribellismo; nell'inverno 1943-44 sarà il periodo delle grandi bande, nell'estate verranno le brigate, le divisioni.



DI ■■■■■ «G.L.» ■ SAN GIACOMO, ■■■■■ CINCQUE ■ SI TIRA A CICLOSTILE ■ NUMERO DEI GIORNI ■ ■■■■■
 ■ QUELLI ■ MONTAGNA ■ ■■■■■ ■ E' ALBERTO BIANCO, ■ ■■■■■ ULTIMI DUE A ■■■■■ MELCHIORE VEDUTI ■ ■■■■■ EZIO ACETO ■ ■■■■■

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita



LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI, SIMBOLO DELL'INSURREZIONE NAZIONALE: NELLA CITTA' LIBERATA DAI PARTIGIANI ARRIVANO LE TRUPPE INGLESI DEL «KINGS DRAGOON GUARDS».

LA GUERRA PARTIGIANA

**(Matera e Napoli
scacciano i tedeschi)**

L'Italia del '43

FINE

■ Le precedenti puntate sono state pubblicate settimanalmente, sull'edizione del martedì, a partire dal 24 maggio scorso

Rally di Sanremo Le auto tedesche si giocano le ultime chances sullo sterrato della Toscana

Alen respinge l'assalto Audi

SANREMO — Il rally ha lasciato stamane Siena per Pisa con Audi 4 all'attacco, nella speranza di ottenere un vantaggio in vista ritorno all'asfalto della Liguria, nelle due ultime notti, quando Lancia potranno il massimo com'è avvenuto nella prima tratta.

Il percorso è oggi durissimo: complessivamente chilometri, 225 dei quali nelle prove speciali che sono diciotto: e tutto sterrato, lungo i ghirigori della montagna toscana. Il duello italo-tedesco, che qualcuno paragona alla finalissima mondiale di calcio, rimane — del resto si prevedeva — tema centrale della gara nella quale altre marche e altri piloti possono che fare da comparse.

E' il rally affascinante, ricco di colpi c'è un'emozione in ognuno dei comunicati sala stampa di Sanremo rilancia sui tavoli dei cronisti, in ognuna delle centinaia di comunicazioni che arrivano dai punti-radio disseminati lungo il percorso. Emozioni e brividi che, ad un certo punto della giornata di ieri, precipitanti su Walter Rohrl, cui partenza era stata furente. A tarda sera, all'arrivo Siena (con due ore di ritardo sul previsto) il campione tedesco quasi sette di vantaggio su Alen, passato al comando.

Che è La sfortuna si è abbattuta su Rohrl: due volte gli è saltata la cinghia di trasmissione del compressore. Poi i tecnici hanno dovuto cambiare il compressore, ormai sfasato dall'anomala sollecitazione. In più una foratura, che la «lepre» delle prime gara si trova di colpo nella parte dell'inseguimento: un brutto colpo per la Lancia, ma anche per il tedesco che deve difendere il suo titolo mondiale; e un altro soprassalto è intervenuto rendere drammatica la grande kermesse motoristica, che ha

già operato selezione: dei partenti, solo 58 sono rimasti in gara.

Walter Rohrl non il solo ad aver pagato un pesante sugli sterrati toscani, fati stradine incassate monti diaboliche. Bettega ha perso l' per foratura,

Biasion è arrivato al termine della prima prova speciale di ieri con una ruota spaccata, Tonino Tognana ha dovuto la rottura del cambio. Ora, gara sta tutta in questa domanda: riusciranno le Lancia a mantenere Alen comando e, per le

altre macchine (soprattutto per Bettega), a limitare il danno è tra uno e quattro minuti, per poi rifarsi nel finale?

I tecnici della di Chivasso parlano di «previsioni abbastanza rispettate» non hanno affatto perduto speranza di concludere mondiale vittoriosi Sanremo, prima dell'ultimo rally che si svolgerà in Inghilterra.

Stamane, prima della partenza, il «clan Lancia» era tranquillo, fatta eccezione per Rohrl che — informano dalla Toscana — si è avventato nella prima prova speciale aggredendo lo Le Audi 4 stanno giocando in queste ore le loro maggiori possibilità. Vanno forte Michele Mouton Fabrizio Pons. Già vincitrice di un «Sanremo», sono le ultime informazioni del di gara — sta spingendo limite del rischio. Minore audacia espressa Mikola che Rohrl per il titolo mondiale, e che non rischierà — si presume — più di un buon piazzamento gli basta per maglia iridata.

Sfortuna anche per Mauro Preglia, ligure, al volante una Escort 1600, uscito per degli organi trasmissione quando la sua condotta di gara faceva ipotizzare un prestigioso piazzamento.

Via radio, apprende che la partecipazione della folla aumenta paurosamente. Riferisce cineoperatore, che appostato nell'entroterra di Pisa: «E' impressionante vedere un'auto arriva sparata la gente che si apre ventaglio proprio un attimo prima, in un polverone che sembra murglia; basterebbe per provocare tragedia». Per ora, né i commissari gara né polizia riescono a ritagliare un tracciato nel quale i corridori possano entro margini di sicurezza.

Coppini

Mossetto: stasera in gara gli azzurri Aghem e Notti

Serata lineare, grosse emozioni, hanno rispecchiato i valori in po: unica eccezione «cappotto» subito della squadra di Bombelli, che in meno di un'ora compagine guidata da

Tutti i giocatori della A in ra (Minetti, Bonadio, Colombino, Priotto) superato il Continuano giocare su un buon livello e ottimi risultati la quadretta del Pilonetto e quella del con

Per programma di: oltre ad essere in campo i due azzurri Aghem e Notti, reduce dalla sfortunata prova di mon di Ginevra, con pro-

Il campionissimo Umberto neglia, ex squadra della Fruttaro Olimpia di

Il cerchio ormai stringe i match i big diventano una norma: due interessanti tri-diretti stasera (quello fra



L'AZZURRO PAOLO NOTTI

Bombelli e quello Lozano e l'azzurro Notti.

RISULTATI: Robassomero (Fresco) - Mossetto (Makrone) 4-12; Cesare Colombo (Capello) - Pilonetto (Borca) 6-10; Eletrol.

Nichelino (Minetti) - (Terrone) 13-8; Rosencor (Bombelli) - Laghi (Alinari) 0-13; Villanova Mendoni (Bonadio) - La Fissa (Cilli) 11-11; so Cogne (Ramanzin) - gnola (Colombino) 12-13; Transport (Bongiovanni) - Laghi Balte (Eders) 8-10; Orficeria Freyria (Maino) - Polipart Club (Napolitano) 13-10; Ristorante Centro (Boccardo) - Laghi Balte (Priotto) 7-13.

PROGRAMMA: Laghi Balte (R. Baldo) - La Cuneo (Delfanti); Mossetto-Catanzaro Borio (Barroto) - De-Aosta (Moro); (Lassano) - Jokking Alessandria (Notti); Laghi Balte (Casatta) - Vinovesse (Arrese); Sia (Brignolo) - Coop. Line (Savio); Ro-Bergadano - Avvenire (Crestio); A. B. Sassi (Relta) - (Salvi); Torino-Radio (Bianco) - Agricola De (Valdi); Ri-Catanzaro (Zappone); Bongiovanni Fossano (Mellano).

La Porro Dogliani ormai in serie A

Pallone elastico: verso la conclusione la «B»

Il massimo campionato con il duello Bertola-Rosso per il titolo resta nella splendida incertezza, il torneo serie B ormai praticamente concluso, quando ancora tre giornate al fine del girone eliminatorio. La Porro di Dogliani ha più rivali il titolo, e quindi promozione in A, al posto della Merlese il Mondovì, è ormai fuori discussione.

Squadra dei cugini Pirero, i liguri trapian- in cuneese, ha vinto nettamente per 11-2 la con la Canalese, grazie all'ottima prestazione di terzini Lupi e Giretto, in l'Astor Balon di Ceva (i più pericolosi e per qualcuno i favoriti nella conquista del titolo) battuti in trasferta Magliano Alfieri.

Ora, la Porro è alla classifica ancora battuta, mentre tre rivali (si) sono staccate di due punti, che in teoria considerarle fuori gioco. Ma nel prosieguo del campionato vedo potrebbero insidiare il primato capolista.

Il più certo ruolo l'Astor Ceva, il suo miglior giocatore, Arrigo Rosso, cugino di Rodolfo Rosso, seriamente

infortunato forse dovrà operato meniscio. Il campionato, Rosso se giocato quindici giorni a Dogliani, nel del quinto gioco, quando a terra, costringendolo a lasciar via libera all'avversario.

gamba, il recupero, la società hanno chiesto il rinvio della Magliano, ma Federazione risposto picche, perché nel regolamento del serie B esisterebbe la cosiddetta «franchigia» che accordata invece finalisti della serie A (ma ormai certo che prossima stagione anche per Bertola e compagni verrà abolita).

I dirigenti dell'Astor hanno protestato, c'è stata anche qualche polemica con la velata minaccia di a Magliano, ma l'inflessibile Pipe, Desani, non ha cambiato Presentarsi campo solo per di Ceva ha secca sconfitta per 11-2 contro una quattro la meno competitiva. Domenica a Ceva ci sarà il confronto di con la Porro, con la consegna del titolo.

Piero Galasco

Denunciato Fusé, stopper del Maros per aver picchiato il trinese Rey

E' accaduto domenica termine una gara violenta: tanti ammoniti, ma nessuna espulsione

TRINO — Si è concluso con una denuncia a carico di Adolfo Fusé, stopper del Maros Saint Vincent, il «caldo» dopo partita della gara che, per il girone B del campionato Promozione, ha visto domenica affrontarsi al Comunale i valdostani ed il Trino Ma.Vi-Pesca.

Il «fattaccio» è accaduto all'entrata degli spogliatoi. Fusé, tra i primi ad uscire dal campo, ha atteso l'arrivo del centravanti trinese Gianni Rey e gli ha sferrato un violento pugno. Rey ha evitato di venire colpito al volto, pugno l'ha raggiunto alla nuca. Il trinese è caduto a terra tramortito. Dirigenti e giocatori due formazioni cercavano fermare lo stopper valdostano, volavano molti insulti, dopo qualche attimo elettricità tutto placato. Abbiamo comunque ritenuto opportuno — dice il direttore sportivo del Trino, Giorgio Cuglio — sporgere denuncia nei confronti Fusé per aggressione e lesioni. Non è certo così che si gioca calcio.

Il numero 9 trinese domenica delle simpatie del Fusé ha fatto tutta partita, l'allenatore degli ospiti, Nunzio Santoro, che è stata la presenza in campo Rey rovinare la gara, sorvolando sul comportamento ostruzionistico dei suoi uomini. Santoro inoltre è stato distintamente sentito più volte incitare i suoi a «picchiare» i ragazzi di Luciano Caramaschi.

A far degenerare la gara, permettendo tattica ostruzionistica del Saint Vincent, ha contribuito anche il torinese Segnan, arbitro dell'incontro, che ha ammonito più del metà giocatori valdostani per i loro tentativi più

evidenti di perdere tempo (4 minuti ha dovuto aspettare il Trino prima battere una punizione dal limite) ma è esitato ad estrarre qualche cartellino rosso.

Così il Saint Vincent è riuscito nel intento, evidente

fin prima battuta, di strappare lo 0 a 0. «Praticamente ci è stato rubato un punto — commentato — Caramaschi — da parte di una squadra che ha giocato all'insegna più pura ostruzione».

S. G.

UN'INIZIATIVA CORAGGIOSA
Automotor s.r.l.
concessionaria **FIAT** per Torino

SE ACQUISTATE DA NOI UNA FIAT NUOVA CI IMPEGNAMO A RITIRARLA DOPO DUE ANNI FINO ALL'80% DEL PREZZO IVA COMPRESA OPPURE DOPO TRE ANNI FINO AL 70%

Piani di buy-back per aziende e professionisti in

VIA CASSINI 44 - CROCETTA - TEL. 505.858
CORSO TRIANO 76 - MIRAFIORI - TEL. 614.378
VIA ROSSINI 21 - VANCHIGLIA - TEL. 871.126

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. CASAMERCATO 550.3805 libero via De Santa: salone camera letto cucinino servizi 62 milioni dilazionabili.



A.A. FIDALCASE A vero affare corso Vittorio signorile saloncino 2 camere cucina ingresso servizi cantina mq 90 L. 85 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE B libero affare Madonna di Campagna per urgente realizzo proprietario vende camera letto cucinino servizi mq 50 L. 29 milioni 500 mila. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero corso Montecucco signorile piano alto salone rappresentanza camera cucina ingresso servizi cantina L. 126 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE D libero affare S. Rita attico camera letto cucinino servizi terrazzo L. 37 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE E libero affare via Stradella II camera cucina ingresso servizi cantina L. 56 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE F libero Barriera Milano recente camera letto cucinino ingresso servizi L. 40 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE G libero zona Valentini recente 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 73 milioni. Tel. 506.608.

A.C.S. libero Lungo Pd Antonelli abitazione ufficio 3 camere cucina doppi servizi permute. Tel. 535.135.

A. SABATELLI IMMOBILI 555.369 libero corso D'Azeglio saloncino 3 camere cucina biservizi L. 170 milioni.

ADIACENTE corso alloggio libero stadio 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 68 milioni. Tel. 482.919.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camera cucina bagno termo L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Ventimiglia, via Balardi 31 posizione pregiata costruzione con ascensore, riscaldamento centrale, depositi monocomera libero L. 20 milioni, camera cucina ingresso bagno L. 29 milioni, 2 camere cucina ingresso bagno L. 43 milioni pagamenti ampiamente agevolati da mutuo fondiario. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

ADIACENTE via G. Reni libero in palazzina 3 camere cucina bagno termo 2 box portile giardino venduto. Centraledite 530.163.

ADIACENTE via G. Reni (via Voglia) libero camera letto bagno L. 39 milioni 500 mila. Tel. 758.863.

AFFARE libero via Caraglio presso corso Rossetti ristrutturato spazioso 2 camere letto cucinino. Tel. 518.985.

AFFARE 518.985 libero presso corso Montebucco via Bardonecchia 2 camere cucina bagno L. 30 milioni rateabili.

AFFARE 518.988 vende libero spazioso corso Tassoni 2 camere cucina adatto anche studio L. 67 milioni rateabili.

AFFARE 518.988 libero adiacente corso Sebastopoli via Spano 2 camere letto cucinino L. 66 milioni dilazionabili.

AFFARE 518.988 adiacente via Vigiani via Candio ben tenuto camera cucina termo bagno L. 27 milioni dilazionabili.

AFFARE libero camera cucina bagno piazza Rivoli 2 arie ingresso dal vano scale termo centrale. SIS 532.080.

ALLA SIS 519.977 libero camera letto corso Toscana ampio 2 arie tutti servizi facilitazioni di pagamento.

SIS signorile Bramante fronte Fiat arredato classe soggiorno-letto cucina, bagno.

SIS libero corso Francia, saloncino 1 camera cucinotta bagno seminuovo volendo box auto, dilazioni.

ALLOGGIO Grugliasco libero recente 3 camere cucina bagno mq 100 L. 62 milioni più mutuo. Centraledite 530.163.

ALLOGGIO libero zona S. Donato camera saloncino letto cucinino bagno nuovo 7° piano L. 75 milioni. Tel. 482.919.

ALLOGGIO (Venezia) salone 2 camere 2 bagni accessori volendo box venduto. Tel. 480.202.

ALLOGGIO via Bialla, Nizza 2 camere cucina terrazzo 4° piano no ascensore vuoto L. 35 milioni più mutuo 5 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

impresa vende alloggio signorile camera cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 797.038.

ALPIGNANO libero via Migliorone piano alto 2 camere letto cucinino servizio dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Consolata piano 3°, 10 camere servizi mq 318 abitazione studio vuoto L. 200 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO centrale casa d'epoca via Boglio piano 2° salone 3 camere cucina doppi servizi mq 200 rifiniture pregiate vuoto L. 260 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ATTICO libero signorile salone 4 camere letto biservizi corso Toscana ascensore riservato. SIS 532.080.

ATTICO libero corso Francia Rivoli ingresso camera cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 797.038.

ALPIGNANO libero via Migliorone piano alto 2 camere letto cucinino servizio dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Consolata piano 3°, 10 camere servizi mq 318 abitazione studio vuoto L. 200 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ATTICO libero signorile salone 4 camere letto biservizi corso Toscana ascensore riservato. SIS 532.080.

ATTICO libero corso Francia Rivoli ingresso camera cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 797.038.

ALPIGNANO libero via Migliorone piano alto 2 camere letto cucinino servizio dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Consolata piano 3°, 10 camere servizi mq 318 abitazione studio vuoto L. 200 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ATTICO libero signorile salone 4 camere letto biservizi corso Toscana ascensore riservato. SIS 532.080.

ATTICO libero corso Francia Rivoli ingresso camera cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 797.038.

ALPIGNANO libero via Migliorone piano alto 2 camere letto cucinino servizio dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Consolata piano 3°, 10 camere servizi mq 318 abitazione studio vuoto L. 200 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ATTICO libero signorile salone 4 camere letto biservizi corso Toscana ascensore riservato. SIS 532.080.

ATTICO libero corso Francia Rivoli ingresso camera cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 797.038.

ALPIGNANO libero via Migliorone piano alto 2 camere letto cucinino servizio dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Consolata piano 3°, 10 camere servizi mq 318 abitazione studio vuoto L. 200 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

X-Ray, Arti Grafiche, Fotocomposizione, Microfilm

film, quattro importanti settori del mercato italiano ci conoscono già, attraverso il nostro capillare servizio distributivo e di assistenza tecnica.

Conoscono molto bene anche i nostri prodotti (pellicole, carte, chimici, sviluppatrici ecc...) e li usano quotidianamente nel loro lavoro, sempre raggiungendo i migliori risultati.

Questo perché Fotoindustria ha

a frutto anni di ricerca e specializzazione, producendo sistemi collaudati di ottima resa.

Quello che ancora resta da sapere su di noi è il lavoro che svolgiamo in laboratorio, volto a migliorare costantemente la qualità dei nostri prodotti in funzione della evoluzione tecnologica, ed anche attraverso un attento aggiornamento del personale.

L'utilizzo delle nuove fonti di energia quali laser, ultrasuoni, campi magnetici ecc. non ha più segreti per Fotoindustria che dispone già di una gamma di prodotti tecnologicamente all'avanguardia.

Per il futuro siamo già al passo coi tempi. Scopritelo nella perfezione dei nostri sistemi e nell'efficienza della nostra assistenza.

SERVITEVI DI NOI
PER SERVIRE MEGLIO GLI ALTRI.

FOTOINDUSTRIA SpA

Produzione, distribuzione, assistenza prodotti per

X-RAY, ARTI GRAFICHE, FOTOCOMPOSIZIONE, MICROFILM.

DIREZIONE E SERVIZI CENTRALI

21047 SARONNO (VA) - Via V. Alighi ang. Via Volanterio - Tel. (02) (5 linee ric. aut.)

S. Polverino 51 alloggi 2-3-4 camere 2 camere cucina ingresso servizio terrazzo L. 33 milioni. Iva 2%. Austa 596.607 - 597.774.

CASAMERCATO 850.3805 libero via Pigafetta (Croce): 2 camere letto cucinino servizi. Dilazioni permute.

CAVORETTO VILLA occasione vendesi bella posizione panoramica su Torino costruzione 50 in ottime condizioni, grande salone, ampio living, grande terrazza, 3 letto, doppi servizi, cucina, ripostigli, box doppio, 1400 di giardino e alberi fruttiferi. Tel. 011 502.110 ore ufficio.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CENTRALE via Belfiore - casa con facciata in marmo recentissima - ufficio mq. 60 libero L. 11 milioni contanti L. 39 milioni mutuo fondiario - disponibili box auto lib. FIDUCIARIA immobiliare 557.6958.

CONSULEDILE 533.322 corso Francia (Tesoriera) decoroso 2 camere cucina ingresso servizio terrazzo L. 33 milioni.

(via Po) vero affare 2 camere letto cucinino bagno L. 48 milioni.

533.322 libero presso via Breglio recente camera letto cucinino ingresso bagno L. 48 milioni.

Sebastopoli libero signorile 2 camere letto cucinino. Telefonare 384.491.

CORSO Traverso libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi. Immobiliare Montecore 351.332.

CORSO Turati libero ampio 3 camere letto cucinino biservizi cantina L. 110 milioni. Grimaldi, tel. 506.464.

CROCIETTA Corso Sforza Unità in palazzina bifamiliare venduto libero appartamento ultramoderno mq 300 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

CROCIETTA Isola per complessiva intimità mq 1000 box posto auto riservato. Scrivere: "Publinter" 23 - 10100 Torino.

EDILIZIA CONVENZIONATA Orbesano alloggi varie dimensioni aree verdi mutuo agevolato e ordinario tassi fissi consegna 83. Tel. 599.818.

ESIM libero attico Solvato: salone camera cucina terrazzo box agiatazioni. Tel. 512.012.

ESIM Rivoli libero appartamento in casa indipendente: 4 camere letto cucinino vizio tavernetta posto macchina orto. Tel. 512.012.

Rivoli libero via Luigi Gatti costruzione recente salone 2 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 512.012.

EURODILE vende corso V. Emanuele stesso stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 746.098.

EURODILE vende via Sostegno stesso stabile recente 1/2 camera servizi da L. 20 milioni. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box e magazzini liberi. Tel. 746.098.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Re Umberto signorile salone 3 camere cucina bagno doppi ingressi.

5767 libero corso Rossetti presso piazza Marmolada 4 camere cucina bagno L. 75 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende adiacente Svizzera via Pianezza primo piano camera cucina bagno L. 15 milioni 500 mila.

5767 vende corso Regio Parco 172 liberi stessa casa camera cucina e 3 camere cucina bagno posti magazzini personale in loco pomeriggio.

GABETTI vende libero piazza auto stabile d'epoca termo ascensore salone 3 camere cucina 2 servizi box.

GABETTI 5767 vende Borgo Vittoria via Tasso 1 camera letto cucinino bagno L. 15 milioni 500 mila.

506.464 libero La Mandria stupendo su 3 piani salone camera cucina biservizi lavandiera box 800 mq giardino L. 275 milioni.

506.464 Piosasco setta indipendente stato 3 camere cucina box auto lavanderia mq terreno L. 125 milioni.

GRIMALDI 506.464 libero Pino Torinese in casa di soli 3 piani salone 2 camere cucina servizi box L. 139 milioni.

GRIMALDI 506.464 libero Milano via Spontini 2° piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 44 milioni.

GRIMALDI 506.464 Millefonti tutti i confort ottimo ingresso letto cucinino servizi L. 45 milioni.

GRIMALDI 506.464 libero Lingotto via Poimonte ottimismo rifinito ingresso 2 camere cucina servizi L. 58 milioni.

GRIMALDI 506.464 libero adiacenze via Chiesa della Salute tutti i confort 3 camere cucina servizi L. 68 milioni.

506.464 libero via Saorgio tutti i confort stupendo alloggio letto cucinino servizi L. 45 milioni.

via Rivara appartamento 1° piano cucina servizi L. 11 milioni.

F libero presso via Duchessa Jolanda in prestigiosa casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi ottimo dilazioni. Tel. 748.718.

IFIM G libero presso piazza Massaua recente piano alto 2 camere letto cucinino servizi dilazioni. Tel. 748.718.

IFIM H libero presso corso Monte Cucco recente saloncino 3 camere cucina servizi box mutuo. Tel. 748.718.

IMPRESA vende in Candio centro porzione di villa quadrilatera in costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi taverna box terrazzi terreno permute dilazioni L. 160 milioni. Telefonare 620.560.

Via Val San Martino via Levaszka villetta libera con due appartamenti di due camere letto cucinino bagno cantina due box giardino. Gabetti vende 5767.

INV. MIL vende libero a Caluso alloggio ben tenuto del 1970 di 80 mq con garage L. 81 milioni. Tel. 518.985.

INV. MIL vende in via Garibaldi alloggio libero di 2 saloni 3 camere cucina servizi L. 87 milioni. Tel. 516.283.

LEINI liberi in palazzina recente 2 camere cucina servizi ingresso 70 mq cantina vero affare. Grimaldi 557.0105.

LEUWANNI zona Torrepiccola villa su 2 piani recente costruzione 270 mq complessivi vende Comiti 598.376.

LIBERI via Globetti stessa casa alloggi varia metratura totalmente ristrutturata prezzi da vero affare. Tel. 685.541.

LIBERO CON GIARDINO prima cintura soggiorno 2 camere cucina servizi e box. Tel. 383.445.

LIBERO corso Racconigi camera cucina servizi ingresso 2 balconi cantina 45 mq L. 36 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO piazza Robbioni 2 camere cucina servizi ingresso 2 balconi 3° piano L. 69 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO precollina prestigioso 4 camere doppi doppi ingressi 110 mq 2 arie vero affare. Tel. 885.541.

LIBERO precollina ottimo 3 camere letto cucinino bagno 110 mq a soli 64 milioni dilazioni permute. Tel. 885.541.

LIBERO presso piazza Villari alloggio camera cucina servizi 4° piano L. 33 milioni 500 mila vende Comiti 598.376.

LIBERO via Cibrario saloncino camera cucina ingresso servizi balcone L. 51 milioni. Grimaldi 557.0105.

MADONNA di Campagna libero ingresso due camere cucina bagno cantina facilitazioni. G.R. L'Immobiliare tel. 320.524.

MEDOCASE 389.183 frazione in Chivasso (stessa casa) appartamenti locali di 1-2-3-4 camere cucina servizi da L. 12 milioni a L. 38 milioni.

MONCALIERE precollina libero in palazzina salone 2 camere cucina biservizi cantina box posto auto giardino. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

NICHELINO libero via Di Nanni ingresso camera letto cucinino servizi termo ascensore. Salim 447.1238.

NICHELINO via Carducci libero recente 2 camere letto cucinino servizi mq 80 L. 64 milioni. OR.V.M. 506.681.

NOLE Canavese in condominio recente alloggio libero di 1 camera cucina servizio L. 34 milioni. Casa-Nova 920.9705.

ORASSANO (adiacente via Roma) libero piano alto 3 camere letto cucinino bagno. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

PIAZZA Robbioni libero ingresso camera cucina angolo cottura servizi L. 15 milioni più mutuo. Salim 473.0387.

PINO Torinese via Chieri appartamento libero in villetta salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino privato vende. Serim 518.801.

PRAM 504.352 libero S. Paolo ampio: ingresso 2 camere letto cucinino servizi L. 68 milioni dilazioni.

CRIMEA libero in stabile d'epoca signorile saloncino camera cucina servizi. C.V.I. 383.570.

alloggi salone 2 camere servizi giardino basso fabbricato circa mq 600. Telefonare 512.012.

PRECOLLINARE via Montemagno signorile salone 2 camere cucina servizi vuoto L. 115 milioni volendo box. Austa 596.607 - 597.774.

libero via Nino Costa in palazzina letto cucinino servizio box dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

residenza S. Giorgio alloggi 4-5 camere biservizi L. 10 milioni più mutui. Tel. 0124 291.88.

S. MAURO Torinese appartamenti liberi occupati da L. 30 milioni possibilità box, facilitazioni

di Autòlogia



IN EDICOLA

COSMO

GRANDI ATLANTI DE AGOSTINI



Tutte le più moderne e aggiornate geografiche e cartografiche. In una splendida opera, degna della tradizione dell'Istituto Geografico De Agostini, sei grandi Atlanti tematici, in grande formato, illustrano e spiegano l'UNIVERSO, la TERRA, gli OCEANI, gli ANIMALI, l'UOMO, le RISORSE. Questo panorama approfondito di tutti i campi della geografia è completato dal grande Atlante Geografico, capolavoro dei cartografi dell'Istituto Geografico De Agostini. Infine, i fascicoli di COSMO contengono le riproduzioni delle tavole dedicate all'Italia nell'«Atlas Novus», raro e prezioso atlante olandese del 1600.

fascicoli settimanali, 8 volumi, 1780 pagine complessive.

■ sole 2800 lire, il primo fascicolo
■ 56 pagine ■ grande formato.

- ATLANTE DELL'UNIVERSO
- ATLANTE DELLA TERRA
- ATLANTE OCEANI
- ATLANTE DEGLI ANIMALI
- ATLANTE DELL'UOMO
- ATLANTE DELLE RISORSE
- ATLANTE GEOGRAFICO
- ATLAS NOVUS

Istituto Geografico De Agostini



ECONOMICI

Vendita alloggi

PAOLO libero recente termo L. 52 milioni. Tel. 741.3122.
S. RITA 2° tinello cucinino, piano rialzato uso abitazione e ufficio. Affare. Telefonare 364.491.
SALMI A libero pressi piazza Rivoli 2 camere cucinino servizi ascensore L. 65 milioni. Tel. 447.1238.
SALMI B libero pressi corso Bramante camera tinello cucinino servizi ascensore L. 45 milioni. Tel. 447.1238.
SALMI C libero Mirafiori via Ugolini 2 camere cucinino servizi ascensore L. 32 milioni. Tel. 447.1238.
SALMI D libero S. Paolo affare camera tinello cucinino servizi ascensore L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI E libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI F libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI G libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI H libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI I libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI J libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI K libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI L libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI M libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI N libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI O libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI P libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI Q libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI R libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI S libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI T libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI U libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI V libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI W libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI X libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI Y libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.
SALMI Z libero zona Rossetti via Panna ristrutturato L. 32 milioni. Tel. 445.460.

UTIP 547.828 libero recente S. via Bisagno salone 2 camere cucina 2 box facilitazioni pagamento. Tel. 547.828.
UTIP 547.828 vende libero Borgo Vittoria via Gulli camera cucina bagno L. 32 milioni mono mutuo.
Vibò Borgo Vittoria vende libero 1 camera tinello bagno posto L. 29 milioni. Tel. 740.489.
VILLA in Cavagnolo ottima posizione libera recente su due piani con garage terreno 3000 mq dilazioni. Salm 445.460.
VILLA La Loggia salone cucina 5 camere bipi servizi locale mq 300 giardino mutuo affare. Terreni Case 641.838.
VILLA Superga con parco tramette box soggiorno cucina, 2 camere bipi servizi permute. Salm 532.080.
VILLA libera Berio Bertolli salone 3 camere 2 bagni garage cortile occasione vendita. Tel. 480.202.
VILLA libera in (Gn) recente 7 vani parco inteso semiristrutturato eventuale permute. AZ vende.
VILLA Prossacco in residenza panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino. L. 110 milioni più 45 milioni mutuo. Tel. 960.58.28 - 599.642.
VILLA Santena cucina 3 camere biservizi ampia mansarda lavanderia lavandiera box giardino privato. Tel. 447.1238.
VILLA signorile adiacente «La» costruzione 1988 1500 mq terreno composta da: salone 4 camere 3 servizi lavandiera garage mansarda L. 300 milioni meno mutuo vende Utip.
VILLA Trana villaggio Piana recentissima prezzo. Tel. 447.1238.

Offerte affitto

FIDALCASE affitta Vercelli ufficio abitazione 3 camere cucina servizi L. 280 mila. Tel. 501.248.
FIDALCASE affitta Bernali esclusivamente uso ufficio 2 vani e servizi L. 220 mila mensili. Tel. 501.248.
GENERALI 380.673 affitta stessa casa zona semicentrale mono bilocali arredati uso transitorio.

Colleone nuovo salone 2 camere 190 Presentarsi pomeriggio. Torino (Morbio).
corso camera tinello cucinino di camera tinello cucinino transitorio L. 280 mila. Tel. 447.1238.
oggi ammobiliati tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Telefonare 518.802.
APITI 131 appartamenti uso ufficio abitazione 2 camere 3-4 camere in zona semicentrale, stessa casa. Tel. 447.1238.
AFFITTO arredato benvenuto ingresso camera cucina bagno telefono periodo L. 300 mila mensili. Tel. 835.135.
AFFITTO inizio c.so Francia solo uso ufficio grande 3 piano 2° piano aa signorile Uon. Tel. 741.3064.
affitti signorile libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 280 mila. Elite Case 502.018.
GRAZIOSO in villa terra arredato senza cucina affitto L. 200 mila. go massima serietà. Tel. 480.215.
PENTO 7 affitti alloggio vuoto a Moncalieri di camera tinello cucinino servizi a contugi L. 250 mila.
PINO Torinese in villa signorile soggiorno 2 vani bagno terrazzo giardino 500 mila. Telefonare 548.630.
UFFICI arredati centrali parcheggio interno, reception, segreteria, tel. sale riunioni, traduzioni, show room, magazzini. I.O.S., via Egeo 18, tel. 011 56.811.
UFFICIO a 160 mila 2 vani servizi piano via Feltrus ufficio hobby deposito. Stimocase telefono 533.434.

Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

AAA acquisto subito rustico o casetta con giardino prima pittura Torino Casalegno pag. subito. Tel. 539.8444.

vendiamo rustici ristrutturare a 30 mila Torino e nel Monferrato. Tel. 882.137 - 835.135.
A.L. 12 120.000 Il Punto Immobiliare vende nel Canavese servizio strada giardino mezzo pubblici pagamento interessi. Tel. 658.303.
A.L. 900.000 Il Punto Immobiliare Spa vende a 50 milioni Torino casa nuova rifinita in tutti i servizi a mezzo pubblici pagamento interessi. Tel. 658.236.
A.L. 900.000 Il Punto Immobiliare Spa vende rustico di 2 vani servizio acqua tua pagamento rateale interessi. Telefonare 658.236.
A.L. 4 milioni 850 mila vende a cascinita 2 camere abitabili terreno. 547.343.
ALASSIO privato alloggio arredato letto pranzo cucine servizi. Tel. 0121 62.00.
arredato signorile (zona Courmayeur) privato vende. Tel. 011 480.202.
BARDONECCHIA 650 mq da ristrutturare progetto approvato L. 220 milioni. Tel. 549.694.
BRUZZOLO di Susa casetta ristrutturata su 2 piani 2 camere cucina servizi giardino L. 35 milioni. Tel. 748.718.
casita riattata paese Val Sanfronzi terreno vende. Telefonare 712.74.
CASCINOTTA 14 giornate vicinanza Polirino prima posizione libera privata da Tel. 0175 753.45 ore pasti.
CASSETTA Castagnole 20 km Torino 4 camere garage cortile. L. 32 milioni più milioni dilazioni. Tel. 599.642.
Revello stupenda posizione vende L. 6 milioni. Telefonare 0121 718.21.

CASSETTA stupenda posizione mezza montagna nuovo lusso terreno L. 1.1. Tel. 0121 712.74.
CENTRO CASA 613.831 Rivarolo libero recente 3 camere soggiorno bagno box auto L. 65 mila.
COLLINA Pinerolo posizione panoramica vendo chiesi arredato 6 camere bipi servizi garage, stupenda parco. Tel. 0121 718.21.
LO centro alloggio in palazzina 4 vani giardino vende L. 45 milioni. Telefonare 0121 718.21.
villa libera San Raffaele Cima recente salone 3 camere box giardino. Tel. 512.012.
FINALE Ligure altura libero rustico vista mare con giardino 2 piani L. 18 milioni più rata mensile. Fondiari Liguria. Tel. 019 644.287.
IME villa bifamiliare mq 220 per alloggio a km 37 da Torino a L. 1 mq. Telefonare 0141 488.183.
INVESTIMENTO vacanza in Sardegna, Gallura. Impresa vende bi trilocali in costruzione mare, aria condizionata, giardino, posto-auto, spiaggia privata. 2% dilazioni, minimo anticipo, 50% mutuo fondiario. Prezzi bassi si parte da L. 40 milioni. Telefonare 011 850.3980.
OSPEDALETTI sole vista panorama quanto si assicurata acquistando noi il vostro alloggio nuovo. Condizioni pagamento favorevoli. Costo max. L. 1 milione 600 mila mq. Agenzia Mantovani. Tel. 0184 808.10 Sanremo.
PALAZZOTTO padronale pressi Carrù 30 metri dipendenza magazzini parco colare splendida posizione comodissima paese L. 150 milioni. Telefonare 768.
PIETRA Ligure vende spazioso alloggio 150 mq mare 2 camere cucina splendida vista mare autonomo affare. Tel. ore pasti 019 690.600.

Southeras privato vende alloggio nuovo lusso L. 770 mila al mq tel. 0121 62.00.
SAN GREE (Cn) bilocali servizi box 5 milioni contanti più mutuo senza interessi. Tel. 011 530.085.
bi-trilocali Foce in villa soleggiata e c. con giardino ristrutturare. Tel. 0184/70.664 - 64.021.
SANREMO via P. La signorile panoramica 2 vani cucina servizi. Riccobon 011 447.3978.

Alberghi, pensioni

VENTIMIGLIA albergo centralissimo ottimo trattamento prezzi proporzionati. 25.000. Telefonare 0184/351.503.

Informazioni

RORIMONDIAL investigativa: indaga, cerca, previene, agisce. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 531.161.

Occasioni

BAROERO MOBILI I LOCALI a vende a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, sedotti, lampade, tavolini. Barroero 45 angolo via V.

MERCATINO del mobile usato soggiorni, letto. Strada del Fortino 34, pomeriggio. dopo ore 15.30.

Varie

AAAAAA compra argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Paschieva 161, tel. 447.2771.
lavoro svela risolve Xilve-rius «Voggen» Astrale radiostato telepsichica. Tel. 447.2771.

In prova dai Concessionari Volkswagen di Torino



tutta nuova la nuova
GOLF

più economia, più sicurezza,
più spazio, più confort, più prestazioni.

di bene
in meglio

DI VIESTO
V. Malta, 10/G - Tel. 3358751

HOFFMANN
C. Ferrucci, - Tel. 445044

Pastorino
C. Sebastopoli, 227 - Tel. 327777

FRANCIA
C. Francia, 262 - Tel. 715696

Timoni
C. Turati, - Tel. 506108

Cine
Foto
Video

HOBBY
NOVITA'



gielo Arpaia

E' l'ideale
per chi comincia

Stampare in casa le proprie fotografie è sempre un hobby interessante e divertente. Molti dilettanti si spaventano per le difficoltà tecniche, altri per il costo dell'attrezzatura. Nulla di tutto ciò.

Si può iniziare dalla stampa in bianco e nero, che presenta problemi, e in secondo tempo si può passare a colore. Un kit economico per la nostra piccola camera oscura, proposto da una azienda torinese, costa mediamente 170 mila lire circa e comprende: l'ingranditore M2 della Lupo, l'obiettivo Rodenstock da 50 mm, una lampada da 75 Watt, una lampada giallo verde, bacchette 20x25, 3 pinze, un termometro di precisione, 1 dose, sviluppo di fissaggio più dieci fogli di carta Agfa formato 18x24.

Unitamente viene offerto un piccolo manuale di istruzioni che facilita tutto il lavoro. L'ingranditore Lupo M2 è stato concepito per la stampa di negativi bianco e colori 24x36; ha una solida struttura in alluminio pressofuso, la colonna è stata allungata a 650 mm e il tavolo ampliato a 440x400 mm, al di poter stampare il formato 30x40 per accontentare anche i fotomateriali più esigenti.

Il sistema di illuminazione è del tipo reflex presenta il duplice vantaggio di offrire illuminazione uniforme sul piano base ed evitare il riscaldamento dei negativi, poiché lo specchio assolve a una funzione catetermica.

Il condensatore a doppia curvatura conferisce massima brillantezza e uniformità sulla tavoletta base; il portanegative interamente in metallo si apre a libro per una comoda introduzione delle pellicole; la testata dell'ingranditore può essere ruotata di 90°.

Per informazioni e suggerimenti scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «Hobby novità» - via ... 32 - Torino

per ottenere una parete splendente gigantografica. L'hobby della camera oscura per di ingrandire dai negativi realizzati particolari evidenzia e dettagli che spesso volte, nella scena totale sfuggono.



Infine è necessario disporre in casa un mini - locale per tutta l'attrezzatura perché questo semplice kit lo si monta e lo si ripone dopo l'uso in pochi minuti tutto in scatola.

Foto accessori
per handicappati

Il recente «Chronicle 113» della Canon segnala ai videofili professionisti una telecamera combinata. Per trasportare una telecamera ed un videoregistratore di tipo Eng, di solito essere in due, tanto è ingombrante il sistema del nastro; inoltre, il grosso cavo che collega i due pezzi è causa di noie continue. Ora, per la prima volta, gli utenti di telecamere Eng hanno la stessa li-

bertà di movimento come gli operatori cinematografici.

La Sony e la rete televisiva Nhk hanno unito le loro forze per creare una combinazione telecamera-videoregistratore chiamata Betacam. L'innovazione è stata possibile dalle cassette Beta da pollice. La Sony ha sviluppato una tecnica nella quale la testina gira tre volte più veloce che nei normali sistemi amatoriali Betamax, ottenendo così una qualità delle immagini degna delle migliori stazioni televisive.

Con 8 chilogrammi, la Betacam è tubo unico ha un peso veramente ideale: non troppo leggero da mancare equilibrio, non troppo pesante da stancare l'operatore; il bilanciamento del centro di gravità poi era un altro punto delicato per questo sistema portatile. La Canon ha risolto il problema montando l'obiettivo J13X9C, di peso leggero, perfettamente idoneo a controbilanciare il retro della sezione video. A richiesta Nhk, Canon ha sostituito il comando elettrico dello zoom, sull'obiettivo stesso, con un appiglio per facilitare la presa: con un interruttore di facile accesso e ad una unica per la regolazione automatica-manuale dell'iride. Il Giappone è il primo Paese ad avere la Betacam, tuttavia, fra molto sarà parte integrante dei sistemi Eng di tutto il mondo. 199 telecamere Edng della Nhk, 63 Betacam, presto si spera di poter adottare solo il nuovo duetto telecamera-VCR. La Betacam, con lo speciale obiettivo 13:1, è stata acquistata anche da altre reti televisive di Tokyo.

Nuove possibilità per gli handicappati di avvicinarsi alla fotografia. Di in legge nella stampa internazionale di persone non vedenti che praticano l'hobby della fotografia con la Canon AF35M a messa fuoco automatica. Benché non possano vedere i risultati finali, traggono molta soddisfazione nella composizione, dallo scattare e dalla discussione delle loro esperienze con amici vedenti.

Gli ingegneri fotografici della Canon hanno sviluppato aiuti particolari, per gli handicappati a manipolare una fotocamera. Si. I sofferenti di sclerosi multipla, per

esempio, hanno spesso del tatto sulla punta delle dita, per cui hanno difficoltà a sentire il pulsante di scatto, quale per di più è di plastica lucida e a livello la superficie della fotocamera.

Ora, i fotografi con questo tipo problema possono usufruire di un speciale adattatore, a pulsante a forma di T, da montare sul pulsante della fotocamera della serie A, in modo che protruda leggermente e diventi quindi accessibile e attivabile più facilmente. Tra gli altri accessori di questo tipo vi è il power winder, che elimina la necessità di svolgere la pellicola manualmente, l'obiettivo AF 35-70 mm F/4, che esegue la messa a fuoco in maniera automatica.

Da Topolino
Penna Bianca

La Cinecassa Walt Disney per «rispetto» i suoi piccoli amici continua a ridurre costantemente ogni anno alcuni soggetti della grande collana disneyana nel tradizionale formato superotto colore sonoro. Molte altre del settore hanno abbandonato da tempo la riduzione di film nel piccolo formato, per dedicarsi completamente a confezionare videocassette, peraltro più richieste dal pubblico per l'avvento prepotente di nuova tecnica e visione.

I più piccoli però, non potendo maneggiare i sofisticati videoregistratori, si accontentano di usare, con più facilità operativa, il classico proiettore cinematografico.

I quattro nuovi cartoni animati dell'allegria banda Disney, confezionati su bobine da 60 metri, sono: «Penna bianca», «L'orologio della torre», «Tre a colazione» e «Topolino e i costruttori navali». Queste avventure si aggiungono alla serie «Parata» che raccoglie una ventina di soggetti precedentemente ridotti.

Il ricco catalogo presenta inoltre ventuno cortometraggi della «Classici» e 12 soggetti della serie «Special», confezionati su bobine da 120 metri nella versione colore sonoro.

photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.
Via Gioberti, 26 - Torino

I TUOI FILM E SUPER 8:
DA OGGI ARRIVANO SUL VIDEO.

Dimentica l'ingombro del proiettore e gli spigoli dello schermo, siediti davanti al tuo televisore e rivedi i tuoi film 8 e super 8. La BP PHOTOCENTER che ti offre questo servizio con il sistema TELECINEMA. La BP PHOTOCENTER riversa con il sistema TELECINEMA i tuoi film su videotape VHS che Betamax, e può apportare le correzioni che volevi e raggiungere gli effetti che avresti sempre desiderato. BP PHOTOCENTER: porta i tuoi film e scoprirai un servizio versatile e preciso. Per te, videotape, le tue immagini più belle.

NOVITA'



La BP Photocenter è chiaramente superiore agli altri centri di sviluppo e stampa video. Il cui numero è limitato da comprensibili ragioni.

QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori di mercato 4 ottobre 1983

INGRANDITORI

Lupo M2	L. 112.000
Lupo	L. 204.000
Lupo M3 Color	L. 249.000
Lupo F1	L. 80.000
Lupo	L. 235.000
Lupo Testa colori	L. 138.000
Lupo Stativo Repro II	L. 58.000
Lupo Stativo Repro III	L. 111.000
Lupo Diaduplicator	L. 162.000
Lupo Kit M2	L. 179.000
Meopta Akomat 4 c/cb.	L. 227.000
Meopta Opemus 5 c/cb.	L. 240.000
LPL35	L. 88.000
Durst Color	L. 318.000
Durst Color	L. 300.000
Durst Color	L. 795.000
Durst C35 Color	L. 258.000
Durst C35 Color	L. 240.000

REFLEX 35 mm.

Canon AE1P - Ob. 50/1.8	L. 515.000
Canon AL1 - corpo	L. 266.000
Canon AV1 - Ob. 50/1.8	L. 390.000
Canon T50 - Ob.	L. 550.000
Borsa Flash 244T	L. 550.000

FUJICA

Fujica STX1 - Ob. 50/1.8	L. 243.000
Fujica AX1 - Ob. 50/1.8	L. 255.000
Fujica AX3 - Ob. 50/1.8	L. 383.000
Nikon FM2 - corpo	L. 505.000
FE - corpo	L. 470.000
Nikon FG - corpo	L. 390.000
Nikon EM - Ob. 50/1.8	L. 338.000
Pentax LX - corpo	L. 806.000
Pentax Super A - Ob. 50/1.7	L. 829.000
Pentax ME Super - corpo	L. 342.000
Pentax M8 - corpo	L. 215.000
Pentax K1000 - corpo	L. 171.000
Pentax MX - corpo	L. 229.000
Minolta XG1 - corpo	L. 225.000
Minolta XGM - corpo	L. 295.000
Minolta X500 - corpo	L. 410.000
Minolta XD5 - corpo	L. 625.000
Olympus OM2 - corpo	L. 502.000
Olympus OM1N - corpo	L. 329.000

PROIETTORI DIA

Malvern	L. 141.000
Malvern	L. 179.000
Agfa Diamator 1500	L. 142.000
Agfa Diamator AF	L. 185.000

PRESTINOX

Prestinox 680A	L. 149.000
Prestinox 680AF	L. 175.000
Weber	L. 130.000
Weber 5004	L. 237.000
501	L. 175.000
GAF 502	L. 172.000
Kindermann	L. 270.000
Leica Compact	L. 143.000
Compact AF	L. 173.000
Zeiss Perkeo R1500	L. 204.000
Zeiss Perkeo R1500 AFS	L. 364.000
Zeiss Perkeo R2500	L. 238.000
Zeiss Perkeo R2500 AFS	L. 281.000
Zeiss Perkeo TR 2500 AFS	L. 365.000
Leitz Pradovit C1500	L. 645.000
Leitz Pradovit CA1500	L. 765.000

PROIETTORI CINE

Eumig 601D Muto	L. 164.000
Muto	L. 206.000
Silma Delta 5 Sonoro	L. 280.000
Orizental 2001	L. 319.000
Silma A15 Stereo	L. 480.000

FOTOCAMERE 35 mm.

Canon Snappy 20	L. 175.000
Canon Snappy 50	L. 215.000
Canon	L. 175.000
Canon AF35M	L. 175.000
Canon AF35ML	L. 175.000

AF

Konica C35AF2	L. 245.000
Nikon L35AF - borsa	L. 209.000
Mamiya	L. 305.000
Mamiya U	L. 118.000
Fujica	L. 175.000
Fujica Flash Autofocus	L. 88.000
Fujica Flash Autofocus	L. 218.000
Olympus XA2	L. 173.000
Olympus	L. 245.000
Olympus	L. 104.000

VIDEOREGISTRAZIONE

Registrazione Hitachi VTR 880 c/monitor e telecamera 850	L. 4.000.000
Registrazione Olympus sintonizzatore - batteria e telecamera	L. 4.350.000
Registrazione da tavolo Sony SL69	L. 2.650.000
Registrazione da tavolo Panasonic NV78GE	L. 2.200.000

SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE
Sviluppo e stampa colore
sconto 20%
Sviluppo DIA 36 pose
con telelenti L. 5.300

7-8-9 OTTOBRE NELLE SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

CHI SI FERMA AL VERDE RIPARTE IN REGATA.

Compra **OGGI** n. 41 ■ vai nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Lì c'è un semaforo. Se si accende la luce verde* hai vinto una delle 20 Regata in palio. Altrimenti ci sono 100 ciclomotori "Si" Piaggio e 1.000 radiosvegli Sony. E un divertente omaggio per tutti. Noi ■ aspettiamo, tu cosa aspetti? Se non partecipi tu, fai partecipare un tuo amico. Compra "Oggi" n. 41 e corri dal Concessionario più vicino. Parteciperai al concorso e potrai ammirare anche la gamma Fiat completamente rinnovata: Panda, Uno, Ritmo, Nuova Argenta e la nuovissima Regata.

* Vedi regolamento.



**VINCI 20 REGATA E CENTINAIA
DI FANTASTICI PREMI. *FIAT***

INTERVISTA

Kristina Wayborn in «Octopussy»

UNA GRETA GARBO
nell'harem di James Bond

Ormai i canoni della femminilità stanno cambiando: a Italia si cercava una fanciulla muscoli scattanti anche le attrici cinematografiche sembra abbiano più fascino possono vantare virtù atletiche. Come la bellissima Kristina Wayborn (nome della madre), coprotagonista di *Octopussy* operazione piovra il tredicesimo film di James Bond che ha già battuto come incassi i precedenti. Kristina è venuta a Milano prima di andare a Parigi e in Australia per presentare il film e ha fatto sudare sette camicie ai fotografi che la rincorrevano per la scaletta della Terrazza che porta al terrazzo panoramico in della Madonnina. Altissima, bionda, occhi cerulei, svelta quasi come la nostra Madonnina. Parla un inglese perfetto, un italiano impossibile, ha 30 anni ed è nata in un paesino della Svezia dove vivono i suoi genitori. La perfida Magda del film desidera come premio poter passare con loro.

La sua scheda informativa dice che è stata

raccomandata dallo stesso Bergman e che ha girato per la televisione la miniserie Greta Garbo cui — con tutta la buona volontà — non assomiglia. E qualcuno le ha rimproverato di accettare questo film. «Prima tutto lo ho accettato perché un film che costa 25 milioni di dollari è sempre una cosa seria. Il nostro produttore ripete che Laurence Olivier reciterebbe anche l'elenco telefonico pur di lavorare. In America poi quello conta è proprio quanto il film incassa. E l'aver partecipato a un film commerciale di ti apre parecchie porte. Poi mi sono divertita girando questo film perché i posti bellissimi — in India specialmente —, mille trucchi tecnici — ho potuto sfoderare la mia abilità atletica».

La fanciulla infatti è una campionessa atletica leggera con un record di cento metri, conosce bene il karate, ha un allevamento di cavalli che monta lei stessa e partecipa a gare di automobili da corsa. scatenata ultima avven-

tura di James Bond si esibisce persino in salto mortale dice: «Ci doveva essere la controfigura si fece male, allora io feci io che ho trovato difficile solo conservare un aspetto glamour a testa in giù». Ed è talmente brava che viene il sospetto che regista John Glen l'abbia scelta anche per proporre Conan il barbaro femminile. «Non direi, le donne non si entusiasmerebbero mai per una "supergirl", loro vogliono "superman". Comunque le donne hanno sempre avuto un ruolo determinante nelle avventure di Bond e in questo film sono tra loro complicità e sanno fronteggiare ogni avventura».

Non le dà fastidio essere l'unica protagonista ma dividere il ruolo con la misteriosa e bellissima Maud

«Siamo due buone amiche e ci siamo fatte compagna. Mio unico rimpianto di non lavorato con Bergman che ho incontrato troppo tardi. Adesso lui vuole riposarsi».

Quali doti necessarie, oltre alla bellezza, per interpretare film accanto a James? «Molta pazienza, per questo film abbiamo impiegato ben sei mesi qualche scena è stata faticosissima. Quella delle scimmie, che dura pochissimo l'abbiamo dovuta rifare mille volte. Quelle dannate scimmie, mi saltavano addosso e mi rovinavano il trucco e la pettinatura».

Adele



INTERVISTA

Dal libro di Pirro

UN FILM DI GIRALDI
«Mio figlio non sa leggere»

quattro bambini danno volto Umberto nelle sue età delicate (1, 3, 5 e 9 anni), produzione Rete Due in appalto alla Film, tre trasmissioni raccolte sotto lo stesso titolo del libro, *Mio figlio sa leggere*.

Giraldi, che cosa l'ha fatto decidere di realizzare un film da questo libro?

«L'avventura del padre, soprattutto: questo l'aspetto che più mi ha affascinato, come uomo di cinema, della vicenda di Ugo Pirro. Voglio dire che con il mio film non intendo assolutamente privilegiare il versante psicologico e sociale del racconto, il suo humour fortemente emozionante, cui spero di poter arrivare a colpire e quindi coinvolgere lo

spettatore. Non sarà, insomma, film inchiesta, ma uno spettacolo di fiction, con tratti romanzeschi, con molte problematiche, ma anche con intensi momenti gioiosi. La vicenda mi ha entusiasmato appena lessi: questo mondo dei bambini così cambiato, questi rapporti con i genitori, che poco più di 10 anni, dal '68 in poi, si sono rivoluzionati mi interessa molto. Con il mio lavoro intendo tracciare una piccola mappa, quasi un riassunto delle problematiche che intercorrono tra i figli e la famiglia. Certo, una società l'unico punto di riferimento è rappresentato dalla famiglia, un'epoca caratterizzata dalla ricerca di un modo nuovo e moderno educare i figli, un mondo così

ostile che impedisce ai giovani, ai "nuovi venuti", trovare dignitosa collocazione sono nodi piuttosto difficili sciogliere, specialmente in un film. Difficili, troppo importanti per essere trascurati.

Ha rispettato la struttura narrativa del libro?

«Non del tutto. Io parto dai anni del bambino, quando padre e madre si accorgono della malattia. Insieme alle vicissitudini familiari che si accavallano — per esempio il matrimonio che fallisce, la presenza di una nuova donna nella vita Ugo — il film, con dei flashback, inquadra la storia adolescenziale dello scrittore».

E come si conclude?

«Con la stessa, stupenda frase che chiude il libro: "Respingo fin d'ora il dubbio mostruoso che pure presenta mentre l'attendo: forse Umberto sarebbe qui, di fronte a me, a disegnare paesaggi e case, a insegnarmi per mostrarmi la sua creatività, intelligenza delle mani, la sua visione spazio, chissà quanto meravigliosa e nuova l'avessi lasciato vivere liberamente la sua diversità!"».

ANTEPRIMA

Un nuovo attore per uno strano film

«SUMMERTIME»
tempo d'estate, tempo d'America

Regia: Massimo Mazzucco. Interpreti principali: Luca Barbareschi, Sudi Gilder, Douglas Ferguson, Carline Orioles, Malcom Botway. Sceneggiatura: Massimo Mazzucco, Luca Barbareschi, Michelle Reedy. Produzione Massimo Mazzucco.

Molti ne dicono assai bene, sia del regista torinese, sia dell'interprete principale, Luca Barbareschi, uruguayano di origine italiana, che però vivono più America che in Italia. Soprattutto di Luca, si parla quale allievo di Lee Strasberg, di Nicholas Ray. Alto un metro e 87, occhi azzurri, un ragazzo, insomma, ha un grosso bagaglio di esperienze teatrali, cinematografiche e televisive, avendo solo 27 anni. Eppure con questo film, di cui si capisce che il principale promotore, non ha chiarito affatto intendesse dire, cominciando dal titolo si potrebbe tradurre in *Tempo d'estate*, mentre tutto si svolge in New York grigia, senza sole, in scantinati e in discoteche di infimo ordine.

Forse il significato del titolo è ironico. Barbareschi, cos'ha voluto fare con questo film? «Ammetto che la trama è quanto mai stile, ma più altro abbiamo voluto illustrare ambienti e situazioni. Il film vive atmosfere, incontri e momenti particolari. Devo ammettere che in questo film non muore nessuno, non sono iniezioni di automobili e non si vede nemmeno goccia di sangue».

Avete girato mezzi molto ridotti? «Sì, con pochissima gente ma altamente professionale, tutto in ripresa diretta. Charles Rose, il direttore della fotografia, ha speso girato con macchina il che ci ha permesso una grande agilità manovra».

Dove avete preso gli altri interpreti?

«C'è solo una ragazza haitiana che parla il francese del Caraibi, poi tutti gli altri sono americani autentici. Il modo di parlare dei protagonisti è stato rigorosamente rispettato anche perché, appunto, girato in diretta».

La ragazza, Gilder, è straordinariamente brava, espressiva, disinvolta spontanea, oltre che bella. Chi è?

«È ex modella internazionale che abbiamo preso studio di Lee Strasberg. Secondo me il personaggio più riuscito, che è poi il personaggio chiave della vicenda, è l'amico-travestito. Si chiama Douglas Ferguson, prima d'ora mai recitato studiato recitazione. Si è rivelato per piacevole sorpresa».

In certi momenti il dialogo è molto efficace, divertente ed ha il sapore di una eccezionale spontaneità. Si direbbe improvvisato. È così?

«Già in fase sceneggiatura sorte perplessità sulla validità di dialogo interamente scritto in anticipo. Dopo svariati rifacimenti siamo resi conto che il tentativo di coagulare in battute prestabilite il senso e l'assenza di incontro crollava miseramente di fronte all'inverosimiglianza e all'aridità delle parole scritte. La sceneggiatura dunque è rimasta traccia, che però è stata rispettata nel suo significato profondo, mentre si è dato via libera ad ogni attore di parlare liberamente. Ogni scena è quindi un evento unico irripetibile, se pur rigorosamente orientato e incanalato».

Lamberto Antonelli

IN PRIMA

«Vigilante» di W. Lustig

RIECCO IL BRONX
con i «giustizieri» criminali

VIGILANTE — di William Lustig, con Robert Forster, Williamson, Batanya Alda, Woody Stroode, Carol Lynley. Drammatico, americano, a colori (cinema Ambrosio).

Ecco un altro film parafascista sul Bronx. Il quartiere newyorchese è da qualche anno assorbito a luogo cinematografico ogni violenza e ogni perversione, e tale invito alle repressioni più forsennate. L'ultima volta (*Fuga dal Bronx*) addirittura evacuato, una deportazione degli abitanti; adesso, suggerisce il titolo, ci si accontenta di organizzare squadroni di vigilantes, che sarebbero tanti Charles Bronson a ripulire la zona dalla criminalità.

Trama — Si comincia con una specie di di corona, tenuto da Fred Williamson a un di ex poliziotti, nel quale l'oratore, aspirante capo dei costituenti vigilantes, spiega come e perché ci si fare giustizia soli. Poi, bando alle chiacchiere tutti al poligono di tiro. Quindi, tanto per pratica, i giovanotti un violentatore tritano alcuni spacciatori di droga.

Naturalmente, a margine dei vigilantes, c'è il solito amico critico, il quale pensa che di certe debba occuparsi la polizia e che se la gente comincia a regolarsi i conti il rimedio diventa peggiore del male. Ma — quando si dice la combinazione — una banda teppista a prendersela proprio con moglie e figlio dell'amico critico. Di fronte al bimbo ucciso a fucilate e più morta che viva, anche il nostro cittadino esemplare, esasperato inoltre dal giudice che manda assolto il capo della gang, non ci vede

più. Spalleggiato dai vigilantes, stende l'uno dopo l'altro i teppisti per buona misura il magistrato. Infine, senza più bersagli in circolazione, si costituisce: ed il finale, e propria istigazione, delinquere, adombra per lui una pena mite.

Non si può che cosa dire. Di Bronx se n'è già visto a lossa in tutte le salse e tempi. Il giustiziere della notte siamo anche assuefatti alle brave persone vendicano le mogli sventrate teppisti. La vicenda, i personaggi, l'ambiente quanto più stereotipo ci si possa attendere, quindi sul piatto dei meriti rimane che la solita destrezza americana nel confezionare film d'azione. Un po' per fare pendere la bilancia da quella parte. a. dg.

Corse automobilistiche

Ricordare Dean

CHOLAME (California) — Ventotto anni fa moriva, in un grave incidente automobilistico, James Dean, l'indimenticabile protagonista *La valle dell'eden*, *Giovanti bruciati*. Il gigante *Il gigante* soli 24 anni il settembre 1955.

Per ricordarlo trentotto d'epoca, costruite negli Anni Trenta, Quaranta e Cinquanta, hanno percorso i chilometri da Los Angeles a Cholame, superando proprio l'incrocio delle due autostrade in cui avvenne il mortale impatto l'auto dell'attore ed una vettura che gli tagliò improvvisamente la strada. A Cholame, cittadina che dista circa chilometri da Los Angeles, c'è un monumento che ricorda il ribelle Hollywood.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

UN TORMENTO

l'estasi di Charlton Heston sulla Rete 2

Rai-Rete 1

20.30
Guerra e pace, sceneggiato. La quinta puntata dello sceneggiato tolstoliano vede i Rostov a Mosca dove si trovano anche i Bolkoniskij. Natasha va a trovare i futuri parenti, l'incontro va malissimo e la ragazza, accolta piuttosto sgarbatamente, ne rimane offesa e triste. Intanto ferve la vita mondana e Natasha conosce Anatole Kuragin, figlio scapestrato del principe Vasilij. Fra i due nasce forte attrazione e la giovane, pur fidanzata con Andrei, decide di fuggire con lui, nonostante sia già sposato. Il piano va in fumo. Natasha, disperata, tenta il suicidio.

Pierre fa da paciere, Andrei è irremovibile: non perdonerà mai Natasha che, consapevole ora del dolore che gli ha procurato, non riesce a darsi pace. Napoleone a Parigi fa i piani per la seconda campagna di Russia. La guerra è alle porte e lo elabora strategie dopo aver sostituito Kutuzov con Barclay De Tolly. Intanto l'imperatore francese entra, senza aver dichiarato guerra, in suolo. E' il 1812, lo afferma che non accetterà alla pace finché un solo soldato francese resterà sulle sue terre.

ORE 22.10

Questo secolo, dintorni, attualità. Enzo Biagi torna in tv dividendosi quest'anno metà fra la dove oltre a curare vari speciali settimanali inizierà fra poco un ciclo di trasmissioni simili a film dossier. La serie «Questo secolo» è dedicata agli anni più difficili della storia italiana, quelli che vanno dal 1943 alla Liberazione, rievocati attraverso



testimonianze, canzoni, immagini inedite non, alla ricerca tanto della ricostruzione storica ma quella clima dell'atmosfera dell'epoca.

Fatti minori e personissimi riportati dalle testimonianze gente comune vengono intervallati racconti e dai pareri raccolti presso personaggi più illu-

stri quali Giulio Andreotti, Giancarlo Pajetta, Joan Fontaine, Ferruccio Tagliavini, Alberto Moravia, Pietro Garinei, Myriam Petacci, lo storico A. J. P. Taylor, il generale Karl Wolff, l'ex pilota personale di Hitler Hans Baur, e John Eisenhower e James Roosevelt, figli dei due presidenti degli Stati Uniti.

le interviste le immagini torneranno come detto anche le canzoni dell'epoca, interpretate da Milva, mentre diversi documenti letti dalla voce di Piera Degli Esposti. Curiosa la sigla iniziale del programma, forse po' dissacrante, cantata da Paolo Conte tanto di ballerine capitanate dall'ormai onnipotente Carmen Russo.

Canale 5

ORE 20.25

La signora del Padrino, sceneggiato. Siamo ancora in piena festa per la prima comunione di Anthony Vito Corleone, figlio Michael nipote del defunto Vito. Kay si lamenta col marito, che anni prima gli aveva promesso di entrare nella legalità invece è sempre più implicato nei redditizi traffici illegali. Pentangeli si lamenta anche lui, accusando la gang dei fratelli di continue interferenze nel suo territorio, mentre Fredo si lamenta per le intemperanze della stupida moglie. Connie dichiara di amare un giovane sfaccendato di cui si sa poco nulla.

Indagando sul suo conto, Michael viene a sapere che tratta di Fabrizio, il compare che molti anni prima in Sicilia aveva causato la morte di Apollonia, e ordina che venga ucciso allo stesso modo, facendolo saltare a aria con la sua automobile.

Un senatore controlla il giro di licenze nello Stato del Nevada cerca di ricattare i Corleone, mentre il gangster Hyman Roth spedisce i suoi killer ad uccidere Michael l'aiuto dello stesso Fredo. Per evitare il crollo del suo impero, il padrino lascia momentaneamente il posto al fratellastro Tom Hagen e parte per un lungo giro d'incontri.

Si vedrà con Frank Pentangeli, troverà il modo di incastrare il senatore e vedrà infine lo stesso Roth che trattandolo con molta familiarità, gli proporrà di unire le forze di entrambi per influenzare le elezioni dello stesso Presidente degli Stati Uniti.

SEGNALIAMO

FILM ALLA TV

Rai-Rete 2

ORE 20.30

Il tormento e l'estasi, Usa drammatico. Film realizzato con un grandioso budget, quasi da kolossal, diretto dall'impegnato Carol Reed, ma mai riuscito a recuperare più della metà dei soldi spesi anche dato l'argomento effettivamente non considerato interessantissimo dal grande pubblico.

Attraverso scenari addirittura maestosi, pazientemente ricostruiti da una troupe di tecnici di prim'ordine, Charlton Heston tiene banco due ore e 17 minuti nei panni di Michelangelo distruggendo la propria opera, rifacendo tutto d'accapo, dimostrando agli occhi Rex Harrison-Papa Giulio II più tendenza al tormento che al raggiungimento dell'estasi artistica. Il capolavoro nasce, ma il pubblico resa dei conti parrebbe essersi annoiato un poco. critico definisce il film come un «luminoso inerte fotomontaggio».

Canale 5

ORE 21.25

Uno contro l'altro praticamente amici, Italia commedia 1981. Due hit degli incassi nostrani. Pozzetto e Milian, quasi fatalmente destinati incontrarsi sullo schermo nel tentativo quasi riuscito di produrre una pellicola che riuscisse a raddoppiare (naturalmente essendo anche prodotta a bassissimi costi) gli incassi medi del film dell'uno e dell'altro attore.

Se per i critici e per gli spettatori meno facilmente accontentabili tratta di una

pellicola ignobile, per il pubblico — soprattutto quindicenne — sostenitore del due, questo è un autentico capolavoro. A questo genere di cinematografia va almeno il merito di riuscire in qualche modo a portare Cinecittà fuori dall'impasse finanziaria di questo stagnante periodo.

Italia 1

ORE 22.10

Car Crash, Italia avventuroso 1981. Antonio Margheriti è il più americano dei nostri registi, grande amico vari suoi colleghi hollywoodiani dei quali parrebbe aver assorbito il gusto per la grande spettacolarità e quello per l'avventura senza complicazioni di carattere socioemotivo. Anche stavolta torna a Anthony Dawson offrendoci più che un film una colonna sonora rumorosissima ed una serie di tremendi capibomboli automobilistici con i quali chi ha voglia di stare piedi fino a mezzanotte può anche certamente divertirsi.

Retequattro

ORE 20.30

Assassino Nilo, Usa-Gran Bretagna giallo 1979. Così si esprimeva un critico. E' un bel film che soddisfa chi ama il giallo, l'avventura e l'immagine: si vede Nilo, la valle dei templi, bel vestiti e bella gente. Si potrebbe aggiungere che la pellicola piacerà anche a chi apprezza i grandi cast essendo rimpinguata fin dove possibile di vecchie e nuove glorie hollywoodiane e londinesi. Ustinov è uno dei migliori Poirot dello schermo.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

OKTOBERFEST

con birra e football

ACCADDE

CHEZ NOUS, via Regione Mezzi 47, Moncalieri; da oggi fino al 7 ottobre, dalle ore 18 alle ore 23: «Oktoberfest in discesa all'aperto» in collaborazione con Torino International. Ingresso, lire 3 mila; birra media, lire 1 mila. Tutte le sere, proiezione in videotape di rallies automobilistici e partite internazionali di calcio (Italia - Polonia, Italia - Brasile, Italia - Germania, Italia - Argentina).

CHARLIE CHAPLIN PUB, via Passo Buole 153, ore 21, serata country blues con il duo musicale Angelo Muneretto-Marco Roagna. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

REGIO, ore 17.30, nel foyer. Sala Caminetto, ha luogo la presentazione del libro su «La Storia del canto» di Rodolfo Celletti, edito da Nuova Italia-Disanto. Alla presentazione, oltre l'autore, interverranno Giorgio Gualerzi e Lella Cuperli. L'ingresso è libero.

E SCIENZA PER IL DISEGNO MONDO, prosegue alla Antonelliana la mostra — organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino — che affronta, accostando e contrapponendo arte e scienza, antico e moderno, vari aspetti e problemi connessi alla rappresentazione del mondo (la cartografia in senso lato, la pittura e la scultura a soggetto geografico, gli strumenti di misurazione della terra e del cielo, i percorsi dell'immaginario, le nuove tecnologie. Ingresso, lire 2 mila.

In collegamento con questa esposizione, che resterà aperta al pubblico fino al 30 ottobre, sono stati organizzati dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino momenti di incontro con alcuni esperti su temi trattati in mostra. Incontro sono rivolti in modo particolare agli insegnanti di scuola media superiore e si svolgeranno nella saletta proiezione allestita al piano terreno della Mole Antonelliana, mercoledì 20. Per ulteriori chiarimenti, tel. 832.874.

CORSO VITTORIO EMANUELE, fino al 9 ottobre prosegue una mostra di bonsai.

TEATRO

TEATRO oggi, ore 21, Franco Barbero e Stella Carnacina nella commedia con musiche di Amendola e Corbucci «La gatta e il coniglio». Giovannino Anchio capita con una lettera di raccomandazione solita onorevole in una scassatissima tv privata. Sembra un buco a nulla, diventa un piccolo caso e dà mano al direttore dello studio perché i milioni di disponibile finanziaria vedova non passino alla concorrenza.

Prezzi: poltrone, lire 15 mila; poltroncine, lire 12 mila; galleria, lire 10 mila.

GRUPPO DELLA ROCCA, la campagna abbonamenti, iniziata nei giorni scorsi, prevede la vendita di 3 tipi di abbonamento, a spettacoli o scelta: intero, lire 58 mila; ridotto, lire 44 mila (riservato alle organizzazioni convenzionate con l'ufficio promozione Teatro Adna); giovani, lire 11 mila (riservato ai nati 1962 in poi).

STAMPA

Supplemento
del venerdì

7 giorni



I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

REALE, prosegue fino al 20 novembre la mostra «La pittura napoletana da Caravaggio a Luca Giordano». La mostra, risultato di lunghi anni di studio e ricerca, presenta una selezionata antologia lo sviluppo della cultura figurativa a Napoli dalla fugace apparizione del Caravaggio fino alle esperienze altrettanto fulminanti e di portata europea di Luca Giordano, morto nel 1705, attraverso i drammi pittorici e i drammi sociali di una delle grandi capitali europee del XVII secolo. Orario: 9.30-13.30 / 14.30-18.30.

INFORMAGIOVANI, via Assarotti 2, prosegue fino al 5 ottobre 1983 una «installazione» e una mostra fotografica delle opere realizzate in Italia e negli Stati Uniti da Lorenzo Pezzatini. Alcuni oggetti «filosofati» accompagneranno le immagini fotografiche. possibile così rendersi conto quali e quante siano le applicazioni e le realizzazioni che il magico, e talvolta inquietante, «filo» può ottenere. L'orario di apertura della mostra sarà il seguente: tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 9 alle ore 18.

ISTITUTO MISSIONI CONSOLATA, corso Ferrucci 14, dal 4 ottobre, il 14 cominciano i corsi di lingua e cultura swahili. Per informazioni, tel. 832.874.

UNIVERSITA' DELLA PIRATA ETA', via Carena 3, comunica che sono aperti i rinnovi delle iscrizioni (dalle 10 alle ore 13 e dalle 16 alle ore 18) per l'anno accademico '83-'84.

ALL'AUDITORIUM, oggi pomeriggio alle 17, nella sala dell'Auditorium di via Rossini, Giuseppe Sinopoli prova a porte aperte il concerto col quale inaugurerà giovedì e venerdì la stagione sinfonica.

il maestro eseguirà la «Sinfonia n. 1 in do minore» (La Resurrezione) di Gustav Mahler. Sinopoli risponderà anche alle domande di come va interpretato Mahler e quale rapporto intercorre fra direttore e orchestra.

CENTRO VIAGGI VOLTAIRE, via Lagrange 29, organizza per martedì 11 ottobre una serata sul tema «Alaska, Micronesia, Hawaii: paradisi difficili». La documentazione fotografica sui Paesi sarà presentata dall'autore, Alberto Arata.

PUNTO FISSO, Duomo lato campanile; proseguono le iscrizioni alla scuola di mimo e teatro di movimento, a cura del mimo e attore Franco Cardellino. «tratta di una scuola che affronta lo studio della tecnica teatrale in modo non tradizionale, e lo studio del movimento e dell'improvvisazione. L'insegnamento evolve seguendo un percorso che si piega in due anni e che passa attraverso i seguenti temi: mimo (linguaggio dei gesti e degli oggetti), maschere (neutre, naïf, maschere espressive; vengono usate le autentiche maschere di Sartori in cuoio), il coro (spazio e dinamica del coro tragico), costruzione del personaggio (melodramma, vaudeville, buffoni), buffoni (la grande parodia, il mistero), claudiani (i folli, i giullari), clown (commedia dell'arte), acrobazia. I corsi, della durata di nove mesi, sono a 4-6 ore settimanali, divise in due giorni e hanno inizio domani. Per consentire agli allievi di verificare il loro lavoro e seguirne lo sviluppo nel tempo, viene usato anche il videotape. Per ulteriori informazioni, tel. 578.843 ufficio, tel. 582.209. Per iscrizioni, palestra del Duomo, dalle 10 alle ore 20.

TEATRO NUOVO, Torino Esposizioni; seminari di danza classica a cura di Elena Madani Vera, di danza contemporanea a cura di Carla Perotti, di danza creativa a cura di Elena Maria Garcia. Per ulteriori informazioni, tel. 680.668-680.660.

CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/a; ore 18.30: «Il ragazzo selvaggio» (L'enfant sauvage) di François Truffaut, Jean-Pierre Cargol e François Truffaut (Francia - 1969 - b.n. 85°, versione italiana). Ore 20.30-22.30: «Gli anni in tasca» (L'argent poche) di François Truffaut con Jean-François Stévin, Virginie Thévenet, Chantal Mercier (Francia, 1976, colori, 103°, versione italiana).

IN PRIMA

«Al bar dello sport» di Massaro

CONVENZIONALE al novanta per cento

AL DELLO ■ Francesco Massaro ■ Lino Banfi, Jerry Calà, Venier, Franco Barbero. Farsa italiana a colori (Cinema Eliseo grande e Nazionale).

Quando si gira un film rivolto ai ceti popolari e ambientato nella metropoli del Nord, non ci sono vie d'uscita: i torinesi sono avidi e sciocchi, i meridionali ignoranti e fracassoni. Così le storie hanno il loro scontato e galo tanto che gli spettatori si stupirebbero di trovare qualche battuta o qualche situazione.

Trama — Lino, tiranneggiato sorella matronale e dal cognato operaio ligo e grigio, ha indovinato un «13» miliardario. Mentre prima tutti lo snobbavano (o far ridere i vicini, direbbe Jannacci, lo picchiavano), ora si è aperta caccia al modesto immigrato pugliese che vale più quanto pesa.

degenerazione di sentimenti e di interessi, spicca bonaria figura d'un bari-

sta muto il quale, pur avendo suggerito a Lino variante miliardaria (Juventus-Catania: 2), si accontenta d'una percentuale e lo tiene lontano dalle masse di scalagnati pieni di pretese.

Il regista Massaro, chiamato a dirigere un'opera commerciale, ricorda i suoi inizi con Ugo Tognazzi (Il generale dorme in piedi) e Walter Chiari (La banca Monate). Avverte cioè che il soggetto e la soluzione risultano stantii e s'ingegna di alleggerirli attraverso la recitazione di Lino e del muto detto Parola.

Vivacissimi nella Torino d'oggi, ecco Lino che punta molto sul ritmo e Jerry Calà sull'imitazione, l'imitazione d'un classico quale Harpo Marx, il riciclonico comico privo di accenti nel film degli originalissimi fratelli americani si opponeva all'occhialuto Groucho Marx al provincialotto Chico Marx. questo modo il film evita le secche della volgarità pur confermandosi convenzionale 90%.

TELEVISIONE

DOMANI SU RETE TRE

DIVINA GRETA Signora delle camelie

Non si può certo dire che «La signora camelie» di Alessandro Dumas figlio sia un capolavoro letteratura francese tardo-romantica: assomiglia di più invece al feuilleton e al libretto d'opera come confermò Giuseppe Verdi traendone la «Traviata». forse proprio per questo motivo i produttori americani della Mgm videro subito l'opportunità un film.

Per il personaggio della protagonista, Margherita Gauthier, era difficile nel 1936 pensare un'attrice diversa dalla Garbo. La bellissima svedese accettò di interpretare Camille (questo il titolo originale del film che vedrà domani sera alle 20,30 sulla tre tv) a condizione che il regista fosse George Cukor.

Nel di Camille il ruolo di Armando Duval è coperto da Robert Taylor.

La trama non si discosta, se non per qualche dettaglio marginale, dal testo di Dumas: Margherita conduce vita e dissolvi- darsi pena per i continui presagi

una fine precoce, sottolineati dalla frenesia del vivere, costante pallore e da qualche colpo di tosse fuori tempo.

Armando è un bel giovane, di ricca famiglia borghese, che si invaghisce perdutamente della sofisticata etera.

Nel frattempo la donna va in rovina, Armando si ingelosisce a torto e la lascia, la tisi galoppa, persino le proverbiali camelie casa appassiscono. Il tutto è sottolineato da feste scintillanti, struggimenti cuori sullo sfondo di una Parigi stile Napoleone III, in cui i buoni borghesi cercano di comprare soddisfazioni nobili e franchi.

Alla fine, Margherita e Armando si ritrovano, si giurano eterno e lei muore tra le braccia. Come si vede gli ingredienti per un melodramma modesta qualità erano tutti, ma Greta Garbo seppe riscattare persino le esagerazioni del suo partner (un Robert Taylor tenebroso e corrusco, ma poco francese) l'eleganza e la spontaneità naturale della recitazione drammatica.

INTERVISTA

PROVA «CALIGOLA» PER SCAPARRO

PINO MICOL a lui piace «classico»



PER PINO MICOL L'IMPORTANTE APPUNTAMENTO CON CAMUS

«Bisogna saper illuminare certe parole, certe battute; alcune operazioni teatrali hanno bisogno essere amate, dentro», per trovare ogni volta gusto di fare teatro, facendo in modo che la poesia emerga da sola, rapinosa e pregnante, abbandonandosi al piacere segreto consegnarla intatta, recitandola ad altri, esaltando quella «lingua» del teatro che è fittizia e maturo, costruita com'è per colpire e affascinare.

Non dovrebbe compito critica quello di chiarire l'operazione e rendere godibile al massimo quello che soltanto alcuni sono in grado di recepire, di assimilare, di apprezzare?

«Dovrebbe essere così, ma non lo è, almeno molte volte. Il stigma da parte del-

la critica corrisponde spesso a un successo pubblico; vale anche il contrario.

La letteratura un testo può intrappolare un attore?

«Potrebbe fargli perdere vista la sua funzione: centro naturale del teatro. All'attore, il teatro deve il suo diritto di mostrarsi da tutti i lati, di operare in molte direzioni, gli deve il suo gusto per il gioco, per la trasformazione, riconoscendogli forse creative che sono insite in lui. Ecco perché bisognerebbe dare più spazio al recupero della «commedia dell'arte»: per innestarla, nella nostra età fin troppo disciplinata, e ridare tanto in tanto — ma con grande misura — controllo — l'occasione all'attore uscire binari del rigido copione».

RASSEGNA ALL'AIACE

PASOLINI secondo Pressburger

Ancora una prova dell'alleanza tra cinema e tv: l'AIACE, geloso fautore dello spettacolo di qualità, chiede alla Rai titoli per un ciclo di promozione in vista del lancio della d'abbonamenti per l'83-84.

Questa settimana al Centrale la prossima allo affliranno sullo schermo i «3 anni di cinema della Rete 3 Tv», una ventina di film lungometraggi. Ieri l'appuntamento era con il Calderón che Giorgio Pressburger, più premiato tra i registi della radio e della televisione, ha tratto di Pier Paolo Pasolini.

Il riferimento del titolo Calderón la Barca, grande drammaturgo spagnolo autore di La vita è sogno, va inteso parecchi sensi. Non tratta qui soltanto dell'illusione di Sigismondo (solo nell'originale, Pressburger preferito una Rosaura) che, lasciata la prigione per la reggia, ritorna nel dolore con la sensazione di aver sognato.

Pasolini proietta Rosaura nell'abiezione d'una bidonville dove le prostituzione, nell'algido conforto d'una reggia dove attraverso il conforto vengono lenite le pene d'amore, nella Spagna calda dell'ultimo dopoguerra quando tirannia di Franco si rivela insopportabile. questo Pressburger asseconda l'ispirazione pasoliniana con intelligenti movimenti di camera e descrizioni d'ambiente.

Quando torna ad temi caratteristici della sua poesia e del teatro (Affabulazione), il contrasto tra generazioni e la contemplazione dei maschi accesi dai sensi vengono onestamente risolti dal regista con primi piani e inquadrature fisse più né meno che se ci trovassimo davanti a un palcoscenico. Indicativa del resto la scelta di attori di prosa — Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Francesca Muzio, Walter Mramor — i quali mantengono il giusto atteggiamento straniano.

Da Duetto di Tomaso Sherman con Patrizia De Clara e Donà operai pazzi lirica pazzi d'amore sullo sfondo scostante della Torino d'oggi che alimenta certe fantasie. p. per.

In Spagna e a Vienna

Memè Perlini «L'84 all'estero»

«Quest'anno lavorerò, molto probabilmente, solo all'estero», dice Memè Perlini, alla vigilia suo debutto, domani, con nuovo spettacolo al Festival Vitoria, Spagna, dove resterà sino al 7 ottobre. Il nuovo lavoro

ro del teatro «La maschera» si «Cartoline dall'Italia» e viene messo in scena in dove Perlini è già noto per il successo riscosso dal «Ellogabalo» l'anno Madrid.

Dopo questa tappa spagnola Perlini si recherà a Vienna, invitato per curare la regia della trascurazione di parte dell'«Ulisse» di Joyce. Sia in Austria che in Spagna il regista lavora assieme Antonello Aglioti che, sempre, firma scene e stumi dei suoi spettacoli.

«La storia da una parte è liberamente ispirata «Il cigno» di Čechov e dal-

l'altra nasce da mia esperienza personale — spiega Perlini a proposito di «Cartoline dall'Italia» —, una sera passata a casa di una vecchia attrice di varietà che vive con l'uomo che per tutta la sua lavorativa le ha fatto suggeritore, ricordando e soffrendo per una carriera tutta trascorsa in teatri di provincia, l'«ordine». C'è il rammarico essere riuscita a sfondare, di non essere riuscita a interpretare quei personaggi famosi grande teatro classico, che erano la sua passione».

Nel panni Pupa Galli (è questo il personaggio principale di «Cartoline dal-

l'Italia») sarà Ines Carmona, il cui fianco lavorerà Vinicio Diamanti, assieme a Domini Kott, che ha una parte molto particolare, quella che serate due artisti. Intorno a questi personaggi Perlini ha costruito la storia: l'attrice sarà al risveglio, ubriaca, in un teatro vuoto, ma dalla buca suggeritore esce il suo vecchio di lavoro che, per arrotondare i guadagni, mattina vende granaglie al mercato. I due tornano a casa assieme e rievocano il proprio passato, le canzoni di un tempo, le ambizioni fallite, tra lamento e un ricordo.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Sulle strade della California: Un lume di promesse** telefilm. Seconda parte — L'agente **Ra** riesce a farsi assumere da Raymond ed entra a far parte del gruppo di immigrati clandestini che questo manovra. Poi fa amicizia con Romero, un messicano che è stato testimone dell'uccisione di un suo concittadino che stava per denunciare il losco traffico
- 15 — **Cinacche italiane**
15,30 **Schede di urbanistica: Gli obelischi egizi a Roma**
16 — **Orzowel**, sceneggiato dal romanzo omonimo di Alberto Manzi
16,25 **Tom e Jerry show**, cartoni animati
16,50 **Oggi Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Dick Turpin: Il complotto**, telefilm — Imprese del leggendario eroe della strada che sullo sfondo della campagna inglese del '700 aiuta i più poveri a combattere le ingiustizie perpetrate dai ricchi e da giudici corrotti
18 — **Tutti i pista nel sesto continente**, documenti. Terzo epi-

- sodio: **microcosmo**. In questa puntata si parla delle creature strane e misteriose che vengono studiate grazie a potenti strumenti ottici. Dai pesci-cobra, piccole farfalle velenose, ai coloratissimi pesci pagliaccio che vivono in simbiosi con le attinie
- 18,40 **Tivutrenta**, quiz a premi — 30 anni di televisione presentati da Enza Sampò con interventi di Pippo Baudo
19,45 **Annuncio del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Guerra e pace**, sceneggiato dal romanzo di Leone Tolstoj. Con Anthony Hopkins, Fiona Gault, Donald Douglas. Quinta puntata
22 — **Telegiornale**
22,10 **Questo secolo, 1943 e dintorni**, documenti. Prima puntata: L'inizio fine. A cura di Enzo Biagi
23 — **Mister Fantasy**, musica vedere
23,50 **Tg1 notte**
24 — **Il raggio laser**, documenti

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Settima puntata — Myrna interviene oggi alla festa dei Cleggs. Julie è accanto a lei quando arriva Lawrence Barrington, personaggio odioso che misteriosamente gode le simpatie di Myrna. Questa non si spiega mai Julie rifiuta la sua corte
14,15 **Tandem in partenza**, varietà
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Playtime**, gioco a premi — **Folly Foot Steve**, telefilm — Nuova serie di telefilm — produzione inglese imperniata sulle avventure di tre ragazzi e di un bellissimo cavallo da corsa. Le storie sono ambientate in una fattoria dello Yorkshire
16,30 **del Cantico di Francesco d'Assisi**, seconda puntata
17 — **Rhoda: Crisi in famiglia**, telefilm — Rhoda decide di rivedere un suo vecchio corteggiatore venuto apposta a trovarla a New York. Joe dichiara di non essere assolutamente geloso, Rhoda

- con l'altro e scopre che nel frattempo è diventato un austero giudice
- 17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **dopo anello**, **di avvenimenti del progresso**. Documenti
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick: Chi è Joseph Koller?**, telefilm — Joseph Koller svolge strani traffici. Un giorno conosce un barbone e lo ospita in casa sua. Un'altra volta incontra un ricchissimo uomo d'affari e riceve da lui del denaro
- 19,45 **Tg2**
20,30 **Il tormento e l'estasi**, di Carol Reed, con Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento. Usa, drammatico 1965 — Papa Giulio II ordina al tormentato Michelangelo di affrescare la Cappella Sistina. Le due forti personalità vengono messe a confronto
- 22,50 **Tg2 stasera**
23 — **Appuntamento cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,05 **Tg2 dossier**, attualità
24 — **Tg2 stanotte**



Italia 1 Can. 58-41;
(Antenna Nord) 23-70-25

- 14,40 **d'amore**, sceneggiato
15,30 **In casa Lawrence**, telefilm
16,25 **Bim Bum Bam**
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **La donna bionica**, telefilm
20 — **I puffi**, cartoni animati
20,30 **Drive In**, varietà. Con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Cristina Moffa. Prima puntata
21,10 **FILM Car Crash**, di Anthony Dawson, con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Italia, avventuroso 1981 — Paul e Nick sono due abilissimi piloti automobilistici. I due decidono di partecipare alla Black Car Crash, una gara automobilistica in cui per vincere bisogna sfasciare e mandare fuori pista le macchine degli altri concorrenti. I due protagonisti provocano però le ire di una banda di gangster
21,10 **FILM I cinque volti dell'assassino**, di John Huston, con George C. Scott, Dana Winter. Usa, giallo 1963 — Agente dell'Intelligence Service in pensione indaga su un assassino, vero e proprio artista del travestimento

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Tarzan**, telefilm
18 — **Ralph Supermaxidore**, telefilm
19 — **Archibaldo**, telefilm
19,30 **T.J. Hooker**, telefilm
20,25 **La saga del Padrino**, film per tv. Settima puntata
21,25 **FILM contro l'altro pratica** amici, di B. Corbucci, con Renato Pozzetto, Tomas Milian, Anna Maria Rizzoli. Italia, commedia 1981 — Un industriale lombardo va a Roma con 100 milioni in contanti per corrompere un funzionario e ottenere la licenza. Nella capitale incontra il ladrocinello Monnezza che diventa suo amico e lo aiuta
23,25 **Sport la** **di Jack Lee**, con Bradford Dillman, Suzy Parker. Usa, drammatico 1960 — Agente segreto conosce alcuni piani di vitale importanza, viene catturato dai tedeschi e sotto tortura parla. Mesi dopo scopre di essere stato ingannato

Rete tre

- 15,30 **Gli universari**: Luca Della Robbia, documenti. Seconda parte: Le **liche**
16 — **Materiali per ricerca**, documenti
16,30 **40 anni dopo**, immagini in nero, antologia tv del fascismo e della Resistenza. Prima puntata del programma che rievoca il periodo storico che 1940 ai giorni nostri attraverso la replica di trasmissioni analoghe già trasmesse dalla Rai
18,05 **Usi, costumi e mestieri**, documenti
18,35 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**
20,05 **Strada sicura**, documenti
20,30 **Tg3 set speciale: Una Della per Toronto**. Viaggio fra i notabili connazionali a Toronto. Si parte da Della, paese di 2000 abitanti al centro della Sicilia che ha dato un gran numero di emigranti
21,30 **Igor Stravinsky: Mavra**, opera buffa in un atto. Orchestra sinfonica di Roma della Rai diretta da Gianluigi Gelmetti
22,20 **Tg3**
22,55 **Calder a Torino**, documenti.

Montecarlo

- 13,30 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato
14 — **Bovary**, sceneggiato. Prima puntata. Con Carla Gravina, Paolo Bonacelli
15,10 **A tu per tu con...** cartoni
17,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Mio fratello poliziotto**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenu**, una ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Bolettino** **teorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific Island Airport**, telefilm
20,30 **FILM In esilio**, di Max Ophuls, con Douglas Fairbanks jr., Maria Montez. Usa, avventuroso 1947
22 — **Speciale moda**
22,30 **Le ore**, commedia musicale. Con Maddalena Crippa, Cristiano Censi
23,40 **Cinevarietà**, avanspettacolo — **Naturale** - **Oroscopo** - **Bal** **meteorologico**

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
14,50 **FILM Il mondo di Suzie Wong**, di Richard Quine, con William Holden, Nancy Kwan. Usa, commedia 1960. Prima parte — Un pittore americano in cerca di ispirazione sbarca a Hong Kong dove s'innamora di una bella prostituta cinese. Per toglierla dal marciapiede la «affitta» come modello
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin' D**, sceneggiato
19,30 **Super Dynasty**, telefilm
20,30 **FILM Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con Peter Ustinov, Bette Davis, Mia Farrow, Diana Rigg, Jane Birkin, John Finch, Angela Lansbury, Gran Bretagna - Usa, giallo 1978 — Una miliardaria in viaggio di viene trovata uccisa a bordo di un battello. L'investigatore Poirot indaga
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **Avc sport**
23,45 **FILM I diamanti dell'ispettore Kluge**, di Tom Gries, con Donald Sutherland, Jennifer O'Neill, Robert Duval, Patrick Magee. Usa, avventuroso 1973

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 **Master**. La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Oblio**. Settimanale della scuola, del lavoro e della previdenza, di Lino Matti
16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83**. A colloquio con Franco D'Andrea
18,30 **Che vena quel Verdi Giuseppe**, fu Carlo. Un omaggio affettuoso e irriverente al maestro e all'uomo... 1ª puntata di Sergio Ciulli
19,35 **Audiobox: Flipper**. La cultura nell'epoca del tili, di Jiga Melik e Angelo Pasquini
20 — **Ore venti**. Il sipario si apre sull'Est europeo fra i due secoli 1850-1915. Scritto da Carlo Di Stefano
21,03 **Spia e controspia**. «Agente 174 - Operazione Manhattan»
21,35 **Cairo Ego**. Monologhi brevi di Roberto Veller
22,05 **L'ultima delle prime**. **Callas**. Biografia sceneggiata di Gilberto Nanetti

DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Michele Gammino** presenta **Discogame**. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso il percorso-quiz in 5 tappe...
15 — **Radiotabloid**. Quasi un rotocalco diretto da Manfredi Matteoli
16,32 **In diretta da via Asiago** Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Laura Padellaro** presenta **Le ore** **musica**. «Il piano e il forte»
19,50 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
21 — **Radiodue jazz**. Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Dalla F di Roma** Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131** - **Noia**. Un programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Film jazz Roccella Jonica**
17,30 **Spazio Tre**. Musiche e attualità culturali presentate da Giulia Arborio Mella
21,40 **Danze rinascimentali**
21,55 **Fatti**, documenti, persone. «S. Francesco» di Egidio Bertazzoni
23 — **Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Svizzera H1 tv

- 14,30 Replay (replica)
15,15 Campa balón
FILM 16 — Un omicidio con legge, Jean-Pierre Mocky, Jean-Pierre Mocky, Marion Game. Francia, drammatico 1971
17,30 Il mondo in viviamo, documentario
18,50 Via vai
19,55 Il Regionale
20,40 Il grigio e il blu, sceneggiato, 4ª puntata
23 — Martedì sport
24 — Criminal Story. Drammatico

Capodistria

- 17,05 La scuola
17,30 Popo, telefilm: E' pazzi
York
18 — Il investigatore, telefilm
19 — Orizzonti
19,50 La via Cupo
matino, sceneggiato
FILM 20,30 Il mistero del continente, William Dieterle, con Martha Hyer, Carlos Thompson, Lino Ventura. Usa, avventuroso
22,15 Vetrina vacanze
22,40 La telefilm

Nuova Manila Canale 44

- 14 — La telefilm
FILM 14,30 Titolo non pervenuto
16 — Al banco della difesa, telefilm
18 — Sir Francis Drake, telefilm
18,30 Sportissimo
FILM 19 — Titolo non pervenuto in tempo utile
20,30 Le nuove dell'Ape Maya, cartoni animati
21 — La telefilm
21,30 Il Contenitore spazio varietà
24 — Squadra d'emergenza, telefilm

Sesta Rete Canale 36

- 14,30 I ragazzi montagna fuoco, telefilm
FILM 15 — Appuntamento a Zurigo, Helmut Kautner, con Liselotte Pulver. Germania commedia 1957
FILM 17 — Che femmina, che donna, con Mario Carotenuto. Italia commedia
19 — Realtà e opinioni, dibattito
FILM 21 — Gioco d'azzardo, con André De Muth. Avventuroso
FILM 23 — La notte, George Larkaki. Commedia sexy

Rete A Canali 31-62-33

- 14,30 Buck Rogers, telefilm
FILM 15,30 Nata libera, J. Hill. Gran Bretagna avventuroso
17 — Space games. Giochi premi e cartoni animati
19 — I ricchi piangono, sceneggiato
19,30 Gli sbadati, telefilm
FILM 20,30 Il diabolico, di Henry Levin, Jack Palance. Usa western 1968
23,30 Agguato

Telemalta Canali 41-60-37

- FILM 14 — Amore sottocoperta. Usa commedia
15,30 Famiglia in Italia, telefilm
FILM 17 — Il generale non all'alba, con Gary Cooper. Usa avventuroso 1936
18,30 di stalla, telefilm
20,30 Spunky and Tadpole, cartoni animati
21,15 Quando suona la sirena, telefilm
FILM 23,30 I vizzi capitali. Dramma

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 14 — Laura, sceneggiato
FILM 14,45 In Re, Luigi Magni, Nino Manfredi, Carmen Scarpitta. Italia drammatico 1977 — Il potere temporale del Papi sta per terminare. Un gruppo di giovani compiotta contro il Papa. Donna Flaminia, pur di salvare il figlio, del rivoluzionario, rivela a monsignor Colombo, giudice del tribunale, che il ragazzo è suo figlio. Il prete riesce a far liberare il figlio e nascondere, il ragazzo morirà lo stesso da un uomo che lo crede amante della moglie
16,30 Cartoni animati
18 — Codice Tre, telefilm
19,05 Almanacco storico monte
20,25 Bingo. Tombolone musicale a premi
0,45 Dal giornali di oggi
1 — La cattura, di P. Cava, con Nicoletta Machiavelli, David McCallum. Italia drammatico 1969 — Durante la seconda guerra mondiale il sergente tedesco Halman riceve l'incarico di uccidere

Quartarete Canali 22-35; 23

- 14 — Cartoni animati
FILM 15 — Mad, E. Landi. Italia drammatico
16,30 estetica e alternati
16,50 Ufo Diapolo, cartoni animati
18,30 I love America, telefilm
19,30 Diritto d'arrivo
20 — Ufo Diapolo, cartoni animati
20,30 Combat, telefilm
FILM 21,35 Il passo di F. Osage, di Lesley Selander, con Rod Cameron, Jene Migh, Morris Ankrin. Usa western 1954 — I traffici due fochi speculatori stanno per spingere gli indiani Osage sul sentiero di guerra, ma un onesto cowboy sedita gli animi e punisce i malvagi
23,15 Sette scialli Sergio Pastore, con Anthony Steffen, Sylva Koscina. 1972 — Delitti misteriosi in atelier. Un pianista cieco, dapprima sorvegliato polizia, riuscirà scoprire l'insospettabile assassino
FILM 0,45 Diario segreto da un femminile, di Rino Di Silvestro, con Jenny Tamburi, Val Fabrizi. Italia drammatico 1974

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13 — Mani Italia drammatico 1963
14,30 Ufo, cartoni animati
15,15 I sette samurai, avventuroso
16,45 Pomeriggio
FILM 17,30 Killers l'uomo che veniva dal nord. Avventuroso
FILM 20,30 di Bruce Lee, Yeo Feng, con Kan Fei. Hong Kong lotta orientale 1976
23 — Prima comunione, con Aldo Fabrizi. commedia 1950

Studio Nord Canali 21-56; 68

- FILM 14 — Passaporto per l'Oriente, T. Marcellini, con M. storianni, G. Lollobrigida. Italia avventuroso
FILM 16,30 Amore e zingari L. Mingardo, con Carmen Sevilla. Spagna commedia 1959
18,30 Jeanni, cartoni animati
FILM 20,30 Alto Comando Operazione Uranio, di Val Guest, con Yolanda Donand, Douglas Fairbanks Jr. Gran Bretagna avventuroso 1951
22,30 Il pianeta dove l'Inferno è verde, con Barbara Turner, Jim Davis. Usa fantascienza

- partigiana Anya, tiratrice molto pericolosa. Halman riesce a rimanere isolato con lei alcuni giorni baia di montagna. Qui i due si innamorano e dimenticano la guerra che fuori infuria
2,30 Le tre morti del sergente Cal di Percival Rubens, George Montgomery, Dean Martin. Gran Bretagna avventuroso 1972 — Ingegnere americano accusato di sabotaggio fugge e si ripara nella fattoria un amico morto. Qui tre disertori e lui difende la famiglia dell'amico
FILM 4 — La peccato, di Hubert Frank, con Gunther Neutze, Leon Askin, Tanja Beryl. Germania poliziesco 1968
FILM 5,30 Obsession - Storia di un lito, Roger Saitel, con gati De Vendeuil, Serge Sauvion. Francia 1961 — Avvocato fa assolvere sospetto uxoricida, quando questo però sposa figlia, inizia a temere che possa colpire di nuovo

Telecity Canali 63-38-36

- 14 — Laura, sceneggiato
14,45 Codice Tre, telefilm
15,45 Agente Pepper, telefilm
16,45 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati: King Arthur, Le fiabe Andersen, Sally la maga, Lupin III, L'uomo tigre
19,15 L'incredibile Hulk, telefilm
19,25 E se oggi fosse già niani? (Voices), di Kevin Bellington, con David Hemmings, Lynn Farleigh, Gayle Hunnicut. Gran Bretagna fantascienza 1973 — Due giovani sposi rimasti sconvolti dalla morte figlioletto annegato. Un giorno tornano nel luogo dell'incidente e avvertono strani fenomeni intorno loro, fino allo sconcertante finale
22,15 Incontro
23,10 Tutto cinema. Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 Si special. Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
1 — Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm

Videouno Canali 53-39-26

- 13,30 Telecronaca Lazio-Juventus
FILM 15,15 Bill sei grande, John Ford, con Dan Dailey, Corinne Calvet. Usa commedia 1950
18,15 Le meraviglie natura
19,30 Cronache del cinema
20,15 Kim Company, telefilm
20,45 Skippy il canguro, telefilm
21,15 banco della
FILM 22,10 Il generale non si arrende, John Guillermin, Sellers. Gran Bretagna commedia 1962
23,50 con Enrico Maria Salerno. Italia drammatico

Telecupole Canali 64-57; 21

- 14 — Guerra tra galesse, telefilm
15 — Motori non stop, rubrica
18 — Pomeriggio in allegria
18,30 rock and roll, programma musicale
20,15 Angie, telefilm
FILM 21 — Nerone, Castellacci e Pingitore, P. Franco, E. Montesano, O. Lionello, G. Buccella. commedia 1976
23,30 Alta marea, telefilm
FILM 0,40 Così finisce la notte, di John Cromwell, con Fredric March. Usa drammatico 1941

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 14 — I ricchi piangono, sceneggiato
FILM 14,45 Killmangiaro, di Richard Thorpe, Robert Taylor, A. Aubrey. Usa, avventuroso, 1960 — Ingegnere ferroviario impegnato nella costruzione della Mombasa-Lago Victoria, la prima dell'Africa Nera, incontra molte difficoltà ma alla fine riesce a superarle
16 — Grande Uau!, Cartoni animati
17,30
18,50 Agenzia 2
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 In studio il presidente della giunta regionale avv. Viglione
20 — I ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 Sangam, di Edward Ludwig, con Fernando Llamas, Ariane Dahl. avventuroso 1953 — Morales, amministratore delle terre del defunto generale Darby e ufficiale sanitario zona, difende vittoriosamente una nave carica prodotti destinati all'esportazione, dei pirati
22,15 Selvaggio West, telefilm
23,15 Primo piano

Quinta Rete Canale 47

- 14 — I Miserabili, telefilm
15 — D... come donna, rubrica
16,30 I viaggi con l'avventura, telefilm
17 — Crazy Adams, telefilm
18 — Soko, telefilm
18,30 Una signora in gamba, telefilm
19 — Victoria Hospital, telefilm
19,30 Pepero, cartoni animati
20 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Gran bazar
FILM 22,45 Sesso sotto la pelle, di Hans Abramson, con Hans Embach, Bente Dessau, Kevé Hjem. drammatico 1968 — Un giovane, dapprima nemico della compagna del padre vedovo, si innamora di lei e la convince cederli. Quando il padre dichiara che si sposeranno, lui di uccidersi
FILM 1,15 Riffi Amsterdam, Terence Hathaway, con Roger Browne, Power, Frank Liston. giallo 1966 — Un agente della Cia riesce a sventare i piani del solito scienziato pazzo che vuole impadronirsi del mondo un raggio laser

Primantenna Canali 27-44-38

- 13,30 Calcio A: Lazio-Juventus
18 — Il pomeriggio di Primantenna
18,30 Il mondo degli animali, telefilm
19 — Hockey su pista, Serie A
20 — Il padre della sposa, telefilm
FILM 20,30 Carnet per un morto, di Pierre Zimmer, con Mariù Tolo, Jean-Claude Berq, Perrette Pradier. Francia spionaggio 1968
22,15 Telenotiziario
22,30 Orson Welles Great, telefilm
— Calcio serie C2: Alessandria



Rapinatori a Torino, una notte di terrore una famiglia sequestrata, una donna uccisa

SERVIZIO A PAGINA 8

Martedì 4 Ottobre 1983

STAMPA SERA

NOTIZIALE D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARCONI 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE III ANNO POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

AUTOMOBILI
DIVERSE

SAAB

In Corso
Turati 13/d
Torino

Fiorauto 2

Precipitano da un ponte della To-Savona

Morti un giudice di Alba e una donna

FOSSANO — Il giudice istruttore di Giorgio Gomba, 38 anni, via Coppino 37, e una donna che viaggiava con lui, Anna Maria Puglia, 34 anni, sono morti in un incidente stradale avvenuto questa mattina sulla strada Torino-Savona. I due, a bordo di una «Volvo» erano diretti a Torino quando per cause ancora da accertare, la vettura ha sbadato e sfondato il guard-rail del viadotto sulla Sava, finendo dopo un volo di 85 metri sul greto del fiume.

TERREMOTO DI 7° GRADO

PANICO, CROLLI, FERITI A NAPOLI E POZZUOLI

Alle 8,10 di stamane, dopo un forte boato - Scuole e fabbriche chiuse - Caos nel traffico

ARRESTATO PITTELLA ex senatore psi

Nella sua clinica fu curata una brigatista



IL SEN. DOMENICO PITTELLA

• A PAGINA 13

• NAPOLI — Terrore stamane a Napoli, Pozzuoli, e in tutta la zona flegrea: alle 8,10, una forte scossa di terremoto (6-7° grado della scala Mercalli) ha provocato il crollo di intonaci e cornicioni in numerosi edifici, gettando nel panico la popolazione che è scesa in strada. I feriti sono una ventina. Secondo le prime dichiarazioni del professor Giuseppe Luongo, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, la scossa ha avuto il suo epicentro nella zona compresa fra Pozzuoli e i Monti Flegrei. Il terremoto è stato preceduto da un fortissimo boato, avvertito, oltre che a Pozzuoli, anche a Napoli. I centri vigili sono stati tempestati. All'ospedale di Pozzuoli sono ricoverate nove persone ferite in seguito alla caduta di cornicioni, e molte altre colte da crisi nervose. Le scuole e le fabbriche sono state chiuse e la popolazione è rimasta in strada per gran parte della mattinata. Numerose del centro so-

• SEQUE A PAGINA 11



Oggi al Tribunale dei militari

CONDONO EDILIZIO

- Scatti autodenuncia, con documentazione fotografica
- Costerà 100 mila lire metro nei grandi centri 10 mila nei piccoli Comuni
- Potrà sanare le irregolarità anteriori al dicembre 1982
- Si pagherà a rate, tra il gennaio '84 e il dicembre '86

• A PAG. 13

Torino - Novelli verso le dimissioni Nella notte bocciato il monocolore

Per il Comune di Torino di crisi, quattro mesi elezione monocolore pci le dimissioni. L'ultimo atto questa tormentata vita amministrativa, travolta dallo scandalo delle tangenti marzo scorso, si è consumato stanotte, a conclusione di un consiglio comunale in cui il psi attaccato duramente il pci fino a votare contro il

programma della giunta Novelli. Psi, psdi, pli, pri, msi bocciato le proposte comuniste: 46 voti contro 33. Il voto finale è giunto 3,30 stamane. Per tutta giornata di ieri si erano susseguiti incontri interni al psi e tra i partiti di sinistra. I socialisti, nonostante richieste del pci a sostenere esternamente il monocolore, nonostante gli inviti del

pci di non votare il programma per valutarlo delibera per delibera, hanno aumentato il tenore delle critiche. Dal giudizio negativo su programma «troppo ambizioso» pervenuta condanna globale della politica pci di questi ultimi. Dc, pli, pri, msi hanno ripetutamente chiesto monocolore di dimettersi, il pci ha chiesto un voto «chiaro» inequivocabile.

Dopo otto ore dibattito, quarantasei mani alzate hanno decretato la fine del monocolore. Per le dimissioni è questione ore o di giorni. Può essere che il psi sentita direzione nazionale partito decida di carica Novelli sessioni fino a quando ci saranno le condizioni per dar vita nuova maggioranza organica.

• A PAG. 5

STAMPA
SERA

CONCORSO

Un pony per amico

domanda: Come si valuta l'età del cavallo?

- a) misurando la lunghezza della coda
- b) guardandogli i denti
- c) contando i peli della coda

Contrassegnate con ☐ la risposta tra quelle sottoindicate che ritenete esatta

Nome.....

Cognome.....

Indirizzo.....

Città..... Prov..... CAP.....

Tel..... Età..... sul..... nich.....



**Pony Club
Fiorello Torinese**
PARCO COLLETTA
(accanto alla piscina). Corsi di equitazione per bambini. Tel. 822.3091 (al pomeriggio)

- 1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice tutti i bambini dai 6 ai 12 anni, tramite il proprio quotidiano STAMPA SERA, il concorso «UN PONY PER AMICO».
 - 2) Da mercoledì 11 a sabato 15 STAMPA SERA (edizione formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando con domanda inerente l'equitazione. I lettori potranno rispondere tra il tagliando stesso, compilato con i propri dati anagrafici. I tagliandi dovranno essere ritagliati e spediti a: «STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure consegnati al Salone La Stampa in Via Roma 80 a Torino.
 - 3) Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente a questi ed avranno fatto pervenire il tagliando entro mercoledì 19 ottobre, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
— dal 1° al 3°: tre giorni a Verona accompagnati ufficiali della squadra del Pony Club Fiorello Italia, che parteciperà al grande show equestre internazionale organizzato nell'ambito di «Fitracavalli»;
— dal 4° al 10°: abbonamenti a 10 lezioni di equitazione presso il Pony Club Fiorello a Torino;
— dal 11° al 25°: una lezione di equitazione presso il Pony Club Fiorello.
 - 4) L'Editrice LA STAMPA dichiara che la rivista della ritenuta d'imposta non è soggetta a ritenuta d'imposta.
 - 5) I vincitori saranno informati mediante comunicazione al proprio domicilio e telefonata.
 - 6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie fotocopiate, così come si intendono escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
- Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure consegnare al Salone La Stampa di Via Roma 80.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI - INDAGINI - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino.



OBLIGAZIONI
**valfina
finanziamenti spa**
Cap. Soc. 1.500.000.000
Serie I e II

rendimento effettivo lordo annuo
al 31.8.1983

24,47%

Sono aperte le prenotazioni per la
prossima emissione



valfina finanziamenti
Via Andrea Doria, 15 - Tel. (011) 549.822

RICERCHIAMO IN TORINO

PER NOSTRO CLIENTE - PAGAMENTO CONTANTI
LOCALE COMMERCIALE MQ 350/500 USO MAGAZZINO, INTERNO CORTILE, ZONA S. RITA - S. PAOLO - POZZO STRADA

Per comunicazioni:

ORIEB IMMOBILIARE
CORSO FRANCIA 7 - 10138 TORINO
TEL. 540.220 -

Il nuovo grande concorso organizzato da «Stampa Sera» e dal «Pony

Largo, ragazzi

che un racconto di Giorgio Caponetti, il direttore del Pony Club Fiorello con «Stampa Sera» ha organizzato il concorso «Un pony per amico», dedicato ai piccoli lettori di media inferiore.

La per protagonisti gli oltre cinquemila scolari torinesi sino oggi partecipato al programma di lezioni, (una teorica più quattro «in sella»), diffuso club gli cittadini. Una storia concreta, dunque, di fronte piccoli uomini e piccoli cavalli, ed ha un finale più lieto — viassero felici trotterai — in quanto continua a continuare.

Un tagliando con una domanda sarà pubblicato ogni giorno fino al 15 ottobre

Per partecipare, basterà spedire la risposta esatta a Stampa Sera, via Marenco 32, o consegnarla al Salone La Stampa in via Roma

questo cavallo non sta fermo! Ma la testa mette giù la testa per mangiare! Ma mi picchia con codal!

Risate.

«Queste cose le racconto perché lo scopo del corso è proprio quello di farvi capire che ogni cavallo, ogni pony, è un "individuo", cioè è un essere vivente con volontà (che molto spesso è diversa dalla vostra) con dei suoi istinti che sono sempre diversi dai vostri.

«Voi non siete cavalli, ma pian piano, se volete, potete incominciare, conoscendoli, a capire i cavalli, a intuire il loro modo di comportarsi e, dopo un po', a prevederli e ad anticiparli.

«La prima cosa — troppo spesso lasciata parte — per chi vuole imparare a montare a cavallo riuscire a capire il cavallo.

«L'altra cosa, altrettanto importante è riuscire a farsi capire dal cavallo. Far capire cosa? Ad esempio, far capire che volete pulirlo, che volete che vi segua dove volete voi, che deve alzare una gamba per farvi ferrare, e poi, quando sarete in sella, capire che deve muoversi a una certa andatura e non a un'altra (cioè che deve andare a esempio, al passo o al trotto o al galoppo), che deve girare a destra o sinistra, deve fermarsi, eccetera. Questo è un discorso molto lungo.

Incominciano arrivare sulla cattedra, vicino a me, i primi foglietti con domande.

Salire in sella

«Dunque, continuiamo con il programma. Dicevo: prima lezione. (oggi): chiacchiera e risponderò vostre domande; seconda lezione (al Pony Club): come si accompagna sottomano, come si pulisce, come si sella. Poi (terza, quarta e quinta lezione) sarete tutti in sella.

E qui c'è un boato sommerso.

«Ognuno incomincerà montando il pony mentre un compagno glielo tiene sottomano, e imparerete a fare ginnastica a cavallo. Con il cavallo in movimento. Poi, progressivamente solo quando vedremo che siete in equilibrio che non avete paura, incomincerete prendere redini in mano a muovervi da soli. Imparerete quindi quali sono le più elementari figure di maneggio.

Al passo. Alla fine, l'ultima lezione, quelli di — e penso che saranno tanti — che dimostreranno di sciolti sicuri in sella, potranno incominciare a lavorare un po' al trotto mentre gli altri, i più filoni, continueranno il lavoro al passo. Sia chiaro che in queste poche lezioni nessuno voi imparerà a montare a cavallo. Per saper montare abbastanza bene a cavallo ci vogliono anni, e per poter dire di saper montare bene e di conoscere bene i cavalli, secondo me, non basta tutta la vita.

C'è un pony nascosto tra i banchi

Lunedì, 9. Entro nel solito atrio di una delle tante scuole elementari, tutte uguali, in camice azzurro e che ti guardano succhiando un mentino.

«Desidera?»
«Devo andare...» dal un'occhiata al foglio «... nella IV D, nella IV F e nella V A, insegnanti Rosso, Barberis e Cannavò».

«C'è l'ha l'autorizzazione?»

«Mi manda l'assessorato allo Sport».

Muta reverenza. Una bidella:

«Per cosa, stavolta?»

«Equitazione».

«Ah».

Salta fuori un'altra bidella (giuro che è vero) con tono accomodante, comprensivo e curioso:

«Sentanpo'... è un po' che sento 'sta parola: ma cos'è, 'sta equitazione?»

Carchi di non ridere e dici:

«Cavalli: andare a cavallo».

«Che? Mettete i bambini a cavallo? Proprio sopra? non è pericoloso... mia?»

«Ma no, pensa che bello! fa l'altra. Ce l'avessero fare a noi, da piccoli, pensa che festa. E poi il cavallo, il cavallo! Vada, vada: primo piano, prima porta a sinistra, quarta, destra, secondo piano, seconda a destra».

Primo piano, prima a sinistra.

«Permesso?»

Un urlo incredibile: venti bambini in una scuola grigia d'inverno, Torino:

«I cavalli!»

Come l'hanno capito? Sarà che mi aspettavano, sarà la mia faccia, o il berretto che ho per via della sinistrità che mi toglie entrando. Fatto sta che questo urlo, questa mattina in questa classe tante matte in decine, ormai centinaia, altre classi, mi po' paura. Mi fa molto piacere.

Sono assediato da tutte parti:

«Ma hai portato con te?»

«Mio fratello che fa quinta già venuto, e mi ha detto che c'era Mignolo (uno dei nostri ponies) si agitava».

«Cos'hai nella borsa?»

«Come ti chiami?»

Riesco a fendere calca bambini agitati (e devo dire — costo di sembrare retorico — che è bello parlare con un bambino, mille volte più bello parlare dieci o venti bambini insieme, ognuno che cerca di avvicinarti, di dirti, di inco-

conoscerti) e arri-

vo alla maestra con un sorriso po' tirato. Presentazioni.

«Senta — dico — Possa- radunare la sua e le altre due classi in un'unica aula?».

La maestra acciappa due ragazzetti:

«Tu vai in IV F e tu in V A, dite alle che è arrivato il maestro d'equitazione. Dite che troviamo subito in aula di scienze, giù nel sotterraneo».

Partono puledri di quarter-horse.

«Aspettate! Il blocco. Dite anche che ogni bambino deve portarsi un foglio cartolina e una matita».

Cenno d'intesa e ripartono.

Dopo un quarto d'ora, dopo allineamenti faticosi sulle scale, qualche spintone, e rampogne delle (Tu attento che a cavallo non vai, eh?) mi li trovo tutti davanti, in un'aula di scienze, manifestamente poco usata che sa un po' di chiuso: una sessantina, tutti attenti e tesi, a parte un paio che si picchiano in un angolo e che una maestra corre a dividere.

Cinque lezioni

Piano piano, tutti tacciono.

«Bene» attacco. «Prima di tutto vi spiego perché sono qui. Voi iniziate oggi una breve per incominciare ad imparare che cos'è un cavallo e come si monta a cavallo.

Oggi incominceremo a parlare, qui a scuola e cercherò di spiegarvi le prime cose di base. Voi fatevi pure tutte le domande che volete...»

Praticamente tutti alzano la mano.

«No, aspettate. Avete tutti e matita, no? Allora: ognuno scrive le sue domande su un foglietto me lo porta qui».

E indico un punto alla sinistra, sulla cattedra cui sono seduto.

«Risponderò a tutti». Dimenticavo: «Sul foglietto scrivete anche il vostro nome, così sappiamo anche chi ha fatto domanda».

Qualcuno comincia a scrivere.

«Aspettate un momento: abbiate pazienza e fate attenzione alle prime cose che devo dirvi».

«Dunque, dicevo che in tutto ci vedremo cinque volte: la prima oggi, per parlare. Poi, le prossime quattro volte ci vedremo al Pony Club e vi spiego cosa farete. La prossima volta, cioè alla prima lezione pratica, vi spie-

gheremo prima di tutto come si avvicina il pony, come gli si (cioè quella specie di collare un po' più complicato che gli si mette sulla testa) e come lo si porta sottomano, cioè come lo si accompagna camminandogli vicino e tenendolo con la longhina, che è poi una normale corda con un moschet-

Un ragazzino gran capelli alza la mano e sta per parlare.

Lo fermo: «Eh no, ho

se avete domande, dovete scriverle». China la sul foglio e si mette a scrivere a tutta velocità.

«Poi» riprendo «sempre la prossima volta vi faremo vedere a dovete imparare. — quali nodi si fanno alla longhina per legare il in modo che stia fermo mentre lo si pulisce».

«Poi ancora, vi spiegheremo quali sono gli attrezzi governo (cioè quegli arnesi che per pulire il pony o il cavallo)».

«E, mi raccomando, fate molta attenzione a quello

vi diremo — che ci sia o che ci siano altri istruttori del Club — perché prima faremo vedere si fanno cose, poi toccherà a voi farle».

Si guardano tutti fra il preoccupato e l'entusiasta all'idea di pulire i ponies.

«Poi ancora, sempre la prossima volta, dopo che i ponies saranno puliti, imparerete a conoscere la selleria e la parti sella e del filetto (o briglia che dir vogliate) e vedrete come a "vestire" il pony».

Alla fine, a turni, mentre un gruppo porterà sottomano i ponies le redini, altro gruppo starà scuderie — con un altro istruttore — imparerà a mettere ordine lettiera (cioè la paglia su cui il cavallo dorme) e a preparare la razione di fieno».

Entusiasmo globale.

Capire il pony

«Ecco, questa sarà vostra prima lezione pratica. Quindi, chiaro, la prossima volta voi non monterete ancora a cavallo, perché bene che prima prendiate minimo confidenza. E, proprio proposito di confidenza, vedrete che avrete delle sorprese perché, probabilmente, molti di voi non hanno visto da vicino hanno mai toccato grosso animale».

«Noi siamo tutti i giorni attenti con ragazzini della vostra età che si lamentano

Club Fivella, per i piccoli lettori dai 6 ai 12 anni che sognano di entrare nel mondo dell'equitazione

arrivano i cavalli!

«Ma qualcosa imparerete, tutti quanti, e soprattutto penso che incomincerete a capire un po' il cavallo, a non considerarlo un essere a sé, a non averne paura e nello stesso tempo a rispettarlo. Insomma, penso che tutti quanti imparerete che il cavallo è molto meglio di voi. Bene. Con il programma abbiamo finito. Allora incominciamo a parlare un po' del cavallo».

«Dovete sapere...». A questo punto incomincio (per grandissime linee) a riassumere quella che è l'evoluzione del cavallo dall'echipus in poi, la sua trasformazione in un cavallo, un ungulato, la sua natura di erbivoro, il suo incontro con l'uomo, l'importanza che ha avuto nella storia dell'umanità fino a pochi decenni or sono.

Il tutto, naturalmente, con un discorso molto più volutamente più che altro, mi stimolare la curiosità e far domande.

E le domande arrivano: sono ormai decine di bigliettini ammonticchiati vicino a me. Sono tutte le forme di tutte le dimensioni, dai microscopici frammenti fitti di parole, ai fogli quaderni completamente bianchi con un'unica domanda piccola piccola in alto; ce n'è strappata malamente (la maggior parte) e quindi tutti frastagliati, e ce n'è di tagliati accuratamente col tagliacarte, quadretti, a righe di terza, di quarta, quinta, di foglio protocollo, di quaderno, i margini rossi e la riga blu, qualcuno non si riesce a capire di che carta sia (è anche capitato, volta, di sentire una voce «Maestra

Rispondi e vinci...

Tre giorni a Verona per il grande concorso equestre internazionale organizzato nell'ambito del «Fieracavalli», oppure sei abbonamenti ai corsi di equitazione del Pony Club Fiorello in una serie di singole prove ad altri quattordici piccoli fortunati.

Questi i premi del Pony Club in collaborazione con il nostro giornale, dedicandolo a «Un pony per amico» e ai ragazzi al dodici anni che risponderanno ai quesiti — sul tema, ovviamente, cavallo e caratteristiche principali dell'equitazione — che continueremo a pubblicare giorno dopo giorno sino al 15 ottobre.

I premi per una gara, in conclusione, che siamo stimolati a un gran galoppo di adesioni. Anche perché gli «articoli», le domande bisogna rispondere, potranno essere risolti con facilità, soprattutto se maestri o genitori si presteranno a dare una mano quando...

Intanto, voglia approfondire l'argomento è invitato sin adesso nella sede del Pony Club torinese che dai primi funzionerà al parco Colletta. Dove, scuderie che si aprono sul gran maneggio a cielo scoperto circondato da prati e boschi, decine di ponies sauri, e bai in attesa di nuovi cavalieri cui con cui volar via, in uno splendido gioco pieno di scoperte emozioni.

Luca sta scrivendo sulla carta igienica; qualcun altro, oltre a riportare la domanda, ingentilito di un disegno da un ghirigoro; sono scritti in nero, in blu, rosso, con penna stilografica, con la biro, matita, il pennarello, il pastello da disegno.

E questo è solo quel che si vede prima occhiata: il bello salta fuori nel leggere le domande. Vanno dalle più assennate, dalle più ragionate, alle più assurde.

Qualcuna non si capisce proprio quale recondito pensiero sia stata ispirata, tanto è tortuosa (molto spesso, leggendo la domanda e guardando in faccia il bambino che l'ha scritta, si ad immaginare la sua condizione sociale, la famiglia in

cui vive, la sua serenità o qualche volta la sua non serenità).

Altre talmente dotte o esigono risposte talmente nozionistiche da mettermi in difficoltà. Altre ancora non sono affatto domande, ma affermazioni categoriche tipo «il cavallo è bello» «il cavallo ha gli zoccoli» e via dicendo.

Parole magiche

Non parlo degli errori: si contano, strafalcioni, sgrammaticature, frasi senza capo né coda, errori di ortografia al limite della totale incomprendibilità della frase.

Errori tipici di chi non ha imparato completamente solo a scrivere, anche a esprimersi. Ed errori che definisco «di quar-



tiere». Cerco di spiegarli.

Il nostro programma si sviluppa toccando scuole di tutta la città, di tutti i quartieri di Torino. E, se in tutte le città di tutto il mondo ci sono quartieri ricchi e quartieri poveri, Torino, come tutti ben sanno, sono quartieri che solo sono ricchi o poveri, anche a basso ad alto tasso di immigrazione.

Proprio nei quartieri in cui l'immigrazione si è più concentrata si è sviluppato un strano fenomeno linguistico. Essendo quartieri poveri — vecchi quartieri del centro storico — nuovi quartieri-ghetto della periferia — da un lato abitati, prima della grande ondata di immigrazione, famiglie proletarie piemontesi, famiglie di cui si parlava essenzialmente in

dialetto; dall'altro lato — proprio perché case erano economiche — sono stati i quartieri in cui maggiormente si concentrano le famiglie, proletarie anche loro — che venivano sud per fornire operai catene di montaggio della Fiat.

Uno degli effetti di questo incontro-scontro — uno degli effetti meno appariscenti, se lo confrontiamo con tanti che sentiamo dibattere da anni, ma che tuttavia di lascia perplessi — è stata la creazione di quel mostro linguistico che non so se già classificato da qualche studioso linguistico o sociologia, ma che io definisco il «metropolitano».

Una percentuale altissima di bambini torinesi oggi non parla né piemontese, né pu-

gliese, né calabrese, né siciliano, né tantomeno italiano; parla metropolitano.

Le caratteristiche essenziali di questa nuova lingua derivata dall'italiano sono due. La prima è la totale scomparsa dell'uso del congiuntivo («lo credevo che era andato»).

La seconda, ancora più evidente, è che ogni frase, o quasi — qualunque sia l'argomento affrontato da chi parla — viene regolarmente iniziata da una delle due parole (più propriamente dovrei definirle interiezioni) che il cardine di tutto il metropolitano, due parole magiche che anche ragazzi di sette-otto usano in continuazione e con inaspettata disinvoltura (probabilmente senza attribuire loro alcun valore semantico, al significato) che servono per riassumere tutte le emozioni, i pensieri, le sensazioni che la pronuncia.

Queste due parole cardine del metropolitano sono rispettivamente «milinchia!» (di derivazione meridionale) e «diofà» (storpiatura di diffusissima bestemmia piemontese).

Ovviamente non le ritroverete leggendo le domande che raccolte qui, per il semplice motivo che a nessun bambino passerebbe mai per la di scrivere, perché fanno parte esclusivamente della lingua parlata, scritta chiunque potrà facilmente capire — dalla costruzione della frase e dagli errori sintattici di ortografia — il bambino che ha scritto una certa domanda si esprimeva in italiano o in metropolitano.

E il maestro galoppò in classe

na risata di schermo, nessun gesto di sufficienza o di mancanza di rispetto per questo adulto che trotta e galoppa per la loro classe; sorrisi divertiti sì, da parte di tutti, ma sorrisi di bambini che si divertono a partecipare a qualcosa che sono attentissimi a quel che si fa.

Mi sembra che ogni commento sia superfluo.

Altro aneddoto.

Una quarta elementare. Soliti bigliettini, bambini che vanno, vengono ascoltano. Si alza una bimba magrolina che finora è stata zitta zitta nel primo banco a destra vicino alla cattedra. Ha naturalmente il suo bravo bigliettino in mano e sta per posarlo sulla cattedra, quando interviene la maestra, che è seduta in banco in fondo.

«Maria, vieni qui da me. Portalo me il tuo bigliettino».

Lei è, mentre continuo a parlare con il resto della classe, vedo che la maestra sta parlottando con Maria, le la testa con un sorriso e la rimanda a posto.

Dopo un po', stessa scena: Maria che si alza e il bigliettino, maestra che la chiama sorridendo, lei glielo consegna.

Questo, per tre o quattro volte.

Quando ha finito di dare l'ultima risposta alle decine di domande, la maestra si alza e mi viene vicino con Maria.

«Evidentemente i cavalli fanno miracoli» — e poi, abbassando la voce mi spiega che la bambina è lievemente handicappata (infatti scopro che ha anche una coadiutrice che segue personalmente) e, pur sapendo scrivere, rifiuta categoricamente di farlo. Eppure oggi ha scritto tre bigliettini, di sua spontanea volontà. La

maestra me li fa vedere. Ne ricordo uno: «Il cavallo mangia il fieno».

Altri li ricordo e, purtroppo, di tutte le migliaia di bigliettini che mi hanno dato i bambini, quelli di Maria sono i soli che mi mancano.

Ha voluto tenerseli la maestra. E la capisco.

E ancora.

E' quasi l'ora della campanella di uscita, ho finito di parlare, ho raccolto la di bigliettini che questo insieme di tre classi che mi sta davanti mi ha «spedito», in più di Sono centinaia.

Ho già il cappotto addosso, saluto i bambini che mi rispondono con un ciao squillante, esco dall'aula.

Un ragazzino mi corre dietro:

«Aspetta, c'è ancora un bigliettino per te».

E mi consegna un foglio intero, ripiegato.

Lo apro mentre lui mi guarda.

Il foglio è tutto bianco. In alto c'è solo una parola scritta piccola stampatello: «Grazie!».

Che cosa succede, poi, quando tutti questi bambini arrivano per le lezioni di teoria?

Per raccontarlo bisognerebbe centinaia di pagine.

Cerco di riassumere, per grandi categorie.

La norma. Bambini che divertono, che stanno molto attenti, che manifestano il loro entusiasmo schiamazzi eccessivi. Dopo pochi momenti, conoscono i ponies uno per uno li chiamano per nome; dopo due o tre volte, prendono un'aria da esperti uomini di scuderia che in fatto di cavalli la lunga. In sella subito abbastanza sciolti.

Una parte. Un po' di timore camuffato ripugnanza o un po' di ripugnanza camuffata timore; il cavallo fa e la pipì, la bocca è umida, durante la notte si è sporcato, via dicendo. Le reazioni di questa parte di bambini sono numerose, risate eccessive; e vengono espresse soprattutto le due parole cardine del «metropolitano» di cui parlavo prima. Naturalmente sono reazioni che si attenuano con il passare lezioni: i bambini si abituano al fatto che il pony fa ciò a suoi bisogni, risate sguaiate diventano risatine di sufficienza e poi scompaiono completamente; capiscono che la saliva del cavallo è bava di serpente; e incominciano apprezzare quella che all'inizio definivano gran puzza e che pian piano diventa un sano odore di scuderia.

Una piccola parte. Sono gli irrecuperabili: quelli che hanno una paura tale da non riuscire a combinarsi nulla. Il fatto di avvicinarsi ad un vivente così grosso così sconosciuto terrorizza e gli toglie addirittura la capacità di controllarsi. Se hanno un pony sotto mano lo lasciano scappare via; per passare lontani un pony, sbattere contro il posteriore di un altro pony che non avevano visto. Un disastro. Quanto montare poi, non se parla nemmeno. Eppure anche questi pochi hanno il loro fare: diventano bravissimi spazzare le scuderie, a pulire la stalla, a sistemare le lettiere (naturalmente, quando i ponies sono fuori), a preparare la di fieno.

Ed è già un risultato importante sul piano educativo, perché questi bambini «imbarcati» in genere lo sono un'educazione familiare troppo protettiva; il fatto di riuscire a coinvolgerli in attività normali «pesanti», e soprattutto il fatto che si divertano una conquista per tutti (e prima di tutto per loro).

vediamo qualche aneddoto. Sono in una classe molto simpatica: una classe sola perché è l'unica di questa scuola che fatto richiesta seguire il corso (dopo dovrà essere in un'altra scuola dove mi aspettano altre due classi): una quinta.

E' davvero una bella classe: bambini svegli ordinati insegnante preparata simpatica.

Sto rispondendo alle domande dei bigliettini e, ad un certo punto, trovo uno che mi chiede: «Che differenza c'è tra fare passo, trotto, galoppo?».

Incomincio a spiegare che il passo è un'andatura a quattro tempi, che il trotto a due tempi che il galoppo a tre tempi; passo subito a esemplificare, perché l'argomento «andature» è uno dei più difficili da spiegare. dico che al passo il cavallo posteriore destro, anteriore destro, posteriore sinistro, anteriore sinistro. I bambini un po' perplessi.

Allora la maestra interviene:

«Claudia, prova tu: mettili a quattro zampe e prova ripetere la successione dei movimenti».

Claudia prova subito, mentre le dico quale arto deve spostare; però non le riesce molto bene.

Però mi resta che mettermi anch'io vicino a lei, in alla classe, quattro gambe, mimando un passo medio degno di un gran premio di dressage. Poi rompo al trotto (per diagonali, ovviamente) ed infine mi esibisco in un bellissimo galoppo destro poi cambio correttamente in sinistro. (Devo ammettere che la correttezza esecuzione mia pura vanteria, perché in effetti è difficilissimo mimare le andature cavallo).

Racconto questo episodio, non solo perché curioso, soprattutto perché mi ha stupito l'atteggiamento dei bambini: nes-

Quattro i morti sul Rocciamelone Troppe le insidie su questi monti

Alle Molinette è spirata anche l'insegnante astigiana, moglie dell'unico superstite della sciagura - L'esercito e la «Protezione civile» devono farsi carico delle gallerie abbandonate



MARIO



STEFFENINO E'

DURANTE L'OPERAZIONE

La montagna, oltre ai pericoli asperità geologiche, alle mutevoli condizioni del tempo, nasconde altri agguati agli appassionati. Sono le vecchie costruzioni militari che, tenute efficienti negli anni «caldi» delle contese internazionali, ora abbandonate, inattuali alla logica dei tempi. Quello che è capitato domenica pomeriggio ai quattro giganti in località «La Riposa», a 2000 metri, sulla strada per cima Rocciamelone, parte di Susa, può ripetersi contro chiunque si avventuri nelle solitarie delle Alpi, al confine con la Francia.

Proprio in Val Susa, le montagne che si alzano lungo il confine fino a Cesana (ma anche oltre, vallate cuneesi fino a Ventimiglia), altrettanto «gruviere», piene di buchi, gallerie, voragini, passaggi precari, che l'ingegneria militare aveva costruito assieme a tante strade mulattiere ab-

bandonato all'usura del tempo.

Lasciate alla distruzione totale, senza ne di pericolo, una condizione precaria perenne, capaci di travolgere chiunque in qualunque momento. Lo si è visto nell'ultima disgrazia. Quella galleria scavata nel terreno, apparentemente solida, lo spessore della volta di cemento e anche le strutture portanti a volta, crollata improvvisamente, sorprendendo Mario Demaria, noto scultore e intagliatore di legno torinese, adagiato tranquillamente sopra prendere il sole, come altre migliaia di giganti e alpinisti avevano fatto negli anni della tragedia. E, con lui, due giovani sposi, due fidanzati, Asti, fermatisi a riposare e chiacchierare con l'appassionato alpinista di anni, sposi con due figli, quale domenica era limitato a compiere una semplice escursione intorno all'attacco, alla vetta. Avevano tutti le scarpette di tela sportive.

L'unico testimone diretto della tragedia, pur coinvolto nel crollo, Giancarlo Novello, ferroviere, Asti, marito dell'insegnante Luisa, nino, alle Molinette, salvato, perché, «sono nella voragine un attimo dopo gli altri». Salto con la moglie e i due fidanzati Renzo Fornaca e Francesca Ravera, di e fin dal mattino. Non doveva un'escursione, ma una facile passeggiata. I quattro avevano raggiunto il rifugio d'Asti, dove avevano pranzato. Poi, tornati fino a «La Riposa», dove avevano l'auto. La giornata di sole li aveva spinti a sostare sul lastrone cemento, avevano incontrato Mario Demaria, sdraiato a prendere il sole.

Si erano salutati e, come sempre succede fra appassionati, ne era guita cordiale discussione. Giancarlo Novello, più curioso, sceso esplorare quella strana gola sotto terra: galleria metri, alta meno di tre, che era servita, nel '40, agli artiglieri di montagna, magazzino per

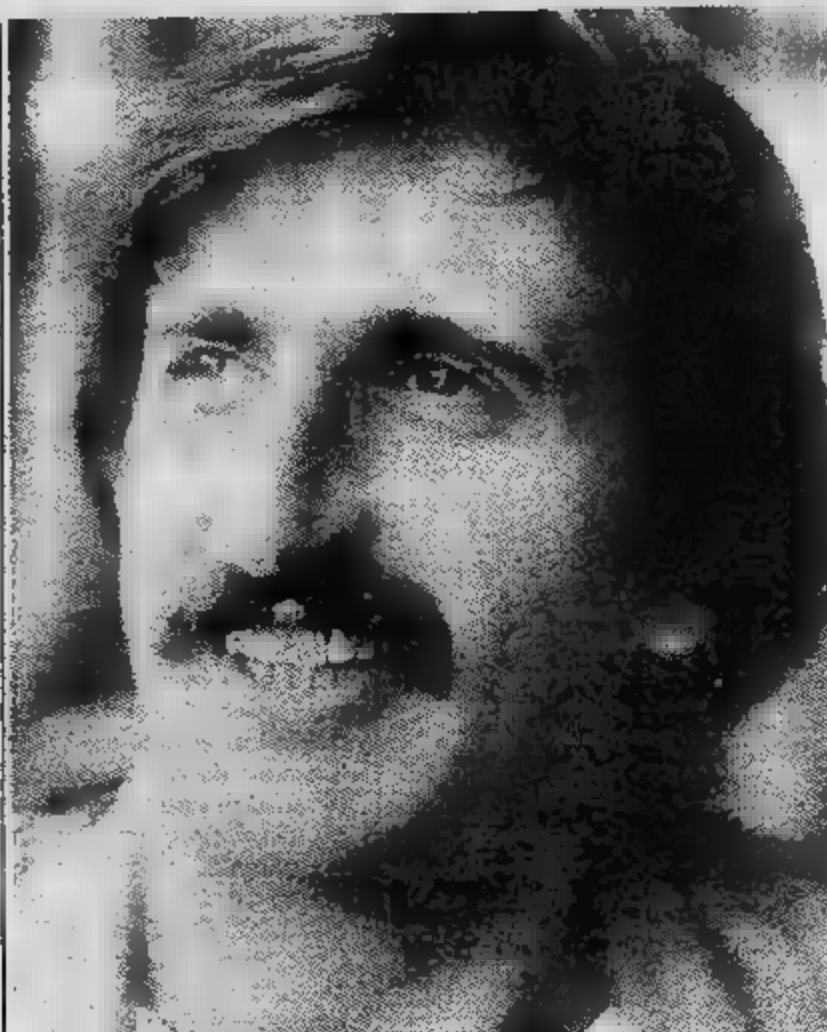
teleferica che portava su armi, munizioni e vettovaglie.

«Mentre gli riposavano

al sole, io voluto visitare l'interno. subito accorto che quella costruzione, apparentemente molto solida, mostrava sul soffitto un'ampia crepa, quale filtrava addirittura la luce. Non gli avevo dato peso ed ero risalito gli altri. dopo, il crollo. Sembrava terremoto».

La piattaforma si praticamente spaccata in e i quattro caduti sommersi dai lastroni, pesanti tanti quintali. Giancarlo Novello, è caduto lui, ma sopra le rovine che avevano già colmato voragine. Con la forza della disperazione si rialzato ed è corso fino al piazzale delle auto, dove ha incontrato due persone che Susa avvisare i carabinieri i vigili del fuoco.

Novello risalito per di aiutare la moglie a liberarsi dalla lastra, che le imprigionava bacino e gambe. «Con un grosso basto-



RENZO FORNACA DECEDUTO NEL CROLLO VAL SUSÀ

cercato di fare leva. Inutilmente — continua a ripetere — perché troppi quintali pesavano su Luigina, i nostri amici e quel povero signore. Sono stati necessari ore lavoro l'intervento di una ruspa. Una vittima, quando è stata tirata fuori, portava ancora l'orologio al polso, fermo alle 14,19: l'ora tragedia. L'allarme per i soccorsi giunto a Susa sol-

tanto verso le 15,30. Ma, al la difficoltà nei soccorsi, nella casualità della disgrazia, rimane, abbiamo detto all'inizio, necessità che certi pericoli creati dalla mano dell'uomo debbano essere controllati e segnalati. Autorità civili e militari, consorzi montani, Protezione civile, devono farsi carico di queste responsabilità. Alessandro Rigaldo

Muore tornando da viaggio di nozze

Enorme impressione ha destato di un giovane, Marco Ubaldi, di soli 28 anni, perito in un incidente stradale mentre tornava dal viaggio con la sposa Nuccia Barra, rimasta leggermente ferita.

La loro auto, una 126, è uscita di strada l'altra notte nei pressi di Asti forse per un malore della donna che era al volante e si schiantata contro un albero. Si erano sposati solo da 15 giorni.

Marco Ubaldi, dipendente Enel, giovane stimato membro del gruppo corale Rododendro di Lanzo, apparteneva ad una patriarcale famiglia di montanari. Oltre alla sposa lascia la madre Anna e sei fratelli e sorelle. La salma giunge oggi a Coassolo, dove le esequie si terranno domani.

Una A 112, di proprietà di Piero Bertoldi, 29 anni, via Montanari 12, è stata distrutta da ignoti fuoco. L'auto era parcheggiata in via Brandizzo 8.

Dai Concessionari Opel-GM

KADETT GT/E 1800. SE TROVATE UN'AUTO CHE VI DA DI PIU' ALLO STESSO PREZZO, COMPRATEVELA.



- Motore 1800 cc • Iniezione elettronica • Albero a camme in testa • Freni autoventilati • 5ª marcia • 115 CV. Da 0 a 100: in 9,5 secondi • Fino a 187 km/h • 13,2 km/l a 120 km/h • Sedili Recaro • Volante a 3 razze • Contagiri, manometro olio, voltmetro • Vetri atermici bruniti • Disponibile con tetto apribile e computer di bordo • Omologata per competizioni sportive in gruppo A.

A LIRE 13.053.600 PREZZO DI LISTINO IVA INCLUSA FRANCO CONCESSIONARIO



OPEL
La strada dell'intelligenza.

NOVELLI E GIUNTA PCI VERSO LE DIMISSIONI

Dopo il voto contrario di socialisti e socialdemocratici al programma - Nella notte i comunisti isolati, per la prima volta dal '75 - Il monocolore, Palazzo Civico dal giugno scorso - Quale governo per la città?

Quarantatré mani alzate, in rappresentanza di tutti i partiti presenti al Consiglio comunale, ad eccezione dei 33 comunisti, hanno decretato stamane alle 3 la fine del monocolore pci. O meglio, più simbolicamente, hanno sentenziato la conclusione dell'epoca Novelli, quale sindaco di Torino.

Le dimissioni di Diego Novelli e degli assessori restano soltanto più un atto formale, che sarà annunciato nelle prossime ore. Ci sarà una consultazione con la direzione nazionale del partito per concordare tempi e metodi.

Il monocolore presenterà dimissionario alla prossima seduta, la cui data è ancora da fissare. La giunta, peraltro, intende restare carica fino a quando dal Consiglio emergano proposte reali per una nuova maggioranza organica, questo per non lasciare Torino senza governo. Il futuro della città è ancora tutto da scrivere. Dal terreno politico possono fiorire tutte le soluzioni numeriche immaginabili.

La sconfitta del monocolore pci è giunta proprio quando Novelli ha tentato di imbastire la sfida contro la crisi di Torino. Dopo il primo quinquennio (75-80), cui il pci e

poi assieme avevano governato cercando di operare soprattutto sul tessuto sociale, Novelli, nell'80, sempre al vertice di una giunta socialcomunista, si era prefissato di cercare lo sviluppo, o comunque il rilancio di una città attanagliata da mali economici, industriali e un territorio ridisegnare urbanisticamente e da rivitalizzare nelle sue attività.

Alcune «verifiche» sui programmi, ma in particolare lo scandalo delle tangenti portarono il pci a posizioni divergenti. Fino a giungere al giugno quando i comunisti si ritrovarono ad abbozzare un governo monocolore per lasciare la città a guida paralizzata nei servizi. Il pci (preoccupato dal pericolo di andare anticipatamente al voto amministrativo) consentì l'elezione della giunta astenendosi, altrettanto fece il bilancio. Allora si sono susseguite varie situazioni politiche.

A luglio i lavori del Consiglio furono sospesi per la pausa estiva su un'intesa pci-psd per cercare di dar vita, in settembre, ad una maggioranza organica. Ma la ripresa dopo le elezioni vide socialisti e comunisti nuovamente divisi, motivo ufficiale: la presenza di Novelli sindaco.



NOVELLI E LA GIUNTA PCI DIMETTONO

Da Roma, il segretario nazionale del psi Craxi, che dopo lo scandalo delle tangenti aveva chiesto il ricambio dei vertici in Regione e in Comune per la sopravvivenza delle giunte di sinistra, non volle sentire ragioni. Senza capitolazione di Novelli il psi non poteva entrare a maggioranza con il pci, parte loro i comunisti replicavano che «l'unico sindaco per Torino» era l'uomo che dal giugno guidava il governo di sinistra. lo

stesso che alle elezioni dell'80 arrivò a toccare il record delle novantamila preferenze.

«Vada avanti il monocolore, parte nostra», disse il psi rinunciando a ricomporre l'alleanza con il pci. I comunisti si dichiararono disponibili ad affrontare il momento delicato in attesa di tempi migliori, ma sostenevano subito che avrebbero lavorato a un programma non soltanto di ordinaria amministrazione, ma

programma volto ad arginare la crisi, a tentare di risolvere i problemi urbani.

La segreteria del gruppo consiliare del pci si confrontò con psi e psdi, forze sociali ed economiche della città. Novelli e il monocolore elaborarono un programma. Ieri è stato presentato in Consiglio comunale. Se dal dibattito fosse uscito un parere favorevole, anche con l'astensione del psi e del psdi, stasera si sarebbe votato il fimpasto della giunta monocolore. Sarebbero entrati nel governo tutti gli altri indipendenti del pci, sarebbe ritornato al bilancio l'attuale capogruppo Passoni, ci sarebbe stata una ridistribuzione delle deleghe con specifiche competenze per i settori maggiormente bisognosi di interventi e progetti.

Dopo un dibattito dove il psi ha sparato a zero sulla politica complessiva del pci, dopo vari tentativi del psi di non dare un voto finale al programma criticato da tutti i partiti (al di fuori del pci), il pci, stamane, ha voluto che si giungesse a una valutazione definitiva del lavoro che avrebbe dovuto svolgere il monocolore. Il psi e il psdi hanno bocciato il programma comunista, così hanno fatto dc, pli, pri e msi, seppur

diverse motivazioni. I 33 comunisti sono stati posti in minoranza. Per loro un percorso obbligato: le dimissioni.

Per quanti giorni ancora Novelli sindaco? Stamane, alle 3, per lui i primi attestati di stima personale da parte di diversi consiglieri, anche d'opposizione, che hanno voluto stringergli la mano. Sui volti dei comunisti l'amarezza di chi ha consumato l'ultimo atto di una storia di Torino caratterizzata fortemente dalla figura del «loro Diego».

Mentre a Palazzo Civico il gruppo comunista si riuniva per decidere il da farsi, quello socialista infilava lo scalone tra insulti e alleanze dei militanti del pci. La giustificazione del loro atteggiamento i consiglieri del garofano l'hanno così commentata: «Il programma del pci era troppo ambizioso, il monocolore non poteva pensare di realizzare certi progetti, tanto più che si tratta di progetti di nostra matrice, anche se mal copiati, contano su una maggioranza reale». Su Novelli neanche una parola, neanche da parte di chi, inquisito in seguito allo scandalo delle tangenti, mesi fa gliel'aveva giurata.

Luciano Borghesan

La lunga notte del no al monocolore si conclude con il divorzio psi-pci

Quando, alle 20, si è iniziata la seduta del consiglio comunale la giornata politica aveva già vissuto la raffica dei colpi di scena. Dalla riunione di domenica dei socialisti era uscito l'orientamento di fermare il monocolore pci. Il suo programma veniva considerato troppo impegnativo per una giunta minoritaria, troppo «socialista» per comunisti che — secondo il psi — sempre osteggiato la cultura dello sviluppo, fino a demonizzarla. Lasciarlo passare voleva dire dare man libera al sindaco e agli assessori pci e indipendenti a fronteggiare scompostamente i mali della città, diventando unici e improbabili interlocutori di diverse realtà sociali, economiche e culturali di Torino. «Troppo».

Nel corridoio attiguo alle stanze dove si è detto «pane e vino al vino» previsioni di una lunga alleanza delle mila preferenze. Fino all'85 il psi (scontratosi fino al divorzio dal pci per la questione Novelli-sindaco) avrebbe avuto il destino di partito né fuori né dentro la maggioranza? Si poteva pensare di andare alle elezioni senza che né carne né pesce? Di Novelli, peraltro in sala rossa non si è parlato.

Perplesità e travagli interni al partito si erano già visti nell'attivo federalismo di corso Palestro quando erano intervenuti i commissari La Ganga, Didò e Amato, sabato. I consiglieri comunali avevano chiesto scuse chiare, i commissari sembravano, invece, più intenzionati a rinviare la decisione in là nel tempo. Forse dopo la chiusura dell'istruttoria sullo scandalo-tangenti? O dopo una visione nazionale sulle giunte locali più importanti? Circolava anche una «giugno '84. Tempo di elezioni europee».

Il psi torinese, tra domenica e

ri, ha deciso di bocciare il programma pci e affondare il monocolore. Inutili sono stati i tentativi dei socialdemocratici di convincere i cugini socialisti a continuare nell'astensione o a non pronunciarsi in termini troppo duri sul programma comunista. «Valuteremo di volta in volta» hanno risposto.

In parte sua il pci chiedeva un voto, un atteggiamento inequivocabile del psi. Alle altre forze che avevano sempre criticato le scelte di governo del pci non restava che attendere.

In sala rossa, ieri sera, il trionfo. Con una rincorsa già lunga di ore di confronti interni e con altri partiti, i socialisti si sono scagliati contro i comunisti con un intervento concordato unitariamente all'interno del gruppo. Lo ha letto il capodelegazione Rolando. Per il pci parole pesanti e pietre: «pci come cultura declino», «programma contraddittorio, improvvisato e ambiguo», «politica comunista come straccio, non come strappo, dopo 8 anni di fallimento urbanistico».

Per il psi il piano del monocolore è quello «di riaccreditarsi nella città soprattutto con i grandi potentati economici, cercando di rinnovare non soltanto le condizioni, ma anche le politiche», anche quelle, da questa assoluta evidenza, di minorità culturale.

Un verbale che ha scatenato discussioni lunghe venti interventi. Il centro battagliava il psi e il pci, altri partiti evidenzia-

piccola del mattino. In aula polemica rovente a tentativi falliti di riportare l'attenzione sui problemi della città, sul male che la crisi politica avrebbe aggiunto a quello economico. Nelle stanze dei gruppi e dietro le quinte della sala, scambio vorticoso di impressioni, di previsioni.

Alle pesanti critiche di Rolando è seguita la replica del psi, l'urbanistica socialista Mercurio e Alessio.

I socialdemocratici contavano di non esprimersi sul programma, valutare in futuro ogni singolo atto dell'amministrazione civica. Fumari e Magliani denunciavano le carenze del monocolore, ma non si sono al punto di farlo morire. Con ordine il giorno firmato il socialista chiedevano di sopprimere il voto finale.

Per la dc, Zanetta, Valente, Bernardi invitavano il pci a prender atto della fine dell'esperienza Novelli, giunta di sinistra, del monocolore. La fine del '75: «Si aprì la crisi ufficialmente. Torino può assistere al logoramento delle istituzioni nella guerra tra pci e psi».

Il pli, con Santoni e Dondona, riprendeva l'analisi del psi: confronti del pci: «E' quello che abbiamo sempre sostenuto. Il pci si è fatto garante della pace sociale promuovendo assistenzialismo su stagnazione. Da tempo ha esaurito il suo ruolo. Il divorzio tra psi e pli è irreparabile, la giunta prenda atto».

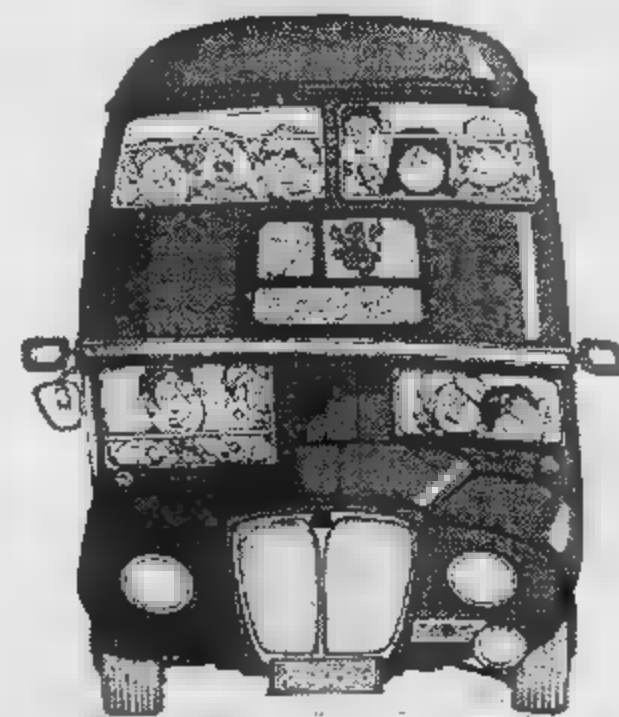
Ferrara, capogruppo repubblicano, Ravaioli, hanno ricordato l'attenzione dei partiti sui problemi della città, all'esigenza di affrontare seriamente con una maggioranza vera che possa realizzare un programma. «La maggioranza è logora», il missino Martini del del-

to: «L'intervento di Rolando è scritto, meditato, quel che pensa il psi del pci. La giunta è finita».

La replica del pci è articolata in più interventi. Dal capogruppo Passoni agli indipendenti di sinistra Tartaglia, Grosso, e Carpani, si sarebbe dovuto diventare il nuovo capogruppo del monocolore stato ricomposto. Carpani ha affermato che il psi ha attaccato con animosità il pci, entrare in osservazioni merito del programma. «ha chiesto certe critiche nascevano solo dal timore di non poter gestire in prima persona gli interventi previsti dal programma. Passoni ha detto che nessun partito, al di fuori del pci, ha proposto maggioranze e programmi: «Come e chi si vogliono affrontare i problemi di Torino? Noi trent'anni, all'opposizione o in maggioranza, abbiamo sempre governato Torino perché abbiamo profonde radici nel tessuto sociale. Non siamo preoccupati per noi, pensiamo a Torino, e qui la città a nessuno sembra interessare».

Ancora polemica tra pci e psi per votare o no il programma monocolore. Poi il giudizio. Voto favorevole di psi, psdi, pli, pn, dc (e voto contrario di pci e msi) sull'opportunità di non votare il programma. Voto negativo di psi, psdi, pli, pri, dc, msi (a favore del pci) sul programma, che i comunisti hanno insistito per metterlo a voto.

Poco prima delle alzata di mano Novelli ha fatto una premessa: «Sei mesi fa rimisi al partito la decisione per la mia permanenza a sindaco. Se dovrò lasciare, dopo otto anni, lo farò a testa alta. A chi mi ha chiesto come mi comporterò se potessi tornare indietro ho risposto che rifarei tutto allo stesso modo. Per il futuro? Mi rimetterò alle decisioni del partito». L. bor.



l'inglese come a Londra

REVENY SCHOOL

tutte le lingue, seriamente.

• soltanto insegnanti di madre-lingua
• registrazioni in video-tape per controllo

TORINO - VIA ARCADECOVADO 7 - TEL. 517456 (3 LINEE)

Nella zona di TORINO società di consulenza aziendale

CERCA

giovani 18-35 anni, media cultura, addestrate per inserire professionisti di programmazione e programmazione, previo breve addestramento in extralavorativi a Torino. Alti stipendi nel settore. Per colloquio a Torino telefonare 02/870.0728 - 02/204.3386 oppure scrivere: SOLEDIT, Informatica - Via Palestina 36 - 20124 Milano.

PER CHI VUOLE FATTI e non SLOGANS

per acquisti, vendite, frazionamenti, consulenze

ALESSIO IMMOBILI

Via Conflenza 15 bis
Tel. 512.642 (ric. autom.)

E' tornato improvvisamente a Dio all'età di 29 anni

Gian Paolo Peyrani

Ne danno angosciosi l'annuncio la mamma e i fratelli. L'annuncio è stato dato oggi 4 ottobre alle 15 presso la Chiesa della Collegiata in Rivoli. Non si era mai offerta alle missioni. Consolazione, la famiglia ringrazia i parenti ed amici che sono stati ad essere particolarmente vicini in questa circostanza.

— Rivoli, 4 ottobre 1983.

Martha ed Anna Peyrani, con Teresa, prendono parte, con grande commozione e tristezza, all'immenso dolore che ha colpito la cognata Anna ed Alberto per la morte improvvisa del carissimo GIAN PAOLO.

Ferdinando e Riccardo Peyrani, con le rispettive famiglie, sono fraternamente vicini alla zia Anna e ad Alberto nel profondo dolore per la morte del carissimo GIAN PAOLO.

Zia Cesa è affettuosamente vicina alla sorella Anna ed al figlio GIAN PAOLO.

I cugini Dodo, Nini e Tini con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della zia Anna e di Alberto nell'immenso dolore per la morte del caro GIAN PAOLO.

Gli zii Massimo e Mariuccia, Orsolina, Giacomo e Mariuccia con le rispettive famiglie piangono la prematura scomparsa del caro GIAN PAOLO e sono affettuosamente uniti nell'immenso dolore di Anna ed Alberto.

Gina, Enny, Antonio e Pino, Mauri e Anna, Rita e Carlo, con Anna ed Alberto e i loro familiari, sono vicini al dolore di GIAN PAOLO.

Giulio, Carla, Claudia, Piero, Elza, Denise, partecipano angosciati al grande dolore della zia Anna e di Alberto.

Rita Pelasas ved. Dolza con i figli Roberto e rispettive famiglie partecipano al grande dolore della cugina Anna Peyrani.

Giuseppe, Cecilia, e i loro familiari, le rispettive famiglie, partecipano al grande dolore della cugina Anna ed Alberto per la perdita del caro GIAN PAOLO.

Giorgio, Adriana e figli prendono affettuosamente parte all'immenso dolore di Anna e Alberto.

Renzo Toso, Annamaria, Verna e i loro familiari partecipano al dolore della famiglia Peyrani per la perdita del carissimo GIAN PAOLO.

Giorgio e Sergio con i genitori, affettuosamente vicini alla mamma e ad Alberto nell'improvvisa scomparsa del caro.

Gian Paolo Peyrani

Partecipa commossa al dolore della famiglia Peyrani la famiglia Pini.

Zia Cesa e i figli Pierluigi, Maria Teresa, Anna Maria e rispettive famiglie, piangono con la sorella Anna ed il nipote Alberto la prematura scomparsa del carissimo GIAN PAOLO.

La famiglia partecipa commossa al dolore della mamma per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Partecipano angosciati al dolore di Alberto e della mamma per la prematura scomparsa dell'amico GIAN PAOLO.

Enrico e Carla Zuccheri sono vicini ad Alberto nel suo grande dolore.

Sono vicini ad Alberto: Tini e Lella Palumbo, Giorgio ed Enrico Zuccheri, Germana Joannes, Totti, Alberto e Daniela Bero, Marina Perazzo, Marino Dell'Amorina.

Carlo Zuccheri e famiglia partecipa al dolore della famiglia Peyrani per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Caro GIAN Peyrani con noi: Anna e Maurizio Elia, Massimo, Andrea, Stefano Pedraru, Sergio Sili, Rosanna e Giorgio Sibille, Flavio Damata, Cristina e Marco Maris, Aurelio Berardi, Laura Ghazizadeh, Adriano Comba, Dario Martini, Camilla e Emilio Berardi, Tiziana Occhi, Paola e Nello Parisi, Giuseppina, Lorenzo Loredi, Laura Nicolini, Enzo Battista, Irene Strada, Emanuele Giuseppe, Dany Rola, Flavio Amato, Carlo Cacciano, Franco Bertolotti, Franco Motta.

Giusy e Federico Bracotti, Anna e Tony Venturini, Tina Carina, Luisa Zuccheri, Paolo Faisone, Anna Maria e Claudia Boggietto, Enny Tizio, Enrico Giuseppe, Alfredo Zani, Pietro Castellina, Domenico Frus, Giovanni Barilotti, Giorgio Chioia, Claudia Nobili, Cici e Roberto Torioli, Valler Duse, Maria e Lella Caranzano con Chicco Roberto e i loro familiari.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Peyrani per la perdita dell'amico GIAN PAOLO.

La famiglia Ventura partecipa al lutto della famiglia Peyrani.

Bruno, Alessandra, Gianluca e Raffaella Rascio, Mario Isolato, Simona Madras esprimono alla famiglia Peyrani il loro cordoglio.

Giacomo e Miranda Camendona con Michele, e Alberto affettuosamente vicini ad Anna e Alberto piangono il caro amico GIAN PAOLO.

Dirigenti e Maestranze LEART al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di GIAN PAOLO.

Dirigenti e Maestranze PLAXO esprimono alla famiglia Peyrani profondo cordoglio per il lutto.

Il figlio Enrico e famiglia, con la mamma Lucia, piangono la perdita di un uomo veramente buono.

Anna, Giulio e Federico Bracotti la mamma e Tony profondamente colpiti, ricordano l'amico GIAN PAOLO e affettuosamente vicini alla mamma e Alberto.

Mirella Ferrero e Giacomo Gollin partecipano commossi al dolore della famiglia Peyrani per l'improvvisa morte di GIAN PAOLO.

Adriano, Laura, Maurizio e Davide Pini partecipano al grande dolore della famiglia Peyrani.

Franz e Anna Maria Biancone con Gino e Paolo si uniscono profondamente commossi al dolore della famiglia.

Anna Rosati partecipa al dolore.

Dario Carrazzani partecipa al dolore della famiglia Peyrani per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Carla Tintin e Antonio Carrazzani mai lo dimenticheranno.

Lorenzo e Laura partecipano al dolore di Alberto e della mamma per la perdita di GIAN PAOLO.

Partecipano al dolore di Alberto e famiglia Peyrani per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Andrea, Michele Parago, Niki, Cristina Abate, Andrea, Michele Ferrero, Gianco Ferreri, Luca Ferreri.

GIAN, b'vorro sempre un mondo di bene.

Con immenso affetto e profondo dolore, Irene Strada abbraccia per l'ultima volta GIAN PAOLO.

Rosina e Gio Colombo con Riccardo ed Enrico, Gianfranco ed Elisabetta partecipano al grande dolore della cara signora Anna e Alberto per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Partecipano al dolore di Alberto e famiglia Peyrani per la scomparsa di GIAN PAOLO.

La famiglia Sergio e i loro familiari, partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Peyrani per l'improvvisa scomparsa del loro caro.

Lo, Carla, e i loro familiari, vicini al dolore di Alberto e mamma ricordano con affetto GIAN PAOLO.

Famiglia e Sausano partecipano.

Nello e Paola Parisi piangono il caro amico.

Umberto e i loro familiari, ricorderanno sempre il loro amico - grande.

Titolari, Dipendenti Ditta Ambra costumi e commossi partecipano al grave lutto.

Costernati e increduli, l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile di sempre GIAN PAOLO, Aurelio, Emilio e i loro familiari.

Sono vicini ad Alberto, gli amici Dodo, Giuliana Scala, Daniela Guadagnini, Sergio, Marina Testore, Piero, Daniele Masetti, Gabriella Arici, Lella Garofoli.

Enrico Giordano partecipa al dolore di Alberto e della mamma.

Luciano Cioffa, Gigi ed Elia Guadagnini, Beppe, Silvio e Pierluigi, Magliera, Maurizio ed Enza Magliera, Luigi e Laura Paoletti, Renzo, Anna e Grazia Scianca, Eusebio e Franca Vazzola sono vicini nel dolore e nel ricordo ad Alberto e alla mamma.

Soci e Collaboratori della Società Consulta si uniscono al dolore della famiglia e di quanti.

Gian Peyrani

Partecipano al lutto della famiglia: Tullio Chiavari, Camera, Renato Chiavari, Piero Gola, Giulio Marini, Claudio Saracco, Sergio Vazzola.

Micaela Masetti partecipa al dolore di Alberto.

La famiglia Ferrero partecipa al dolore per la scomparsa di GIAN PAOLO.

Gian Paolo Peyrani

Partecipano al dolore della famiglia Peyrani per la perdita dell'amico GIAN PAOLO.

La famiglia Ventura partecipa al lutto della famiglia Peyrani.

Bruno, Alessandra, Gianluca e Raffaella Rascio, Mario Isolato, Simona Madras esprimono alla famiglia Peyrani il loro cordoglio.

Giacomo e Miranda Camendona con Michele, e Alberto affettuosamente vicini ad Anna e Alberto piangono il caro amico GIAN PAOLO.

Dirigenti e Maestranze LEART al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di GIAN PAOLO.

Dirigenti e Maestranze PLAXO esprimono alla famiglia Peyrani profondo cordoglio per il lutto.

Il figlio Enrico e famiglia, con la mamma Lucia, piangono la perdita di un uomo veramente buono.

Si uniscono al dolore della famiglia Peyrani: sig. Tasso, sig. Sorli, sig. Gili, sig. Baranighi, sig. Taddai, sig. Tommasini, sig. Scivani, sig. Spambiat, sig. Di Gregorio, sig. Clemente, sig. Mangiameli, sig. Granata, sig. Satta, sig. Trione, sig. Pignari, sig. Lattuada, agenti LEART.

Gian e Carla Bertolotti con papà e mamma partecipano al dolore della famiglia Peyrani per la perdita dell'amico GIAN PAOLO.

Italia e famiglia vicini alla signora Anna ed Alberto.

Ciao AMICO, ti salutano Paolo Demo, Andrea e Luca Rigasio, Simona Crestani, Carlo Cecino, Donato Aned, Franco Radegio (Romen), Piero Brada, Alberto Maggiora, Mauro Italia, Libero Guadagni, Piero Olivieri, Grazia e Tiziana Sussio.

La zia Teresa Peyrani ved. e i figli Sibilla con Raffaella Fantacci e i figli, Maria con Riccardo Romen e bimbo piangono il carissimo GIAN PAOLO.

Sono vicini ad Alberto: Ugo Domini, Corrado Di Majo.

Sergio partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico GIAN PAOLO.

Improvvisamente è mancato all'attico dei suoi cari.

Vercelli

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Dario, Sergio, Cristina e parenti tutti. Funerali in Roma mercoledì 5 ottobre 1983, alle ore 15, partendo dall'abitazione via Bastione 62.

Armando Toscano, Paolo Oleario, Piero, partecipano al dolore della famiglia Vercelli per la scomparsa dell'amico ALBERTO.

La Direzione SHED e i Collegi partecipa al dolore dell'amico Albino e della sua famiglia per la scomparsa di PAPA'.

Gli amici partecipano al dolore della famiglia per la perdita di GIAN PAOLO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Società Ila Industria trasformazioni sociali S.p.A. partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di GIAN PAOLO.

rag. Alberto Vercelli

Dirigente Amministrativo della Società, ricche commozioni e di dedizione e laboriosità profuse, tanti anni di apprezzata.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Nico La Piana

Filippo Flandrotti, Michele Moratti, Giorgio Cardelli, Roberto Nebiolo, Claudio Bellavite, Liberto Scicolone, Franco Pirelli, Maurizio Bordon, Bruno Torrella, Giorgio Rossetto, Pino Chiusanetto, Corrado Scagnolo, Sergio Agnoletti, Carmelo Arcidiacono, Franco Vecchioli, Amadeo Croce, Mario Castiglione, Vittorio Toselli.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Partecipano al dolore: ing. Filippo Chessa, ing. Amadeo Berlinghieri, ing. Massimo Bal MG, con Dario Del Buono, gon. Siano Marcegaglia, dott. Piero Cini, dott. Roberto Barabino, rag. Luigi Granate, rag. Sergio Battistato, rag. Lillo Borney, ing. Maurizio Morandi, sig. Michele Tumei.

La Sinistra Socialista Piemontese ed il Csepe partecipano con grande affetto al dolore di Raffaella La Piana per la prematura scomparsa del figlio.

Fattasi sera Gesù

«Passiamo all'altra vita»

(Marco 4-35)

Domenico Molinar Min

ha lasciato. Cari del amore, con dolcezza intima, lo annunciano, a funerali avvenuti, la sua mamma.

Stel, Paolo, la suocera. Un grazie di cuore agli amici carissimi per la presenza, pensiero, parole e le carezze.

Ingessima domenica 30 ottobre alle ore 10.30 Collegio Giuseppe conso Francia 15 Rivoli.

Rivoli, 3 ottobre 1983.

Sono affettuosamente vicini alle famiglie gli amici:

Mario e Olga Moselli, Mario e Lina Perno, Pina e Rita Vignolo, Sandro e Anna Terzivo, Piero e Anna Valobra, Elsa Mannini, Famiglia Groa, Adolfo e Iose Alessandro, Severino e Grazia Bruna, Sergio e Franca Rovaretto, Giorgio e Eral Boeri, Renzo e Maria Teresa Maggiori, Giampiero e Giulia Serazzi, Eugenio e Maria Grazia Casparino, Pity e Maresa Bassi, Gianni e Madin Branca, Famiglia Bernardo, Famiglia Ferrero, Famiglia Carutti.

La Società A.C.E.R. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del segretario DOMENICO.

I Padri e gli insegnanti del Collegio S. Giuseppe partecipano al lutto.

I Genitori della 3/A del Liceo Giuseppe, partecipano al dolore della famiglia Molinar.

Il Direttore, il Consiglio e la Segreteria dell'Azienda Autonoma di Sausa d'Oula partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

L'Associazione Sausa partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

tutti coloro l'hanno amato e

Ullia e Giorgio Quaranta piangono la scomparsa di

Domenico Molinar Min

L'Azienda Soggettiva di Sestiere partecipa al dolore della famiglia nell'immenso dolore per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

Presidente, Consiglio, Direttore e Personale dell'Ente provinciale Turismo di Torino partecipano al lutto per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

stamato e apprezzato consigliere del-

Famiglia Sesson partecipa al dolore della famiglia Molinar.

Sauze d'Oula, 4 ottobre 1983.

Sono affettuosamente vicini a Tina Alberto e famiglia: Anna e Giorgio Joannone.

Enrico partecipa al grande dolore di

Partecipano al dolore della famiglia Molinar, Carlo e Guido Joannone.

Francesco e Nicola Poma e figli piangono Tina, Alberto e famiglia di dipartita.

Domenico Molinar Min

professionista capace, giusto, amico affettuoso.

Clivio, 3 ottobre 1983.

Le dello Studio notarile prendono parte al lutto.

Francesco e Michele partecipano al dolore della famiglia.

L'Amministrazione, il Segretario, i Dipendenti del Comune di Sausa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di.

Domenico Molinar Min

Colleghi e Collaboratori della Direzione Amministrazione, Controllo e Sistemi Informatici della Indesit S.p.A. partecipano al dolore del dottor Bernardo Gandolfi per la perdita della cara mamma, signora.

Giovanna Torazzi ved. Gandolfi

Rivoli, 3 ottobre 1983.

manicato il

Piervincenzo Franchini

di anni 62

Ne danno il triste annuncio il cugino Vincenzo, la famiglia e l'affetto signora. I funeral

ERNIA

Assassinata una donna di 82 anni da rapinatori in via Sacchi sopra il cinema Alexandra

LEGATA, IMBAVAGLIATA E UCCISA

Il delitto scoperto stamane alle 7,30 dalla figlia della vittima - I malviventi si sono arrampicati sino al secondo piano e, dopo aver rotto un vetro, sono entrati nell'alloggio di Maddalena Panitteri - Colpita a capo e immobilizzata sul letto - Fuggiti con poco denaro



IL COMPIUTO BANDITI



LA FIGLIA DELLA VITTIMA (CON IL MARITO)

Nessuna pietà per un'anziana signora aggredita in casa questa notte in via Sacchi sopra il cine Alexandra. I ladri l'hanno legata, imbavagliata a letto e colpita alla testa fino a ucciderla. Nemmeno vista del povero corpo ormai privo di vita ha fermato. Con i suoi hanno rovistato in tutti i cassetti per raccogliere i soldi, circa 600 mila lire, e tutti i gioielli per una cifra ancora da stabilire. Se ne andati ripercorrendo la strada dalla parte del cortile, dove erano passati per salire nell'alloggio.

A scoprire il delitto è stata la figlia della vittima passata stamane alle 7,30 a far visita alla madre prima di andare in ufficio. Il corpo di Maddalena Panitteri, 82 anni, giaceva raggomitolato nel letto. Indossava una lunga camicia da notte, le gambe legate dietro la schiena e con un bavaglio a stringerle la bocca. Minuta, con la schiena piegata dagli anni, la povera vittima non deve aver opposto nessuna resistenza ai suoi aggressori.

Eppure si accaniti ugualmente contro la colpevole alla testa.

La polizia chiamata subito sul posto ha potuto stabilire facilmente la strada scelta dagli assassini. L'elegante e grande alloggio è al piano nobile dello stabile. Due scale con pochi inquilini, sedici in tutto. Gli appartamenti sono tutti molto ampi. La casa è quasi interamente di proprietà di Cottolengo. Si arrampicati sul tetto piano della sala di proiezione del cine Alexandra passando via Camerana attraverso un sostegno che arriva praticamente al lungo ballatoio dell'alloggio sono facilmente liti; qui hanno forzato una finestra protetta solamente dalle vecchie imposte. La donna, sola in casa, non li ha nemmeno sentiti. Vedova di un maresciallo della Guardia di Finanza da 7 anni.

I banditi le arrivati addosso subito l'hanno immobilizzata impedendole di gridare. Poco avrebbe potuto fare essendo l'intera scala praticamente disabitata: quattro soli inquilini sui cinque piani. Il portiere la letto proprio sotto non ha udito nessun Immobile la donna i malviventi hanno potuto tranquillamente «ispezionare» le re mettere nulla a soquadro. Non volevano altro che i soldi e i gioielli. E li hanno avuti. ne sono senza lasciare tracce se non le impronte delle scarpe sui corridoi. Avevano ai piedi scarpe da tennis.

La figlia Giulia aveva telefonato alla madre ieri sera e stamane quasi tutte le mattine è passata per aiutarla ad alzarsi. La signora non usciva più in strada da sola anche regolarmente.



MADDALENA PANITTERI LA VITTIMA

deva in portineria tutti i giorni a scambiare quattro chiacchiere e prendere il pane. Abitava quell'alloggio dalla fine della guerra, godeva della simpatia di tutti i coquilini. L'età le ridotto l'efficienza fisica ma era intelligente arguta e viva.

Un'altra anziana pensionata era stata uccisa alcuni anni fa, nelle medesime circostanze, nelle soffitte della davanti a quella Maddalena Panitteri in via Camerana. Sempre attorno Porta Nuova, nei giorni di Natale dell'82, stata trovata cadavere, anch'essa legata e imbavagliata. Debernardi, anni, sorella dell'ex sindaco Pinerolo. In Turati, il proseguimento di via Sacchi, dell'uccisione donna stato incolpato ingiustamente il figlio adottivo gravemente handicappato. Anche in quel caso i colpevoli non vennero scoperti.

Banditi armati e mascherati sequestrano e rapinano un'intera famiglia a San Vito

L'aggressione cominciata ieri sera alle 20 in casa di Pier Mario Chiantelassa in strada antica di Revigliasco - Padre, madre, due figli e il cameriere legati e imbavagliati - Per due ore sotto minaccia delle armi - Bottino venticinque milioni

Due ore di terrore in una in collina parte della notte passata bianco della polizia e lo choc, una famiglia quattro persone, sequestrata per due ore, insieme domestico, quattro armati e mascherati che hanno fatto irruzione in casa all'ora Bottino dell'assalto circa 25 milioni in contanti preziosi. Vittime dell'aggressione Pier Chiantelassa, 42 anni, industriale (anni fa era titolare di per costruzione di benzina) la moglie Laura Leone, i figli Andrea anni Francesca 12, abitanti in una strada Antica di Revigliasco 21 pochi minuti d'auto dal ponte Isabella.

I vicini di casa non si sono accorti di nulla i banditi sono

stati nell'abitazione per due ore dalle alle 22 anche ladri rapinatori sono tutt'altro che rari nelle ville della collina, tanto che i padroni sono sventati si difendono a revolverate e fucilate.

Ieri sera la famiglia era a tavola quando i banditi, armati pistola e mascherati con sacchetti plastica sul viso, hanno fatto irruzione provenienti dalla cucina, spingendo il domestico filippino Diego Gilbert di 27 anni. Tutti stati legati e imbavagliati costretti sdraiarsi a terra. Sotto minaccia delle armi, mentre i malviventi gridavano state fermi ammazziamo tutti, hanno assistito saccheggio dell'appartamento. Pier Mario Chiantelassa è stato obbligato a mostrare i cassetti in cui c'e-

rano mila lire in contanti, catenine d'oro, gioielli famiglia per un valore totale di circa milioni.

Poi anch'egli stato immobilizzato. Non soddisfatti i rapinatori si sono messi a tavola consumando la preparata per la famiglia. Senza strare fretta o paura di essere scoperti, sono stati per due abbondanti ospiti sgraditi della villa; solo alle 22 si sono decisi ad andarsene. Sono saliti sulla Citroën nuova di zecca di Chiantelassa, andando indisturbati dall'uscita principale.

L'allarme è stato dato dopo qualche minuto quando i prigionieri sono riusciti a liberarsi. Sul posto sono salite alcune volanti della polizia e funzionario notturno. Una battuta nei dintorni ovvia-

mente non ha avuto esito, da il vantaggio dei fuggitivi. Stamattina Chiantelassa signora andati in questura a vedere le foto dei ricercati e stendere un verbale più dettagliato di quanto è accaduto.

Società Italiana per il Gas

IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE
CAPITALE SOCIALE LIRE 33.020.442.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REG. STRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1983 DI SC. CIETA' EN 236/V2/1921 DIFASCOLO - CODICE FISCALE 00456-90011

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione degli impianti

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale e collettivo vengano sottoposte a manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.

Contenimento dei consumi

Un'accurata revisione degli impianti presupposto fondamentale per la sicurezza esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un dei consumi.

La Segreteria telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione per segnalare, richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

italgas

ESERCIZIO DI TORINO
C. REGINA MARGHERITA 52

RINALDI



LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

ALFETTA GTV 2000	'80		R 18 GTD	'82	
FIAT 131 D	'78		OPEL REKORD carav. 2300	'82	9.200.000
FIAT 131 D 2500 panorama	'80	8.800.000	CITROEN CX 2400 GTI		8.500.000
FIAT 127 SUPER 900	'82		PEUGEOT 104 ZS	'80	4.900.000
FIAT 127 SPORT	'79	3.900.000	VW GOLF GLD 3 porte	'82	8.900.000
A 112 ELEGANT	'77	3.400.000	VW GOLF GTI 1800	'82	10.800.000
A 112 ELITE	'79		VW JETTA GLI	'81	8.000.000
LANCIA BETA executive	'82	8.800.000	AUDI 80 GLD	'82	9.500.000
LANCIA GAMMA 2500	'76	5.800.000	AUDI 80 GLE	'80	7.000.000
R 5 GTL 3 porte	'80		AUDI 100 CD SD	'81	11.500.000

ESPOSIZIONE E VENDITA
C.SO FERRARIO 262 - TO - TEL. 715696
ASSISTENZA
C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715691

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO
Amici al tuo servizio.

Titol	4-10	3-10	Titol	4-10	3-10	Titol	4-10	3-10	Titol	4-10	3-10
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			Standa risp.			Italmobiliare		
Alivar	4480	4450	Burgo ord.	2355	2405	5160	5135	62000	Olivetti risp.	3190	3195
Bonifliche Ferr.	26850	26850	Burgo risp.	—	2300	COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI			Olivetti r. 1-7-82 n.c.	—	1983
Cavazzere	989	—	Burgo priv.	n.r.	n.q.	Alitalia priv.	880	1300	Westinghouse	18510	18900
Eridania	8600	8700	De Medici	2480	2480	Auxiliare	7890	7850	Worthington	2515	2530
Ind. Buitoni P.	3480	3560	Mondadori	5100	5100	Autostr. To-Mi	7430	7450	MINERARI - METALLURGICI		
Buitoni risp.	3020	3045	Mondadori pr.	2580	2590	Italcable	9900	10185	Broggi Izar	401	415
Ind. Zuccheri	—	1005	—	—	—	NAI	35	36	Cartier Metall.	4230	4215
Milano Agr. Vm.	5950	5990	Comenot	1448	1450	Nord	3350	3380	Daimler	362	363
Perugina	1720	1860	Pozzi-Ginori	113 50	112	SIP	1651	1660	Falck ord.	1485	1480
Perugina risp.	1840	1780	Pozzi-Ginori r.	94 60	94 50	SIP risp.	1710	1720	Falck risp.	1450	1450
ASSICURATIVI			Eternit	423	425	Tecnomaso	387	—	Itasca-Viola	524	524
Alleanza Ass.	35450	—	Eternit pref.	424	424	FINANZIARI			La Magona	4790	4740
Ausonia Ass.	996	1010	—	46500	46900	Acqua Marcia	1470	1510	Pertusola	520	520
C. Asa. Mi ord.	16810	16480	—	43000	43400	Eniccola	—	17700	Trafferie	2630	2610
C. Asa. Mi risp.	11250	11240	Unicom	15450	15600	Intogi	205 50	207	TESSILI		
C. Latina ord.	625	629	Unicom risp.	11580	11600	Bonif. Siete	—	—	Cent. e Zinetti	23 50	24
C. Latina priv.	430	458	CHIMICI - GOMMA			Borgosesia c.	4190	4510	Cantoni	2680	2700
FIRS	—	1848	—	8500	8990	Borgosesia r.	—	2350	Cucirini	1580	1660
FIRS risp.	803	600	—	—	413	Brioschi	1060	1185	Cascani Seta	3700	3780
Generali	—	144000	— risp.	—	440	Buton	—	—	ERolona	1190	1150
Italia Ass.	—	14000	Farnit. Erba	9480	—	La Centrale	1718	1731	FISAC	8910	8900
L'Abellie Itat.	—	38500	Italgas	—	—	Centrale risp.	1011	1050	FISAC risp.	7055	7055
La Fondiaria	—	28850	Lepetit	26330	—	La Centrale r. 1-7-82	1130	1130	Lint. e Can. o.	3650	3655
RAS	12420	12750	Lepetit priv.	—	26250	CIR	—	4489	Lint. e Can. r.	1805	1810
SAI	12400	—	Mira Lanza	32000	32180	CIR risp.	—	4499	Marzotto ord.	1305	1315
SAI priv.	—	—	Montedison	193 25	198 50	Euromobiliare	—	4500	Marzotto risp.	1901	1901
SAI 1-1-83	—	—	Pertier	—	—	Fids	—	3000	Oleosa Venez.	42 25	42 50
Toro Ass.	11210	11450	Pierrel risp.	1490	1498	Fin. Breda	4220	4230	Rotondi	11600	11310
Toro Ass. pr.	8780	—	Riol	1395	1389	Finmare	49 50	49 50	Sofia Vrac. o.	1128	1145
BANCARI			Saffa	5180	5280	Finrex	1390	1390	Unione Man.	15000	15700
B. Catt. Veneto	5130	—	Saffa risp.	4920	5001	Finsider	41	40	Zucchi	3375	3375
B. Comm. Ital.	26150	28400	Slozigeno	—	—	Fiscamb	3050	31	DIVERSI		
— Roma	—	27650	COMMERCIO			Gemina	—	400	Acq. De Ferrari	1689	1698
— Lariano	—	5070	La Rinasce. ord.	—	337	Gemina risp.	435	440	Acq. De Ferr. r.	1711	1711
Cred.	—	3370	La Rinasce. p.	233 25	—	Generalfin	—	—	Acque Potabili	3261	3290
Cred. Varesino	—	4250	COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI			GIM risp.	3525	3500	Calzat. Varese	—	—
Interbanca pr.	19020	19210	—	1140	1145	IFI priv.	2020	2000	CIGA Hotels	4220	4140
Mediobanca	85250										

ECCO COSA INTENDIAMO QUANDO PARLIAMO DI DIESEL.



La Mercedes Diesel vanta oggi il primato più interessante: mantiene inalterata nel tempo la qualità delle sue prestazioni ed ha la più alta stabilità del valore di mercato.

A questo la Mercedes è arrivata grazie al fatto di essere stata la prima e per tanto tempo la sola a produrre vetture con motore Diesel.

Ma la caratteristica principale di ogni Mercedes Diesel è quella di essere progettata per questo tipo di motorizzazione ■ non di essere adattata successivamente al Diesel.

Risultato: affidabilità, sicurezza, confort, silenziosità difficilmente superabili. Il tutto ■ elevate velocità di crociera.

Ecco cosa intendiamo quando parliamo di Diesel.

Venite a provare il modello che preferite presso la nostra Organizzazione.

Potrete così conoscere anche le interessanti proposte di finanziamento e leasing.



MERCEDES-BENZ.
IL PIACERE DI USARE LA RAGIONE.

Mercedes-Benz Italia S.p.A.
Via Campo nell'Elba - Roma.

CEDESI a trattativa diretta avviare negozio tabacchi X, XII, XIV zona piazza Castello superficie espositiva mq ■ possibilità dilazione. Scrivere: «Publikompass 18» 10100 Torino.

Vercelli angolo via Cervino 7, nuova ristrutturazione termo indipendente grande negozio libero mq. 300 con area riservata basso fabbricato, garage-laboratorio prezzo interessante. Fiduciana immobiliare 557.6956.

CROCCETTA vendesi ■ magazzino mq 25 con posto ■ possibilità di ■ un box libero e un box occupato ■ singolarmente. Finci 505.691.

EUROEDILE Cascine Vica ■ conte corso Francia box libero L. 14 milioni. Tel. 746.096.

■ vende corso Moncalieri piazza ■ box liberi adiacenti spaziosissimi ■ milioni cadauno. Tel. 746.098.

MONCALIERI alla del Castello ■ per il ■ più retro dilazioni 18 milioni. Tel. 637.796.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, ■■■■■

AAAAA A.L. 1 milione ■ carceri giovani ambasciati per facile lavoro organizzato. Via Mazzini 3 in cortile.

MOBILFACIO ■ falegname ■ pratico montaggio verniciatura modifiche mobili. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti in ■■■■■ Luini 20 Torino.

impiegati

■■■■■ PER apertura nuovi uffici ■ chiamo 5 collaboratori anche part time ■ nella ■ attività promozionale e 2 segretarie ■ produzione ■ settore commerciale. Presentarsi Eridano via Schna ■■■■■ ufficio.

tecnici

OPERATORE presso per minutaria termoplastica 25/40enne esperto conduzione reparto zona Rivoli. Eta ■■■■■

Rappresentanti

DISPONGO ufficio centrale arredato esaminare proposte di collaborazioni commerciali o di recapito. Si gar ■■■■■ e si richianda massima serietà. Tel. 480.215.

15 Autovetture

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14 telefono 489.194 tutti i modelli con ■■■■■ immediata, permute, leasing. Facilitazioni ■ pagamento.

C.A.S. ■■■■■ 323 ■■■■■ 520 JK ■■■■■ da immatricolazione ■■■■■ a prezzi vantaggiosi. Tel. 488.277.

■ ■■■■■ via Pinelli 14 vende il proprio usato super selezionato alle minime quotazioni. Telefonare 480.863.

GIULIETTA 1.600 '80/81 e 1600 '83. Mercedes 2000 del '79 e 220 del '72. Rinnovo '81 e Rinnovo '85. Super '81. Rinnovo Diesel '80 perfetta vende Lancar gruppo Regina Margherita 270. Tel. 751.666.

JAGUAR 4.2 TD S/77 blu ■■■■■ ■■■■■ in garanzia prezzo conveniente vende Fiorauto corso Turati 11/C.

Rover TOW ■■■■■ ana condizionata servosterzo pochi km in garanzia Fiorauto Leyland corso Turati 11/C.

Turbo 3 porte TD-Y ■■■■■ polars metallizzata pochi km in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13/D.

18 Acquisto alloggi

A. AVVOCATO acquista in Torino zona signorile alloggio di 1-2 camere a servizio pagamento contante. Telefonare 359.234.

■■■■■ contanti libero 3 ■■■■■ servizi zona centrale o semicentrale ■■■■■ signorile. ■■■■■ Casa 505.538.

ACQUISTIAMO

per ■■■■■ nostra clientela appartamenti ■■■■■ 60-120 ■■■■■ in Torino. Pagamento immediato ■■■■■ contanti. Grimaldi, corso Emanuele 9, telefono 596.464.

■■■■■ in acquisto purché ■■■■■ 1 ■■■■■ tinello cucinino servizio ■■■■■ contanti. ■■■■■ 325.364 ore ■■■■■.

RICOSTRUZIONI Alleanze torinesi acquistano ■■■■■ esclusivamente da privati appartamenti. Tel. 532.554.

in blocco in Torino massimo 50 camere. acquistiamo riservatezza. Tel. 549.694.

(continua)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inefficienza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari ■ capitali

■■■■■ concede ■■■■■ 24 ■■■■■ prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del ■■■■■ alloggio. Corso Vittorio E. 195, tel. 445.496.

A.A.A.A. EUROFINSAIDA prestiti ■■■■■ commerciali artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 506.386, via Sacchi 58.

VUOI un prestito subito immediatamente ■■■■■ pronti contanti? L'Aneta ■■■■■ Vagnone ■■■■■ angolo via Cibrario, telefono 011 ■■■■■.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 cessione rilievo negozio. Visite in ■■■■■ per valutazioni commerciali senza spesa.

■■■■■ anche parzialmente ■■■■■ uso commerciale od ■■■■■ purché di prestigio. Telefonare 447.3214.

■■■■■ centrale ■■■■■ commerciale ■■■■■ concessionarie ■■■■■ con ■■■■■ giro affari ■■■■■ incrementabile. ■■■■■ 632.425.

AVVIATA latteria ottima posizione incasso giornaliero L. 400 mila vende con minimo anticipo. Tel. 383.298.

AVVIATA profumeria ■■■■■ zona S. Paolo buona ■■■■■ clientela e giro d'affari. Tel. 380.810.

■■■■■ ristorante Pacetto ■■■■■ alloggio licenza completa stupenda posizione cedesi. Telefonare 546.630.

■■■■■ articoli sportivi corso Francia buona posizione ottimo giro d'affari ■■■■■ 383.298.

■■■■■ Francia ■■■■■ nuovo chiusura ■■■■■ domenica vende ■■■■■ L. ■■■■■ 383.298.

■■■■■ supercolico con alloggio Borgo S. Paolo angolo ■■■■■ L. ■■■■■ mila ■■■■■ desi. Tel. 383.298.

BAR zona S. Rita incasso L. 600 mila giorno ottimo passaggio e ■■■■■ cedesi. Telefonare 546.259 ore ufficio.

BORGATA Parella ■■■■■ pelletteria ■■■■■ zature angolare a 3 vetrine. Tel. 799.183.

BOUTIQUE centralissima ■■■■■ corso di grande passaggio cedesi. Gabottmark 5767 int. ■■■■■.

CAVIT cede S. Rita latteria ■■■■■ conduzione ■■■■■ L. ■■■■■ mila al ■■■■■ anticipando L. 12 milioni. Tel. 639.8421.

■■■■■ cede zona Dante bar chiusura ■■■■■ rale ■■■■■ nuovo L. 350 mila al di anticipo L. 70 milioni. Tel. 639.8421.

■■■■■ IX ■■■■■ locale ■■■■■ 120. Cediamo anche senza merce a L. 120 milioni. ■■■■■ 748.222.

FINALE Liguria ■■■■■ trasferimento ■■■■■ oasi negozio articoli regalo pigiottiera gadgets centralissimo. Tel. 019.692.057.

■■■■■ centrale ■■■■■ tabacchi ■■■■■ VI XIV giorno L. 500 mila eventuali ■■■■■ mon cede F. Zanonecchi 581.694.

■■■■■ bigiotteria orologeria riparazione ■■■■■ Crocetta cedesi ■■■■■ dno. ■■■■■ 546.259 ore ufficio.

■■■■■ A ■■■■■ alla ricerca di bar ristoranti trattorie finanziamenti direttamente nella nostra sede ■■■■■ Lammora 27. ■■■■■ 548.503.

REI cede bar prestigioso in ■■■■■ Crocetta ■■■■■ incasso L. 300 ■■■■■ giornaliere ■■■■■ corto ottima forma di pagamento. ■■■■■ Lammora 27, tel. 548.503.

REI cede bar supercolico e pizzeria mq 250 angolare fronte cinema incasso L. 600 mila giornaliero ottimo affare. Via Lammora 27, tel. 548.503.

■■■■■ cede birreria prima cintura di Torino incasso L. 500 ■■■■■ giornaliero orario 11-01 chiusura ■■■■■ Lammora, tel. 548.503.

■■■■■ analcolica centralissima ■■■■■ zona pedonale alloggio orario ■■■■■ chiusura festiva. Tel. 599.447.

4 Terreni

A.L. 1 milione 200 mila contanti e 12 rate da 200 mila senza interessi, vendo 3000 mq. terreno presso mare 60 km da Cagliari. ■■■■■ 547.343.

■■■■■ fronte Lago Grande vendesi terreno progetto approvato per 2 palazzine bifamiliari. ■■■■■ investimento. Tel. 011.380.673.

■■■■■ edificabile ■■■■■ villetta unifamiliare ottima posizione L. 30 milioni. Telefonare 768.946.

TERRENO ■■■■■ progetto approvato per villa vendesi a ■■■■■ km ■■■■■ Torino S.S. 590. Telefonare 011.540.947.

5 Locali ■ negozi

offerte

A. ■■■■■ contanti molto disponibili ■■■■■ vendi capannone ■■■■■ Luini prezzo ■■■■■. Tel. 011.530.085.

ADATTA veterinaria, studio dentistico, uffici, ■■■■■ van, lipografia, ■■■■■, ■■■■■ ■■■■■ Testona 15 ■■■■■ Telefonare ■■■■■.

■■■■■ corso Francia fronte Tasonera ■■■■■ vendi ■■■■■ 100 mq L. 78 milioni ■■■■■ vendendo magazzini varie metrature. Telefonare 637.796.

APPARE ■■■■■ Leni ■■■■■ mq 3100 con mq 5000 blindo, cabina elettrica L. 200 mila al mq. ■■■■■ 610.341 - 644.958.

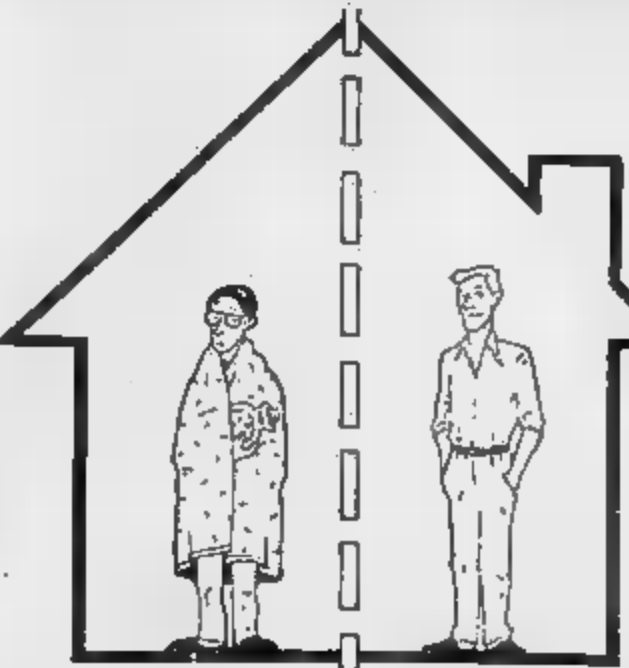
■■■■■ locale industriale ■■■■■ Cebrosa mq 1650 più mq 350 uffici. Tel. 544.958 - 610.341.

■■■■■ Torino zona ■■■■■ Sanseverino ■■■■■ locali industriali mq 1800 e 3500. Tel. 610.341 - ■■■■■.

BOX auto liberi nuovi adatti allo ■■■■■ e ■■■■■ rivalutazione capitale. Grosseto L. 21 milioni. Tel. Fiduciana immobiliare 557.6956.

■■■■■ BOX ■■■■■ Mirafiori via Pigna 62 vando. Telefonare ■■■■■.

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA LO BUTTI DALLA FINESTRA...FAI DA TE



Semplice da applicare
rimuovere e pulire
non richiede alcuna
modifica all'infisso
e costa quanto un
ricambio di vetri.
I rumori che
entrano il
calore
che esce
risolve
DUE
problemi
con
solo vetro.
Ti aiuta a
risparmiare
energia.

**SERRE
TETTOIE
VERANDE**

POLICARBONATO
DOPPIA CAMERA - ANTURTO

MATERIE PLASTICHE

ADEGLAS
s.n.c.

10126 TORINO - ■■■■■ CRISTINA 117
TEL. 650.46.55 - 680.478

Terremoto a Napoli

(Segue dalla 1ª pagina)

no state trascinate per il pericolo di crolli di edifici, uno è avvenuto nella chiesa di San Vincenzo annessa al carcere femminile, dove alle 9 si sarebbe do-

Omicidio Occorsio rinvio a giudizio

FIRENZE — Per l'assassinio del magistrato romano Vittorio Occorsio, avvenuto il 10 luglio 1978, a Roma, il giudice istruttore di Firenze, ha rinviato a giudizio dodici persone, l'accusa di concorso in omicidio volontario.

La responsabilità dell'uccisione di Occorsio fu rivendicata da un gruppo eversivo di destra, il "gruppo nuovo".

I rinvii a giudizio sono: il professor Stefano Dele Chiaie, ex leader di "Avanguardia nazionale", e il professor Signorelli, considerato ideologo dei nuovi movimenti eversivi di destra.

L'assassinio di Occorsio è già stato un processo, conclusosi nel 1978, con la condanna all'ergastolo di Pierluigi Concutelli quale esecutore materiale.

MANILA — Una riunione del presidente filippino Marcos e i maggiori esponenti delle forze armate, conclusasi poco prima dell'alba, nuovamente alimentato le voci secondo le quali la legge marziale che è stata in vigore dal 1972 all'81, potrebbe venir abolita, e porre fine alle manifestazioni

vite svolgere una funzione. «La scossa è stata avvertita all'incirca alle 8,10 — ha commentato il parroco — e ha provocato la caduta di calcinacci e intonaci, che hanno ammucchiato i danni. Se nella cappella fossero stati presenti i fedeli, poteva essere una strage».

Alle Terme Lopez, in via Pergolesi, dove sono ospitate una ventina di famiglie fin dall'epoca del terremoto del 23 novembre 1980, è crollato il muro perimetrale che si è abbattuto sulla strada. In quel momento, non c'erano persone sul marciapiede, ma c'erano opposti numerosi, che camminavano per raggiungere una scuola vicina.

«Prima abbiamo sentito un boato fortissimo — hanno raccontato — molto simile al rumore di un colpo di cannone, poi abbiamo visto che il muro si sbriciolava cadendo sull'asfalto. Siamo fuggiti».

I più colpiti — almeno per ora — sono rimasti colpiti il capo di un'impresa di pulizie all'ospedale di Pozzuoli. I prosci volavano, ma i riflettori usciti dall'ospedale, e da una casa adiacente a Pozzuoli l'hanno ricoverato. Cardarelli di Napoli: le sue condizioni sono gravi.

A Pozzuoli, il traffico procede nel caos. In mattinata, il prefetto di Napoli ha ordinato lo sgombero dell'ospedale di Pozzuoli, in cui si trovavano alcune persone, e la situazione appare alquanto precaria. Stessa di perizia definitiva, e parte di vigili e carabinieri civili, i ricoverati con i reparti sono stati con i ricoverati negli ospedali di Napoli.

I fabbriche sono state chiuse. I operai della Soler e dell'Olivetti e degli minori nella di Pozzuoli sono a casa. La popolazione appaiono ed esasperata.

A Napoli la maggior parte delle attività è rimasta chiusa. R.S.

Per chi inventerà carichi familiari 5 anni di carcere

ROMA — Recluzione da sei a cinque anni multa cinque a dieci milioni lire: sono le pene, previste dalla legge delle «manette agli evasori», che potranno essere applicate contro coloro che, per frode, deturazioni per carichi familiari, si inventano a carico oppure il falso sull'entità del reddito delle stesse persone a carico.

La proposta questa linea di severità è il disegno legge finanziaria 1984 all'art. 9.

Questo articolo si stabilisce, infatti, che per le frodi basate sui carichi familiari si applicheranno le pene previste dall'art. 6 della legge sulle

manette agli evasori (che appunto quelle indicate sopra); tuttavia, la legge prevede che per fatti «illegittimi» si possa applicare solo la pena della reclusione fino a sei mesi e della multa sino a cinque milioni.

Lo art. 9 del disegno legge finanziaria modifica poi disposizioni sull'imputazione dei redditi delle imprese familiari, stabilendo l'obbligo di un'attestazione che «le quote di partecipazione dei collaboratori familiari agli siano proporzionate alla quantità e qualità del lavoro effettivamente prestato da ciascuno di essi in modo continuativo».

Walesa non spera nel Premio Nobel

VARSAVIA — «Non credo che otterrò il Premio Nobel per la pace, io avrò fatto grandi cose», ha dichiarato il presidente del sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa.

Walesa si è detto molto preoccupato per le conseguenze potrebbe aver avuto all'estero trasmissione televisiva andata in onda recentemente, nel corso della quale è fatta ascoltare a milioni di spettatori la registrazione su nastro di una «presunta» conversazione tra il sindacalista e il fratello Stanislaw, durante il suo internamento nella residenza governativa di Ariamow. In registrazione, artefatta, attribuita a Walesa, lancia accuse sia al Papa sia all'episcopato polacco.

Se è serenamente nunito alla sua adorata moglie Lucia e amata figlia Lena.

COMA
Francesco Raso
Ragazzo del '99
Cavaliere di Vittorio Veneto
Bianco del Lavoro
Dirigente della Banca di Napoli s.r.l.

Lo annunciano con immenso e profondo dolore i figli Sergio e Alberto, la nuora Paola Maria e Orietta Poll, i nipoti Elena, Stefania e Alessandra. I funerali avranno luogo oggi 4 cor., alle ore 8,15, nella chiesa di Santa Teresa. Seguirà tumulazione e sepolture a famiglia. — Genova, 2 ottobre 1983.

La sorella Teresa ricorda con il fratello FRANCO.
— Intra, 2 ottobre 1983.

Amelido e Italo Tajo con Lilla e Inesda piangono la scomparsa del carissimo cognato FRANCO.
— Milano-Gliozzi (Orio), 2 ottobre 1983.

Lydia Tajo con Artemia, Mariuccia e Vera e famiglia profondamente partecipano al dolore di Sergio e Alberto per la perdita del carissimo FRANCO.
— Pinerolo, 2 ottobre 1983.

Lina Poll con i figli Beatrice, Gianluigi, Vera e famiglia profondamente partecipano al grandissimo dolore di Alberto e Sergio e famiglia per la perdita del papà.

Francesco Raso
— Roma, 2 ottobre 1983.

I Condoctri della residenza Giordano-Pionetti partecipano al dolore per la grave lutto che ha colpito la famiglia Raso.

Nel ricordo del padrino
comm.

Lello e Rosalia si stringono commossi a Sergio e Alberto nel grande dolore con mamma, Adalberto e Rita.
— Cuneo, 3 ottobre 1983.

Intervento della Clinica chirurgica partecipano al dolore del prof. Albano per la scomparsa del papà.

Francesco
— Torino, 4 ottobre 1983.

Partecipano al grande dolore di Alberto e Orietta gli amici: Ettore, Bartolomeo, De Marco, Gela, Giacomino, Grillo, Lenti, Malaspina, Scaffarotto.

Gli amici di famiglia partecipano al dolore per la perdita del papà.

Gianfranco Nardi partecipa al dolore per la scomparsa del consocio FRANCO.
— Genova, 2 ottobre 1983.

Walter
cavaliere Vittorio Veneto
ragazzo '99

Addolorati l'annunciano i suoi cari. Funerali mercoledì 5 ore 8,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 2 ottobre 1983.

Guido e Lilla Tassatore ricordano con affetto zio NATALE.

E' mancato
Giovanni Bogino
Cavaliere di Vittorio Veneto

Il defunto annunciano i funerali avvenuti, per volontà dell'esperto, nipoti e nipoti.
— Cumiana, 30 settembre 1983.

La Federazione Provinciale del P.S.D.I. partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Salvatore Guaritotti
— Torino, 4 ottobre 1983.

I compagni del Direttivo Provinciale del P.S.D.I. si associano al dolore del compagno Carlo Guaritotti.

Secondo Degiorgi
Ne danno annuncio moglie Mariella, i figli Giuseppe e Luigi, Eugenio, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 4 ottobre 1983.

Il 30 settembre è serenamente spirato nella pace del Signore il

dott. Roberto
Capitano di Vascello (c.s.)
Cav. di Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo moglie Mariella, i figli, Carmen con il marito Michele, e figlio, Mauro con il marito Ludovico Nava e figlio, con il marito O'Neil e figli, Gregorio con la moglie, i fratelli, i nipoti e le sorelle, le cognate, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti. Per espressa volontà, la partecipazione viene fatta avvenire.
— Agello (Perugia) Villa Passo del Lupo, 4-10-1983.

Borghiera ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Margherita Ogliengo
ved. Accornero

La piangono i figli Luigi, Maria, nipoti, cugini, conoscenti. La cara salma arriverà oggi alle 14,30 al Cimitero Generale di Torino e si svolgeranno le esequie.
— Borgogna, 4 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei cari

Vercellone
ved. Triveri

Ne danno il doloroso il figlio Edgardo, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 9 ottobre in Mondovì.

Pasqua Forlin
— Torino, 3 ottobre 1983.

La moglie Carla annuncia che dopo molte speranze e sofferenze, un male inesorabile ha strappato a questa vita che tanto amava, il suo adorato

COMA
Francesco Raso
Ragazzo del '99
Cavaliere di Vittorio Veneto
Bianco del Lavoro
Dirigente della Banca di Napoli s.r.l.

Unitamente lo piangono il papà, la figlia Mariella, Elisabetta con Giulio, zii, cugini, parenti e amici, sicuri che verrà ricordato da quanti lo conobbero per le sue doti di umanità e generosità. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Calamugli per le assidue cure. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 parrocchia S. Benedetto (via Delisardi) partendo da clinica S. Luca ore 9,30. Non fiori ma offerte alla Lega contro i tumori.
— Torino, 3 ottobre 1983.

La famiglia Buono partecipa commossa al grave lutto per l'immatura perdita del caro indimenticabile e insostituibile

Mario Palma
— Torino, 3 ottobre 1983.

Rosa, Federico e Fabrizio Cagnese partecipano al dolore di Carlo, ricordando con affetto il caro e fraterno amico

Mario Palma
— Torino, 3 ottobre 1983.

Gli amici Ada, Boccaschi, Giordano e Pini piangono con Carlo il caro amico

Zia e cugini tutti sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Walter Cusato e famiglia prendono viva parte al dolore per l'immatura dipartita del caro amico e socio

Mario Palma
— Torino, 4 ottobre 1983.

La famiglia partecipa al lutto.

Oliver e Giorgio Lenti con i figli Ruggero, Fabia, il marito Piero, la piccola Sara, la zia Emma, Arturo con i figli Simona, Valeria, Lilliana si uniscono all'immenso dolore per la scomparsa dell'amato

Giuseppino e Luciano partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Santina Giancarlo e figlioccia addolorati piangono l'immatura scomparsa del caro MARIO.

Claudio Saracco
Renato Chiffi
Piero Gola
partecipano commossi al dolore di signora Carla e della figlia Mariella per la morte del

rag. Mario Palma
— Torino, 3 ottobre 1983.

Ci ha lasciato

Cattarina Gluseppina
Cuverino in Comba

La piangono il marito, la figlia, la cognata. Funerali 5 ottobre 10,15 parrocchia San Massimo.
— Torino, 3 ottobre 1983.

ANNIVERSARI

dott. Dario Morelli
Sempre vivo nel ricordo di moglie.
— Torino, 2 ottobre 1983.

Ozzello
I suoi cari sempre ti ricordano con infinito rimpianto.

Domenica Salusso
Turta
Il marito e familiari la ricordano con tanto affetto e rimpianto. Santa parrocchia Gran Madre mercoledì 11 ottobre ore 9.

Giovanni Giuseppe
Dolcino
Augusta e Dany con rimpianto.

Michele Primo
La S. Misia anniversaria sarà celebrata mercoledì 5 ottobre ore 9 Chiesa Pietà. Cimitero generale.

Ottavio
Ci sei sempre vicino.

Maddalena
Nobite
E' sempre presente nell'attentivo ricordo dei suoi cari.

Mario Morganti
Giordano
La moglie Pia ricorda.

Teresa Savore
ved. Piovano
Sempre presente tra noi.

Reliquie rapite un fermo a Paola

L'uomo è stato visto aggirarsi presso del santuario - Posti di blocco in tutta la zona

COSENZA — Numerose perquisizioni domiciliari sono state fatte, la scorsa notte, nel napoletano, nell'ambito delle indagini sul trafugamento della statua d'argento e delle reliquie di San Francesco santuario di Paola.

Si è appreso, stamattina, che ieri polizia e carabinieri avevano sottoposto a fermo di polizia giudiziaria un uomo, sospettato di fare parte della banda di ladri. L'uomo (del quale non state rese note le generalità) è stato visto, insieme ad altre persone ancora identificate, vicino al luogo dove, secondo la polizia, i carabinieri gli oggetti rubati nel santuario sono stati caricati su un'automobile. Si tratta di una zona di campagna, a poche centinaia di metri dal santuario, dalla quale si diramano alcune stradine interne che si ricongiungono, dopo alcuni chilometri.

Le indagini avrebbero, comunque, accertato che i ladri farebbero parte della malavita comune, e non, si suppone, un primo momento, di elementi «specializzati» nel settore dei furti crileghi.

Sembra, intanto, stata definitivamente scartata l'ipotesi che il furto possa essere stato fatto da fanatici tradizionalisti francesi che hanno voluto fare tornare a Tour (in Francia) dove sono

state custodite fino al 1935, le reliquie di Francesco di Paola.

Le indagini sono, oggi, rivolte ad accertare l'esatta dinamica del furto.

«In particolare — ha detto il dott. Capelli, che dirige il commissariato di Paola — polizia di Stato — stiamo cercando di capire come i ladri siano riusciti a neutralizzare il sistema d'allarme collegato alle porte d'accesso alla cappella che custodiva le reliquie e la statua d'argento del santo».

Gli esperti della squadra scientifica della questura di Cosenza e quelli dei carabinieri hanno, comunque, accertato che il «radar» che collegato al sistema d'allarme all'interno della cappella è stato neutralizzato con molta facilità: i ladri, infatti, si sono limitati a abbassare il visore ottico facendolo combaciare con la lastra di marmo e, quindi, restringendo totalmente il suo campo visivo.

Numerosi sono stati negli ultimi anni, i furti di reliquie di santi. I casi più clamorosi, prima di quello di S. Francesco, sono stati i trafugamenti delle spoglie di San Domenico Savio e di Santa Lucia.

Le reliquie di San Domenico Savio furono rubate nel 1972 nella chiesa di Don Bosco a Torino e furono restituite, integre, dalla Francia nel 1981.

(Segue da pagina 10)

Alfred stonca «Cassa del M.A.S. Sangiuseppino Torinese 1891-1934» ricordato con rimpianto il loro amato professore

fratell Felicissimo
F.S.C.

(dr. prof. Piero Calligaris)
della Scuola Cristiana

Funerali: martedì 4-10-83 a Milano presso l'Istituto Gonzaga alle ore 15.
— Torino, 2 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancato ai cari

andrea FIAT
di anni 74

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, i figli, i nipoti. I funerali si sono svolti sabato primo ottobre in Monasterio Casotto.

Il Gruppo Municipale di Torino annuncia la scomparsa del socio

Luigi
— Torino, 4 ottobre 1983.

Mortara
anni 79

Lo piangono: la figlia Gladia e i parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione in Torino, via Beaulard 14, martedì 4 m. ore 14. Refrancore (Asti), ove alle 16,30 si svolgeranno i funerali. Servizio pullman andata e ritorno.
— Torino, 4 ottobre 1983.

Mariuccia e Sergio vicini a Gladia ricordano con affetto il caro

Tullio De Santis
Ne danno annuncio la moglie Clara, la figlia Lucia con il marito Antonio, il figlio Giovanni con la moglie Maria, i nipoti. Un particolare ringraziamento al Dr. Italia, personale dell'ospedale Birago di Vischi. Funerali mercoledì 5 cor., ore 8, partendo dall'ospedale.
— Torino, 3 ottobre 1983.

Troppo presto ci ha lasciato

Marco Ubaldi
di anni 28
dipendente Enel

Lo piangono la moglie Nuccia, i fratelli, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali a Coassolo il Nicolao mercoledì 5 m. ore 14,30, dall'abitazione Brivio Tet. Il presente partecipazione è ringraziamento.
— Coassolo S. Nicolao, 3 ottobre 1983.

Il Gruppo di Lanzo e

Nuccia per la prematura scomparsa suo MARCO.

Mentre gli sorrideva la vita, è ritornata alla Casa del Padre l'anima bella di

Piercarlo Spandonari
di anni 28

Uniti al suo dolce ricordo lo piangono, la mamma, il papà, il fratello Stefano, la nonna Pierina, la sua cara Elena, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 ottobre ore 16 partendo dall'abitazione in Rocco 14 di Gamalero (AI) per la chiesa parrocchiale.
— Gamalero, 5 ottobre 1983.

La Società S.I.M.E.S. S.p.A. di Agui Terme partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il suo presidente geometra Giuseppe Spandonari per l'immatura scomparsa del figlio

Piercarlo Spandonari
— Agui Terme, 3 ottobre 1983.

Le famiglie Ocule, Bruneri, Ferrero, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Spandonari per la perdita del caro PIERCARLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Degiorgi
Ne danno annuncio moglie Mariella, i figli Giuseppe e Luigi, Eugenio, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 4 ottobre 1983.

Il 30 settembre è serenamente spirato nella pace del Signore il

dott. Roberto
Capitano di Vascello (c.s.)
Cav. di Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo moglie Mariella, i figli, Carmen con il marito Michele, e figlio, Mauro con il marito Ludovico Nava e figlio, con il marito O'Neil e figli, Gregorio con la moglie, i fratelli, i nipoti e le sorelle, le cognate, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti. Per espressa volontà, la partecipazione viene fatta avvenire.
— Agello (Perugia) Villa Passo del Lupo, 4-10-1983.

Borghiera ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Margherita Ogliengo
ved. Accornero

La piangono i figli Luigi, Maria, nipoti, cugini, conoscenti. La cara salma arriverà oggi alle 14,30 al Cimitero Generale di Torino e si svolgeranno le esequie.
— Borgogna, 4 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei cari

Vercellone
ved. Triveri

Ne danno il doloroso il figlio Edgardo, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 9 ottobre in Mondovì.

Pasqua Forlin
— Torino, 3 ottobre 1983.

«Giallo» per i missili a Comiso incerta la data d'installazione

Due parlamentari inglesi affermano all'Aia che i lavori sono in ritardo di almeno tre mesi - Spadolini ribatte da Roma, ma la smentita è considerata «sibillina»



GASPAR

La data d'installazione dei missili a Comiso sta rischiando di trasformarsi in «giallo» internazionale. L'allestimento della base è in ritardo di tre mesi, affermano all'Aia due deputati inglesi. Spadolini, da Roma, ribatte, ma la smentita è talmente «sibillina» da essere interpretata in modo diametralmente opposto dai giornali presenti alla conferenza stampa.

Ecco, particolari, i termini della questione. Cartwright e Julian Critchley, deputati britannici relatori all'assemblea della base — che si sta svolgendo all'Aia, affermano in un loro rapporto stilato dopo un'inchiesta durata oltre un anno, che non sarà possibile installare i termini previsti la prima batteria di missili Cruise a Comiso. «L'allestimento della base — dicono i parlamentari inglesi — è in ritardo e i missili potranno forse essere installati solo entro pros-

simo marzo, cioè tre mesi di ritardo». Queste affermazioni pronunciate all'Aia giungono a proprio nel corso della conferenza stampa congiunta del ministero della Difesa Usa, Weinberger, in visita in Italia, e di Spadolini. Un giornalista legge il dispaccio d'agenzia contenente le affermazioni dei due esponenti inglesi e chiede conferme al ministro della Difesa italiano.

La risposta di Spadolini è polemica. Accusa i due britannici di essere «incompetenti e poco riservati» e poi afferma: «Tutti gli adempimenti che spettavano al ministero della Difesa sono stati compiuti. E' la sola risposta che posso dare».

Che significa? Il ministro vuol dire che non esistono ritardi, oppure che questi ultimi sono causati da ragioni che trascendono il ministero? Finora, è stato impossibile chiarirlo. Nell'incertezza, i commentatori si sono lascia-

ti andare ad interpretazioni diametralmente opposte («Stittano i missili», «Nessun ritardo a Comiso»).

È possibile, ritengono alcuni, che in realtà non esistano vere discrepanze, ma che si tratti semplicemente di una confusione delle date di arrivo dei missili a Comiso e la loro installazione. I Cruise potrebbero giungere in Sicilia entro dicembre e poi venire installati definitivamente a marzo.

Neppure questa interpretazione, però, ha ricevuto finora conferme. Le voci più allarmistiche che parlano di «pasticciaccio all'italiana». Nell'impossibilità di rimangiarsi la parola sull'installazione dei missili, si starebbe cioè cercando di aggirare l'ostacolo con la spiegazione dei «ritardi nei lavori», in modo da rinviare il più possibile la decisione definitiva, almeno fino a che i gozzati di Ginevra non abbiano raggiunto risultati chiari.

Presto libero l'SS Reder?

Nel 1944 fece trucidare Mazarotto per rappresaglia 1836 civili

L'ex maggiore delle SS Walter Reder, il boia Mazarotto, forse ritornerà libero in Austria entro la fine dell'anno. Lo annuncia il settimanale milanese precisando che il provvedimento potrebbe essere preso anche in seguito alla sollecitazione al perdono fatta da alcuni ambienti cattolici presso i familiari delle vittime.

Walter Reder, 68 anni, ha già trascorso in carcere 37. Nel 1980 il tribunale militare di Bari gli ha concesso la libertà condizionata per la durata di cinque anni. Reder potrebbe quindi già essere fuori dal carcere, «per motivi di sicurezza» vive tre anni nel penitenziario di Gaeta.

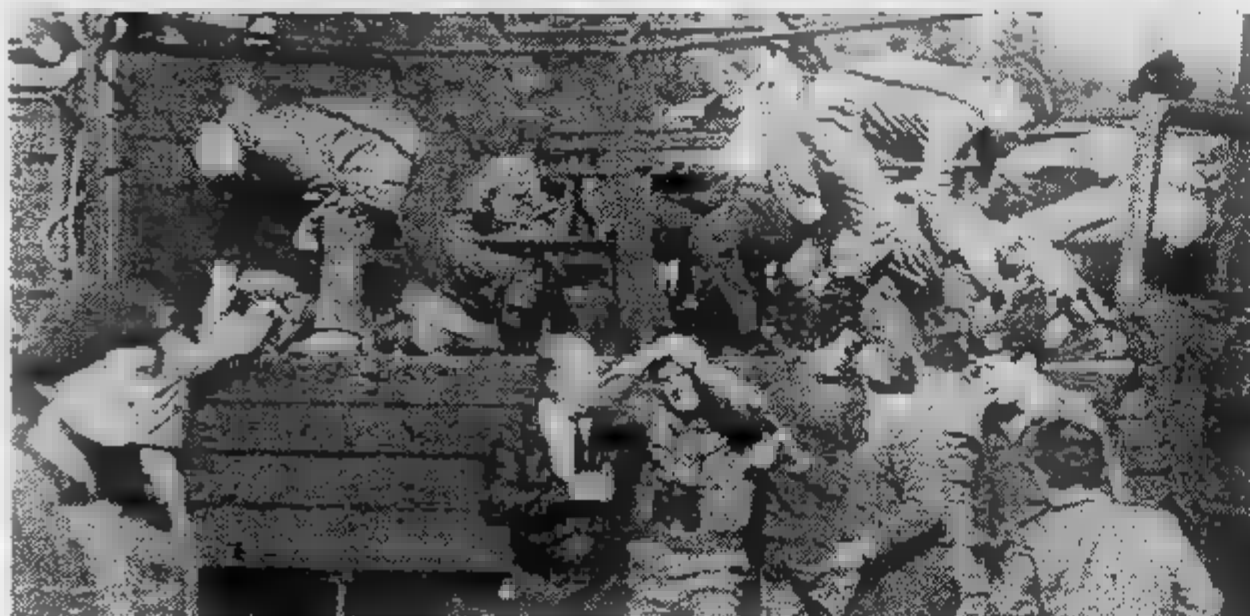
L'ex maggiore SS, nelle settimane scorse, ha scritto una lettera a un prete chiedendogli di intervenire per la liberazione completa e immediata, dichiarando: «voglio andare sui luoghi dell'eccidio per chiedere perdono

in ginocchio ai familiari delle vittime».

La strage di Mazarotto che oggi ha circa mille abitanti fu una delle più orribili della seconda guerra mondiale. Gli assassini comandati da Reder sterminarono fra uomini, donne e bambini inermi. Vi sono le testimonianze di episodi raccapriccianti: una donna incinta venne pugnalata al ventre e poi finita con due colpi di fucile. Un colono nato con la moglie e figli, poi i corpi furono cosparsi di benzina e incendiati. Quarantasei persone vennero rinchiusi in un oratorio e poi massacrati con lanci di bombe a mano. Fra loro vi erano 25 bimbi. Queste sono solo alcune delle atrocità commesse da Reder.

Forse non è nello spirito cristiano, ma è comprensibile i familiari delle vittime, cioè i pochi sopravvissuti, abbiano mai voluto perdonare.

Bonn: 2 morti e 25 feriti ad una manovra militare



BONN. I PRIMI SOCCORSI DOPO L'ESPLOSIONE

BONN — Due persone sono morte e 25 sono rimaste ferite ieri per l'esplosione di un proiettile di mortaio sparato per errore durante l'esercitazione delle forze armate tedesco-federali a Muensingen, nel Baden Württemberg. Lo ha annunciato un portavoce militare.

Un tenente colonnello e un soldato rimasti uccisi sul colpo — ha precisato il portavoce — mentre 25 persone rimaste ferite. Venti in gravi condizioni. Tra i feriti vi è il deputato federale della Csu Fritz Wilmann (50 anni).

Il portavoce ha detto all'esercitazione, nel poligono presso Muensingen, assistevano 800 osservatori militari e civili, a bordo di autocarri dell'esercito. Il programma prevedeva il lancio, tramite mortaio, di granate fumogene su un fronte di 1500 metri davanti agli spettatori. Invece, per ragioni sconosciute, è stato sparato un proiettile dirompente, che è esploso a pochi metri da un camion osservatori.

La manovra è stata immediatamente sospesa mentre i feriti venivano trasportati in ospedali e elicotteri.

Accordo fra Comau e società austriaca

TORINO — La Comau del gruppo Fiat è la società austriaca A.V.L. di Graz — che progetta e sviluppa motori a combustione interna — costruisce strumentazione elettronica di misura e controllo per motori, per balistica e per la medicina — hanno firmato un accordo per la realizzazione di un sistema automatizzato, assolutamente innovativo, per la prova al banco dei motori a scoppio.

Le caratteristiche innovative del metodo di apparecchiature consistono nell'adozione di un sistema di sensori e trasduttori consentono l'automatizzazione delle rilevazioni di tutti i parametri funzionali caratteristici. Ne consegue maggiore affidabilità con la garanzia di un'analisi oggettiva della qualità del motore.

Le operazioni di allacciamento dei motori saranno affidate a dispositivi robotizzati, mentre le anomalie rumorosità saranno rilevate da laser. Il sistema comprende la movimentazione dei motori, predisposizione e lo sgancio dei banchi prova ed è gestito da un gruppo di microprocessori e da un elaboratore centrale.

Operai occupano stabilimento

SALERNO — Duecento operai delle Manifatture cotoniere meridionali di Angri hanno occupato alle 10,30 i binari della stazione di Salerno. Il transito dei convogli da e per il Sud è bloccato. La manifestazione è stata fatta per protestare contro il provvedimento di integrazione dei lavoratori deciso dalla direzione aziendale.

Contadini si oppongono a sondaggio nucleare

MANTOVA — I sondaggi dell'Enel nella zona Viadana in vista dell'eventuale insediamento di una centrale nucleare cominciano nel tardo pomeriggio. Ieri tra molte difficoltà. I sondaggi dovevano cominciare questa mattina ma di difficoltà burocratiche, di cui non è chiara la natura, di una manifestazione agricoltori della zona e i quali con i trattori hanno bloccato l'area agricola in cui dovevano avvenire i sondaggi, le prime operazioni sono cominciate alle 18. Gli agricoltori hanno cercato di impedire il passaggio nelle zone interessate ai tecnici inviati dall'Enel e il Comitato permanente antinucleare del Viadanesi ha fatto sapere che l'azione dell'Ente di Stato verrà boicottata continuamente e in tutte le forme possibili. Le operazioni di sondaggio riprenderanno questa mattina.

Una donna ha giurato

WASHINGTON — Il nuovo tesoriere degli Stati Uniti, Katherine Ortega, ha prestato giuramento ieri durante una cerimonia svoltasi nei giardini della Casa Bianca. La sua firma, che per esteso sarà Katherine Davalos Ortega (in omaggio alla madre, che da nubile si chiamava appunto Davalos) comparirà su 5,8 miliardi di banconote.

Esplosivi nascosti nel carcere di Londonderry

LONDONDERRY — Un nascondiglio di esplosivo è stato scoperto nel carcere di massima sicurezza. Magilligan, nei pressi di Londonderry, dopo una manifestazione di protesta di due inscenata dalle guardie carcerarie per l'evasione di 38 guerriglieri dell'Ira (esercito repubblicano irlandese, che si batte con il terrorismo per la riunificazione dell'Irlanda) dal carcere Maze, nei pressi di Belfast. L'esplosivo consiste in 120 grammi di gelignite, sufficienti a provocare danni gravi nel carcere, che ospita molti terroristi.

Tokyo: erutta il vulcano quattromila in fuga

TOKYO — Un vulcano a circa 200 chilometri a sud di Tokyo è entrato ieri in eruzione imponendo l'evacuazione di circa 4000 abitanti dei dintorni.

E' stata la prima volta da 21 anni che la lava ha ripreso a fuoriuscire dal vulcano Oyama, nella piccola isola Miyakejima.

I poliziotti rispediscono la diossina in Austria

Un'impresa polacca Stettino incaricata di distruggere 90 tonnellate di residui contenenti diossina provenienti dall'industria chimica austriaca «Chemie Linz Ag» Linz, ha fatto sapere che intende procedere all'incenerimento e che rinverrà quanto prima in Austria i due vagoni ferroviari trasportanti il materiale tossico. Lo ha reso noto il direttore della ditta austriaca, Richard Kirchweyer, affermando che la quantità di diossina contenuta in tale carico è molto esigua.

Temperatura a Torino, 13 +21



TEMPO PRE-
VISTO: su tutta
la Regione,
cielo sereno e
poco nuvoloso.
VENTI:
VISIBILI-
tà: in pianura, a
causa di nebbie estese.

In provincia (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+11
Asti	+15
Cuneo	+15
Novara	+12
VerCELLI	+14
Genova	+20
Imperia	+19
Savona	n. p.

all'estero ieri

Atene	+15	+24
Berlino	+10	+18
Buenos Aires	+13	+23
Liebona	+15	+33
Londra	+15	+19
Mosca	0	+6
New York	+19	+23
Parigi	+16	+25
Singapore	+26	+31
Tokyo	+18	+27

In Italia (ore 8)

Venezia	+16
Milano	+15
Bologna	+18
Ancona	+14
Roma	+16
Napoli	+15
Bari	+15
Reggio C.	+18
Palermo	+22
Cagliari	+22

STAMPA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore
Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuticà
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Maestranza, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 606
DEL 21-12-1982

Oggi il condono edilizio 8 mila miliardi cercansi

I sindacati insistono con la patrimoniale

Sono esclusi soltanto i casi più gravi di abusivismo. Quelli previsti: dalla costruzione senza licenza alla ristrutturazione interna fatta senza l'autorizzazione del Comune

ROMA. — Il Consiglio dei ministri s'è riunito oggi per approvare il condono sull'abusivismo edilizio. All'ordine del giorno un disegno di legge (o decreto) che interessa chi ha costruito case abusive e la possibilità di sanare le situazioni attraverso il pagamento di una multa.

Ufficialmente il governo conta di incassare miliardi, ma l'entità gettito è incerta. Per due motivi: non esiste un censimento che indichi il numero delle costruzioni abusive esistenti (si parla di 2 milioni); tecnico del ministero, inoltre, è in grado di fare previsioni sul numero dei cittadini che ricorreranno al condono per mettersi a posto con la legge.

abusi sanati saranno quelli commessi prima 31 dicembre. Il condono avverrà su autodenucia, parte dell'interessato che dovrà fornire anche prova fotografica. Sono esclusi dalla sanatoria i casi gravissimi: edifici in zone destinate esclusivamente al verde pubblico ecc.

I casi previsti dovrebbero otto: dalla piccola ristrutturazione interna fatta senza prevista autorizzazione del Comune alla costruzione senza licenza e al di fuori delle norme previste dal piano regolatore. Le multe calcolate metro quadrato sulla base degli on-



FRANCO NICOLAZZI

ri il condono edilizio attualmente in vigore.

L'onere di varia da città a città (per i grossi centri si possono anche pagare fino a 120 mila lire metro quadro, mentre nei paesi si scende fino a 10 mila) e anche per questo il gettito delle tratte è incerto.

Un altro parametro per decidere la cifra da allo Stato riguarda la data di costruzione. Deve pagare di meno al fisco chi ha costruito prima del 1967, di più chi ha

edificato fra il 1968 e il 1977. Chi ha costruito dal 1978 in avanti dovrà versare le cifre più alte.

Il condono verrà pagato a rate. La prima entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale»; la seconda entro il 31 gennaio 1984 e le altre (si parla di quattro) entro il 1985. Ulteriori dettagli saranno resi noti a conclusione del Consiglio dei ministri.

Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha fatto sapere che sta mettendo a punto serie di misure contro l'abusivismo edilizio. Questo per evitare che dopo il condono esso torni a prosperare.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare oggi altri provvedimenti.

I Giustizia. Lo darà un indennizzo ai cittadini vittime di errori ingiustizie giudiziarie.

Il ministro sta allestendo un progetto che redistribuisce le competenze dei giudici per alleggerire il carico lavoro dei magistrati nelle procure della Repubblica e negli uffici istruttoria in modo da ottenere uno snellimento dei tempi processuali.

I Invalidità. Pronto disegno di legge per rendere più severa la concessione delle pensioni agli invalidi stabilendo modifiche di procedura e criteri più rigidi.

Oggi la Federazione Cgil, Cisl, Uil definisce un contropiano da presentare al governo - Dure critiche ai «tagli» - I punti

ROMA. — I sindacati minacciano scioperi e agitazioni contro la manovra economica del governo, ma almeno per ora dicono di non voler premere sull'acceleratore della protesta. Assicurano proposte alternative, chiedono Craxi un'inversione di tendenza. Dopo la riunione della segreteria unitaria (ieri), oggi i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil si riuniscono di nuovo per stendere un primo documento «unitario», con richieste da presentare al governo.

Il segretario della Cisl, Pier Carniti, ha anticipato i punti centrali documento sindacale: «Chiediamo una correzione profonda della manovra governativa, soprattutto per quanto riguarda entrate. Queste, infatti, sono in parte fittizie, frutto di artifici contabili, e in parte carattere transitorio, quali il dono. Un'azione di risanamento deve essere equa e efficace».

Quando gli è stato chiesto essere più concreto, Carniti ha spiegato: «In particolare, si devono far pagare le imposte a tutti; le contribuzioni devono uniformate; è necessaria l'introduzione di una patrimoniale; servono provvedimenti più equi per quanto riguarda la Sanità e la Previdenza. E il tutto deve essere strettamente correlato a un'azione concreta per lo sviluppo e per l'occupazione, che



PIERRE CARNITI

restano obiettivi primari per il sindacato».

Il sindacato insiste, dunque, sull'imposta patrimoniale. Contesta le misure del governo sugli assegni familiari (limitati o annullati per i redditi medio-alti), vuole discutere le indicizzazioni pensioni, critica aspramente i «tagli» in materia di Sanità, lancia, nello stesso tempo, duro avvertimento: non accetterà ulteriori modifiche alla scala mobile, come avevano lasciato intendere nei giorni

sepsi i ministri del Tesoro e del Bilancio Longo.

I rapporti con il governo sono dunque tesi. Anche perché a difendere la manovra economica varata dal Consiglio dei ministri è sceso in campo lo stesso Craxi. Il capo del governo, dopo lo «sfogo» sindacati che nei giorni scorsi avevano parlato di «politica antipopolare», è passato al contrattacco. E lo ha fatto modo deciso.

Craxi ha respinto la definizione di «stangata», dicendo che la manovra del governo rappresenta «l'avvio di un processo graduale risanamento finanziario, che servirà piuttosto a evitare le stangate più dolorose che, diversamente, si abbatterebbero sull'economia, sui lavoratori, su tutta la vita nazionale».

Il presidente del Consiglio non ha fatto riferimento ai sindacati, però ha usato parole sferzanti per coloro che si sono «spinti a parlare politica antipopolare», bollandoli come «demagoghi quart'ordine» e aggiungendo che «l'opinione pubblica, in più casi, è fatta oggetto vera e propria disinformazione».

Anche De Mita, al quale erano state attribuite ieri dichiarazioni critiche sulla manovra del governo, si è affrettato a «chiarire» il suo punto di vista. «Le dichiarazioni — dice un comunicato — sono state male interpretate dai giornalisti».

L'ex senatore psi Pittella arrestato per banda armata

Avrebbe favorito il ricovero della brigatista Ligas in una clinica

ROMA. — L'ex senatore del psi Domenico Pittella, 51 anni, medico cardiologo, è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo su mandato cattura dei giudici istruttori Ferdinando Imposimato e Rosario Priore.

All'ex parlamentare i due

magistrati contestano le accuse di partecipazione a banda armata e di partecipazione alla preparazione di piano rapire l'assessore della regione Basilicata Fernando Schettini (psi).

La prima imputazione si riferisce al ricovero della terrorista Natalia Ligas nella clinica «Sanatrix» che si trova a Lauria in provincia di Potenza, clinica alla cui amministrazione era interessato il parlamentare socialista. L'ex sen. Pittella, interrogato nei mesi scorsi su questi episodi, ha sempre respinto le accuse. Ora, però, diversi mesi di distanza, i magistrati, che hanno svolto ulteriori accertamenti, hanno deciso l'emissione del mandato di cattura.

Pittella è stato arrestato questa mattina dai carabinieri nella sua abitazione di Lauria (Potenza).

Secondo quanto si è appreso, Pittella è uscito di intorno alle nove, ed è stato avvicinato dai carabinieri della compagnia di Lagonegro, che gli hanno imposto di seguirlo in caserma. È stato notificato il mandato di cattura emesso dall'ufficio istruttoria del tribunale di

All'ex parlamentare — che nella passata legislatura è stato presidente della Commissione sanità — senato — che non è stato ricandidato

dal partito socialista alle ultime elezioni — viene contestato anche il reato di associazione sovversiva a banda armata.

Quando Pittella ricopriva la carica di senatore, i giudici istruttori Imposimato e Priore avevano chiesto alla giunta per le immunità parlamentari l'autorizzazione a procedere e l'autorizzazione alla cattura. La prima era stata concessa, la seconda respinta.

Ricerca sul cancro

LONDRA. — A circa 30 anni degli esperimenti atomici compiuti in Australia e nel Pacifico del Sud, il ministro della Difesa britannico ha annunciato il prossimo avvio di una approfondita e costosa indagine per accertare una eventuale maggiore vulnerabilità a il cancro tra 12 persone impegnate in tali operazioni.

La ricerca, affidata al «National radiological protection board», durerà due anni. Saranno in particolare messe a confronto le schede sanitarie di queste persone con quelle di 12 mila militari della stessa età impegnati in tale periodo in altre zone tropicali.

Tutta l'efficienza
BMW alla:



C.A.S. srl
Concessionaria

TELEFONO:

Via Pinelli 14 Tel. 448277

Vendita - Assistenza - Ricambi

C. Mattioli 47 Tel. 547294

Esposizione - Vendita

a RIVOLI

nella collina
di Viale Nuvoli angolo Via Montenero

VILLINI TRIFAMILIARI

con patio e giardino privato

- Costi ridotti per appalto diretto
- In cooperativa a proprietà divisa
- Sono disponibili le ultime quote di sottoscrizione



CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE-PIEMONTE»
TORINO - Corso Umberto 8 - Tel. 54111

Lo sport in tv: facciamo il processo al «Processo»

Romanisti e laziali uniti condannano già la Juve

Anche l'Inter sotto accusa e Gigi Radice dopo quattro partite rischia il posto

Cambio della guardia al «Processo» lunedì. No, nessuna illusione, le resero sempre stesse, al quelle imperturbabili conduttori, cambiano i tifosi. Adesso la ha perso due partite di guito già caduta in disgrazia e timidamente fanno capolino i primi avamposti del tifo laziale. Domenica l'Inter, squadra di Chinaglia, stata dalla Juventus, ma come se vinto a campana biancamerica. Dice Pierfrancesco: «La Juventus non è all'altezza della Roma. Domenica sparocchiava palloni in tribuna una provinciale. Spiace che la Roma è più forte». Subito rincalzo: «C'è un personaggio tanto di trasmissione lunedì sera: «Pierfrancesco» ragione, Juventus è degna del primato. Lo è la Roma».

proprio bene. Quando la Roma non sarà più sottoprocesso come è successo ieri sera, i tifosi due parti si alleano ed i chissà dagli via Teulada. gli habitués del «Processo» sono vaccinati contro ogni sorpresa, tanto spento il televisore si dimentica tutto e si va a più di prima. Per esempio ieri sera si sono assortite sulla crisi (presunta) della Ro-



PROCESSO CONTINUA...

ma e su quella (reale) del- quattro settimane si è tornati a parlare e tempo si discute dell'Inter, di in bilico sul precipizio, di Fraizzoli, sono la sciagura interista. Argomenti nuovi non ne sono stati portati questa. Forse se l'Inter vincerà il Napoli lunedì prossimo parleremo di licenziamento di al- tec-

nico, solo e sempre aria fritta. Del resto «Processo» non può tirarsi.

Sul delicato della Roma, dissertano Luther Blisset, contravanti Milan, e Ilario Castagner allenatore rossonero, che li «nostro» ha disturbato nella sua Perugia. Castagner (che pro- pigiama porta il soli-

to giubbetto sponsorizzato) minimizza i problemi romanisti pronostica la vertice giro di quattro o cinque giornate. Il goleador (ma per ora lo sa solo lui) inglese dice che la squadra più forte che ha incontrato finora. E Selvaggi, unico ad aver battuto la squadra di Liedholm, confer- tutto dicendo solo un grande Torino poteva riuscire nell'impresa. Insomma come il processo si sgomitte, le accuse cadono, gli abadigli si sprecano.

Anche il presidente Coni Carraro tocca livelli poriferi parlando dei Giochi della Gioventù. Argomenti interessanti come pochi altri lo sport giovanile, ma meriterebbe una trasmissione a parte, cinque minuti di tutta fretta tanto per dire: «Noi ne abbiamo parlato e siamo a posto». Lo discorso vale per Pierfrancesco ha una crisi del tennis italiano che, parere, avrebbe bisogno di uomo Sirola, dispostissimo rientrare «giro».

Finale il movielone, dubbio vanta la sigla più ad andare in tutta la Rai. più trionfale annuncia: «Questa è «chioc- ca» per i nostri telespettatori». Attesa, suspense, curiosità. La «Chiocca» era poi un cercholino bianco che evidenziava sul teleschermo il pallone. Auguri. f. v.

Domani sera a Bari nell'amichevole

Bearzot:

Precisa il c.t. azzurro: «Mi aspetto ne. Meglio comunque soffrire ad accetta l'esclusione: «Prima ave

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Quella che Bearzot presenterà domani sera allo stadio della Vittoria è la panchina più illustre forse mai esistita nel calcio italiano: sarà composta dai «campiones» mondiali: Gentile, Scirea, Tardelli, Antognoni, Altobelli, Collovati, nonché da Massaro che insieme con Galli il Mundial dalla tribuna. In campo solo quattro i superstiti della finalissima: Madrid: Bergomi, Cabrini, Conti e Rossi.

Questa la formazione della «rivoluzione d'ottobre»: Bordon (Galli nella ripresa); Bergomi, Cabrini (capitano); Bagni, Vieri, Chowood, Franco Baresi; Conti, Ancelotti, Rossi, Dossena, Giordano. Mai, nella carriera di commissario tecnico, Bearzot effettuato un rinnovamento così radicale. Certo, in qualche «sperimentale» come il Mundialito Montevideo l'aveva fatto, mantenendo però alcuni elementi-cardine.

«Adesso voglio che Dossena, Ancelotti e gli altri giovani, che sono più matricole, imparino a camminare soli, senza essere presi per mano dal «papà» — ribadisce Bearzot — lo devono fare a tutti i costi per acquisire personalità ed arricchire il loro bagaglio in attesa di conquistarsi il posto fra i 22 che difenderanno il titolo a Città del Messico nell'86. Gli altri convocati so cosa valgono che, nonostante l'età, potranno ancora essere utili fra tre anni. Insomma, spero di trovare una squadra futuribile pur avendo possibilità di sfruttare sempre i miei «vecchiotti».

Anche Antognoni, nonostante la delusione poter capitanare la «nuova» Italia dopo l'abbandono Zoff (che sarà premiato e festeggiato il 15 ottobre prossimo) Napoli in occasione Italia-Svezia, valida per la qualificazione europea dalla quale noi siamo già tagliati fuori) ha capito qual il ruolo che tocca a lui e agli altri «senatori», e non fa polemiche. «Ho parlato con Bearzot, c'era stato un malinteso: temevo essere più convocato, viceversa mi sta bene fare da «chioc- ca» anche agli eredi la responsabilità di

«La classifica del Toro non è



ZAC: DOMENICA, DI

Zaccarelli è convinto che i granata faranno tanta strada: «Abbiamo raccolto ciò che r

Il Torino ha battuto la Roma, al termine di una partita che i granata in partenza consideravano quasi disperata. Sabato scorso abbiamo registrato il parere di Renato Zaccarelli, il quale ha detto testualmente che il Torino aveva le carte in regola per vincere la partita. Da persona intelligente e pratica, nonché esperta delle cose granata, Zaccarelli ha aggiunto che il Torino avrebbe vinto se la famosa curva Maratona avesse dato una mano a creare l'ambiente infuocato che avrebbe distrutto la Roma. Tutto si è puntualmente verificato e adesso siamo qui a commentare con Zaccarelli le azzeccate previsioni.

«Ammettiamo pure che io abbia indovinato tutto — commenta — quindi non dovrei parlare adesso esclusivamente di sabato, poche ore prima dell'inizio della partita. Magari già questo sabato, prima di giocare contro l'Avellino, visto che è stata la prima volta, e la vittoria le grosse proporzioni, parliamone pure adesso».

Ormai, a partita conclusa e vinta, ogni ulteriore discorso può sembrare inventato, ma c'è comunque la carta che canta, quanto è stato stampato prima di cominciare a giocare. «In tanti anni di calcio — continua-

Zaccarelli — ho imparato che non bisogna mai vendere la pelle dell'orso prima che si vincerà la partita prima di averla giocata. Questo in generale, a volte possono fare delle eccezioni, come la mia contro la Roma». Insomma, dice Zaccarelli, volte si può anche azzardare un pronostico, quando si è internamente convinti della bontà dello stesso e ha fiducia nei compagni di squadra.

Lei aveva previsto la vittoria, non il fatto che avrebbe battuto Terraneo con un pallonetto...

«Certo, non lo avevo davvero previsto. Si è trattato di un infortunio e mi spiace molto, soprattutto per Giuliano e la indubitabilità in campionato. Ma sono pronto a dire una cosa: vorrei dare ogni domenica dispiaceri al nostro portiere ma in compenso vincere la partita, come successo contro la Roma. Io farei una brutta nomea, certamente mi chiamerebbero «mister autorete» ma il Torino vincerebbe senza dubbio lo scudetto. Ne varrebbe la pena, no? Bisognerebbe che esamini questa possibilità a fondo con il nostro portiere: patto, naturalmente, segnare l'autorete quando vincerà per due zero mancano pochi minuti alla fine della partita».

adesso, come andri rino?

«Non esageriamo con Torino andrà avanti lo non chiedo la luna, esempio che il Torino è una sfaccellata, superio riti. Semplicemente, m che ci meritiamo: ci avanti come abbiamo adesso. Se continuare così, sono sicuro che ot sullati notevoli. sicuro del fatto che i faremo sempre l'i dare il massimo. Pro- ciamo adesso. La class no non è un miracolo, rappresenta quello tiamo».

C'è un segreto in tut- «Nessun segreto, una gran voglia di far- noi basta continuare aver battuto la Rom- grossa stercata sul pia smo. Ora dobbiamo za montarci la testa e Magari, continuando to positivo ad Avellin- appena cominciato, ne belle. Ma questo pat- altro per scaran

on la Grecia scenderà in campo una formazione «rivoluzionata»: sette campioni del mondo resteranno in panchina

«Non sparate sulla Nazionale»

dal pubblico e dalla critica un po' di comprensio-
so che fra tre anni ai mondiali» - Solo Altobelli non
vo davanti Graziani ora devo di nuovo attendere»



cancellare ■ ricordo del Mundial è ■
■ gravosa. Tuttavia, pur pagando lo scotto
come accadde a noi, hanno basi solide. Così
parla Antognoni che ■ reputa un pezzo
■ museo, ma all'apice della carriera ed ■
convinto che in Messico, quando avrà 32 an-
ni, potrà dare il suo apporto.

In sintonia con Antognoni gli altri «pan-
chinari» specie quelli ■ «blocco» Juventus.
Altobelli, invece, mastica ■ ma ■
esce allo scoperto per criticare le scelte ■
Bearzot. «Il c.t. ■ i suoi programmi ed io li
rispetto — dice il capitano dell'Inter —. E'
giusto aprire ai giovani le porte della Nazio-
nale anche ■ io sono più vecchio di Rossi e
Giordano ■ appena qualche mese. Prima
avevo davanti Graziani, ■ so che debbo
ancora aspettare, ■ ci sono abituato. Però
■ mi sento inferiore né superiore a loro e
■ convinto che ci sarà leale battaglia per
la conquista di titolare».

Più ■ alla Nazionale, Altobelli pensa alla
grave crisi dell'Inter e si augura di uscirne
fuori al più presto anche se, con un solo pun-
to in classifica, c'è poco da ■ allegri ■
ogni gara diventa decisiva».

Tornando al Club Italia, Bearzot reputa
l'amichevole ■ la Grecia un test molto in-
teressante: «Guai a snobbare questi avver-
■ che hanno battuto l'Ungheria ■ Budape-
st. Chi andrà in campo avrà sicuramente più
stimoli ■ quelli destinati alla panchina. ■
aspetto dal pubblico e dalla critica una certa
pazienza ■ comprensione sul piano generale,
mentre ■ già che, sotto il profilo individuale,
ci potranno essere delle critiche. L'importan-
te è non lasciarsi suggestionare ■ insistere.
Meglio soffrire o addirittura piangere adesso
che fra tre anni».

A Bari, dove ■ Nazionale maggiore non si
esibisce da ■ anni (l'ultima volta fu in ami-
chevole ■ il Belgio ■ vinsero gli azzurri 1-0
con un gol ■ Boniperti) c'è molta attesa: do-
mani sera ■ registrerà il «tutto esaurito».
■ mila spettatori per un ■ che
sfiorerà il mezzo miliardo.

Bruno Bernardi

un miracolo»

meritiamo»

avanti ■ To-

■ previsioni.
come merita.
non voglio per
bbia ■ for-
re ai suoi me-
basta quello
di andare
fatto fino
no ■ giocare
erremo dei ri-
n altrettanto
iei compagni
npossibile per
rio come fac-
fica del Tori-
mplicemente
he ■ meri-

o questo?
mplicemente
ene. Ripeto, a
costi. Certo,
■ stata una
o dell'ottimi-
ntinuare sen-
ci riusciremo.
on un risulta-
■ Il Torino ■
redremo delle
eremo sabato,
anzia».

■ Bracco



TERRANEO ■ PERSO L'IMBATTIBILITÀ

Il tecnico bianconero su Juve e campionato

Trap: «I granata ora fanno paura»

A Roma, la Juventus ha
conosciuto un nuovo
aspetto di se stessa, l'ango-
latura che, potrà sembrare
incredibile, ■ non co-
nosceva. Cioè, ■ capacità
■ ■ opportunisti, di
mandare all'aria le velleità
■ apparire grande a ogni
costo, di offrire spettacolo
anche quando ■ è il ■
■ La vittoria sulla Lazio,
■ squadra che ha offerto
un grande esempio di de-
terminazione e di carica
agonistica, è stata conse-
guita proprio perché i
bianconeri, ■ momenti
più difficili, hanno smesso
i panni dei protagonisti
per trasformarsi in dieci
portatori d'acqua a prote-
zione dell'undicesimo, quel
Taccani che nello splen-
dido scenario romano, ha
fornito grandi dimostra-
zioni di bravura convin-
cendo, crediamo, i non po-
chi scettici che ancora si
trascinava appresso.

«Siamo stati umili — ha
commentato raggianti
Trapattoni subito dopo la
■ — ■ abbiamo perse-
guito ■ grande fermezza
l'obiettivo-risultato. Anco-
■ recentemente non ne
saremmo stati capaci ed è
per questo che me ne com-
piaccio perché in classifica
si sale soltanto ■ forza di
risultati positivi che biso-
gna inseguire ■ ogni co-
sto».

Tuttavia, l'allenatore
crede — ■ ■ ragione perché
certe pause nel gioco ■ la-
luni inspiegabili affanni
non depongono ■ favore
dell'equilibrio e della serenità
della formazione
bianconera — che la Juve
vittoriosa all'Olimpico
debba ancora migliorare.
«Soprattutto in alcuni
aspetti tattici nei quali ha
lasciato desiderare» ha
precisato.

Sarebbe ■ errore, dun-
que, ritenere che la squa-
dra sia giunta al «top» sol-
■ perché ■ conseguito
un'affermazione di presti-
gio e sperare che sia già in
condizione di dettare legge
in un campionato che si
sta rivelando molto diffici-
le oltre che ricco di sorpre-
se. «E' doveroso progredire
— ■ ■ ancora il
tecnico — lo mi aspetto
senz'altro di più. Per il mo-
mento abbiamo soltanto
riallacciato il filo del di-
■ interrotto ■ la
vittoria del Mundialito».

Adesso, Trapattoni parla
degli altri, ricordando ma-
gari le sventure della Ro-
ma per incitare i suoi. «La
caduta della capolista di-
mostra che nessuno può
farsi illusioni, neppure la
Roma. Questo sarà un
campionato dall'altalena



PER TRAPATTONI, LA JUVE ■ ■ MIGLIORARE

continua ■ dagli sviluppi
quanto mal imprevedibili,
dobbiamo ricordarcene
tutti».

Accennando alla Roma
■ si può dimenicare il
Torino: ed ecco che ■
pensa l'allenatore bianco-
nero: «Devo ammettere di
essermi sbagliato quando
all'inizio della stagione
sottovalutai la squadra di
Bersellini. Con la classifi-
■ che vanta, ■ i risulta-

Juventus limitata per il «vallo» polacco ■ Boniek

Irritazione alla Juve per il
■ domenica i bian-
coneri dovranno affrontare
■ ■ Boniek: la
Federazione polacca ha in-
fatti preteso la disponibilità
del giocatore dal momento
che nello stesso giorno la
Nazionale ■ Piechniczek
giocherà a Mosca contro
l'Unione Sovietica un in-
contro valevole per la fase
eliminatória della Coppa
Europa.

I polacchi ■ pratica-
mente eliminati, ■
non vogliono perdere l'ulti-
■ occasione

ti che ha ottenuto, ha di-
mostrato di essere diven-
■ una squadra di verti-
ce, da scudetto. Se man-
■ questo ritmo, sarà
■ ostacolo ■ più. Sinceramente ■ temo».

Dunque, un'arma ■ dop-
pio taglio questa «cugina-
che, liquidando i gialloros-
si, offre ai bianconeri un
graditissimo omaggio pro-
ponendosi contemporanea-
■ tra i loro avver-
sari più agguerriti.

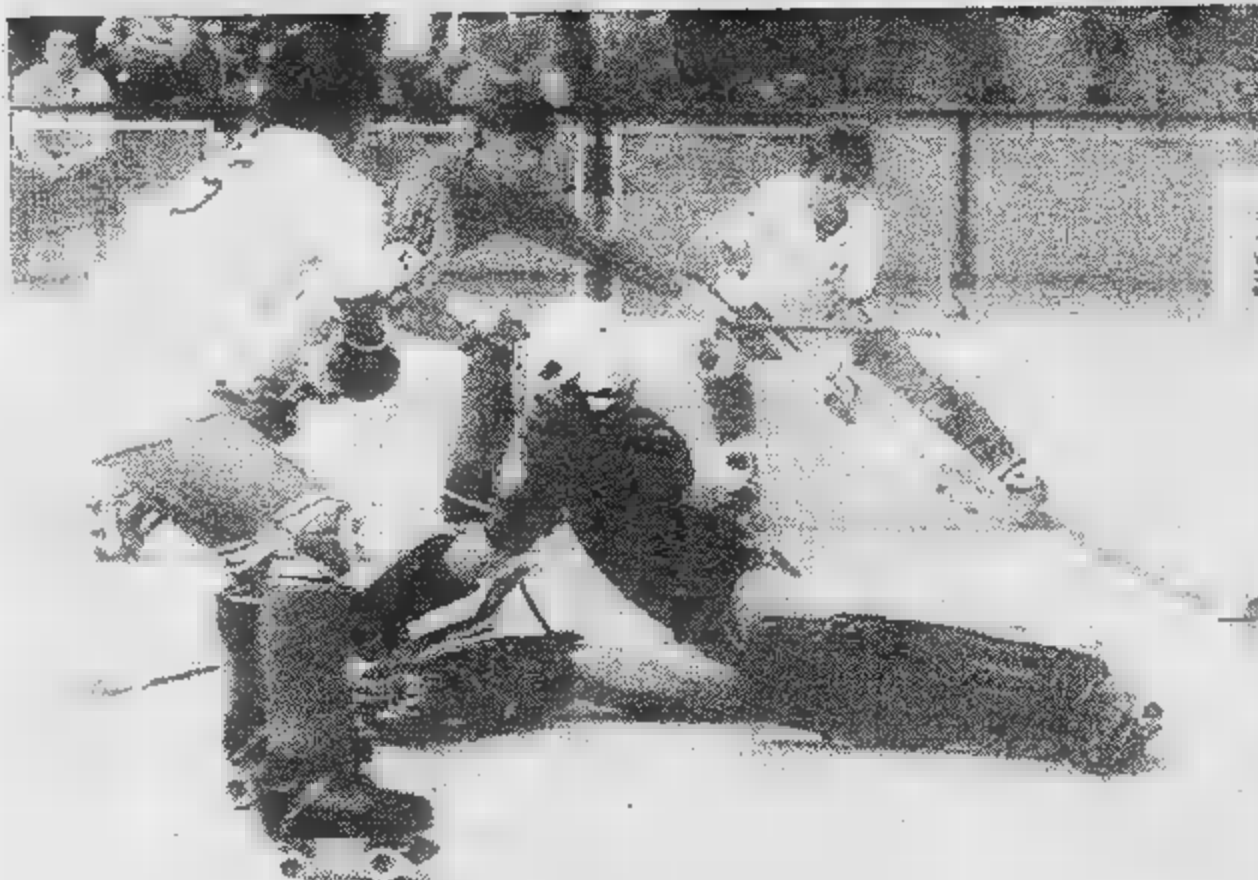
Fino ■ quale punto la
Roma risentirà del k.o. di
Torino? «Impossibile dirlo,
una ■ sola è certa: in
questo momento stanno
comprendendo quanto sia
arduo difendere il prima-
to. Ovunque incontreran-
no le difficoltà che ■
state loro fatali domenica,
si stanno accorgendo che
cosa vuol dire ■ la
squadra da battere».

D'altra parte, ■
meglio di Trapattoni può
comprendere la situazione
■ cui si trovano i campio-
ni d'Italia, quanto sia pe-
sante portare sul petto il
fatidico emblema tricolo-
■ Una grande gloria che
spesso finisce per trasfor-
marsi in un insopportabile
peso.

Piercarlo Alfonsetti

A Vercelli nei campionati di hockey stasera incontrano la Svizzera

Manzella trascina gli azzurri che ormai pensano alla Spagna



VERCELLI, UNA RETE ■ MARZELLA CONTRO L'INGHILTERRA (FOTO PIERO ■ MARCHISI)

VERCELLI — Spagna, Portogallo e Italia guidano, a punteggio pieno, la classifica del campionato d'Europa di hockey ■ pista dopo le prime due giornate di gara. Ieri sera, le tre nazionali favorite alla corsa ■ titolo si sono sbarazzate facilmente delle rispettive contendenti: l'Italia ha superato 9 ■ 0 l'Inghilterra, la Spagna ha battuto 9 a 4 ■ Germania Occidentale ■ il Portogallo ha marmaladeggiato (8 a 0) la Svizzera. Nell'ultimo e ■ ■ importante

incontro di ieri l'Olanda ha superato la Francia 6 a 2.

Le posizioni si stanno dunque delineando con chiarezza e anche stasera le due formazioni iberiche e l'Italia dovrebbero sbarazzarsi facilmente degli avversari, raggiungendo tutte e tre i sei punti in classifica. L'Italia la vedrà con la Svizzera, la Spagna con l'Inghilterra, il Portogallo con l'Olanda. L'equilibrio si romperà quando, alle 21.15, gli azzurri Massari affronteranno le

Iurie rosse spagnole nel primo big-match di questi trentaseiesimi europei.

Giambattista Massari sta preparando l'incontro con i campioni uscenti e la gara di stasera gli servirà, più che altro, **un** roddaggio. Il commissario unico della Nazionale non ha sinora sbagliato un colpo. Con l'Olanda ha tenuto fuori inizialmente **un** l'ha lanciato in pista al momento opportuno: contro l'Inghilterra, ha invece lasciato a riposo Colaninno e Belli e

dato fiducia ■ giovanissimo Mariotti e all'esperto Fantozzi. La mossa ha dato frutti senz'altro apprezzabili, visto che l'Italia non solo ha goleato alla grande, ma, soprattutto che Marzella è tornato ■ gol dopo i primi quaranta minuti di digiuno. ■ Marzella — ha più volte sottolineato Mas-sari — è un giocatore indispensabile alla squadra. Ha ■ carattere del tulio particolare, va capito ■ seguito come, del resto, capita a tutti i purosangue. Paradossalmente, sono felice che egli sia arrivato a questi Europei tutt'altro che soddisfatto per il cammino della sua ■ squadra in campionato. Infatti, ha la capacità dei veri campioni ■ reagire sulla pista alle contrarietà; ■ questi europei possono costituire, per lui, un'occasione unica di riscatto».

■ Vercelli, dopo i timori iniziali, Marzella ha trovato l'ambiente adatto per ricarsi. Si pensava che il pubblico vercellese non gli perdonasse i suoi atteggiamenti plateali che, in campionato, gli avevano attirato gli strali dei fans dell'Amatori. Invece, gli ultras gialloverdi ■ sono subito calati nella parte e hanno preso ad incitare tutta ■ Nazionale e Marzella in particolare. Ieri sera, ■ piccolo ■ prestigioso attaccante li ha ripagati con una bella doppietta. ■ così stato applaudito come l'eroe di casa, Franco Girardelli.

Enrico De Maria

**Alla Strasettimo
erano in 1800
(anche il sindaco)**

Anche il primo cittadino ■ Settime, Tommaso Cravero, era ■ via, insieme ■ ad altri 1800 concorrenti, ■ la quarta edizione ■ Strasettime, gara podistica per amatori, ■ e soprattutto per principianti. Non ■ vinto, ovviamente, perché ■ suo obiettivo era più ■ desto, quello di arrivare al traguardo, ma ha marciato a ■ andatura in compagnia dell'assessore Erminio Villaschi, percorrendo i dieci chilometri ■ 55 minuti. Certo, il vincitore assoluto, ■ valdostano Mario Miccoli, ha impiegato ■ di mezz'ora, ■ bisogna dire che il sindaco ■ è sulla cinquantina mentre il ■ rivale ha solo ■ ventiquattro anni.

Tagliato il traguardo, Cravero è salito sul palco e, anche ■ ■ ■ po' ansimante, ha avuto ■ ■ ■ energie per improvvisare ■ ■ ■ discorsetto ■ ■ ■ circostanza, ottenendo alla fine molti applausi. ■ ■ ■ poi ricevuto dalle ■ ■ ■ dell'organizzatore ■ ■ ■ manifestazione, Angelo Cavagnini, l'assegno ■ ■ ■ milione ■ ■ ■ che il Comune devolverà ■ ■ ■ scopi umanitari: quest'anno, ■ ■ ■ beneficiarne sarà l'Associazione per la lotta contro l'epilessia.

Come già negli anni passati, ■ Strasettimo ■

avuto ■■ grosso ■■
anche se non ■■ stato bat-
tuto ■■ record dei parteci-
panti. «Anche in queste
gare — dice Angelo Cava-
gnini — si ■■ ■■ i con-
traccopoli della crisi eco-
nomica che colpisce tutti.
In passato ■■ iscrivevano
interi famiglie, ora, per
risparmiare, magari
■■ solo i figli. Sono però
soddisfatto dell'aumento
■■ numero dei giovani.

Il trionfatore della quarta edizione, Miccoli, iscritto nella categoria **libri**, ha preceduto **il** poco il vincitore **il** passata edizione, il torinese Donato D'Auria, mentre nella categoria femminile **il** vinto, come l'anno scorso, Maria Savasta.

Nella classifica ■ società, ■ successo assoluto è andato al gruppo sportivo ■ C.B.R. di Borgaretto seguito dal G.S. Pinto di Torino, dal G.S. Carone di Torino e ■ G.S. Iperco ■ San Giorgio Canavese; al quinto posto il G.S. Cerutti, sempre ■ Torino. Anche nella graduatoria per società del ■ giovanile si è imposto il G.S. CBR, che ha preceduto l'Unione Sportiva San ■ ■ l'U.S. San Michele ■ Chiusa San Michele; ■ ■ quinto posto, rispettivamente, il G.S. Ivico e il G.S. Bertolo, di Torino. ■ n. gal.

p. gal.

Sport, che cos'è?

Rispondono in 1500

Un convegno ■ Torino dal 20 al 22 ottobre

Quello che il Comune di Torino ha fatto ■ sta facendo per lo sport è sotto gli occhi di tutti. Un dato significativo: in città ci sono oggi trenta piscine che consentono a tutti i ragazzi delle scuole elementari di fare almeno un'ora alla settimana di nuoto. In Italia nessuno può vantare altrettanto. Quindi Torino città leader, almeno in questo, soprattutto nel favorire ■ discussione sportiva, quella più autentica; quella che consente ■ vero

confronto su argomenti di interesse generale.

Ecco quindi che ritorna Saper di sport l'iniziativa dell'assessorato torinese per lo Sport, Gioventù e Turismo, nato per dare vita ogni anno a manifestazioni di grande richiamo. Lo scorso anno, in un interessante convegno, ■ discusse dei rapporti tra sport e letteratura. Questa volta il tema in questione ■ altrettanto stimolante. Il 20, 21 e 22 ottobre si parlerà infatti in ■ nuovo convegno ■ sport e psicologia sociale.

In pratica, si discuteranno i risultati di una ricerca condotta in tre città (Torino, Roma e Bologna) ■■ professori Pietro Amerio e Gianpiro Quaglinò dell'Università torinese sul tema «L'immagine dello sport».

Millecinquecento persone ■
 varia età e cultura hanno ri-
 sposto su cosa ■ ■ sport per il
 singolo, e per la collettività, ■
 dai risultati dovremo sapere
 che immagine ■ l'italiano
 dello sport. Le sorprese non
 mancheranno. In pratica si
 verificherà l'atteggiamento
 della popolazione verso lo
 sport.

■ tre giorni di relazioni, dibattiti, confronti, interverranno studiosi di scienze psicologiche, tra cui Cesare Musatti, uomini ■ sport, scrittori. Sede del convegno, la Camera di commercio di Torino.

Duran junior squalificato per 18 mesi

Clamoroso caso nel pugilato. Alessandro Duran, diciottenne figlio del popolare Carlo Duran (ex campione europeo dei pesi medi ■ superwelter) è stato squalificato dalla Federazione italiana per il ■■■■
■ La decisione ■ stata presa nel corso di ■■■ riunione tenutasi sabato scorso.

■ motivo del provvedimento sta nel fatto che Alessandro Duran ha combattuto da professionista negli Stati Uniti all'insaputa della nostra Federazione (■) quale ■ affiliato come difendente

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

**PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE
CON 12, 11 E 10 PUNTI
*gioca Enalotto***

BILCLUB

BILIARDI CARAMBOLE POOL

L'ANGOLO DEI GIOCHI INTELLIGENTI

SCACCHI • DAMA • GO • OTHELLO

BOWLING MIRAFIORI
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA, 493



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

LA GUERRA PARTIGIANA

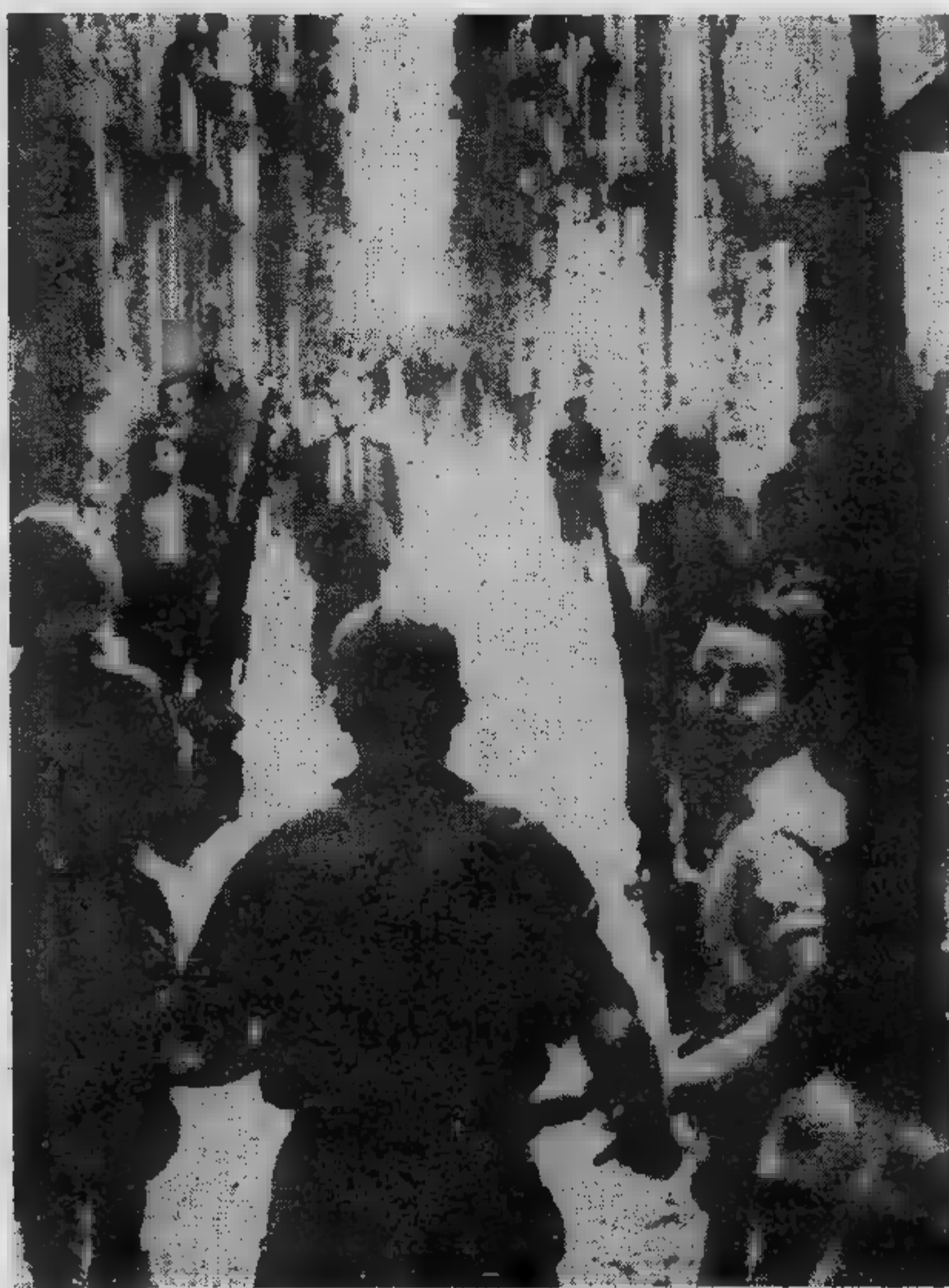
**(Matera e Napoli
scacciano i tedeschi)**

MAVDA

La Resistenza nasce dalla dissoluzione dell'esercito regio e dall'incontro fra nuovo ■ vecchio antifascismo. I primi gruppi ■ partigiani ■■ infatti costituiti da militari che, all'armistizio, hanno abbandonato i propri reparti, da prigionieri di guerra inglesi e slavi liberati ■■ campi di concentramento e da ex fuorusciti ■■ ■■ detenuti politici (il Tribunale Speciale del fascismo, in vent'anni di dittatura, ha inflitto 4471 condanne per complessivi 29.000 anni ■■ carcere).

All'origine della ribellione c'è una scelta, spesso spontanea ■ individuale: combattere contro i tedeschi per cacciarli ■ più presto dall'Italia e mettere fine alla guerra. «Da principio erano formazioni ■ soldati sbandati, genericamente antitedeschi ■ antifascisti — scrive Tristano Codignola —, pochi ufficiali che avevano preferito gettarsi armati alla macchia ■ salvare l'onore proprio e dell'esercito». Non ■ retorica. Lo storico Carlo Fucini ricorda il soldatino che vide camminare incurante ■ tutto, col suo fucile modello '91 in spalla, per via San Gallo ■ Firenze nel primo pomeriggio dell'11 settembre 1943: «Forse era ignaro di ciò che stava succedendo ■ aveva la disperazione nel cuore. Giunto davanti alla libreria "Le Monnier", tre tedeschi gli si avvicinarono e gli intimarono di consegnare l'arma ma egli vi ■ oppose con tutte le forze, ribattendo con voce decisa e concitata: "No, il mio fucile non lo dò a nessuno". Quell'allora lo agguantarono ■ lo trascinarono, nonostante che si divincolasse come un forsennato, nel vicino palazzo del corpo d'armata, ■ ■ ■ ■ ■ già occupato. ■ domando sempre che fine avrà fatto».

Si sono, poi, quei soldati che — travolti
disfatta, incapaci — un'analisi di quan-
to — avvenuto — vogliono semplicemente
abbandonare la divigia, nascondersi per
qualche tempo e tornare infine alle loro ca-
se e al loro lavoro, chiudendo in fretta la
dura e sanguinosa parentesi della guerra.
Piero Caleffi, nel suo «Si fa presto a dire
fame», cita l'episodio di un ufficiale dei
rabinieri, catturato dai tedeschi ■ deportato
in Germania, che durante ■ viaggio si la-
mentava dicendo: «E, ora, chi ■ pagherà ■
stipendio?». Ma, nella maggioranza, sebbe-
ne in modo confuso, soldati sbandati dall'e-
sercito, operai ■ grandi fabbriche citta-
dine, contadini della montagna e della pia-
nura, intellettuali, borghesi, insegnanti, stu-
denti, sacerdoti e anche uomini ■
esperienza, educazione, cultura e origine
sociale si incontrano ■ l'intenzione di op-
porci alla violenza dell'occupante ■ di ri-
scattare in qualche modo il Paese dall'igno-
minia della dittatura ■ guerre ■ ag-
gressione ■ fascismo: «Senza appunta-
mento, l'Italia si ritroverà», dirà Ferruccio Pa-
ri. E, accanto a loro, i rappresentanti ■
partiti politici antifascisti (Alcide De Gaspe-
ri, della democrazia cristiana; Mauro Scoc-
cimarro e Giorgio Amendola, comunisti;
Pietro Nenni e Giuseppe Romita, socialisti;
Ugo La Malfa e Sergio Fenoaltea, del partito
d'azione; Alessandro Casati, liberale; Meuc-
cio Ruini, della «Democrazia del lavoro»;
Ivanoe Bonomi, indipendente) invitano tutti
■ questo impegno civile e come dirà Luigi
Longo, si preparano ■ dare agli sbandati, si
perseguitali, ■ resistenti «una guida», ■
direzione, un loro governo illegale ma, al
tempo stesso, contrassegnato da un crisma
■ legittimità ■ forza morale: «Nel momen-
to in cui ■ nazismo — afferma il loro primo



CIVILI ARMATI IN UNA STRADA DI NAPOLI NEI GIORNI DELL'INSURREZIONE

comunicato — tenta di ■■■■ in ■■■■
■ in ■■■■ il suo alleato fascista, i partiti anti-
fascisti si costituiscono ■■■■ Comitato di libe-
■ ■■■■ nazionale per chiamare gli ■■■■
alla lotta e ■■■■ resistenza ■■■■ per riconquista-
■ all'Italia il posto che le compete ■■■■ con-
senso ■■■■ ■■■■ nazionali». Nasce così la
resistenza armata ma ■■■■ tutti risponde l'oc-
cupante ■■■■ con ■■■■ «lezione del ter-
rore».

La prima grande città ad insorgere ■ Ma-
tera. Qui, dall'armistizio, i tedeschi la fanno
da padroni: distruggono ■ deposito ferrovia-
rio, rapinano alla gente per strada orologi
da polso, occhiali, denaro; entrano nelle ca-
se e portano via ■ apparecchi radio. Il 18
■ cinque soldati originali ■ Lecce,
che in ■ borghesi ■ facendo ritorno
■ casa, vengono catturati ■ rinchiusi all'ulti-
mo piano del Palazzo della milizia. L'Indo-
mani altri dieci ostaggi li raggiungono e fra
questi c'è un ragazzo, il sedicenne Vincen-
zo Luisi. Il 21, ■, un soldato ■
sco entra nell'edificio ■ dice ai prigionieri:
«Voi popolo ■ Matera sparare contro ■
noi» ■ se ■ va dopo aver sprangato la
porta.

Il segnale della rivolta, infatti, è stato ap-

- Dalla dissoluzione dell'esercito regio nascono i primi gruppi partigiani
- Intanto i partiti antifascisti costituiscono il Comitato di Liberazione Nazionale per chiamare gli italiani alla lotta e per «riconquistare all'Italia il posto che le compete nel consesso delle libere nazioni»

L'Italia del '43 - 19ª puntata

- La prima città ■ ribellarsi è Matera: la rivolta scoppia il 21 settembre; tutta la popolazione spara sui tedeschi che stanno saccheggiando la città
- Una settimana dopo Matera è Napoli ■ ribellarsi e a dare vita alle sue gloriose quattro giornate che culmineranno il 30 settembre

precedenza: degli ostaggi ■ solo ■ salva.
Giuseppe Calderaro.

Una settimana più tardi insorge il popolo di Napoli ■ ■ ■ stesso grido ■ ■ ■ patrioti di Lanciano: «Jame, jame contro li tedesche!». ■ ■ ■ colonnello Scholl, che dal 12 settembre aveva assunto il comando della piazza, ha proclamato lo ■ ■ ■ d'assedio, ha fatto fucilare quattordici carabinieri, nove donne ■ ■ ■ ventisei operai degli stabilimenti di Castellammare di Stabia ■ ■ ■ Torre Annunziata, ha imposto il lavoro obbligatorio per tutti gli uomini validi dai 18 ai 33 anni. Ogni giorno violenze, saccheggi, uccisioni: i tedeschi incendiano l'università, sparano sulle donne che fanno ■ ■ ■ «coda» per il pane, un marinaio ■ ■ ■ fucilato per strada davanti alla folla costretta sotto la minaccia delle mitragliatrici ■ ■ ■ assistere inginocchiata all'esecuzione. Il mattino del 27, al Vomero, si spara contro alcuni soldati tedeschi; per rappresaglia cinque giovani vengono uccisi sul posto e una cinquantina ■ ■ ■ catturati come ostaggi e rinchiusi nella palazzina dell'ex «Gil» allo stadio sportivo. Poche ore più tardi, preceduta ■ ■ ■ notizia che ■ ■ ■ imminente uno sbarco alleato, la città insorge dal Vomero all'Immacolatella, da Porta Capuana ■ ■ ■ Mergellina e combatte ■ ■ ■ tutte le ■ ■ ■ (fucili da caccia, moschetti militari, pugnali, coltelli, vecchie sciabole garibaldine, sassi, tegole, lastroni ■ ■ ■ pietra, bottiglie di benzina e bombe a mano) ■ ■ ■ Maschio Angioino, al Largo ■ ■ ■ Carità, nella zona ■ ■ ■ Santa Teresa, in piazza Mazzini, sulle strade ■ ■ ■ che dal Vasto vanno ■ ■ ■ Poggioreale, nel quartiere che ■ ■ ■ ferrovia ■ ■ ■ San Giovanni a Carbonara e via Cirillo risale a Forlì

L'indomani i tedeschi impiegano le auto-
blindo ■ i carri armati ma il popolo si difen-
de nei vicoli dove passa a ■ una perso-
■ mentre, nelle vie più larghe, sorgono ■
barricate. Cadono i giovanissimi: Mario Me-
nichini e Pasquale Formisano, ■ 17 anni,
che affrontano il ■ allo scoperto con
lanci di bombe a mano: Gennaro Capuzzo,
12 anni, fulminato ■ fucilata mentre
corre a portare armi. Le «quattro giornate»
di Napoli terminano la notte del 30 settem-
bre (sebbene i tedeschi sparino ancora col
cannone, da Capodimonte, all'alba ■ 1°
ottobre). Il nemico ■ arrende; cade le armi
■ presidio ■ che, col maggiore
Sekau, si era asserragliato assieme agli
ostaggi nella palazzina del campo sportivo.
In cambio il colonnello Scholl chiede di po-
■ abbandonare la città assieme ■ ■
mando e di essere scortato fuori Napoli da
un gruppo ■ partigiani. E' accontentato e,
per la prima ■ ■ Italia, i tedeschi debbo-
no alzare bandiera bianca.

Come dice Max Salvadori (uomo di cultura, italo-inglese, antifascista ■ vecchia data, professore universitario, ma anche — negli anni ■ cui si parla — tenente colon ■ ■ ■ britannico «Special Operations Executive», il Soe), «per comprendere quello che ■■■■ in centinaia di località durante le prime settimane che seguirono l'armistizio, ■■ cui ■■■■ gettate ■ ■■ del movimento partigiano, basta citare l'esempio ■ Napoli». Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ■■■■ il naturale ■■■■ in cui proliferano le bande: in misura minore, il Centro-Sud. Anche questo fenomeno ha le sue ragioni: l'esistenza di grosse unità del disciolto Regio esercito nel Settentrione, la tradizione risorgimentale di lotta ■■■■ nel Lombardo-Veneto, la convinzione che ■ liberazione del Centro-Sud da parte degli anglo-americani è questione ■ giorni o al massimo di settimane.

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

LA GUERRA PARTIGIANA

(Matera e Napoli scacciano i tedeschi)

■ poi, al Nord, ci sono gli alpini. In Piemonte il maggiore degli alpini Enrico Martini Mauri forma una grossa banda che agisce nel Monferrato e nelle Langhe: si tratta di «autonomi» (come poi sempre saranno definiti) in quanto non hanno né colore né ideologia politica. Così pure la banda costituita da un capitano di complemento ■ artiglieria, l'architetto Filippo Beltrami, in Valle Strona, manterrà caratteri di autonomia politica, per quanto in contatto collaborativo con i comunisti. In Val d'Ossola due giovani fratelli, entrambi ufficiali effettivi, Alfredo ■ Antonio Di Dio, ■ una banda che, dopo la loro morte, prenderà grosse dimensioni e si intollererà ■ loro nome. Altri «autonomi» ■ Val Toca, ■ il comando ■ un sottotenente dei granatieri appena sfornato dall'Accademia di Modena, Eugenio Cefis, e ■ un sottotenente ■ artiglieria alpina, Giovanni Marcora.

Nella Valle d'Aosta è un ex sergente maggiore della Scuola militare di alpinismo, Celestino Perron detto «Tito», che raccoglie attorno ■ sé un gruppo di partigiani. A pochi chilometri da Torino, in Val Susa e in Val Chisone — nomi di gloriosi battaglioni alpini, cari ■ cuore ■ quelle genti — altre bande. Alla Madonna ■ Colletto (a pochi chilometri ■ un paese che entrerà nel martirologio della Resistenza: Boves, incendiata e distrutta dalle ■ Joachim Pelper) salgono Livio Bianco e Duccio Galimberti, uomini ■ partito d'azione; e quella ■ una banda «Giustizia e libertà». Nell'Alta Valle del Po danno vita a ■ formazione partigiana un ufficiale ■ cavalleria, Pompeo Colajanni, «Barbato», ■ antifascista ■ appena uscito di galera, Gian Carlo Pajetta e Antonio Giolitti, nipote dell'«uomo ■ Dronero»: tutti e tre ■ ritroveranno poi nel partito comunista. In Valsesia Vincenzo Moscatelli detto «Cino» mette insieme i primi partigiani di un gruppo destinato ■ svilupparsi in ben quattro divisioni. Nel Biellese un giovane comunista, Francesco Morano, organizza un primo distaccamento Garibaldi.

In Lombardia ■ tenente colonnello dei bersaglieri Carlo Croce si rinferra con un paio di centinaia di uomini nelle vecchie fortificazioni di Monte San Martino, nel Varesotto, formando ■ ■ romanticamente battezzata «Cinque Giornate». E' una decisione coraggiosa ma anche militarmente sprovveduta. La concezione meramente ■ offensiva è esattamente l'opposto dei canoni della guerriglia, che prevede ■ mobilità, grazie alla quale infliggere colpi improvvisi all'avversario e compensare l'inferiorità (infatti l'episodio di San Martino si concluderà tragicamente). ■ Pizzo d'Erna, ■ il Resegone, nel Lecchese, ■ riuniscono molti operai, della ■ e milanesi, e molti ex prigionieri alleati ben decisi a combattere: anche sulle Grigne ■ rifugiano alcune decine di partigiani.

■ Nord di Erba, sui monti che sovrastano Bellagio, vi sono piccoli gruppi ■ armati, uno dei quali probabilmente ■ primo che si sia formato in tutta la provincia ■ Como; ■ comanda ■ giovane tenente degli alpini che ha con sé ■ altro giovane destinato ■ martirio: Giancarlo Puecher. In Valtellina, terra di garibaldini e di alpini, Angelo Ponti addirittura apre gli arruolamenti per un battaglione ■ volontari; decisione ■ po' ingenua che richiama l'attenzione ■ fascisti ■ dei tedeschi; tuttavia è ■ seme che porterà frutti e la Valtellina darà anch'essa il ■ contributo alla lotta di liberazione.

- In Piemonte Enrico Martini Mauri, maggiore degli alpini, forma una grossa banda autonoma che agisce nel Monferrato; altri gruppi partigiani nascono in Valle Strona, Valle Po, nell'Ossola
- Alla Madonna del Colletto (a pochi chilometri da Boves) salgono Livio Bianco ■ Duccio Galimberti per dare vita alla banda ■ «Giustizia e libertà»
- Nel Bresciano nascono le «Fiamme verdi», in Friuli i vari gruppi formano ■ divisione Osoppo; ■ Veneto sorge la brigata «Pisacane»
- A Roma intanto ■ colonnello di Stato maggiore Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, che morirà alle Fosse Ardeatine, ■ vita ■ Centro militare, mettendo in piedi un servizio di informazione per gli Alleati



PARTIGIANI DEL GRUPPO ■ GIORNATE ■ CATTURATI DALLE SS DOPO LA BATTAGLIA DI MONTE ■ MARTINO, PRESSO VARESE, ■ ■ ■ DEL '43

Nel Bresciano, primi di tutti sono gli operai delle industrie belliche della Val Trompia ■ salire le pendici del monte Guglielmo, dove formano una banda. Poco dopo, per l'azione decisa ■ ■ generale degli alpini già noto ■ ■ antifascista, Luigi Masini, «Fio» (che dopo la guerra sarà deputato socialista), nascono le «Fiamme verdi», inutili specificarne l'estrazione, così chiaramente denunciata dal nome: sono tutti alpini, soldati, sottufficiali ■ ■ valli bresciane e bergamasche: «Fiamme verdi», infatti, saranno ■ maggioranza ■ bande di quella zona, e altre formeranno una divisione ■ partigiana in Friuli, la «Osoppo».

Nel Veneto ■ subito ■ brigata «Pisacane», nelle Prealpi bellunesi. Attivissimi

In questa zona sono gli uomini del partito d'azione, che formano bande «gielliste» come quella battezzata «Italia Libera», sul Grappa; quella formata da Antonio Giuriolo in Carnia; quelle raccolte da Fermo Solari, Alberto Cosattini ■ Carlo Comessatti a Faidis, Attinis e Nimis. Poi ci ■ i garibaldini ■ Giacinto Calligaris.

Nel Centro-Sud, per le ragioni più esposte, non si ha una pari proliferazione ■ bande, anche ■ molti sono coloro che prendono la via ■ montagna: ma sono più numerosi quelli che vogliono semplicemente sottrarsi alla cattura che quelli che vogliono combattere. Solo più tardi ■ Toscana darà un imponente contributo alla lotta: nei primi tempi c'è una banda comandata ■ tenente

Melis in Umbria, ■ gruppo sulle pendici del Gran Sasso, un altro gruppo sulla Majella alla testa ■ quale c'è l'avvocato Ettore Troilo; e infine a Roma nasce il Centro militare imperniato sulla straordinaria personalità del colonnello ■ Stato maggiore Giuseppe Cordero Lanza ■ Montezemolo. Questo coraggioso ufficiale, che morirà alle Fosse Ardeatine, fa tutto: recluta partigiani, coordina bande, ma soprattutto impianta un servizio d'informazione di prim'ordine, conscio del fatto che, ■ il movimento partigiano interpreta giustamente la volontà di riscatto di un intero popolo, per gli Alleati — che in Italia combattono ■ guerra, non ■ guerriglia — un buon lavoro di «intelligence» ■ l'apporto più apprezzato.

- Dopo i primi scontri, e ■ prime sconfitte subite dai tedeschi, per i partigiani incomincia un periodo di riflessione ■ riorganizzazione
- Ma proprio fra ■ bande autonome il problema dell'organizzazione viene lasciato in secondo piano, privilegiando il fatto bellico, l'attivismo frenetico, spesso eroico
- Intanto i cattolici sono ancora in posizione di attesa e negli arcivescovadi si discute ■ i preti debbano o no partecipare alla guerra partigiana
- Di fronte al fenomeno insurrezionale che sta dilagando il fascismo cerca di isolare la ribellione che non sa reprimere
- Nell'inverno fra il '43 e il '44 ■ Resistenza riacquista forza e fiducia in se stessa ■ dalle bande nascono, nell'estate successiva, le brigate, le divisioni

La mossa tedesca contro le posizioni partigiane è così respinta, ■ i nazisti si vendicano, mettono a ferro e a fuoco i paesi, uccidono civili, bruciano le case. Si combatte ■ San Martino sopra Varese dove un gruppo ■ autonomi si è rifugiato nelle vecchie fortificazioni costruite durante la guerra 1914-1918 ■ si combatte nel Sud. Ma sono fiammate subito spente, battaglie coraggiose prive però di domani in cui gli autonomi consumano gran parte delle loro forze. Poi subentra un periodo di solitudine e di silenzio, un periodo di organizzazione: la Resistenza ■ rende conto che la guerra sarà lunga, che con ogni probabilità bisognerà trascorrere un inverno sulle montagne. ■ partigiano capisce che la vita sulla montagna è una fatica continua, che tutto ■ lento, difficile: tagliare le legna, portare i pesi, costruire dei giacigli, cucocere ■ cibo, nascondere le provviste, sotterrare ■ munizioni: ■ riserva, cercare armi nei fortini di montagna dove ■ hanno abbandonate i soldati, rubarle dai depositi tedeschi; cercare farina e lardo, scambiare olio con sale, capire che per portare ■ fuoco una squadra ■ ribelli occorrono altri dieci o quindici uomini che pensino ■ logistiche.

C'è, fra i partigiani, chi considera l'organizzazione una perdita ■ tempo, una rinuncia. Sono coloro che hanno minore coscienza del ruolo politico della Resistenza, cioè gli autonomi; sono ■■ a condurre ■ lotta con un attivismo frenetico, spesso eroico. ■■ Piemonte meridionale occupano il paese ■ Vinadio nella Valle Stura, attaccano ■ l'aeroporto tedesco presso Mondovì; in val d'Ossola, guidati da Superi, occupano per alcune ore le fabbriche di Villadossola; nel Veneto, sul Grappa, si forma una grossa formazione con partigiani in divisa, comandanti gallonati; dovunque si sparge ■ fama dei condottieri intrepidi, ■ Ignazio Vian ■ Dunchi. Ma il partigianato autonomo e ■ sua stagione ribellista sono di breve durata; presto i condottieri si logorano; molte formazioni sono disperse dai rastrellamenti ■■ tedeschi. La vera ossatura ■■ resistenza armata sono le formazioni comuniste che prendono il nome di formazioni garibaldine, ■ le azioniste, che formano ■ bande gialliste. I cattolici sono ancora in posizione ■■ attesa, nei vescovadi si discute ancora se i preti debbano o no partecipare alla guerra civile, si discute ancora ■■ la resistenza armata ■■ ■ no lecita.

Pur faticosamente il movimento partigiano assume la sua fisionomia politica ■ ■ ■ dà ■■■■ prima unificazione nelle formazioni politiche ■■■■ anche in alcune formazioni autonome compare ■ figura del commissario politico che sta vicino al comandante militare ■ che cura la preparazione politica dei partigiani, che spiega le ragioni della lotta; ■ Intanto i comitati di liberazione comunali o provinciali riconoscono, almeno nell'Italia Settentrionale, l'autorità ■■■ Cln regionali. ■ fanno in Piemonte, nel Veneto, in Lombardia i primi tentativi di costituire dei comandi unici regionali militari, mentre a Milano si insedia il Comitato nazionale di liberazione Alta Italia che tiene i contatti con il Comitato di liberazione nazionale ■ Roma.

Di fronte ■ questo fenomeno insurrezionale che va dilagando ■ il fascismo cerca d'isolare la ribellione che ■■ sa reprimere; Giorgio Pini, un moderato, riceve da Mussolini l'incarico ■ coordinare le proposte di tregua e ■ presentare ■ piano ■ pacificazione; su tutti i giornali fascisti appaiono degli appelli agli italiani «perché si ritrovino nel nome santo della Patria». ■■ simula per-



STAFFETTE ■■■■■ AL COMANDO DELLA XII ■■■■■ «GARIBALDI» NEL ■■■■■ LE DONNE DIEDERO UN CONTRIBUTO DETERMINANTE ALLA LOTTA ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ COLLEGAMENTI TRA ■■■■■ FORMAZIONI ■■■■■ ■■■■■ LE ■■■■■ CITTADINE ■■■■■

■ un'apertura liberalizzante, i giornali ■ repubblica ■ Salò aprono ■ settori delle rubriche ■ libere opinioni che vengono soppresse dopo pochi giorni. Fallita questa politica demagogica ■ fascismo passa, con l'aiuto tedesco, alla strategia della «terra bruciata». ■ combatte aspramente ■ ormai ■ resistenza armata ■ imparato la lezione, non accetta più il combattimento ■ oltranza da cui può essere distrutta. Dopo due o tre giorni di battaglia sulle posizioni ■ reparti si sganciano e divallano, scendono

no in pianura per raggiungere ■■■■ tranquille, imparano a sotterrare viveri ■ ■■■■. Quando la Resistenza sembra morta, nei giorni fra il Natale del 1943 ■ il gennaio 1944, è proprio il momento in cui ■■■■ acquista fiducia in se stessa, nella propria invincibilità, in cui ■■■■ convince che per quante forze il nemico voglia ■ possa impegnare ci sarà sempre il modo di sfuggire e ■ ripren- ■■ la lotta armata.

Così finisce il breve ma intenso periodo che ha visto **l'esercito partigiano**

destinato a ingrossarsi fino a 160.000 combattenti. Esordio faticoso, eppure ■■ basil fondamentali della Resistenza sono già poste; si ■■ capito che la popolazione è nella strepitosa maggioranza favorevole al com-
[REDACTED] [REDACTED], che il clero povero sta dalla loro parte, che il nuovo fascismo è debole, tenuto su artificialmente. Finisce il ribellismo; nell'inverno del 1943-44 ci sarà il periodo delle grandi bande, nell'estate verranno le brigate, le divisioni.



COMANDO DI BRIGATA «GLI» A SAN GIACOMO, PRESSO DEMONTE: SI TIRA A CICLOSTILE UN NUMERO DEL GIORNALE PARTIGIANO «QUELLI DELLA MONTAGNA». IL PRIMO A SINISTRA E' ALBERTO BIANCO, GLI ULTIMI DUE A DESTRA MELCHIORRE VEDUTI ED EZIO ACETO

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita



LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI. NELLA CITTA' LIBERATA DAI PARTIGIANI ARRIVANO LE TRUPPE INGLESI DEL "KINGS DRAGOON GUARDS".

LA GUERRA PARTIGIANA

**(Matera e Napoli
scacciano i tedeschi)**

L'Italia del '43

FINE

- Le precedenti puntate sono state pubblicate settimanalmente, sull'edizione del martedì, a partire dal 24 maggio scorso

Rally di Sanremo

Le auto tedesche si giocano le ultime chances sullo sterrato della Toscana

Alen respinge l'assalto Audi

SANREMO — Il rally ha lasciato Siena per Pisa le «Audi 4» ancora all'attacco, nella speranza di ottenere un vantaggio in vista del ritorno della Liguria, nelle due ultime notti, quando la Lancia potranno osare il massimo avvenuto nella prima tratta.

Il percorso di oggi è durissimo: complessivamente chilometri, 225 dei quali nelle prove speciali che sono diciotto: e tutto sterrato, lungo i ghirigori della montagna toscana. Il duello italo-tedesco, che qualcuno paragona alla finalissima del mondiale di calcio, rimane — come del resto si prevedeva — il centrale della gara nella quale altre

marce e altri piloti non possono che fare da comparse.

Il rally affascinante, ricco di colpi, un'emozione in ognuno dei comunicati che la sala stampa di Sanremo rilancia sui cronisti, in ognuna delle centinaia di comunicazioni che arrivano ai punti-radio lungo il percorso. Emozioni e brividi che, ad un certo punto della giornata di ieri, precipitanti Walter Rohrl, la cui partenza di Sanremo è stata furente, tarda sera, all'arrivo a Siena (con due ore di ritardo sul previsto) il campione tedesco aveva quasi sette minuti di svantaggio su Alen, passato al comando.

Che è accaduto? La sfortuna è abbattuta su Rohrl: due volte gli è saltata la cinghia di trasmissione del compressore. Poi i tecnici hanno dovuto cambiare il compressore, ormai sfasato dall'anomala sollecitazione. Più una foratura. Ed ecco che la «lepre» delle prime fasi gara trova di colpo nella parte dell'inseguimento: un brutto colpo per Lancia, ma anche per il tedesco che deve difendere il suo titolo mondiale; e un altro soprassalto intervenuto a rendere drammatica la grande kermesse motoristica, che ha già operato una selezione: dei partenti, solo 58 sono rimasti in gara.

Walter Rohrl non è il solo pagato un prezzo pesante sugli sterrati toscani, fatti di stradine incassate nei monti con curve diaboliche. Bettiga ha perso l'1° per foratura, Biasion è arrivato al termine della prima prova speciale ieri con una ruota spaccata, Tonino Tognana ha dovuto ritirarsi per la rottura del cambio. Ora, la gara è tutta in questa domanda: riusciranno le Lancia a mantenere Marku Alen al comando e, per le altre macchine (soprattutto per Bettiga), a limitare il danno che è tra uno e quattro mi-

nuti, per poi rifarsi nel finale?

I tecnici della casa di Chivasso parlano «previsioni abbastanza rispettate» e non hanno affatto perduto la conclusione vittoriosa già a Sanremo, prima ancora dell'ultimo rally che si svolgerà in Inghilterra.

Stamane, prima della partenza, il «clan Lancia» era tranquillo, per Rohrl che — informano Toscana — si avventato nella prima prova speciale aggredendo lo sterrato. Le Audi 4 stanno giocando

queste le loro maggiori possibilità. Vanno forte Michele Mouton con Fabrizio Pons. Già vincitrice di un «Sanremo», la Mouton — sono le ultime informazioni del teatro gara — sta spingendo al limite del rischio.

Sfortuna nera anche per Mauro Fregiasco, ligure, volante di una Ford Escort 1600, uscito per la rottura degli organi di trasmissione quando la condotta gara faceva ipotizzare un prestigioso piazzamento.

Guido Coppini

Colpo di al «Sanremo»

Auto in fiamme Mikkola è fuori

Colpo di scena al Rally di Sanremo. Durante la seconda «speciale» della terza tappa, nei pressi di Giocondo, Siena, preso fuoco l'Audi di Mikkola. Probabilmente il calore del motore ha causato un principio d'incendio al benzina. Mikkola, quarto in classifica, esce quindi di gara. Walter Rohrl su Lancia Martini. Il pilota tedesco ha vinto entrambe le «speciali» malgrado si corresse su sterrato e la sua posizione di classifica lo obbligasse a gareggiare nel grande polverone provocato dagli altri concorrenti.

Questa la classifica «Sanremo» dopo le prime prove della mattinata: 1° Lancia Martini in 3 ore 34'59"; 2° Mouton (Audi Quattro) a 1'47"; 3° Bianqvist (Audi Quattro) a 2'01"; 4° Bettiga (Lancia Martini) a 3'45"; 5° Toivonen (Opel) a 3'54"; 6° Vatanen (Opel) a 4'21"; 7° Vudafieri (Lancia Martini) a 4'53"; 8° Tabaton (Lancia Martini) a 5'54"; 9° Rohrl (Lancia Martini) a 5'51".

Mossetto: stasera in gara gli azzurri Aghem e Notti

lineare, senza grosse emozioni, con risultati che hanno rispecchiato i valori in un'unica eccezione il «cappotto» subito dalla squadra di Bombelli, che in un'ora è battuta dalla compagine guidata da

I giocatori della A in gara (Minetti, Bonadio, Colombino, Malno e Priotto) hanno subito il turno. Continuano a giocare un buon e con quadretto del Pilonetto con Borca e quella con

Per il programma l'uso: o ad in campo i azzurri Aghem e Notti, reduci dalla sfortunata prova al mondiale di Ginevra, al Mossetto

il campionissimo Granaglia, con una squadra Olimpica di Fossano.

Il cerchio ormai si stringe a i i divengono una due interessanti tri diretti per stasera (quello Moro e quello Losano e l'azzurro Notti).

RISULTATI: (Fresco) - (Mairone) 4-12; Colombo (Capello) - Pilonetto (Borca) Eletrol. Vittone Nichelino (Minetti) - Uga Cast (Terrone) 13-8; Rosoncor (Bombelli) - Laghi Baite (Asinari) 9-13; Villanova Mondovì (Bonadio) - La Fissa (Cilli) 12-8; Esso Cogne (Ramanzin) - gnola (Colombino) 12-13;

Transport (Bongiovanni) - Laghi Baite (Edera) 8-10; Orficaria Freyria (Malno) - Polipart Club (Napollano) 13-10; Centro (Boccardo) - Laghi (Priotto) 7-13.

PROGRAMMA: Laghi (R. Baldo) - Novella Cuneo (Delfanti); Mossetto-Calzadura Sorio (Barotio) - Assicur. Danubio Aosta (Moro); (Losano) - Jokking Alessandria (Notti); (Casetta) - Vinovese (Aress); Sis (Brignolo) - Coop. Lime (Savio); Rietor. Ro (Bergadano) - S. Paolo (Cresto); A. Sassi (Rietor) - Salvi (Salvi); Torino - (Blanco) - Az. Agricola De Simone (Valli); Risorse Cuneo (Zeppeppo) - Bongiovanni Fossano (Mellano).

La Porro Dogliani ormai in serie A

Pallone elastico: verso conclusione la «B»

Se il massimo campionato con il duello Bertola-Rosso per il titolo nella più splendida incertezza, il torneo di serie è praticamente concluso, quando tre giornate alla fine il girone eliminatorio. La Porro Dogliani ha ormai più nella lotta per il titolo, e quindi la promozione in serie A, al posto Merlese Mondovì, è mai fuori discussione.

La squadra dei cugini Pirero, liguri traplani, in cuneese, ha vinto il 11-2 la Canalese, grazie anche all'ottima prestazione del Lapi e Giretto, mentre l'Astor Balon di Ceva (i rivali più pericolosi e per qualcuno i favoriti nella conquista del titolo) sono stati nuovamente battuti in trasferta a Magliano Alfieri.

Ora, la Porro è in classifica imbattuta, mentre i rivali fa per sono staccate di due punti, in teoria sono ancora a considerarle fuori gioco. Ma nel prosieguo del campionato non si vede potrebbero invece il primato capolist.

Non più certo questo Ceva, che il suo miglior giocatore, Arrigo, cugino di Rosso, seriamen-

te e forse dovrà essere operato al nisco. Il campionato, Rosso se giocato quindici giorni fa a Dogliani, nel corso di quinto gioco, quando la sfortuna l'ha messo a terra, costringendolo a lasciar via libera all'avversario.

Immobilitato a gamba, di un recupero, Rosso e la società hanno chiesto il rinvio della gara di domenica a Magliano, ma la Federazione ha risposto picche, perché nel regolamento il torneo di serie B esisterebbe la «franchigia» che viene accordata invece ai finalisti della serie A (ma ormai certo che dalla prossima stagione anche per Bertola e compagni verrà abolita).

I dirigenti hanno protestato, c'è stato anche qualche polemica con la velata di dare «forfait» a Magliano, ma l'inflessibile tario della Fipe, Desani, non ha cambiato idea.

Presentatasi al campo solo per firma, l'Astor Ceva subito co- secca per 11-3 contro squadra che la meno competitiva. Domenica a Ceva sarà il confronto ritorno la Porro, la consegna del titolo.

Galasco

Denunciato Fusé, stopper del Maros per aver picchiato il trinese Rey

E' accaduto domenica termine di una gara violenta: tanti ammoniti, ma nessuna espulsione

TRINO — Si è concluso con una denuncia a di Adolfo Fusé, stopper del Maros Saint Vincent, «caldo» dopo partita della gara che, per il girone campionato Promozione, ha visto domenica affrontarsi al Comunale i valdostani ed il Trino Ma. Vi-Pesca.

«faticoso» accaduto all'entrata degli spogliatoi. Fusé, tra i primi uscire dal campo, ha atteso l'arrivo dei centravanti trinesi Gianni Rey e gli ha sferrato un violento pugno. Rey ha evitato venire colpito al volto, ma il pugno l'ha raggiunto alla nuca. Il trinese è caduto a terra tramortito. Dirigenti e giocatori delle formazioni cercavano fermare lo stopper valdostano, volavano molti insulti, ma dopo qualche attimo elettricità tutto si placava. «Abbiamo comunque ritenuto opportuno — dice il direttore sportivo del Trino, Giorgio Cugino — sporgere denuncia nei confronti di Fusé per aggressione e lesioni. Non è certo così che si gioca a calcio».

Il 9 trinese godeva domenica delle simpatie dei valdostani. Il suo duello con Fusé ha fatto scintille per tutta la partita, l'allenatore degli ospiti, Nunzio Santoro, ha dichiarato che «è la presenza in campo di Rey a rovinare il sorvolando sul comportamento ostruzionistico dei suoi uomini. Santoro inoltre è stato distintamente sentito più volte incitare i suoi a «picchiare» i ragazzi di Luciano Caramaschi.

A far degenerare la gara, permettendo tattica ostruzionistica del Saint Vincent, ha contribuito anche il torinese Segnan, arbitro dell'incontro, che ha ammonito più della metà giocatori valdostani per i loro tentativi più

evidenti di perdere tempo (4 minuti ha dovuto aspettare Trino prima di battere una punizione dal limite) ha esitato ad estrarre qualche cartellino rosso.

Così il Saint Vincent è riuscito nel suo intento, evidente

fin dalle prime battute, di strappare lo 0 a «Praticamente ci è stato rubato un punto — ha commentato con Caramaschi — da parte una squadra che ha giocato all'insegna della più pura ostruzione».

E. S.

UN'INIZIATIVA CORAGGIOSA

Automotor s.p.a.

concessionaria FIAT per Torino

SE ACQUISTATE DA NOI UNA FIAT NUOVA CI IMPEGNAMO A RITIRARLA DOPO DUE ANNI FINO ALL'80% DEL PREZZO IVA COMPRESA OPPURE DOPO TRE ANNI FINO AL 70%

Piani di buy-back per aziende e professionisti in

VIA CASSINI 46 - CROCETTA - TEL. 505.858
CORSO TRAIANO - MIRAFIORI - TEL. 614.378
VIA ROSSINI 26 - VANCHIGLIA - TEL. 871.126

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)
Impulsivi e superansibili: darete alle vostre iniziative una grinta vincente, non aliana da valutazione degli eventuali rischi. Mancano le decisioni, improvvise che porteranno alla realizzazione di un desiderio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Attronite: l'intelligenza i piccoli problemi della routine e vi dedicherete ad una positiva impresa in collaborazione con qualcuno. Ciò cancellerà il sottotono di pessimismo dovuto alle recenti delusioni in campo mentale.

(22 maggio - 21 giugno)
Con la mania di parlare troppo e senza potersi forse incantare il partner, ma non i superiori e neppure i colleghi di lavoro. Continuate a cercare che qualcuno riesca a mettervi i bastoni fra le ruote, intralciando il cammino.

oroscopo di domani

di Astrologa

(22 giugno - 22 luglio)
Siete stimati ed apprezzati. Domani vi sentirete più pigri, vi siete trovati a ridere. I buoni progetti vanno avanti da soli e presto ne coglierete i copiosi frutti. Serenità in amore.

(23 luglio - 22 agosto)
Le gratificazioni per l'orgoglio che continuano a giungere con la stima e l'amicizia di persone di prestigio compensano la tristezza per una rinuncia che appare inevitabile. Se una illusione se ne va, molte certezze sono in arrivo.

(23 agosto - 22 sett.)
Giornata domani sarà ottima, ma risulta pericoloso adagiarsi nelle minuzie, senza valutare le circostanze. Il loro aspetto più generale. Le azioni im-

(23 sett. - 22 ott.)
Il rigore razionale non stenta generosi né mordente nella volontà, ma un improvviso vi spingerà a rigire sicurezza, rinunciando alla mazzetta misure e ai mezzi toni. Quindi, successo in vista.

(23 ott. - 22 nov.)
Conflitti intimi mascherati, in quanto l'autodifesa esclude i sentimentalismi. Consolatevi: il pane cuore per finire. Rimanerà un problema di tipo esistenziale dovuto alla perdita di una illusione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
A nulla serve comportarsi in modo retto e leale, se poi si rovina tutto facendo prediche agli altri e assumendo il ruolo del censore. Qualcuno si scontrerà con voi e vi giocherà un brutto tiro, ben ingenuità.

(22 dic. - 20 gen.)
Se la di stanchezza fisica continuano le campo professionale sociale, mentre nascono ancora opportunità di cambiamenti in meglio per il futuro. Perciò rilassatevi, meno.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
I dispiaceri sentimentali che vi hanno turbato stanno per scomparire: ancora pazienti, soltanto per domani. Gli amici di molto soddisfazioni, per voi che tenete ai rapporti umani. Ma un problema continua ad assillarvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Il presente è del tutto roseo a domani: nuovi successi sul lavoro e nei rapporti sociali. Non posate a vittime e cercate di reagire pro- scatti di nervosismo. Con la razionalità e diplomazia otterrete di più.

Lettere dei lettori

Le antenne fanno impazzire?

Leggendo la «Stampa Sera» di venerdì, ho saputo che il presidente della Regione Viglione ha dato la proroga per le tenne della Maddalena delle radio private. rende conto Viglione di quello che fatto? Vengo dunque, anni comprai una cassetta vicino queste antenne, ahimè quel giorno fu la mia condanna, contro la salute e della famiglia. Dopo appena un mese, dovetti ricorrere a tranquillanti per poter dormire. Stessa cosa in famiglia e fra i vicini: ven- da un tecnico elettronico che tutto il vicinato nella stessa situazione.

Il signor Viglione venga soltanto mezz'ora in una queste abitazioni, vic- queste antenne, e ne renderà conto.

Io posso dire che, oltre il pericolo per la salute, posso vedere nessun canale tv, né privato, né nazionale, e pago regolarmente l'abbonamento; non posso il telefono, perché dalla cornetta sentono radio e tv private. I vetri della casa vibrano in continuazione nelle orecchie c'è un continuo ululato che fa impazzire e mi fa passare le notti in bianco. E io, lavoro che faccio, ho bisogno di dormire.

Un giorno chiamai uno dei proprietari terreni che affittano lo spazio per queste antenne, e gli feci notare queste che succedevano in casa. La risposta fu che loro non sentivano niente. Lo credo bene, a volte i soldi fanno le persone mute, sorde, e cieche, loro affittano un metro quadro di terra per 500.000 lire mese, per poter far piazzare un'antenna. Solo dove abito io ne sono al-

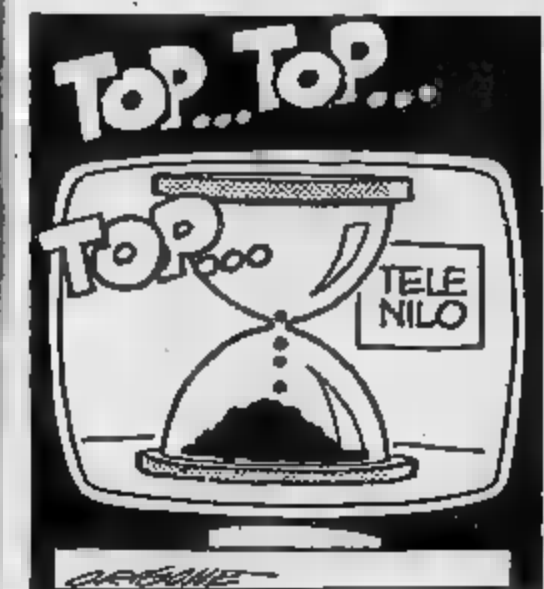
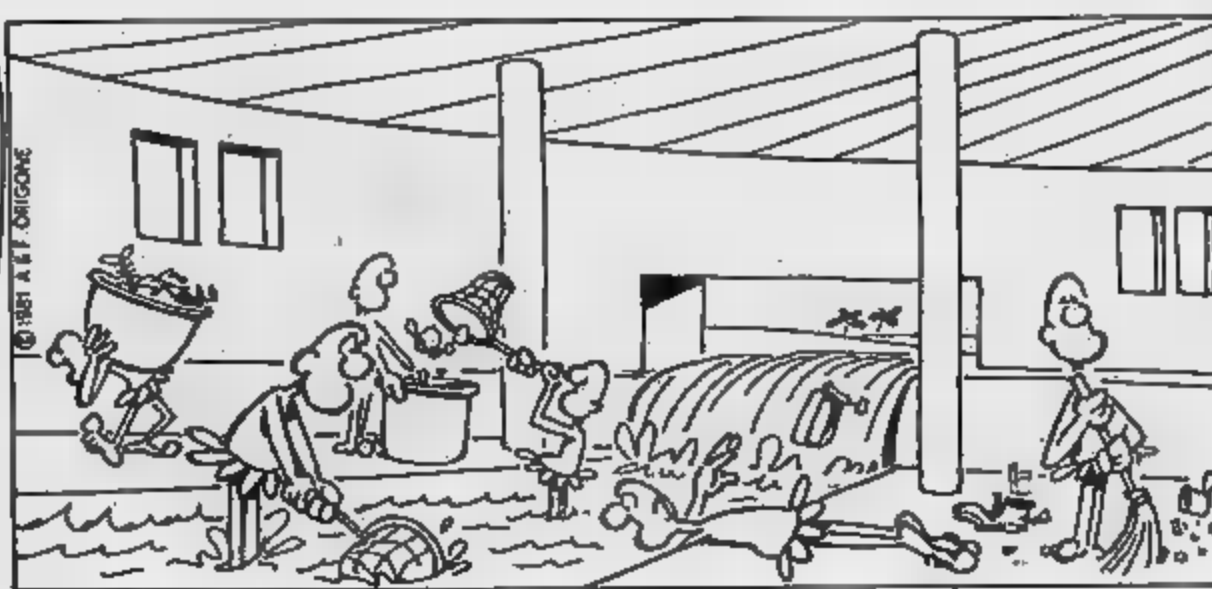
Tempo fa, seppi che il pretore Casalbore fece chiudere le radio perché non erano in regola con i contributi Siae. E ora che tratta della salute, fanno i rinvii. in che mondo viviamo?

N. B. Non firmo lettere per un semplice motivo, ho saputo che maggior parte titolari di queste emittenti sono per con dei precedenti penali, quindi con i tempi che corrono, si trovano spesso dei proiettili vaganti. Spero che pubblicherete questa

ANIMAL CRACKERS



NILUS



Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 -

IN EDICOLA

COSMO

GRANDI ATLANTI DE AGOSTINI



Tutte le più moderne ed aggiornate conoscenze geografiche e cartografiche, in una splendida opera, degna della tradizione dell'Istituto Geografico De Agostini: sei grandi Atlanti tematici, in grande formato, illustrano e spiegano L'UNIVERSO, la TERRA, gli OCEANI, gli ANIMALI, l'UOMO, le RISORSE. Questo atlante aporolondio in tutti i campi della geografia è completato dalla grande Atlante Geografico, capolavoro dei cartografi dell'Istituto Geografico De Agostini. Infine, i fascicoli di COSMO contengono le riproduzioni delle tavole dedicate all'Italia nell'«Atlas Novus» e l'atlante olandese del 1600.

100 fascicoli settimanali, 11 volumi, 1780 pagine complessive.

A sole 2800 lire, il primo fascicolo con 56 pagine di grande formato.

- ATLANTO DELL'UNIVERSO
- ATLANTO DELLA TERRA
- ATLANTO DEGLI OCEANI
- ATLANTO DEGLI ANIMALI
- ATLANTO DELL'UOMO
- ATLANTO DELLE RISORSE
- ATLANTO GEOGRAFICO
- ATLAS NOVUS ITALIA

Istituto Geografico De Agostini



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. PAOLO libero casa recente termo accensione camera finello cucinino 5° piano L. 52 milioni. Tel. 741.3122.
S. RITA libero 2 camere finello cucinino servizi piano rialzato uso abitazione o ufficio. Affare. Telefonare 364.491.
SALIM A libero presso piazza Rivoli 2 camere finello cucinino servizi termo accensione L. 65 milioni. Tel. 447.1238.
SALIM B libero presso corso Bramante camera finello cucinino servizi termo accensione L. 45 milioni. Tel. 447.1238.
SALIM C libero Mirafiori Sud via Ugoletti 4 camere finello cucinino servizi termo accensione box forte mutuo. Tel. 447.1238.
SALIM D libero S. Paolo affare camera finello cucinino servizi termo ristrutturato L. 32 milioni.
SALIM E libero zona Rossini via Parma di struttura L. 24 milioni. Tel. 447.1238.
SPLENDIDA mansarda centrale subito abitabile accensione, termo indipendente, nuova ristrutturazione ingresso 2 grandi camere cucina bagno posto auto L. 49 milioni. Tel. 557.6956.
TAT Z libero (corso Brunelleschi) camera finello cucinino ingresso e bagno L. 45 milioni 500 mila. Tel. 506.691.
TRANA in palazzina signorile vendo alloggio nuovo mq 120 box per il auto. Prezzo affare. Telefonare 364.491.
UTIP 547.828 corso Montecucco angolo corso Francia ben tenuto panoramico 2 camere cucina L. 39 milioni trattabili.
UTIP 547.828 libero Barriera Milano via Montebello camera cucina termo bagno L. 24 milioni meno mutuo e dilazioni.
UTIP 547.828 libero centrale via M. Vittoria ampio salone 2 camere cucina bagno mq 190 circa facilitazioni.
UTIP 547.828 libero S. Rita via Barletta finello cucinino sufficienti L. 16 milioni più mutuo e dilazioni.

UTIP 547.828 libero recente S. Rita via Barletta salone 2 camere cucina biservizi box facilitazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero ristrutturato Borgo Vittoria via Gatti camera cucina bagno L. 32 milioni meno mutuo.
VIA Vito Borgo Vittoria vendo libero 1 camera finello cucinino bagno posto auto L. 29 milioni. Tel. 447.1238.
VILLA in Cavagnolo ottima posizione libera recente su due piani con garage terrazzo 3000 mq dilazioni. Sam 445.460.
VILLA La Loggia salone cucina 5 camere finello servizi locale mq 300 giardino mutuo affare. Terreni Case 641.838.
VILLA libera colina Superba con parco tavernetta box soggiorno cucina, 2 camere biservizi permuta. S/S 532.080.
VILLA libera (strada Bertola): salone 3 camere 2 bagni garage box forte occasione vendo. Tel. 480.202.
VILLA libera in Moretta (Cn) recente 7 vani parco cintato seminterrato eventuale permuta. AZ vende tel. 755.658.
VILLA Prossimo in zona residenziale panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino. L. 110 milioni più 45 milioni mutuo. Tel. 960.58.26 - 599.642.
VILLA Santena cucina 3 camere biservizi ampia mansarda tavernetta lavanderia box giardino privato. Tel. 641.838.
VILLA signorile adiacente «La Mandria» costruzione 1958 su 1500 mq terreno composta da: salone 4 camere 3 servizi tavernetta garage mansarda L. 300 milioni meno mutuo vendo Utip 547.828.
VILLA Trana villaggio Pianca recentissima vendo prezzo interessante. Tel. 364.491.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta corso Vercelli uso ufficio abitazione 3 camere cucina servizi L. 280 mila. Tel. 501.246.
A. FIDALCASE affitta piazza Bernini esclusivamente uso ufficio 2 vani e servizi L. 220 mila mensili. Tel. 501.246.
A. GENERALI 380.673 affitta stessa casa zona semicentrale mono bilocali ben arredati uso transitorio.

A. Collegio nuovo saloncino camera finello 190 mila. Presentarsi pomeriggio via Montezemolo 13 Torino (Mobilificio).
ABBANDONO corso Peschiera alloggio arredato bene di: camera finello cucinino uso transitorio L. 280 mila. Tel. 447.4223.
AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera finello servizi e 2 camere finello servizi stessa casa. Telefonare 516.802.
AFFITTANSI appartamenti uso ufficio abitazione 2 camere 3-4 camere in zona semicentrale, stessa casa. Tel. 532.554.
AFFITTO arredato centrale ingresso camera cucina bagno telefono periodo brevi L. 300 mila mensili. Tel. 835.135.
AFFITTO inizio Francia solo uso ufficio grande salone 3 camere 2° piano casa signorile British Lion. Tel. 741.3064.
CE E corsi Umberto uso ufficio salone 5 vani doppi. Telefonare Confai 548.123.
CENTRO affittasi signorile libero 2 camere soggiorno cucina servizi massime tenenze. Elite Case 502.916.
GRAZIOSO e risistemato pied à terre arredato senza cucina affitto L. 200 mila. Esigo massima serietà. Tel. 480.215.
PIEMONTE 555 affitta alloggio vuoto a Milano di camera finello cucinino servizi il coniugi soli L. 250 mila.
PINO Torinese in villa ammobiliata signorile soggiorno 2 vani cucina bagno terrazzo giardino 500 mila. Telefonare 548.630.
UFFICI arredati centrali con parcheggio, segreteria, telex, sale riunioni, traduzioni, room, magazzini. I.O.S., via Ego 18, tel. 011.55.811.
UFFICIO a 160 in 2 vani servizi piano natisso via Frius solo uso ufficio hobby deposito. Simocase telefono 533.434.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ACQUISTO subito rustico o casetta con giardino prima cintura Torino Casaleggio pagocantanti telefona subito 011.639.8444.

A.C.S. vendiamo a Torino e Montebello. Tel. 852.137 - 835.135.
A.L. 12.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico indipendente con giardino servizio da strada telefono acqua luce e mezzi pubblici pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.303.
A.L. 33.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende a 50 minuti da Torino casa nuova da rinviare in tutto con terreno servita da strada telefono acqua luce e mezzi pubblici pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.235.
A.L. 5.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico di 1 vani servizio. Luce e acqua senza interessi. Telefonare 658.235.
A.L. 4 milioni 850 vendo in cascinale canavesano 2 camerette abitabili con terreno. Tel. 547.343.
ALLOGGIO privato vende alloggio centrale arredato camera letto servizi. Tel. 549.694.
ALLOGGIO signorile (zona Courmayeur) arredato: soggiorno 2 camere tutti servizi privato vendo. Tel. 011/480.202.
BARDONECCHIA casa 650 mq da ristrutturare progetto approvato L. 220 milioni. Tel. 549.694.
BRIGOL di Sullia libera casetta ristrutturata su 2 piani 2 camere cucina servizi giardino L. 35 milioni. Tel. 748.718.
CABA rustica natata comoda paese Val Po Sanfronti acqua luce terreno vendo. Telefonare 0121.712.74.
14 giornate vicinanza Pollino città posizione libera privato. Tel. 0175.753.45 ore pass.
CASSETTA Castagnole Piemonte km 12 camera bagno garage cortile. L. 32 milioni più 18 milioni dilazioni. Tel. 960.58.26 - 599.642.
CASSETTA abitabile. Envia Ravello stupenda posizione L. 25 milioni. Telefonare 0121.718.21.

stupenda posizione mezza montagna Alpina Pernero acqua luce terreno L. 18 milioni. Tel. 0121.712.74.
513.831 Rivarolo libero 2 camere soggiorno cucinotto bagno box L. 82 milioni 400 mila.
CERIALE vendesi camera finello servizi ampio balcone ammobiliato L. 68 milioni.
villetta 2 camere finello cucina bagno giardino terrazzo L. 98 milioni. Tel. 0182/90.400.
COLLINA Pinarelo posizione panoramica vendo chialo arredato 6 camere tripli servizi garage, stupendo parco. Tel. 0121.718.21.
centro alloggio in palazzina 4 vani giardino vendo L. 45 milioni. Telefonare 0121.718.21.
ESIM villa libera San Raffaele Cimeria recente: salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Tel. 512.012.
FINALE Ligure alture libero lago vista più rata mensile. Beni Fondati Liguria. Tel. 019.644.297.
IMPRESA vende villa bifamiliare mq 220 per alloggio a km 37 da Torino a L. 500 mila al mq. Telefonare 0141.488.163.
vacanze in Sardegna, Gallura. Impresa vende mono bi trilocali in costruzione sul mare, primarie caratteristiche, giardino, posto auto, spiaggia privata, iva 2%, dilazioni, minimo anticipo, 50% mutuo fondiario. Prezzi compressi a partire da L. 40 milioni. Telefonare 011.650.3980.
OSPEDALETTI sola verde è quanto vi assicurerò stando da noi il vostro alloggio nuovo. Condizioni pagamento favorevoli iva 2%. Costo medio L. 1 milione 600 mila mq. Agenzia ovani. Tel. 0184.808.10 Sansepolcro.
PALAZZOTTO padronale presso Carrù: 30 vani dipendenze magazzino parco secolare splendida posizione comodissima paese L. 150 milioni. Telefonare 768.346.
Liguria vende spazioso alloggio 150 mq mare 2 camere cucina soggiorno termo auto. affare. Tel. ore pass 019.690.600.

PRAGELATO Soucheres Basses privato vende alloggio nuovo abitabile subito a L. 770 mila al mq tel. 0121.62.00.
SAN GREE (Cn) mono bilocali servizi box 5 milioni contanti più mutuo dilazioni senza interessi. Tel. 011.530.085.
SANREMO bi-trilocali zona Foce in villa soleggiata e casette con giardino da ristrutturare. Tel. 70.864 - 64.021.
SANREMO via P. Semeria Le Pievoli signorile panoramico 2 vani cucina servizi. Studio Roccobon 011.447.3978.

7 Alberghi, pensioni

VENTIMIGLIA albergo mo trattamento propaganda 25.000. 0184/351.503.

49 Informazioni

ROMONDIAL investigativa: Indaga, accertamenti, procuramente. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

51 Occasioni

RINNOVA I MOBILI
e vende a prezzi convenientissimi: sogliomi, letti, divani, lampade, tavolini. Via 45 angio via V.

MERCATINO del mobile usato soggiomi, camera letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 15.30.

52 Varie

AAAAA compra argentei, gioielli, massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.
lavoro svela ricche Xulverius «Veggenza» radiostesia telefonica. Tel. 447.2771.

In prova dai Concessionari Volkswagen di Torino



tutta nuova la nuova
GOLF

più economia, più sicurezza,
più spazio, più confort, più prestazioni.

di bene
in meglio

DI VIESTO
V. Malta, 10/C - Tel. 3358751

MONTI-CAR
C. Ferrucci, 24E - Tel. 445044

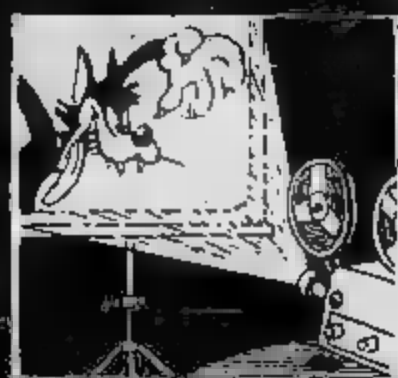
Pastorino
C. Sebastopoli, 227 - Tel. 327777

RINALDI
C. Francia, 262 - Tel. 715698

Timoni
C. Turati, 53 - Tel. 506106

Cine
**Foto
Video**

**HOBBY
NOVITA'**



- ① Un kit economico per la vostra camera oscura
- ② Videoregistrazione: dalla Canon utili novità
- ③ Piccoli capolavori Walt Disney in superotto

① E' l'ideale per chi comincia

Stampare in casa le proprie fotografie è sempre un hobby interessante e divertente. Molti dilettanti si spaventano per le difficoltà tecniche, altri per il costo dell'attrezzatura. Nulla di tutto ciò.

Si può iniziare dalla stampa in bianco e nero, che non presenta problemi, e in un secondo tempo si può passare al colore. Un kit economico per la nostra piccola camera oscura, proposto da un'azienda torinese, costa mediamente 170 mila lire circa e comprende: l'ingranditore M2 della Lupo, l'obiettivo Rodenstock da 50 mm, una lampada da 75 Watt, lampada giallo-verde, 3 bacchette 20x25 cm e 3 pinze, un termometro di precisione, 1 dose di sviluppo e di fissaggio più dieci fogli di carta Agfa nel formato 18x24.

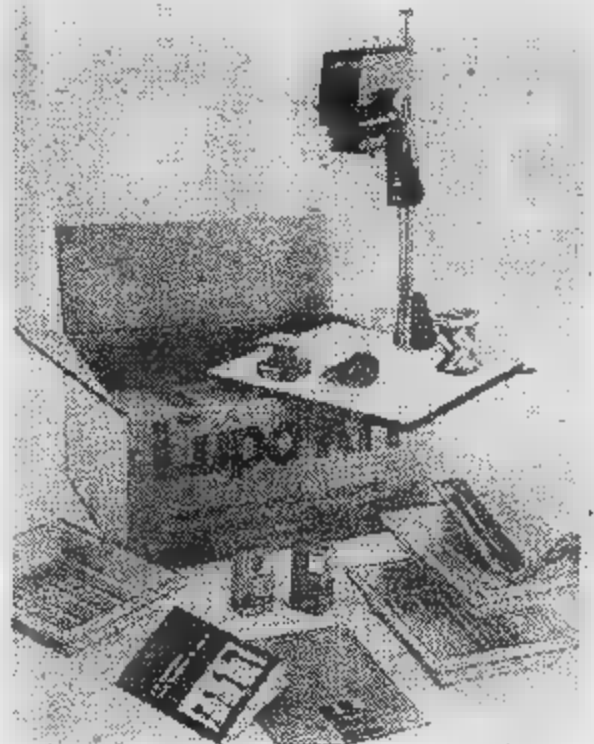
Unitamente viene offerto un piccolo manuale di istruzioni che facilita tutto il lavoro. L'ingranditore Lupo è stato concepito per la stampa di negativi bianco-nero e colori 24x36; ha una solida struttura in alluminio pressofuso, la colonna è stata allungata a 50 mm e il tavolo ampliato a 440x400 mm, al fine di poter stampare il formato 30x40 per accontentare anche i fotomateriali più esigenti.

Il sistema di illuminazione è tipo reflex e presenta il duplice vantaggio di offrire una illuminazione uniforme sul piano base e di evitare il riscaldamento dei negativi, poiché lo specchio assolve la funzione cateter-

Il condensatore a doppia curvatura conferisce la massima brillantezza e uniformità sulla tavoletta base; il portanegativo interamente in metallo si apre a libro per una comoda introduzione delle pellicole; la testata dell'ingranditore può essere ruotata di 90°

e suggerimenti
Stampa Sera, rubrica «Hobby novità» -

per ottenere pareti splendide gigantografie. L'hobby della stampa per permette di ingrandire dai negativi realizzati particolari da evidenziare i dettagli che spesso volte nella scena totale sfuggono.



Infine non è necessario disporre in casa di un mini-locale per tutta l'attrezzatura perché questo semplice kit lo si monta e lo si ripone dopo l'uso in pochi minuti tutto in scatola.

② Foto accessori per handicappati

Il recente «Chronicle 113» Canon segnala ai videofili professionisti la telecamera combinata. Per trasportare una telecamera ed un videoregistratore di tipo Eng, occorre di solito essere in due, tanto è ingombrante il sistema del nastro; inoltre, il grosso cavo che collega i due pezzi causa di noie continue. Ora, per la prima volta, gli utenti di telecamera Eng hanno la stessa li-

bertà di movimento come gli operatori cinematografici.

La Sony e la rete televisiva statale Nhk hanno unito le loro forze per creare una combinazione telecamera-videoregistratore chiamata Betacam. L'innovazione è stata resa possibile dalle dimensioni da mezzo pollice. La Sony ha sviluppato una tecnica nella quale la testina gira tre volte più veloce che nei normali sistemi amatoriali Betamax, ottenendo così una qualità delle immagini degna delle migliori stazioni televisive.

Con 8 kilogrammi, la Betacam è tubo unico ha un peso veramente ideale: non troppo leggero da mancare di equilibrio e non troppo pesante da stancare l'operatore; il bilanciamento del centro di gravità poi era un altro punto delicato per questo sistema portatile. La Canon ha risolto il problema montando l'obiettivo J13X9C, di peso leggero, perfettamente idoneo a controbilanciare il retro della sezione video. A richiesta Nhk, la Canon ha sostituito il comando elettrico dello zoom, sull'obiettivo stesso, con un appiglio per facilitare la presa: con un interruttore di facile accesso ad una unica per la regolazione automatica-manuale dell'iride. Il Giappone è il primo Paese ad adottare la Betacam, tuttavia, fra non molto essa sarà parte integrante dei sistemi Eng di tutto il mondo. Delle telecamere Edng Nhk, 63 sono Betacam, presto si spera di poter adottare solo il nuovo questo telecamera-VCR. La Betacam, con lo speciale obiettivo 13:1, è stata acquistata anche da altre reti televisive di Tokyo.

Nuove possibilità per gli handicappati di avvicinarsi alla fotografia. Di tanto in tanto si legge nella stampa internazionale di persone non vedenti che praticano l'hobby della fotografia. Canon AF35M a messa fuoco automatica. Benché possano vedere i risultati finali, traggono molta soddisfazione nella composizione, dallo scattare e dalla discussione delle loro esperienze con amici vedenti.

Gli ingegneri fotografici della Canon hanno sviluppato aiuti particolari, per aiutare gli handicappati a manipolare la fotocamera. Si. i sofferenti di sclerosi multipla, per

esempio, mancano spesso del tatto sulla punta delle dita, per cui hanno difficoltà a sentire il pulsante scatto, il quale per di più è di plastica lucida e a livello superficie fotocamera.

Ora, i fotografi con questo tipo di problemi possono usufruire di uno speciale adattatore, pulsante a forma di T, montato sul pulsante stesso delle fotocamere della serie A, in modo che protrude leggermente e diventi quindi accessibile e attivabile più facilmente. Tra gli altri accessori di questo tipo vi è il power winder, che elimina la necessità di svolgere la pellicola manualmente, l'obiettivo zoom AF 35-70 F/4, che esegue la messa a fuoco in maniera automatica.

③ Da Topolino a Penna Bianca

La Cinecassa Walt Disney per «rispetto» verso i suoi piccoli amici continua a ridurre costantemente ogni alcuni soggetti grande collana disneyana nel tradizionale formato superotto colore sonoro. Molte altre aziende del settore hanno abbandonato tempo la riduzione di film nel piccolo formato, per dedicarsi completamente a confezionare videocassette, peraltro più richieste dal pubblico per l'avvento prepotente della tecnica di visione.

I più piccoli però, non potendo maneggiare i sofisticati videoregistratori, si accontentano di usare, con più facilità operativa, il classico proiettore cinematografico.

I quattro nuovi cartoni animati dell'allegria banda Disney, confezionati su bobine da 60 metri, sono: «Penna Bianca», «L'orologio della torre», «Tre a colazione» e «Topolino & C. costruttori navali». Queste avventure si aggiungono alla serie «Parala» che raccoglie una ventina di soggetti precedentemente ridotti.

Il ricco catalogo presenta inoltre ventuno cortometraggi della serie «Classici» 12 soggetti serie «Special», confezionati su bobine da 120 metri nella versione colore sonoro.

photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.
Via Gioberti, 25 - Torino

I TUOI FILM 8 E SUPER 8 DA OGGI ANCHE SUL VIDEO.

Dimentica l'ingombro proiettore e gli spigoli dello schermo, siediti davanti al tuo televisore e rivedi i tuoi film 8 e super 8: è BP PHOTOCENTER che ti offre questo servizio con il sistema TELECINEMA. La BP PHOTOCENTER riversa con il sistema TELECINEMA i tuoi film a videotape sia VHS che Betamax, può apportare le correzioni che vuoi raggiungere effetti che avresti sempre desiderato. BP PHOTOCENTER porta i tuoi film e scoprirai un servizio versatile e preciso. Per te, su videotape, le tue immagini più belle.



BP Photocenter è che ti garantisce la massima qualità delle immagini in foto-cine-video, è limitato da

QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori medi sul mercato al 4 Ottobre 1983.

1 INGRANDITORI

Lupo M2	L. 112.000
Lupo	L. 204.000
Lupo M3 Color	L. 248.000
Lupo F1	L. 80.000
Lupo	L. 235.000
Lupo a colori MC3	L. 135.000
Lupo Stativo Repro 1	L. 58.000
Lupo Stativo Repro 2	L. 111.000
Lupo Diaduplicator	L. 162.000
Lupo K1 M2	L. 170.000
Meopta Axiomat 4 c/cob.	L. 227.000
Meopta Opemus II c/cob.	L. 240.000
1PL35	L. 98.000
Durst C65 Color	L. 318.000
Durst M305	L. 300.000
Durst Color	L. 795.000
Durst M302 Color	L. 258.000
Durst C35 Color	L. 240.000

2 REFLEX 35 mm.

Canon AE1P - Ob. 50/1.8	L. 515.000
Canon AL1 - corpo	L. 265.000
Canon AV1 - Ob. 50/1.8	L. 390.000
Borsa	L. 550.000
Canon T50 - Ob. 50/1.8	L. 550.000
Borsa e Flash 244T	L. 550.000

Fujica STX1 - Ob. 50/1.9

Fujica AX1 - Ob. 50/1.9	L. 243.000
Fujica AX3 - Ob. 50/1.9	L. 255.000
borsa	L. 383.000
Nikon FM2 - corpo	L. 595.000
Nikon FE - corpo	L. 470.000
Nikon FG - corpo	L. 390.000
Nikon EM - Ob. 50/1.8	L. 338.000
borsa	L. 896.000
Pentax LX - corpo	L. 1.111.000
Pentax Super A - Ob. 50/1.7	L. 1.111.000
Pentax ME Super - corpo	L. 215.000
Pentax - corpo	L. 171.000
Pentax K1000 - corpo	L. 299.000
Pentax MX - corpo	L. 285.000
Minolta XGM - corpo	L. 285.000
Minolta X500 - corpo	L. 410.000
Minolta XD5 - corpo	L. 625.000
Olympus OM2 - corpo	L. 329.000
Olympus OM1N - corpo	L. 329.000

PROIETTORI DIA

Malinverno MX205	L. 141.000
Malinverno MX505AF	L. 179.000
Agfa Diamator	L. 142.000
Agfa Diamator AF	L. 185.000

Prestinax 680AF

Prestinax 680AF	L. 149.000
400	L. 175.000
Weber 5004	L. 130.000
GAF 501	L. 237.000
GAF	L. 175.000
Kindermann	L. 172.000
Zeiss Compact	L. 270.000
Zeiss Compact AF	L. 143.000
Zeiss Perkeo R1500	L. 173.000
Zeiss Perkeo R1500 AFS	L. 204.000
Zeiss Perkeo R2500	L. 304.000
Zeiss Perkeo R2500 AFS	L. 261.000
Perkeo IR 2500 AFS	L. 365.000
Leitz Pradovit C1500	L. 545.000
Leitz Pradovit CA1500	L. 765.000

PROIETTORI CINE

Eumig Muto	L. 164.000
Bauer T82 Muto	L. 208.000
Silma Delta 5 Sonoro	L. 280.000
Orizental E001	L. 319.000
Silma Delta 08 Stereo	L. 1.111.000

5 FOTOCAMERE

Canon Snappy 20	L. 175.000
Canon Snappy 50	L. 215.000
Canon A35F	L. 1.111.000
Canon AF35M	L. 395.000
Canon AF35ML	L. 395.000

ad maker



Stabile
In ribasso

6 VIDEOREGISTRAZIONE

Registrazione Hitachi-VTR 680 c/monitor e telecamera B50	L. 4.000.000
Registrazione Olympus-sintonizzatore - batteria e telecamera	L. 4.350.000
Registrazione da tavolo Sony SLC9	L. 2.650.000
Registrazione da tavolo Panasonic NV788E	L. 2.200.000

SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE

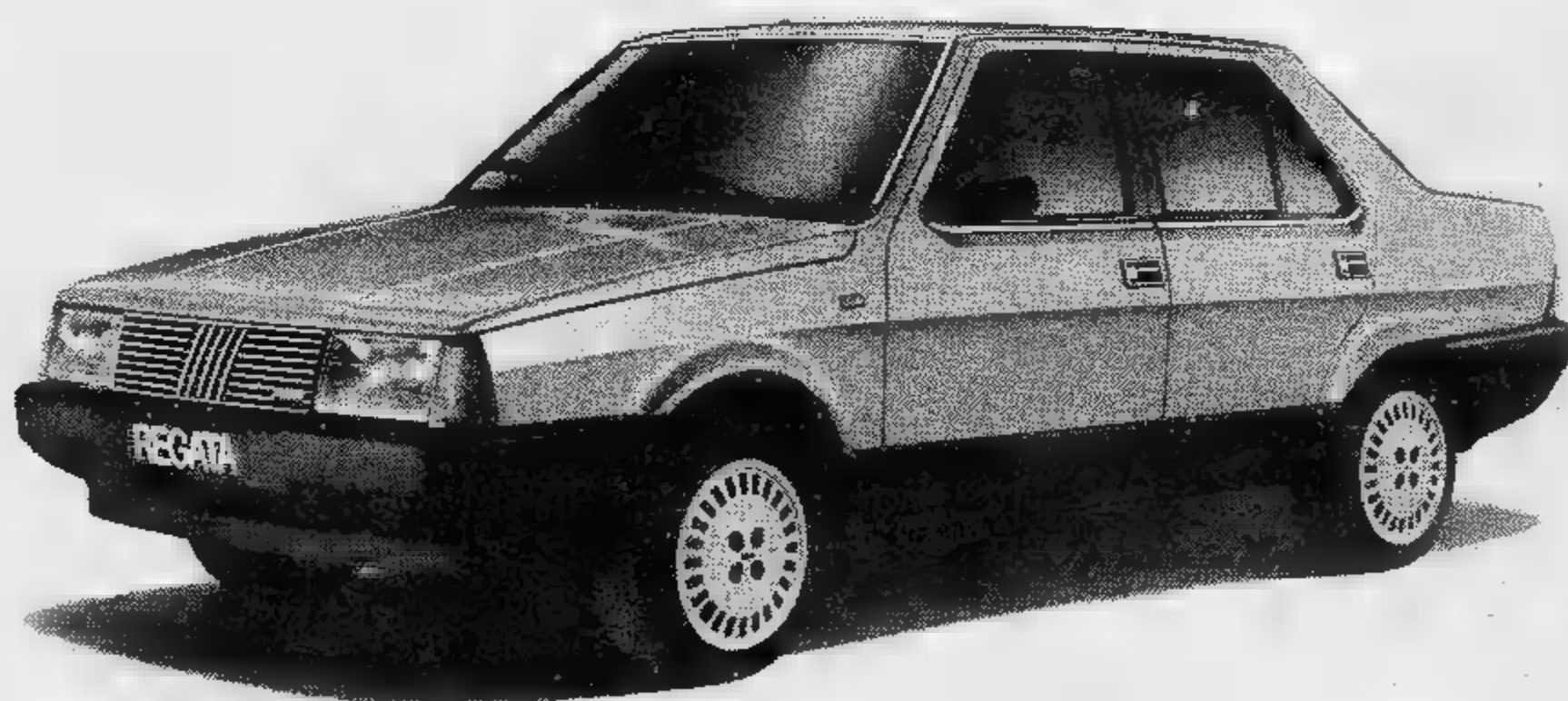
Sviluppo e stampa colore sconto 20%
Sviluppo DIA 35 pose con telaietti L. 5.300

7-8-9 OTTOBRE NELLE SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

CHI SI FERMA AL VERDE RIPARTE IN REGATA.

Compra **OGGI** n. 41 e vai nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Lì c'è un semaforo. Se si accende la luce verde* hai vinto una delle 20 Regata in palio. Altrimenti ci sono 100 ciclomotori "Si" Piaggio e 1.000 radiosveglie Sony. E un divertente omaggio per tutti. Noi ti aspettiamo, tu cosa aspetti? Se non partecipi tu, fai partecipare un tuo amico. Compra "Oggi" n. 41 e corri dal Concessionario più vicino. Parteciperai al concorso e potrai ammirare anche la gamma Fiat completamente rinnovata: Panda, Uno, Ritmo, Nuova Argenta e la nuovissima Regata.

* Vedi regolamento.



**VINCI 20 REGATA E CENTINAIA
DI FANTASTICI PREMI. FIAT**

INTERVISTA

Kristina Wayborn in «Octopussy»

UNA GRETA GARBO
nell'harem di James Bond

Ormai i canoni della bellezza femminile stanno cambiando: a Miss Italia si è una fanciulla muscoli scattanti ma anche attrici cinematografiche sembra abbiano più fascino se possono vantare virtù atletiche. Come la bellissima Kristina Wayborn (è il della madre), coprotagonista di *Octopussy* operazione piovra il tredicesimo film di James Bond che ha già battuto come incassi i precedenti. Kristina è venuta a Milano prima di andare a Parigi e in Australia presentare il film e ha fatto sudare sette camicie ai fotografi che la rincorrevano per la scaletta della Terrazza Martini che porta il terrazzo panoramico della Madonnina. Altissima, bionda, occhi cerulei, svelta quasi la nostra Madonnina. Parla un inglese perfetto, italiano impossibile, ha 30 anni ed è nata in un paesino della Svezia dove vivono i suoi genitori. La perfida Magda del film desidera come un premio poter passare il Natale con loro.

La sua scheda informativa che è stata

raccomandata dallo stesso Bergman e che ha girato per la televisione la miniserie su Greta Garbo cui — con tutta la buona volontà — non assomiglia. E qualcuno le ha rimproverato di accettare questo avventure. «Prima tutto io ho accettato perché un film che costa milioni di dollari è sempre cosa seria. Il nostro produttore ama ripetere che Lawrence Olivier reciterebbe anche l'elenco telefonico pur di lavorare. In America poi quello che conta è proprio quanto il film incassa. E l'aver partecipato a un film commerciale di ti apre parecchie porte. Poi mi sono divertita girando questo film perché i posti erano bellissimi — in India specialmente —, ci sono mille trucchi tecnici e ho potuto sfoderare la mia abilità atletica».

La fanciulla infatti è stata campionessa di atletica leggera con un record di cento metri, conosce bene il karaté, ha un allevamento di cavalli che monta lei stessa e partecipa a gare di automobili da Nella scatenata ultima avven-

tura di James Bond si esibisce persino in un salto mortale e dice: «Ci doveva la controfigura ma fece male, allora lo feci io che ho trovato difficile solo conservare un aspetto glamour a testa in giù». Ed è talmente brava che viene il sospetto che il regista John Glen l'abbia scelta anche per proporre un Conan il barbaro femminile. «Non direi, le donne si entusiasmerebbero mai per una "supergirl", loro vogliono il "superman". Comunque le hanno sempre avuto un ruolo determinante nelle avventure e in questo film sono tra loro complici e sanno fronteggiare ogni avventura».

Non le dà fastidio di non l'unica protagonista ma dividere il ruolo con la misteriosa e bellissima Adams?

«Siamo due buone amiche e ci siamo fatte compagnia. Il mio unico rimpianto è di non aver lavorato con Bergman che ho incontrato troppo tardi. Adesso lui vuole riposarsi».

Quali doti sono necessarie, oltre alla bellezza, per interpretare un film accanto a James Bond? «Molta pazienza, per questo film abbiamo impiegato ben sei mesi a qualche stata faticosissima. Quella delle scimmie, che dura pochissimo l'abbiamo dovuta rifare mille volte. Quelle dannate scimmie, mi saltavano addosso e mi rovinavano il trucco e la pettinatura».

Adele Gallotti

Chiede 800 milioni
La rivista *«L'Espresso»*
ribatte pornografiche

ROMA — Carmen Russo, assistita dall'avv. Giorgio Assumma, ha presentato alla procura della Repubblica di Roma denuncia penale contro alcune riviste per soli adulti. L'attrice sostiene che tali riviste avrebbero utilizzato, senza autorizzazione, alcuni provini fotografici (in cui appare nuda).

I provini, secondo quanto si afferma nella denuncia, sarebbero stati pubblicati in dette riviste «con modalità tali da dare la sensazione ai lettori che l'attrice si sarebbe prestata per realizzare servizi fotografici erotici e sconci». La ha aggiunto: «È un malcostume che va battuto ed estirpato. Non si può permettere che la propria immagine artistica sia deturpata», ritengo. Chiederò naturalmente anche il risarcimento danni, in misura non inferiore ai milioni, che devolgerò a favore della lotta contro la distrofia muscolare».

INTERVISTA

Dal libro di Pirro

UN FILM DI GIRALDI
«Mio figlio non sa leggere»

ANACAPRI — Ugo, un uomo affermato, un intellettuale, uno scrittore, scopre che suo figlio Umberto di 6 anni è afflitto dalla dislessia, malattia che colpisce alcuni centri cerebrali, il cui effetto più grave è la difficoltà nell'esplicazione della lettura. Il colpo, naturalmente, è forte. Sembra un crudele scherzo del destino: un padre scrittore e un figlio che non sa leggere. Ugo comincia la avventura, alla ricerca di qualcuno o qualcosa che possa aiutare Umberto a guarire. Italia — questa l'amara verità che emerge dalla vicenda — la dislessia non si come curarla. Così Ugo è costretto a scegliere: o affidarsi a un contesto medico e sociale contraddittorio e confuso, oppure preferire

la «sua» soluzione, quella pragmatica, ispirata dall'intelligenza e dal buon senso.

Questa, in poche parole, la storia del già libro di Ugo Pirro «Mio figlio non sa leggere». La racconta per immagini il regista Franco Giraldi, che proprio in questi giorni, in una isolata e bianchissima villetta immersa nel verde di Anacapri, sta girando un film abbastanza fedelmente tratto dallo scritto-confessione di Pirro. Gli interpreti principali sono Omero Antonutti e Mimsy Farmer, quattro bambini danno voce e volto a Umberto nelle sue età «delicate» (1, 3, 6 e 9 anni), produzione Rete Due in appalto alla Ciad Film, tre ore di trasmissione raccolte sotto lo stesso titolo del libro, «figlio» sa leg-

gere.

Giraldi, che cosa l'ha fatto decidere realizzare un film da questo libro?

«L'avventura del padre, soprattutto, è questo l'aspetto che più mi ha affascinato, come di cinema, della vicenda di Ugo Pirro. Voglio dire che con il mio film non intendo assolutamente privilegiare il versante psicologico e sociale del racconto, il suo umore fortemente emozionante, con cui spero di poter arrivare a colpire e quindi coinvolgere lo spettatore. Non sarà, insomma, un film inchiesta, ma uno spettacolo di fiction, con tratti romanzeschi, con molte problematiche, ma anche con intensi momenti di gioia. La vicenda mi ha entusiasmato la lessi».

rispettato la struttura narrativa del libro?

«Non del tutto. Io parto dai anni del bambino, quando padre e madre si accorgono della malattia. E insieme alle vicissitudini familiari che si accavallano — per esempio il trionfo che fallisce, la presenza di una nuova donna nella vita di Ugo — il film, del flashback, inquadra la storia adolescenziale dello scrittore».

ANTEPRIMA

Un nuovo film per uno stesso film

«SUMMERTIME»
tempo d'estate, tempo d'America

«SUMMERTIME». Regia: Massimo Mazzucco. Interpreti principali: Luca Barbareschi, Sudi Gilder, Douglas Ferguson, Carline Orioles, Malcolm Botway. Sceneggiatura: Massimo Mazzucco, Luca Barbareschi, Michelle Reedy. Produzione Mazzucco.

Molti ne dicono assai bene, sia del regista torinese, dell'interprete principale, Luca Barbareschi, uruguayano di origine italiana, che però vivono più in America che in Italia. Soprattutto di Luca, il quale quale allievo di Lee Strasberg e di Nicholas Ray. Alto un metro e 87, occhi azzurri, un ragazzo, insomma, ha un grosso bagaglio di esperienze teatrali, cinematografiche e televisive, pur avendo solo 27 anni. Eppure con questo film, di cui si capisce che il principale promotore, non ha chiarito affatto cosa intendesse dire, cominciando dal titolo che si potrebbe tradurre «Tempo d'estate, mentre tutto si svolge in una New York grigia, senza sole, in scantinati e in disotche di infimo ordine».

Forse il significato del titolo è ironico. Barbareschi, cos'ha voluto fare con questo film?

«Ammetto che la trama è quanto esile, ma più che altro abbiamo voluto illustrare ambienti e situazioni. Il film vive atmosfere, incontri e momenti particolari. Devo ammettere che in questo film non muore nessuno, non ci sono inseguimenti, automobili e si vede nemmeno goccia di sangue».

Avete girato con mezzi molto ridotti?

«Sì, con pochissima gente ma altamente professionale, tutto in ripresa diretta. Charles Rose, il direttore della fotografia, ha speso molto di più di quanto ci ha permesso una grande agilità di manovra».

Dove avete preso gli altri interpreti?

«C'è solo una ragazza haitiana che parla il francese. Caraibi, poi tutti gli altri sono americani autentici. Il modo di parlare dei protagonisti è stato rigorosamente rispettato anche perché, appunto, abbiamo girato in presa diretta».

La ragazza, Susi Gilder, è straordinariamente brava, espressiva, disinvolta e spontanea, oltre che bella. Chi è?

«È una ex modella internazionale che abbiamo preso dallo studio di Lee Strasberg. Secondo me il personaggio più riuscito, che è poi il personaggio chiave della vicenda, è l'amico-travestito. Si chiama Douglas Ferguson, prima d'ora non aveva mai recitato né studiato recitazione. È rivelato per tutti una piacevole sorpresa».

In certi momenti il dialogo è molto efficace, divertente ed è il sapore di una eccezionale spontaneità. Si direbbe improvvisato. E' così?

«Già in fase di sceneggiatura erano sorte perplessità sulla validità di un dialogo interamente scritto in anticipo. Dopo svariati rifacimenti ci resi conto che il tentativo di coagulare in battute prestabilite il e l'assenza di incontro crollava di fronte all'inverosimiglianza e all'aridità delle parole scritte. La sceneggiatura dunque è rimasta come traccia, che però è stata rispettata nel significato profondo, mentre è data via libera ad ogni attore a parlare liberamente. Ogni scena è quindi un evento unico e irripetibile, e pur rigorosamente orientato e incanalato».

Lamberto Antonelli

IN PRIMA

«Vigilante» di W. Lustig

RIECCO IL BRONX
con i «giustizieri» criminali

VIGILANTE — William Lustig, con Robert Forster, Fred Williamson, Rutanya Alda, Woody Strode, Carol Lynley. Drammatico, americano, a colori (cinema Ambrosio).

Ecco un altro film parafascista sul Bronx. Il quartiere newyorchese è da qualche anno assurtto a luogo cinematografico di ogni violenza e ogni perversione, e come tale invita alle repressioni più forsennate. L'ultima volta («Fuga dal Bronx») venne addirittura evacuato, con deportazione degli abitanti; adesso, come suggerisce il titolo, ci si accontenta di organizzare squadroni di vigilantes, che sarebbero tanti Charles Bronson a ripulire la zona dalla criminalità.

Trama — Si comincia con una specie di discorso della corona, tenuto da Fred Williamson a un gruppo di ex poliziotti, nel quale l'oratore, aspirante capo dei costituendi vigilantes, spiega come e perché si debba fare giustizia «soli». Poi, bando alle chiacchiere e tutti al poligono di tiro. Quindi, tanto per fare pratica, i giovanotti ammazzano un violentatore e lritano alcuni spacciatori di droga.

Naturalmente, a margine dei vigilantes, c'è il solito amico critico, il quale pensa che di certe debba occuparsi la polizia e che la gente cominci a regolarsi i conti da quando si dice la combinazione — una banda di teppisti va a prendersela proprio moglie e figlio dell'amico critico. Di fronte al bimbo ucciso e fucilate e alla donna più moribonda, anche il nostro cittadino esemplare, esasperato inoltre dal giudice che manda assolto il capo della gang, non ci vede

più. Spalleggiato dai vigilantes, stende l'uno dopo l'altro i teppisti e per buona il magistrato. Infine, senza più bersagli circolazione, costituisce: ed è finale, vera e propria istigazione a delinquere, adombra per lui una pena mite.

Giudizio — Non si può che cosa dire. Di Bronx se n'è già visto a iosa in tutte le saie e tempi di giustizia della notte siamo anche assuefatti alle brave persone che vendicano le mogli sventrate dai teppisti. La vicenda, i personaggi, l'ambiente sono quanto di più stereotipo ci si possa attendere, e quindi sul piatto dei meriti non rimane che la solita destrezza americana nel confezionare film d'azione. Un po' poco per fare pendere la bilancia da quella parte. a. dg.

Corsa automobilistica
per ricordare Dean

CHOLAME (California) — Ventotto anni fa moriva, in un grave incidente automobilistico, James Dean, l'indimenticabile protagonista de «La valle dell'eden», «Gioventù bruciata» e il gigante scomparso a soli 24 anni il 30 settembre del 1955.

Per ricordarlo trentotto auto d'epoca, costruite negli Anni Trenta, Quaranta e Cinquanta, hanno percorso i 360 chilometri da Los Angeles a Cholame, superando proprio l'incrocio delle due autostrade in cui avvenne il mortale impatto tra l'auto dell'attore ed una vettura che gli tagliò improvvisamente la strada. A Cholame, una cittadina che dista circa 300 chilometri da Los Angeles, c'è un monumento che ricorda il ribelle di Hollywood.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

UN TORMENTO

l'estasi di Charlton Heston sulla Rete 2

Rai-Rete 1

Guerra e pace, sceneggiato. La quinta puntata dello sceneggiato tolstoliano vede i Rostov a ■■■■ dove si trovano ■■■■ che i Bolkonskij. Natasha ■■■■ a trovare i futuri parenti, ma l'incontro va malissimo e la ragazza, accolta piuttosto sgarbatamente, ne rimane offesa e triste. Intanto ferve la vita mondana e Natasha conosce Anatole Kuraghin, figlio scapestrato del principe Vasilij. Fra i due nasce una forte attrazione e la giovane, pur fidanzata con Andrei, decide ■■■■ fuggire con lui, nonostante sia già sposata. Il piano ■■■■ in fumo. ■■■■ Natasha, disperata, tenta ■■■■ suicidio.

Pierre fa da paciere, ma Andrei è irremovibile: non perdonerà mai Natasha che, consapevole ora del dolore che gli ha procurato, non riesce a darsi pace. Napoleone a Parigi fa i piani per ■■■■ seconda campagna di Russia. La guerra è alle porte e lo Zar ■■■■ strategie dopo aver sostituito Kutuzov ■■■■ Barclay ■■■■ Tolly. Intanto l'imperatore francese entra, senza aver dichiarato guerra, in suolo russo. E' il 1812, lo Zar afferma che non acconsentirà alla pace finché un solo soldato francese resterà sulle sue terre.

ORE 22,10

Questo secolo: ■■■■ e dintorni, attualità. Enzo Biagi torna in tv dividendosi quest'anno ■■■■ metà fra la ■■■■ e Rete ■■■■ dove oltre ■■■■ curare vari special settimanali inizierà fra poco un ciclo di trasmissioni simili a film dossier. La serie «Questo secolo» ■■■■ dedicata agli anni più difficili della storia italiana, quelli che vanno dal 1943 alla Liberazione, rievocati attraverso



■■■■ testimonianze, canzoni, immagini inedite ■■■■ non, alla ricerca non tanto della ricostruzione storica ma ■■■■ quella del clima ■■■■ dell'atmosfera dell'epoca.

Fatti minori ■■■■ personalissimi riportati dalle testimonianze di gente comune vengono intervallati dai racconti e dai pareri raccolti presso personaggi più illu-

stri quali Giulio Andreotti, Giancarlo Pajetta, Joan Fontaine, Ferruccio Tagliavini, Alberto Moravia, Pietro Garinei, Myriam Petacci, lo storico A. J. F. Taylor, il generale ■■■■ Wolff, l'ex pilota personale di Hitler Hans Baur, ■■■■ John Eisenhower e James Roosevelt, figli dei due presidenti degli Stati Uniti.

Fra le interviste e ■■■■ immagini tornerà come detto anche le canzoni dell'epoca, interpretate ■■■■ Milva, mentre diversi documenti verranno letti dalla voce di Piera Degli Esposti. Curiosa la sigla iniziale del programma, forse un po' dissacrante, cantata da Paolo Conte e con tanto di ballerine capitanate dall'ormai onnipresente Carmen Russo.

Canale 5

ORE 20,25

La saga del Padrino, sceneggiato. Siamo ancora in piena festa per la prima comunione di Anthony Vito Corleone, figlio di ■■■■ e nipote del defunto Vito. Kay si lamenta col marito, che anni prima gli aveva promesso di entrare nella legalità e invece è sempre più implicato nei redditi ■■■■ traffici illegali. Frank Pentangeli si lamenta anche lui, accusando la gang dei fratelli Rosato ■■■■ continue interferenze nel suo territorio, mentre Fredo si lamenta per ■■■■ intemperanze della stupenda moglie ■■■■ Connie dichiara di amare un giovane sfaccendato di cui si sa poco o nulla.

Indagando sul suo conto, Michael viene a sapere che si tratta di Fabrizio, il compare che molti anni prima in Sicilia aveva causato la morte di Apollonia, ■■■■ ordina che venga ucciso allo ■■■■ modo, facendolo saltare in aria con la sua automobile.

Un senatore che controlli ■■■■ il giro delle licenze nello Stato del Nevada cerca di ricattare ■■■■ Corleone, mentre il gangster Hyman Roth spedisce i suoi killer ad uccidere Michael con l'aiuto dello stesso Fredo. Per evitare il crollo del suo impero, il padrino lascia momentaneamente ■■■■ suo posto al fratellastro Tom Hegen e parte per ■■■■ lungo giro d'incontri.

Si vedrà con Frank Pentangeli, troverà il modo di incastrare il senatore e si vedrà infine con lo stesso Roth che trattandolo con molta familiarità, gli proporrà ■■■■ unire le forze di entrambi per influenzare ■■■■ elezioni dello stesso Presidente degli Stati Uniti.

SEGNALIAMO

FILM ALLA TV

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Il tormento e l'estasi, Usa drammatico 1965. Film realizzato ■■■■ un grandioso budget, quasi da kolossal, diretto dall'impegnato Carol Reed, ■■■■ mai riuscito a recuperare più della metà dei soldi spesi anche dato l'argomento effettivamente non considerato interessantissimo ■■■■ grande pubblico.

Attraverso scenari addirittura maestosi, pazientemente ricostruiti ■■■■ troupe di tecnici di prim'ordine, Charlton Heston tiene banco per due ■■■■ 17 minuti nei panni di Michelangelo distruggendo ■■■■ propria opera, rifacendo tutto d'accapo, dimostrando agli occhi di Rex Harrison-Papa Giulio II più tendenza al tormento che al raggiungimento dell'estasi artistica. Il capolavoro nasce, ma il pubblico alla resa ■■■■ conti parrebbe essersi annoiato un poco. Un critico definisce il film come un «luminoso e inerte fotomanzo».

Canale 5

ORE 21,25

Uno contro l'altro praticamente amici, Italia commedia 1981. Due hit degli incassi nostrani, Pozzetto e Milian, ■■■■ quasi fatalmente destinati ■■■■ incontrarsi sullo schermo nel tentativo quasi riuscito di produrre ■■■■ pellicola che riuscisse a raddoppiare (naturalmente essendo anche prodotta a bassissimi costi) gli incassi medi dei film dell'uno e dell'altro attore.

Se per i critici e per gli spettatori meno facilmente accontentabili si tratta ■■■■ una

pellicola ignobile, per il pubblico ■■■■ soprattutto quindicenne ■■■■ sostenitore dei due, questo ■■■■ autentico capolavoro. A questo genere di cinematografia ■■■■ almeno il merito di riuscire in qualche modo a portare Cinecittà fuori dall'impasse finanziaria di questo stagnante periodo.

Italia 1

ORE 22,10

Car Crash, Italia avventuroso 1981. Antonio Margheriti ■■■■ il più americano dei nostri registi, grande amico ■■■■ suoi colleghi hollywoodiani dei quali parrebbe aver assorbito ■■■■ gusto per la grande spettacolarità ■■■■ quello per l'avventura senza complicazioni di carattere socioemotivo. Anche stavolta torna ■■■■ firmarsi Anthony Dawson offrendoci più che un film ■■■■ colonna sonora rumorosissima ■■■■ una serie di tremendi capibomboli automobilistici con i quali chi ha voglia di stare in piedi fino ■■■■ mezzanotte può anche certamente divertirsi.

Retequattro

ORE 20,30

Assassino sul Nilo, Usa-Gran Bretagna giallo ■■■■ Coal si esprimeva un critico: «E' un bel film che dà soddisfazione a chi ama il giallo, l'avventura e l'immagine: si vede il Nilo, la valle dei templi, bei vestiti e bella gente. Si potrebbe aggiungere che la pellicola piacerà anche a chi apprezza i grandi cast essendo rimpinguata fin dove possibile di vecchie ■■■■ ve glorie hollywoodiane e londinesi. Ustinov è uno dei migliori Poirot dello schermo».

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

OKTOBERFEST

con birra e football

ACCADE

NOUS, via Regione Mezzi 47, Moncalieri; da oggi fino al 7 ottobre, ■■■■ le ore 21 alle ■■■■ 23,00. «Oktoberfest in discesa» all'aperto, in collaborazione con Radio Torino International. Ingresso, lire 3 mila; birra media, lire 3 mila. Tutte le sere, proiezione in videotape di rallies automobilistici e partite internazionali di calcio (Italia - Polonia, Italia - Brasile, Italia - Germania, Italia - Argentina).

CHARLIE CHAPLIN PUB, via Passo Buole 153, ore 21, serata country blues ■■■■ il duo musicale Angelo Muneretto-Marco Roagna. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

TEATRO REGIO, ore 17,30, nel foyer. Sala del Caminetto, ha luogo la presentazione del libro ■■■■ «La Storia del bel canto» ■■■■ Rodolfo Celletti, edito da Nuova Italia-Discauto. Alla presentazione, oltre l'autore, interverranno Giorgio Gualerzi e Lella Cuberli. L'ingresso è libero.

PER IL DISEGNO DEL ■■■■ prosegue alla Mole Antonelliana la mostra ■■■■ organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino ■■■■ che affronta, accostando e contrapponendo arte e scienza, antico e moderno, vari aspetti e problemi connessi alla rappresentazione del mondo (la cartografia in senso lato, ma anche la pittura e la scultura a soggetto geografico, gli strumenti ■■■■ misurazione della terra ■■■■ del cielo, i percorsi dell'immaginario, ■■■■ nuove tecnologie. Ingresso, lire 2 mila.

In collegamento con questa esposizione, che resterà aperta al pubblico fino al ■■■■ ottobre, sono stati organizzati dall'assessorato per la Cultura della Città ■■■■ Torino momenti di incontro con alcuni esperti su temi trattati ■■■■ mostra. Gli incontri sono rivolti in modo particolare agli insegnanti della scuola media superiore e si svolgeranno nella saletta proiezioni allestita al piano terreno della Mole Antonelliana, via Montebello 20. Per ulteriori chiarimenti, tel. ■■■■

FIORIR DI FIORI, ■■■■ Vittorio Emanuele 78, fino al 9 ottobre prosegue una mostra di bonsai.

TEATRO

TEATRO ALFIERI, oggi, ■■■■ 21, Franco Barbero ■■■■ Stella Carnacina nella commedia ■■■■ musiche ■■■■ Amendola ■■■■ Corbucci «La gatta e il coniglio». Giovannino Anchio capita con una lettera ■■■■ raccomandazione del solito onorevole in una scassatissima tv privata. Sembra un buco ■■■■ nulla, eppure diventa un piccolo caso ■■■■ dà ■■■■ al direttore dello studio perché i milioni di ■■■■ disponibile finanziaria vedova non passino alla concorrenza.

Prezzi: poltrone, lire ■■■■ mila; poltroncine, ■■■■ mila; galleria, lire 10 mila.

GRUPPO DELLA BOCCA, la campagna abbonamenti, iniziata ■■■■ giorni scorsi, prevede la vendita ■■■■ 3 tipi di abbonamento, a 8 spettacoli a scelta: intero, lire 58 mila; ridotto, lire ■■■■ mila (riservato alle organizzazioni convenzionate con l'ufficio promozione del Teatro Adua); giovani, lire 30 mila (riservato ai nati dal ■■■■ poi).

STAMPA

Supplemento del venerdì

7 giorni



1 programma tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

PALAZZO REALE, prosegue fino al 20 novembre 1983 la mostra «La pittura napoletana da Caravaggio a Luca Giordano». La mostra, risultato di lunghi anni di studio e ricerca, presenta con una selezionata antologia lo sviluppo della cultura figurativa ■■■■ Napoli dalla fugace apparizione del Caravaggio nel 1606 fino alle esperienze altrettanto fulminanti ■■■■ portata europea di Luca Giordano, morto nel 1705, attraverso i drammi pittorici e i drammi sociali ■■■■ una delle grandi capitali europee del XVII secolo. Orario: 9,30-13,30 / 14,30-18,30.

INFORMAGIOVANI, via Assarotti 2, prosegue fino al 5 ottobre ■■■■ una «installazione» ■■■■ una mostra fotografica delle opere realizzate in Italia e negli Stati Uniti da Lorenzo Pezzatini. Alcuni oggetti «filosegnati» accompagneranno le immagini fotografiche. Sarà possibile così rendersi conto di quali e quante siano le applicazioni e le realizzazioni che il magico, e talvolta inquietante, «filo» può ottenere. L'orario di apertura della ■■■■ mostra ■■■■ il seguente: tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 9 alle ■■■■ 18.

CONSOLATA, ■■■■ Ferrucci 14, dal ■■■■ ottobre, per il 14 anno, cominceranno i corsi di lingua ■■■■ cultura swahili. Per informazioni, tel. 441.044-446.446.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA', via Carena 3, comunica che sono aperti i rinnovi delle iscrizioni (dalle ore 10 alle ■■■■ 12 ■■■■ dalle ■■■■ 15 alle ore 18) per l'anno accademico '83-'84.

ALL'AUDITORIUM, oggi pomeriggio alle 17, nella sala dell'Auditorium ■■■■ via Rossini, Giuseppe Sinopoli prova a porte aperte il concerto col quale inaugurerà giovedì e venerdì la stagione sinfonica.

Il maestro eseguirà la «Sinfonia n. 2 in do minore, (La Resurrezione)» ■■■■ Gustav Mahler. Sinopoli risponderà anche alle domande ■■■■ come va interpretato Mahler e quale rapporto intercorre fra direttore, coro e orchestra.

CENTRO VIAGGI VOLTAIRE, via Lagrange 29, organizza per martedì 11 ottobre una serata sul tema «Alaska, Micronesia, Hawaii: paradisi difficili». La documentazione fotografica sui Paesi sarà presentata dall'autore, Alberto Arata.

PUNTO FISSO, Duomo lato campanile; proseguono le iscrizioni ■■■■ scuola di mimo e teatro di movimento, a cura del mimo e attore Franco Cardellino. Si tratta ■■■■ una scuola che affronta lo studio della tecnica teatrale in modo non tradizionale, e lo studio del movimento e dell'improvvisazione. L'insegnamento si evolve seguendo un percorso che si compie in due ■■■■ ■■■■ passa attraverso i seguenti temi: mimo (linguaggio del gesti e degli oggetti), maschere (neutre, naïf, ■■■■ maschere espressive; vengono usate le autentiche maschere di Sartori in cuoio), il ■■■■ (spazio e dinamica del corpo tragico), costruzione ■■■■ personaggio (melodramma, vaudeville, buffoni), buffoni (la grande parodia, il mistero), ciarlatani (i folli, i giullari), clown (commedia dell'arte), acrobazia. I corsi, della durata ■■■■ nove mesi, ■■■■ di ■■■■ ore settimanali, divise in due giorni ed hanno inizio domani. Per consentire agli allievi ■■■■ verifiche ■■■■ loro lavoro ■■■■ seguirne lo sviluppo nel tempo, viene usato anche il videotape. Per ulteriori informazioni, tel. ■■■■ ufficio, tel. 582.209. Per iscrizioni, palestra del Duomo, dalle ore 16 alle ■■■■

TEATRO NUOVO, Torino Esposizioni: seminari di danza classica ■■■■ cura ■■■■ Elena Madan Vera, di danza contemporanea a cura ■■■■ Carla Perotti, di danza creativa a cura di Elena Maria Garcia. Per ulteriori informazioni, tel. 680.668-680.660.

LINENIA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/a; ore 18,30: «Il ragazzo selvaggio» (L'enfant sauvage) ■■■■ François Truffaut, con Jean-Pierre Cargol e François Truffaut (Francia - 1969 - b.n., '85, versione italiana). Ore 20,30-22,30: «Gli anni ■■■■ tasca» (L'argent ■■■■ poche) di François Truffaut con Jean-François Stévin, Virginie Thévenet, Chantal Mercier (Francia, 1976, colori, 103', versione italiana).

IN PRIMA

«Al bar dello sport» di Massaro

CONVENZIONALE al novanta per cento

AL BAR DELLO SPORT di Francesco Massaro con Lino Banfi, Jerry Calà, Mara Venier, Franco Barbero. Farsa italiana a colori (Cinema Eliseo grande e Nazionale).

Quando si gira un film rivolto ai ceti popolari e ambientato nella metropoli del Nord, non ci sono vie d'uscita: i torinesi sono avidi e sciocchi, i meridionali ignoranti e fracassoni. Così le storie hanno il loro andamento scontato e gaio tanto che gli spettatori si stupirebbero di trovare qualche battuta o qualche situazione nuova.

Trama — Lino, tiranneggiato dalla sorella matronale e dal cognato operaio ligo e grigio, ha indovinato un «13» miliardario. Mentre prima tutti lo snobbavano (o per far ridere i vicini, come direbbe Jannacci, lo picchiavano), ora si è aperta la caccia al modesto immigrato pugliese che vale più oro di quanto pesa.

In tanta degenerazione di sentimenti e di interessi, spicca la bonaria figura d'un bari-

sta muto il quale, pur avendo suggerito a Lino la variante miliardaria (Juventus-Catania: 2), si accontenta d'una percentuale e lo tiene lontano dalle masse di scalagnati pieni di pretese.

Giudizio — Il regista Massaro, chiamato a dirigere un'opera meramente commerciale, ricorda i suoi inizi con Ugo Tognazzi (*Il generale dorme in piedi*) e con Walter Chiari (*La banca di Monforte*). Avverte cioè che il soggetto e la soluzione risultano stantii e s'ingegna di alleggerirli attraverso la recitazione di Lino e del muto detto Parola.

Vivacissimi nella Torino d'oggi, ecco Lino Banfi che punta molto sul ritmo e Jerry Calà sull'imitazione, l'imitazione d'un classico quale Harpo Marx, il riciclone comico privo di accenti che nei film degli originalissimi fratelli americani si opponeva all'occhialuto Groucho Marx e al provincialotto Chico Marx. In questo modo il film evita le secche della volgarità pur confermandosi convenzionale al 90%.

p. per.

TELEVISIONE

DOMANI SU RETE TRE

DIVINA GRETA Signora delle camelie

Non si può certo dire che «La signora delle camelie» di Alessandro Dumas figlio sia un capolavoro della letteratura francese tardo-romantica: assomiglia di più invece al feuilleton e al libretto d'opera come confermò Giuseppe Verdi traendone la «Traviata». E forse proprio per questo motivo i produttori americani della Mgm videro subito l'opportunità di trarne un film.

Per il personaggio della protagonista, Margherita Gauthier, era difficile nel 1936 pensare ad un'attrice diversa dalla Garbo. La bellissima svedese accettò di interpretare *Camille* (questo il titolo originale del film che si vedrà domani sera alle 20.30 sulla rete tre tv) a condizione che il regista fosse George Cukor.

Nel cast di *Camille* il ruolo di Armando Duval è coperto da Robert Taylor.

La trama non si discosta, se non per qualche dettaglio marginale, dal testo di Dumas: Margherita conduce vita amorosa e dissoluta senza darsi pena per i continui presagi di

una fine precoce, sottolineati dalla frenesia del vivere, dal costante pallore e da qualche colpo di tosse fuori tempo.

Armando è un bel giovane, di ricca famiglia borghese, che si invaghisce perdutamente della sofisticata etera.

Nel frattempo la donna va in rovina. Armando si ingelosisce a torto e la lascia, la fa galoppare, persino le proverbiali camelie di casa appassiscono. Il tutto è sottolineato da feste scintillanti, struggimenti dei cuori sullo sfondo di una Parigi «stile Napoleone III» in cui i buoni borghesi cercano di comprare le soddisfazioni dei nobili a suon di franchi.

Alla fine, Margherita e Armando si ritrovano, si giurano amore eterno e lei gli muore tra le braccia. Come si vede gli ingredienti per un melodramma di modesta qualità c'erano tutti, ma Greta Garbo seppe riscattare persino le esagerazioni del suo partner (un Robert Taylor tenebroso e corrusco, ma poco francese) con l'eleganza e la spontaneità naturale della sua recitazione drammatica.

INTERVISTA

PROVA «CALIGOLA» PER SCAPARRO

PINO MICOL a lui piace «classico»



PER PINO MICOL L'IMPORTANTE APPUNTAMENTO CON CAMUS

Pino Micol, reduce dai successi spagnoli, nella Mancia, la terra di Don Chisciotte e Sancho Panza, con lo spettacolo di Maurizio Scaparro intitolato «Frammenti teatrali dal Don Chisciotte», sta provando ora all'«Argentina», per il «Teatro di Roma» e sempre sotto la direzione artistica di Scaparro, «Caligola» e Albert Camus, testo che verrà rappresentato in una edizione mai edita perché appartiene alla prima scrittura che Camus fece di quel dramma.

Quali, secondo te, i rapporti che devono esistere tra un attore e il suo pubblico?

«Un attore — ha detto Micol — per bravo che sia, deve assolutamente possedere quel carisma che gli permetta di stabilire subito un filo diretto col suo pubblico; arripargli, cioè, alla mente e al cuore, e non soltanto agli occhi».

Quali mezzi tecnici ci vogliono per superare quella invisibile barriera che separa il palcoscenico dalla platea, per dare corpo alle parole e verità al personaggio?

«Non parlerei soltanto di mezzi tecnici, ma anche di mezzi umani e artistici: scendere cioè in mezzo al pubblico, sedersi accanto a ognuno, quasi parlargli negli occhi come se la recita fosse destinata soltanto a uno di loro e non a tutti, per trasmettergli i segreti che si nascondono dietro le parole».

Tu rifiuti i ruoli, magari importanti, del teatro attualistico: lo conferma anche quest'anno il cartellone dello «Stabile» di Roma, perché?

«Ritengo che attraverso il repertorio classico, fuori dai problemi contingenti di critica sociale, un attore riesca a trasmettere meglio i messaggi più grandi raggiungendo il massimo grado di verità e di autenticità».

Finora, da Amleto a Riccardo II, da Cyrano a Don Chisciotte, sei sempre riuscito a star dentro un teatro pensato e non banale, intrigante e non quieto, fatto di testi carichi di contenuti che comunicano e provocano. Se ti trovassi di fronte a un testo meno coinvolgente, se dovessi calarti in un personaggio che non ami e il testo non fosse per te sufficientemente stimolante, e il regista non accettasse di esaltare certi ruoli fino a una dimensione che tu reputi valida a dare corpo al tutto, che faresti, rinunceresti?

«Forse; ma per ora non mi è mai capitato. Senza compromessi, sono sempre riuscito a trovare un accordo con chi mi ha diretto».

Qual è il piacere più grande di un attore?

«È un piacere sottile: quello di consegnare un testo al pubblico, recitandolo, e recitandolo bene tanto da fargli ricordare quella data, quell'avvenimento».

Come ottieni la musica delle parole, come rendi decifrabili quelle battute destinate anche agli spettatori più ottusi?

«Bisogna saper «illuminare» certe parole, certe battute; alcune operazioni teatrali hanno bisogno di essere amate, amate «dentro», per trovare ogni volta il gusto di fare teatro, facendo in modo che la poesia emerga da sola, rapinosa e pregnante, abbandonandosi al piacere segreto di consegnarla intatta, recitandola ad altri, esaltando quella «lingua» del teatro che è fittizia e maluscola, costruita com'è per colpire e affascinare».

Non dovrebbe essere compito della critica quello di chiarire l'operazione che i teatranti fanno, per rendere godibile al massimo quello che soltanto alcuni sono in grado di recepire, di assimilare, di apprezzare?

«Dovrebbe essere così, ma non lo è, almeno molte volte. Il successo di stima da parte del-

la critica corrisponde spesso a un insuccesso di pubblico; e vale anche per il contrario».

La letteratura di un testo può intrappolare un attore?

«Potrebbe fargli perdere di vista la sua funzione di centro naturale del teatro. All'attore, il teatro deve il suo diritto di mostrarsi da tutti i lati, di operare in molte direzioni, gli deve il suo gusto per il gioco, per la trasformazione, riconoscendogli le forze creative che sono insite in lui. Ecco perché bisognerebbe dare più spazio al recupero della «commedia dell'arte»: per innestarla, nella nostra età fin troppo disciplinata, e ridare di tanto in tanto — ma con grande misura e controllo — l'occasione all'attore di uscire dai binari del rigido copione».

RASSEGNA ALL'AIACE

PASOLINI secondo Pressburger

Ancora una prova dell'alleanza tra cinema e tv: l'Alace, geloso fautore dello spettacolo di qualità, chiede alla Rai i titoli per un ciclo di promozione in vista del lancio della campagna d'abbonamenti per l'83-84.

Questa settimana al Centrale e la prossima allo Zeta sfileranno sullo schermo i «3 anni di cinema della Rete 3 Tv», una ventina di film tra medio e lungometraggi. Ieri l'appuntamento era con il *Calderón* che Giorgio Pressburger, il più premiato tra i registi della radio e della televisione, ha tratto da un dramma di Pier Paolo Pasolini.

Il riferimento del titolo a Calderón de la Barca, cioè al grande drammaturgo spagnolo autore di *La vita è sogno*, va inteso in parecchi sensi. Non si tratta qui soltanto dell'illusione di Sigismondo (solo nell'originale, Pressburger ha preferito una Rosaura) che, lasciata la prigione per la reggia, ritorna nel suo dolore con la sensazione di aver sognato.

Pasolini proietta Rosaura nell'abilezione d'una bidonville dove le ragazze campano di prostituzione, nell'algido confort d'una reggia dove attraverso il conformismo vengono lenite le pene d'amore, nella Spagna calda dell'ultimo dopoguerra quando la tirannia di Franco si rivela insopportabile. In questo modo Pressburger asseconda l'ispirazione pasoliniana con intelligenti movimenti di macchina e descrizioni d'ambiente.

Quando Pasolini torna ad altri temi caratteristici della sua poesia e del suo teatro (*Affabulazione*), il contrasto tra le generazioni e la contemplazione dei maschi accesi dai sensi vengono onestamente risolti dal regista con primi piani e inquadrature fisse né più né meno che se ci trovassimo davanti a un palcoscenico. Indicativa del resto la scelta di attori di prosa — Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Francesca Muzio, Walter Mramor — i quali mantengono il giusto atteggiamento straniato.

Da non trascurare oggi il *Duetto* di Tomaso Sherman con Patrizia De Clara e Armando Donà operai pazzi per la lirica e pazzi d'amore sullo sfondo scostante della Torino d'oggi che non alimenta certo le fantasie.

p. per.

In Spagna e a Vienna

Memè Perlini «L'84 all'estero»

«Quest'anno lavorerò, molto probabilmente, solo all'estero», dice Memè Perlini, alla vigilia del suo debutto, domani, con un nuovo spettacolo al Festival di Vitoria, in Spagna, dove resterà sino al 7 ottobre. Il nuovo lavoro

del teatro «La maschera» si intitola «Cartoline dall'Italia» e viene messo in scena in un Paese dove Perlini è già noto per il successo riscosso dal suo «Eliogabalo» l'anno scorso, a Madrid.

Dopo questa tappa spagnola Perlini si reccherà a Vienna, invitato per curare la regia della trascrizione scenica di una parte dell'«Ulisse» di Joyce. Sia in Austria che in Spagna il regista lavora assieme a Antonello Aglioti che, come sempre, firma scene e costumi dei suoi spettacoli.

«La storia da una parte è liberamente ispirata a «Il canto del cigno» di Čechov e dal-

l'altra nasce da una mia esperienza personale — spiega Perlini a proposito di «Cartoline dall'Italia» —, una sera passata a casa di una vecchia attrice di varietà che vive con l'uomo che per tutta la sua vita lavorativa le ha fatto da suggeritore, ricordando e soffrendo per una carriera tutta trascorsa in teatri di provincia di terz'ordine. C'è il rammarico di non essere riuscita a sfondare, di non essere riuscita a interpretare quei personaggi famosi del grande teatro classico, che erano la sua passione».

Nel pannello di Pupa Galli (è questo il nome del personaggio principale di «Cartoline dal-

l'Italia») sarà Ines Carmona, al cui fianco lavorerà Vinicio Diamanti, assieme a Dominique Kott, che ha una parte molto particolare, quella della luna che illumina le serate dei due ex artisti. Intorno a questi personaggi Perlini ha costruito la storia: l'attrice una sera si risveglia, ubriaca, in un teatro vuoto, ma dalla buca del suggeritore esce il suo vecchio compagno di lavoro che, per arrotondare i guadagni, la mattina vende granaglie al mercato. I due tornano a casa assieme e rievocano il proprio passato, le canzoni di un tempo, le ambizioni fallite, tra un lamento e un ricordo.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Sulle strade della California: Un fiume di promesse**, telefilm. Seconda parte — L'agente Rataza riesce a farsi assumere da Raymond ed entra a far parte del gruppo di immigrati clandestini che questo manovra. Poi fa amicizia con Romero, un messicano che è stato testimone dell'uccisione di un suo concittadino che stava per denunciare il feroce traffico
- 15 — **Cronache italiane**
15,30 **Schede di urbanistica: Gli obelischi egizi a Roma**
16 — **Orzowel**, sceneggiato dal romanzo omonimo di Alberto Manzi
16,25 **Tom e Jerry show**, cartoni animati
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Dick Turpin: Il complotto**, telefilm — Imprese del leggendario eroe della strada che sullo sfondo della campagna inglese del '700 aiuta i più poveri a combattere le ingiustizie perpetrate dai ricchi e da giudici corrotti
18 — **Tutti in pista nel sesto continente**, documenti. Terzo epi-

- sodio: il microcosmo. In questa puntata si parla delle creature strane e misteriose che vengono studiate grazie a potenti strumenti ottici. Dai pesci-cobra, piccole farfalle velenose, ai coloratissimi pesci pagliaccio che vivono in simbiosi con le attinie
- 18,40 **Tivutrenta**, quiz a premi su 30 anni di televisione presentati da Enza Sampò con interventi di Pippo Baudo
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Guerra e pace**, sceneggiato dal romanzo di Leone Tolstoj. Con Anthony Hopkins, Fiona Gaunt, Donald Douglas. Quinta puntata
22 — **Telegiornale**
22,10 **Questo secolo, 1943 e dintorni**, documenti. Prima puntata: L'inizio della fine. A cura di Enzo Biagi
23 — **Mister Fantasy**, musica da vedere
23,50 **Tg1 notte**
24 — **Il raggio laser**, documenti

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Settima puntata — Myrna intervista oggi alla festa dei Cleggs. Julie è accanto a lei quando arriva Lawrence Barrington, personaggio odioso che misteriosamente gode le simpatie di Myrna. Questa non si spiega come mai Julie rifiuta la sua corte
14,15 **Tandem in partenza**, varietà
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Playtime, gioco a premi - Folly Foot: Steve, telefilm — Nuova serie di telefilm di produzione inglese imperniata sulle avventure di tre ragazzi e di un bellissimo cavallo da corsa. Le storie sono ambientate in una fattoria della Yorkshire
16,30 **Lettera del Cantico di Francesco d'Assisi**, seconda puntata
17 — **Rhoda: Crisi in famiglia**, telefilm — Rhoda decide di rivedere un suo vecchio corteggiatore venuto apposta a trovarla a New York. Joe dichiara di non esserne assolutamente geloso, Rhoda esce

- con l'altro e scopre che nel frattempo è diventato un austero giudice
- 17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Anello dopo anello, la grande avventura del progresso**. Documenti
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick: Chi è Joseph Koller?**, telefilm — Joseph Koller svolge strani traffici. Un giorno conosce un barbone e lo ospita in casa sua. Un'altra volta incontra un ricchissimo uomo d'affari e riceve da lui del denaro
- 19,45 **Tg2**
20,30 **Il tormento e l'estasi**, di Carol Reed, con Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento. Usa, drammatico 1965 — Papa Giulio II ordina al tormentato Michelangelo di affrescare la Cappella Sistina. Le due forti personalità vengono messe a confronto
22,50 **Tg2 stasera**
23 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,05 **Tg2 dossier**, attualità
24 — **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 15,30 **Gli anniversari: Luca Della Robbia**, documenti. Seconda parte: **Le tecniche**
16 — **Materiali per ricerca**, documenti
16,30 **40 anni dopo, immagini in nero**, antologia tv del fascismo e della Resistenza. Prima puntata del programma che rievoca il periodo storico che va dal 1940 ai giorni nostri attraverso la replica di trasmissioni analoghe già trasmesse dalla Rai
18,05 **Usl, costumi e mestieri**, documenti
18,35 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**
20,05 **Strada sicura**, documenti
20,30 **Tg3 set speciale: Una Della per Toronto**. Viaggio fra i nostri connazionali a Toronto. Si parte da Della, paese di 2000 abitanti al centro della Sicilia che ha dato un gran numero di emigranti
21,30 **Igor Stravinsky: Mavra, opera buffa in un atto**. Orchestra sinfonica di Roma della Rai diretta da Gianluigi Gelmetti
22,20 **Tg3**
22,55 **Calder a Torino**, documenti.

Montecarlo

- 13,30 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato
14 — **Madame Bovary**, sceneggiato. Prima puntata. Con Carla Gravina, Paolo Bonacelli
15,10 **A tu per tu con...**, cartoni animati
17,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Mio fratello poliziotto**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, telefilm
20,30 **Re in esilio**, di Max Ophüls, con Douglas Fairbanks jr., Maria Montez. Usa, avventuroso 1947
22 — **Speciale moda**
22,30 **Imma la dote**, commedia musicale. Con Maddalena Crippa, Cristiano Censi
23,40 **Cinevariety**, avanspettacolo - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 **Master**. La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Obliò**. Settimanale della scuola, del lavoro e della previdenza, di Lino Matti
16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83**. A colloquio con Franco D'Andrea
18,30 **Che vana quel Verdi Giuseppe, tu Carlo**. Un omaggio affettuoso e irriverente al maestro e all'uomo... 1ª puntata di Sergio Ciulli
19,35 **Audiobox: Flipper**. La cultura nell'epoca del tilt, di Jiga Melik e Angelo Pasquini
20 — **Ore venti, su il sipario il teatro dell'Est europeo fra i due secoli 1850-1915**. Scritto da Carlo Di Stefano
21,03 **Spia e controspia**. «Agente 174 - Operazione Manhattan»
21,35 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
22,05 **L'ultima delle primedonne: Maria Callas**. Biografia sceneggiata di Gilberto Nanetti

DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Michele Gammillo presenta Discogamma**. Premiata fabbrica di nuovi milioni attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid**. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 **In diretta da via Asago** Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Laura Padellaro presenta Le ore della musica**. «Il piano e il forte»
19,50 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
21 — **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Dalla sala F di Roma** Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte**. Un programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Festival jazz Roccella Jonica**
17,30 **Spazio Tre**. Musiche e attualità culturali presentate da Giulia Arborio Mella
21,40 **Danze rinascimentali**
21,55 **Fatti, documenti, persone**. «S. Francesco» di Egidio Bertazzoni
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14,40 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **In casa Lawrence**, telefilm
16,25 **Bim Bum Bam**
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **La donna bionica**, telefilm
20 — **I puffi**, cartoni animati
20,30 **Drive In**, varietà. Con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Cristina Moffa. Prima puntata
22,10 **FILM Car Crash**, di Anthony Dawson, con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta. Italia, avventuroso 1981 — Paul e Nick sono due abilissimi piloti automobilistici. I due decidono di partecipare alla Black Car Crash, una gara automobilistica in cui per vincere bisogna sfasciare e mandare fuori pista le macchine degli altri concorrenti. I due protagonisti provocano però le ire di una banda di gangster
0,10 **FILM I cinque volti dell'assassino**, di John Huston, con George C. Scott, Dana Winter. Usa, giallo 1963 — Agente dell'Intelligence Service in pensione indaga su un assassino, vero e proprio artista del travestimento

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Tarzan**, telefilm
18 — **Ralph Supermaxieros**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **T.J. Hooker**, telefilm
20,25 **La saga del Padrino**, film per la tv. Settima puntata
21,25 **FILM Uno contro l'altro** praticamente amici, di B. Corbucci, con Renato Pozzetto, Tomas Milian, Anna Maria Rizzoli. Italia, commedia 1981 — Un industriale lombardo va a Roma con 100 milioni in contanti per corrompere un funzionario ed ottenere una licenza. Nella capitale incontra il ladruncolo Monnezza che diventa suo amico e lo aiuta
23,25 **Sport: la boxe**
0,25 **FILM Battaglie di spie**, di Jack Lee, con Bradford Dillman, Suzy Parker. Usa, drammatico 1960 — Agente segreto conosce alcuni piani di vitale importanza, ma viene catturato dai tedeschi e sotto tortura parla. Mesi dopo scopre di essere stato ingannato

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
14,50 **FILM Il mondo di Suzie Wong**, di Richard Quine, con William Holden, Nancy Kwan. Usa, commedia 1960. Prima parte — Un pittore americano in cerca di ispirazione sbarca a Hong Kong dove s'innamora di una bella prostituta cinese. Per toglierla dal marciapiede la «affitta» come modello
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,30 **Super Dynasty**, telefilm
20,30 **FILM Assassino sul Nilo**, di John Guillermin, con Peter Ustinov, Bette Davis, Mia Farrow, Diana Rigg, Jane Birkin, John Finch, Angela Lansbury. Gran Bretagna - Usa, giallo 1978 — Una miliardaria in viaggio di nozze viene trovata uccisa a bordo di un battello. L'investigatore Poirot indaga
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **Avc sport**
23,45 **FILM I diamanti dell'ispettore Klute**, di Tom Gries, con Donald Sutherland, Jennifer O'Neill, Robert Duval, Patrick Magee. Usa, avventuroso 1973

Svizzera R1 tv

- 14,30 **Replay** (replica)
15,15 **Campa balòn**
FILM 16 — **Un omicidio consentito dalla legge**, di Jean-Pierre Mocky, con Jean-Pierre Mocky, Marion Game. Francia, drammatico 1971
17,30 **Il mondo in cui viviamo**, documentario
18,50 **Via vai**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Il grigio e il blu**, sceneggiato, 4ª puntata
23 — **Martedì sport**
FILM 24 — **Criminal Story**. Drammatico

Capodistria

- 17,05 **La scuola**
17,30 **Popo**, telefilm: E' da pazzi circolare in macchina a New York
18 — **Il grande investigatore**, telefilm
19 — **Orizzonti**
19,50 **La via dei tormenti**. Cupo matino, sceneggiato
FILM 20,30 — **Il mistero dei tre continenti**, di William Dieterle, con Martha Hyer, Carlos Thompson, Lino Ventura. Usa, avventuroso
22,15 **Vetrina vacanze**
22,40 **La squadra segreta**, telefilm

Nuova Manila

Canale 44

- 14 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
FILM 14,30 — **Titolo non pervenuto**
16 — **Al banco della difesa**, telefilm
18 — **Sir Francis Drake**, telefilm
18,30 **Sportissimo**
FILM 19 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**
20,30 **Le nuove avventure dell'Ape Maya**, cartoni animati
21 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
21,30 **Il contenitore spazio varietà**
24 — **Squadra d'emergenza**, telefilm

Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
FILM 15 — **Appuntamento a Zurigo**, di Helmut Kautner, con Liselotte Pulver. Germania commedia 1957
FILM 17 — **Che femmina, che dollari**, con Mario Carotenuto. Italia commedia
19 — **Realtà e opinione**, dibattito
FILM 21 — **Gioco d'azzardo**, con André De Muth. Avventuroso
FILM 23 — **La ragazza di notte**, con George Larakaki. Commedia sexy

Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 **Buck Rogers**, telefilm
FILM 15,30 — **Nata libera**, di J. Hill. Gran Bretagna avventuroso 1965
17 — **Space games**. Giochi a premi e cartoni animati
19 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
19,30 **Gli sbandati**, telefilm
FILM 20,30 — **Non uccidete mai di domenica**, di Henry Levin, con Jack Palance. Usa western 1969
23,30 **Aggiudicato!**

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14** — **Amore sottocoperta**. Usa commedia
15,30 **Famiglia in allegria**, telefilm
FILM 17 — **Il generale morì all'alba**, con Gary Cooper. Usa avventuroso 1936
18,30 **Polvere di stelle**, telefilm
20,30 **Spunky and Tadpole**, cartoni animati
21,15 **Quando suona la sirena**, telefilm
FILM 23,30 — **I sette vizi capitali**. Drammatico

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14 — **Laura**, sceneggiato
FILM 14,45 — **In nome del Papa Re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Carmen Scarpitta. Italia drammatico 1977 — **Il potere temporale dei Papi sta per terminare. Un gruppo di giovani complotta contro il Papa. Donna Flaminia, pur di salvare il figlio, uno dei rivoluzionari, rivela a monsignor Colombo, giudice del tribunale, che il ragazzo è suo figlio. Il prelato riesce a far liberare il figlio e a nascondere, ma il ragazzo morirà lo stesso ucciso da un uomo che lo crede amante della moglie**
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Codice Tre**, telefilm
19,05 **Atmanacco storico del Piemonte**
20,25 **Bingoo**. Tombolone musicale a premi
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **La cattura**, di Paolo Cavara, con Nicoletta Machiavelli, David McCallum. Italia drammatico 1969 — **Durante la seconda guerra mondiale il sergente tedesco Halman riceve l'incarico di uccidere la**

partigiana Anya, tiratrice molto pericolosa. Halman riesce a catturarla e rimane isolato con lei alcuni giorni in una baita di montagna. Qui i due si innamorano e dimenticano la guerra che fuori infuria

2,30 **Le tre morti del sergente Caine**, di Percival Rubens, con George Montgomery, Dean Martin. Gran Bretagna avventuroso 1972 — **Ingegnere americano accusato di sabotaggio fugge e si ripara nella fattoria di un amico morto. Qui arrivano tre disertori e lui difende la famiglia dell'amico**

FILM 4 — **La città del peccato**, di Hubert Frank, con Gunther Neutze, Leon Askin, Tanja Beryl. Germania poliziesco 1968

FILM 5,30 — **Obsession - Storia di un delitto**, di Roger Saltel, con Magali De Vendeuil, Serge Sauvion. Francia drammatico 1961 — **Avvocato fa assolvere sospetto uxoricida, quando questo però sposa sua figlia, inizia a temere che possa colpire di nuovo**

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 14,45 — **Ombra sul Killmangaro**, di Richard Thorpe, con Robert Taylor, A. Aubrey. Usa, avventuroso, 1960 — **Ingegnere ferroviario impegnato nella costruzione della linea Mombasa-Lago Victoria, la prima dell'Africa Nera, incontra molte difficoltà ma alla fine riesce a superarle**
16 — **Grande Uaul**, Cartoni animati
17,30 **Tempo di cinema**
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Settimana Piemonte**. In studio il presidente della giunta regionale avv. Viglione
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 — **Sangaree**, di Edward Ludwig, con Fernando Llamas, Ariene Dahl. Usa avventuroso 1953 — **Morales, amministratore della terra del defunto generale Darby e ufficiale sanitario della zona, difende vittoriosamente una nave carica di prodotti destinati all'esportazione, dall'assalto dei pirati**
22,10 **Selvaggio West**, telefilm
23,15 **Primo piano**

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **Madonnella**, di Ernesto Grassi, con Edmea Lari, Aldo Landi. Italia drammatico
16,30 **Medicina estetica e alternativa**
16,50 **Ufo Diapolon**, cartoni animati
18,30 **I love America**, telefilm
19,30 **Dirittura d'arrivo**
20 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati
20,30 **Combat**, telefilm
FILM 21,35 — **Il passo di Forte Osage**, di Lesley Selander, con Rod Cameron, Jane Migh, Morris Ankrin. Usa western 1954 — **I traffici di due loschi speculatori stanno per spingere gli indiani Osage sul sentiero di guerra, ma un onesto cow-boy sarda gli animi e punisce i malvagi**
FILM 23,15 — **Sette scialli di seta gialla**, di Sergio Pastore, con Anthony Steffen, Sylva Koscina. Italia orrore 1972 — **Delitti misteriosi in un atter. Un pianista cieco, dapprima sorvegliato dalla polizia, riuscirà a scoprire l'insospettabile assassino**
FILM 0,45 — **Diario segreto da un carcere femminile**, di Rino Di Silvestro, con Jenny Tamburi, Valeria Fabrizi. Italia drammatico 1974

Telecity

Canali 63-38-36

- 14 — **Laura**, sceneggiato
14,45 **Codice Tre**, telefilm
15,45 **Agente Pepper**, telefilm
16,45 **Viva**, spazio tv per ragazzi di cartoni animati: King Arthur, Le fiabe di Andersen, Sally la maga, Lupin III, L'uomo tigre
19,15 **Notiziario**
19,25 **L'incredibile Hulk**, telefilm
FILM 20,25 — **E se oggi fosse già domani? (Voices)**, di Kevin Bellington, con David Hemmings, Lynn Farleigh, Gayle Hunnicut. Gran Bretagna fantascienza 1973 — **Due giovani sposi sono rimasti sconvolti dalla morte del figlioletto annegato. Un giorno tornano nel luogo dell'incidente e avvertono strani fenomeni intorno a loro, fino allo sconcertante finale**
22,15 **Incontro internazionale di Calcio**
23,10 **Tutto cinema**. Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Si o no special**. Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
1 — **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **I Miserabili**, telefilm
15 — **D... come donna**, rubrica
16,30 **I viaggi con l'avventura**, telefilm
17 — **Cristy Adams**, telefilm
18 — **Soko**, telefilm
18,30 **Una signora in gamba**, telefilm
19 — **Victoria Hospital**, telefilm
19,30 **Pepero**, cartoni animati
20 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **Gran Bazar**
FILM 23,45 — **Sesso sotto la pelle**, di Hans Abramson, con Hans Ernbach, Bente Dessau, Keva Hjel. Svezia drammatico 1968 — **Un giovane, dapprima nemico della compagna del padre vedovo, si innamora di lei e la convince a cederli. Quando il padre dichiara che si sposeranno, lui tenta di ucciderla**
FILM 1,15 — **Ritiri ad Amsterdam**, di Terence Hathaway, con Roger Brown, Aida Power, Frank Liston. Italia giallo 1966 — **Un agente della Cia riesce a sventare i piani del solito scienziato pazzo che vuole impadronirsi del mondo con un raggio laser**

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — **Mani sulla città**. Italia drammatico 1963
14,30 **Ufo**, cartoni animati
FILM 15,15 — **I sette samurai**, avventuroso
16,45 **Pomeriggio insieme**
FILM 17,30 — **Kitosch l'uomo che veniva dal nord**. Avventuroso
FILM 20,30 — **Le arti marziali di Bruce Lee**, di Yeo Feng, con Kan Fei. Hong Kong lotta orientale 1976
FILM 23 — **Prima comunione**, con Aldo Fabrizi. Italia commedia 1950

Videouno

Canali 53-39-26

- 13,30 **Telecronaca di Lazio-Juventus**
FILM 15,15 — **Bill sei grande**, di John Ford, con Dan Dailey, Corinne Calvet. Usa commedia 1950
18,15 **Le meraviglie della natura**
19,30 **Cronache del cinema**
20,15 **Kim & Company**, telefilm
20,45 **Skippy il canguro**, telefilm
21,15 **Al banco della difesa**
FILM 22,10 — **Il generale non si arrende**, di John Guillermin, con Peter Sellers. Gran Bretagna commedia 1962
FILM 23,50 — **Smog**, con Enrico Maria Salerno. Italia drammatico 1962

Primantenna

Canali 27-44-38

- 13,30 **Calcio serie A: Lazio-Juventus**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Il mondo degli animali**, telefilm
19 — **Hockey su pista**, Serie A
20 — **Il padre della sposa**, telefilm
FILM 20,30 — **Carnet per un morto**, di Pierre Zimmer, con Mariù Tolo, Jean-Claude Berck, Perrette Pradier. Francia spionaggio 1968
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Orson Welles Great**, telefilm
23 — **Calcio serie C2: Alessandria-Casale**

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14** — **Passaporto per l'Oriente**, di T. Marcellini, con M. Mastroianni, G. Lollobrigida. Italia avventuroso
FILM 16,30 — **Amore di zingara**, di L. Mingardo, con Carmen Sevilla. Spagna commedia 1959
18,30 **Jeanni**, cartoni animati
FILM 20,30 — **Alto Comando Operazione Uranio**, di Val Guest, con Yolanda Donland, Douglas Fairbanks jr. Gran Bretagna avventuroso 1951
FILM 22,30 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**, con Barbara Turner, Jim Davis. Usa fantascienza

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — **Guerra tra galassie**, telefilm
15 — **Motori non stop**, rubrica
16 — **Pomeriggio in allegria**
18,30 **Struzzo rock and roll**, programma musicale
20,15 **Angie**, telefilm
FILM 21 — **Nerone**, di Castellacci e Pingitore, con P. Franco, E. Montesano, O. Lionello, M. G. Buccella. Italia commedia 1976
23,30 **Alta marea**, telefilm
FILM 0,40 — **Così finisce la nostra notte**, di John Cromwell, con Fredric March. Usa drammatico 1941



STAMPATA SERA

CRITICA
PUBBLICO
Eccellente
Succeso
Consensi
Discorsi
Scandalo
Medio



PRIME VISIONI

Ambrosio Vigilante, di William Lustig, con Robert Foster, Fred Williamson, Richard Brink, Rudy Ayala (Usa-Colo). — Confronto alla violenza del Bronx nella speciale squadra di "giustizieri" allestita da un poliziotto di quartiere. Violenza 14. Drammatico L. 5000	Artichino Milan al vespaio, di Tomy Scott, con Catherine Deneuve, David Bowie, Susan Sarandon (Usa-Colo). — Allucinanti avventure di una coppia di vampiri, vecchia di due secoli. Violenza 14. Horror L. 5000	Augustus P. C. L. N. 248 Tel. 530.714	Capitol 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette Bening (Usa-Colo). — Dal regno di "Guerrieri della notte", la storia di un poliziotto e un detenuto alla frenetica caccia di un killer. Non violento. Poliziesco L. 5000	Charlie Chaplin 1 Re per una notte, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jerry Lewis (Usa-Colo). — Altro comico sequestrato tempo-presentatione per diventare famoso. Non violento. Commedia L. 5000	Charlie Chaplin 2 Il coltello in testa, di R. Hauff, con B. Garz, A. Winkler (Germ.-Colo). — In una rievocazione della politica un uomo è tentato alla testa e rimane in coma per mesi. Dopo inizia il lento recupero della personalità. Violenza 14. Drammatico L. 5000
---	--	--	--	---	--

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.068).
OGGI CHIUSO
FORTINO (via Cigna 47, telefono 466.560).
OGGI CHIUSO
NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 749.23.62). Al via! (1972, di B. Fosse, con Roy Scheider. Ore 20:22.30)
Musical drammatico
ZONA FRANCIA
ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.29.07). California Dolls, di R. Aldrich, con P. F. M. Ver. 14. Ore 20:22.30. **Comm.**

Centrale
Per la serie "3 anni di cinema senza Rete Rai".
Duetto, T. Sherman, con Patrizia De Clara.
Ritorno a casa, di R. Aldrich, con P. F. M. Ver. 14. Ore 20:22.30. **Rassegna**
L. 5000

Cristallo
Due ore meno un quarto avanti Cristo, con Michel Serrault, Coluche, Françoise Fabian (Francia-Colo). — Divergente parodia letteraria negli ultimi momenti di attesa della nascita del Messia. Non violento. **Commedia**
L. 5000

Doria
CHIUSO PER LAVORI
L. 5000

Eliseo Grande
Al bar dello Sport, di Francesco Massaro, con Lino Barili, Jerry Calà, Maria Venier, Pio Angelilli, Adriano De Michelis (Italia-Colo). — Insieme gli ultimi momenti di un gruppo di tifosi fra gioia e delusione. Non violento. **Commedia**
L. 4000

Eliseo Blu
Scherzo, di Lina Wertmüller, con Ugo Tognazzi, Piero Chiavari, Enzo Jannacci, Gastone Moschin (Italia-Colo). — Diversi personaggi alle prese con la vita. Non violento. **Commedia**
L. 4000

Gioiello
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Colo). — La storia di un uomo afflitto da caratteristiche e facoltà per un'accesa al conformismo. Non violento. **Commedia**
L. 5000

Ideali
Tutto blu, di John Badham, con Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark, Malcom McDowell (Usa-Colo). — Eccezionale all'oscuro dotto di un poliziotto e di un'attrice, scatenano una feroce lotta per il potere. Non violento. **Avventuroso**
L. 5000

Lilliput
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo). — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.V. **Commedia**
L. 5000

Lux
CHIUSO PER LAVORI
PROSSIMA RIAPERTURA.
L. 5000

Nazionale
Al bar dello Sport, di Francesco Massaro, con Lino Barili, Jerry Calà, Maria Venier, Pio Angelilli (Italia-Colo). — Insieme gli ultimi momenti di un gruppo di tifosi fra gioia e delusione. Non violento. **Commedia**
L. 5000

Luci Rosse
CHIUSO PER LAVORI
PROSSIMA RIAPERTURA.
L. 5000

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, telefono 544.077). François Truffaut Il ragazzo selvaggio, con F. Truffaut. Ore 18.30. Gli anni in tasca, con Jean François Steffen. Ore 20.30. 22.30. (Ultimo giorno) Ingresso 500.
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO
SELENE (corso Belgio 63, telefono 874.171).
CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI
ADRIANO (v. Sacchi 65, telefono 687.715).
Interceptor Il guerriero della strada, di G. Miller con M. Gibson. Violenza 18. Ap. 17.50. **Drammatico**

Olimpia
Psycho II, di Richard Franklin, con Anthony Perkins, Vera Miles (Usa-Colo). — Continuano le vicende di Norman Bates che dopo 22 anni di manicomio torna a casa. Violenza 14. **Giallo**
L. 4500

Reposi
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri (Usa-Colo). — Giovane esultante in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locale e alla fine si iscrive all'Accademia. **Musical**
L. 5000

Romano
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Colo). — La storia di un uomo afflitto da caratteristiche e facoltà per un'accesa al conformismo. Non violento. **Commedia**
L. 5000

Studio Ritz
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colo). — La storia d'amore di un giovane americano che lotta per diventare ufficiale. Non violento. **Commedia drammatica**
L. 4500

Vittoria
Party 2, il giorno dopo, di Bob Clark, con Dan Monahan, Kary Hunter (Canada-Colo). — Dopo una notte brava, il folle gruppo di adolescenti degli Anni 60 continua le sue pazzesche avventure alle luci del giorno. Non violento. **Comico**
L. 5000

PROSEGUIMENTI

Ambra
1997: fuga da New York, di J. Carpenter, con K. Russell, D. Pleasence, L. Van Cleef, E. Bergin (Usa-Colo). — Ultimi anni del secolo in corso: città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non violento. **Fantascienza**
L. 3000

Arco-Inc.
CHIUSO PER FERIE
L. 3000

Faro
Sapere di mare, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Martina Soma, Christian De Sica, Angelo Cannavacciuolo (Italia-Colo). — Ambientata su una spiaggia italiana le avventure di un gruppo di adolescenti degli anni 60. Non violento. **Commedia**
L. 3000

La Perla
CHIUSO PER LAVORI
L. 3000

Massana
10 minuti a mezzanotte, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Lisa Eilbacher, Andrew Stevens (Usa-Colo). — Davanti alla violenza, ai delitti, alla corruzione, un poliziotto decide di fere giustizia da solo. Violenza 18. **Avventuroso**
L. 3000

LUCCI ROSSE

METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470). Il mondo evolve di Oltia, con Quasi Morel, Simonelle Michel. Ap. 14.30 ult. 22.30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642). Tropical porno. Ap. 15. ult. 22.30.
TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353). American love, con Sene, Annette Haven (S.P.K. American Hard) Ap. 14.30 ult. 22.30.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255). Penetrations umides de Josephine. (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22.30.
SELENE (corso Belgio 63, telefono 874.171). Histoire de Q (S.P.K.). Ap. 15. ult. 22. Ingresso L. 2500. Ultimo giorno



ROBERT DE NIRO E JERRY LEWIS A TORINO CON IL FILM "ME PER UNA NOTTE" IN PROGRAMMA AL CINEMA CHARLIE CHAPLIN

TEATRI

FOYER TEATRO REGIO: Sala dei cantanti. 17.30. Presentazione dello spettacolo del bel canto, di Rodolfo Ceccilli, a cura di Giorgio Guerci. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: Stagione abbonamenti. Stagione 83/84: 8 spettacoli a scelta biglietti da 12.500, 17.30. Tel. 274.3276 e via Roma 49, ore 8-19, tel. 557.8246-544.552.
AL VECCHIO PO - Jazz Ballet. Corsi di Danza Jazz con Adriana Carra. Tel. 889.7502.
CENTRO ARTE-DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione con G. Alberto 12/17, tel. 539.378 ore 18-20, sabato 10-12, 713.946, ore 8-11 ogni giorno.
ERREK: Danza Contemporanea con Carla Ferrelli. Tel. 880.467-655.552.
GIANNI MARCONNETTE LUFF: Spettacolo a vista al Museo. Tel. 530.258.
INTRADOTTI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009). Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Tel. ore 18-21.

ADU - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti. Stagione 83/84: 8 spettacoli a scelta biglietti da 12.500, 17.30. Tel. 274.3276 e via Roma 49, ore 8-19, tel. 557.8246-544.552.
AL VECCHIO PO - Jazz Ballet. Corsi di Danza Jazz con Adriana Carra. Tel. 889.7502.
CENTRO ARTE-DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione con G. Alberto 12/17, tel. 539.378 ore 18-20, sabato 10-12, 713.946, ore 8-11 ogni giorno.
ERREK: Danza Contemporanea con Carla Ferrelli. Tel. 880.467-655.552.
GIANNI MARCONNETTE LUFF: Spettacolo a vista al Museo. Tel. 530.258.
INTRADOTTI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009). Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Tel. ore 18-21.

ADU - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti. Stagione 83/84: 8 spettacoli a scelta biglietti da 12.500, 17.30. Tel. 274.3276 e via Roma 49, ore 8-19, tel. 557.8246-544.552.
AL VECCHIO PO - Jazz Ballet. Corsi di Danza Jazz con Adriana Carra. Tel. 889.7502.
CENTRO ARTE-DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione con G. Alberto 12/17, tel. 539.378 ore 18-20, sabato 10-12, 713.946, ore 8-11 ogni giorno.
ERREK: Danza Contemporanea con Carla Ferrelli. Tel. 880.467-655.552.
GIANNI MARCONNETTE LUFF: Spettacolo a vista al Museo. Tel. 530.258.
INTRADOTTI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009). Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Tel. ore 18-21.

ADU - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti. Stagione 83/84: 8 spettacoli a scelta biglietti da 12.500, 17.30. Tel. 274.3276 e via Roma 49, ore 8-19, tel. 557.8246-544.552.
AL VECCHIO PO - Jazz Ballet. Corsi di Danza Jazz con Adriana Carra. Tel. 889.7502.
CENTRO ARTE-DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione con G. Alberto 12/17, tel. 539.378 ore 18-20, sabato 10-12, 713.946, ore 8-11 ogni giorno.
ERREK: Danza Contemporanea con Carla Ferrelli. Tel. 880.467-655.552.
GIANNI MARCONNETTE LUFF: Spettacolo a vista al Museo. Tel. 530.258.
INTRADOTTI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009). Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Tel. ore 18-21.

ADU - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti. Stagione 83/84: 8 spettacoli a scelta biglietti da 12.500, 17.30. Tel. 274.3276 e via Roma 49, ore 8-19, tel. 557.8246-544.552.
AL VECCHIO PO - Jazz Ballet. Corsi di Danza Jazz con Adriana Carra. Tel. 889.7502.
CENTRO ARTE-DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione con G. Alberto 12/17, tel. 539.378 ore 18-20, sabato 10-12, 713.946, ore 8-11 ogni giorno.
ERREK: Danza Contemporanea con Carla Ferrelli. Tel. 880.467-655.552.
GIANNI MARCONNETTE LUFF: Spettacolo a vista al Museo. Tel. 530.258.
INTRADOTTI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009). Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Tel. ore 18-21.

MAIOR

MAIOR (corso Giulio Cesare 104, telefono 287.974). Appuntamenti pomeridiali. Apertura 15, ultimo 22.30.
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283). Vite e perenne, Pamela Sandford. Or. 14.05-15.45; 17.25-19.05; 20.45-22.30.
CINECLUB (via Fratelli Calandra 16, tel. 831.662). Dalle 14.30 alle 24 continuato Der Sundental. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
SELENE (corso Belgio 63, telefono 874.171). Histoire de Q (S.P.K.). Ap. 15. ult. 22. Ingresso L. 2500. Ultimo giorno

ISTITUTO B. TERESA D'AVILA (via S. Teresa 7, tel. 537.844-511.764). Centro di Formazione Teatrale diretto da M. Scaglione. Scuola di Danza Classica e Partecipazione diretta da L. Furio. Iscriz. e info ore 18-20.
NUOVO - TEATRO STUDIO: Avvicinamento alla drammatica. Direzione artistica Furio Pasarello. Ore 15-20, tel. 655.552.
NUOVO: Corso di perfezionamento dell'arte del teatro. Ore 18-20.
PIUNTO FISSO: Scuola di Acrobazia. Metodo e Teatro di Movimento di F. Caradino. Tecnica Lecoq. Tel. 578.943.
DOSSI: Nuovi e Sculture di Virgilio Audag. Inaug. dalle ore 18.
GISSI (p. Sottoriva 2, L. 534.473). Prototipi italiani del XX secolo.
LA RUSSOLA (p. 9). Calder-Nespolo. Pirella Göttsche. Tel. 877.3443.
PIRELLA GÖTTSCHE (lungo corso Garibaldi 1, tel. 877.810). Antiche ceramiche orientali.

ISTITUTO B. TERESA D'AVILA (via S. Teresa 7, tel. 537.844-511.764). Centro di Formazione Teatrale diretto da M. Scaglione. Scuola di Danza Classica e Partecipazione diretta da L. Furio. Iscriz. e info ore 18-20.
NUOVO - TEATRO STUDIO: Avvicinamento alla drammatica. Direzione artistica Furio Pasarello. Ore 15-20, tel. 655.552.
NUOVO: Corso di perfezionamento dell'arte del teatro. Ore 18-20.
PIUNTO FISSO: Scuola di Acrobazia. Metodo e Teatro di Movimento di F. Caradino. Tecnica Lecoq. Tel. 578.943.
DOSSI: Nuovi e Sculture di Virgilio Audag. Inaug. dalle ore 18.
GISSI (p. Sottoriva 2, L. 534.473). Prototipi italiani del XX secolo.
LA RUSSOLA (p. 9). Calder-Nespolo. Pirella Göttsche. Tel. 877.3443.
PIRELLA GÖTTSCHE (lungo corso Garibaldi 1, tel. 877.810). Antiche ceramiche orientali.

ISTITUTO B. TERESA D'AVILA (via S. Teresa 7, tel. 537.844-511.764). Centro di Formazione Teatrale diretto da M. Scaglione. Scuola di Danza Classica e Partecipazione diretta da L. Furio. Iscriz. e info ore 18-20.
NUOVO - TEATRO STUDIO: Avvicinamento alla drammatica. Direzione artistica Furio Pasarello. Ore 15-20, tel. 655.552.
NUOVO: Corso di perfezionamento dell'arte del teatro. Ore 18-20.
PIUNTO FISSO: Scuola di Acrobazia. Metodo e Teatro di Movimento di F. Caradino. Tecnica Lecoq. Tel. 578.943.
DOSSI: Nuovi e Sculture di Virgilio Audag. Inaug. dalle ore 18.
GISSI (p. Sottoriva 2, L. 534.473). Prototipi italiani del XX secolo.
LA RUSSOLA (p. 9). Calder-Nespolo. Pirella Göttsche. Tel. 877.3443.
PIRELLA GÖTTSCHE (lungo corso Garibaldi 1, tel. 877.810). Antiche ceramiche orientali.

ISTITUTO B. TERESA D'AVILA (via S. Teresa 7, tel. 537.844-511.764). Centro di Formazione Teatrale diretto da M. Scaglione. Scuola di Danza Classica e Partecipazione diretta da L. Furio. Iscriz. e info ore 18-20.
NUOVO - TEATRO STUDIO: Avvicinamento alla drammatica. Direzione artistica Furio Pasarello. Ore 15-20, tel. 655.552.
NUOVO: Corso di perfezionamento dell'arte del teatro. Ore 18-20.
PIUNTO FISSO: Scuola di Acrobazia. Metodo e Teatro di Movimento di F. Caradino. Tecnica Lecoq. Tel. 578.943.
DOSSI: Nuovi e Sculture di Virgilio Audag. Inaug. dalle ore 18.
GISSI (p. Sottoriva 2, L. 534.473). Prototipi italiani del XX secolo.
LA RUSSOLA (p. 9). Calder-Nespolo. Pirella Göttsche. Tel. 877.3443.
PIRELLA GÖTTSCHE (lungo corso Garibaldi 1, tel. 877.810). Antiche ceramiche orientali.

RITROVI

BELLE ARTE: 15.30 e 21.15. Lecoq. Club 84 ore 15.30 e 21.15.
SHAKER - PIANO D'ART (C. Ballini 3, tel. 532.492). Bernard Thomas, Gianni Pajumero, Silvana Dei.
SHAKER DISCOTECA ore 21.
GALLERIE E MUSEI
ARTECENIO - QUAGLINO (p. S. Carlo, 183). Rassegna d'Autunno.
ARTECENIO (p. S. Carlo, 183). Rassegna d'Autunno.
DAVIDO (p. S. Carlo, 183). Rassegna d'Autunno.
GALLERIA CAVALLO - Monocolori: pormane di Liana Simoni.
IDEORAMIA (De Gasperi, 33). pormane di Liana Simoni.
ITALIA: Pormane di Liana Simoni.
MONTAVANO
VITTORIA: Pormane di Liana Simoni.
NIHELINO
SUPERCLUB: Bandiere e Liana Simoni.
HOLLWOOD: Esperienze e Liana Simoni.
ITALIA: Pormane di Liana Simoni.
PRIMAVERA: Zele.
CENISIO: Hottel.
WALPERCA
ASBIA: Baby Biss.
TEATRO
GOSITI
Da venerdì 7 ottobre
GIPO
tel. 544.582
"Daepeml"

